

Secondo l'Ocse, la strada del risanamento in Italia è ancora molto lunga

Ripresa al rallentatore

Moody's bocchia il Giappone - La Fed taglia i tassi

Treu: le agitazioni nei trasporti, regole entro l'anno

ROMA Mentre, dopo lo sciopero ferroviario finito ieri, è scoppiata la tradizionale guerra sul numero delle adesioni (adesso del 27% secondo l'Ente, dell'80% secondo gli autonomi), le nuove regole per controllare gli scioperi nel settore dei trasporti potrebbero arrivare entro la fine dell'anno. E' questo l'impegno preso nella prima riunione del «tavolo delle regole» convocata dal ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Secondo Treu, l'avvio di ieri è stato costruttivo ma occorre chiudere e arrivare a regole definite in tempi rapidi.

Intanto però scioperano dalle 22 di domani alle 20 di lunedì tutti i dipendenti delle autostrade, mentre gli aeroporti confederati incrociano le braccia venerdì e ci sarà uno sciopero Anpat a Malpensa sabato.

● A pagina 4

ROMA L'Ocse avvisa: in Italia il processo di risanamento ristagna (il rallentamento riguarda comunque anche gli altri Paesi). L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo invita dunque il governo a mantenere salde le redini dell'inflazione, del debito e del deficit.

Intanto, la Banca centrale americana, come previsto, ha operato ieri un'altra riduzione del costo del denaro (ora i banchieri europei si trovano di fronte a scelte non facili), mentre la crisi dei mercati finanziari si fa sentire in Giappone, dove l'agenzia americana di rating Moody's ha abbassato il grado di affidabilità del Paese privandolo della tripla A.

In Italia il rallentamento, secondo l'Ocse, è dovuto ad alcuni settori, come il tessile e l'abbigliamento, che sono stati severamente colpiti proprio dalla crisi del Far East; c'è poi stata una situazione di stallo dei consumi seguita alla riduzione degli incentivi per le auto e alla scarsa crescita dei salari. Tutto ciò sebbene già avvertano segnali di miglioramento dalla seconda metà di quest'anno, anche sul fronte occupazionale, in crescita nei servizi e per donne e giovani al Sud.

● A pagina 9

FINANZIARIA

Una poltrona crea tensione tra consiglieri e diessini

ROMA Si arroventa il clima tra consiglieri e diessini. Votazioni sulla Finanziaria: i deputati dell'Udr, stampella essenziale a Montecitorio per il governo, escono dall'aula. Ufficialmente, gli onorevoli protestano perché il governo avrebbe fatto sapere di non voler modificare l'articolo 12 che prevede l'affidamento ai privati della riscossione dei contributi Inps evasi dalle aziende. Ufficialmente, il capogruppo dei Ds Mussi ammette di non aver ancora risolto il problema della presidenza di una commissione parlamentare che i Ds avevano promesso all'Udr di Cossiga al momento della costituzione del governo.

Poi il clima si surriscalda per alcune dichiarazioni di Cossiga contro il segretario del Ds Veltroni, colpevole di volere una legge antiribaltone nelle regioni e di rilanciare la formazione dell'Ulivo. Tutto questo, dice Cossiga, potrebbe mettere a repentaglio la stabilità del nuovo governo. Più tardi Veltroni replica di aver ricevuto solo la sera prima una telefonata di congratulazioni dal suo stesso Cossiga. E vuole fare tutto a quella telefonata. Nessuna replica all'accusa di avventurismo mossa da Cossiga, che in serata ritende la mano al segretario Ds.



● A pagina 2

Dura condanna dello sciopero contro la sentenza sull'art. 513

Scalfaro agli avvocati: «Protesta eversiva»

Una bacchettata anche ai magistrati che spettacolarizzano la giustizia. Polemiche da Fi e Lega contro l'intervento del Quirinale in difesa della Consulta

ROMA «Dopo la sentenza della Corte costituzionale sull'articolo 513 del codice di procedura penale c'è stata una ribellione da parte degli avvocati assolutamente intollerabile». La condanna arriva direttamente dal Capo dello Stato. Scalfaro non ha usato mezzi termini: «Ribellarsi in questo modo ad una sentenza della Corte è peggio che andare in piazza armati, perché vuol dire sovvertire l'ordine costituito, e questo è estremamente grave».

Scalfaro ha espresso la propria «totale fiducia sull'indipendenza della Corte». Da Scalfaro anche una bacchettata ai giudici: «Quando il magistrato» sa le troppo spesso sui palcoscenici si rischia - ha detto il Presidente - la peggiore deformazione della giustizia che c'è al mondo».

Sul 513, immediate le polemiche. Il giudizio del Presidente della Repubblica sullo sciopero degli avvocati «è inaccettabile» secondo Taradash (Fi). «Una fazione difesa della Consulta», è definito dalla Lista Pannella il monito del Quirinale. «Fino a prova contraria, il diritto di critica ad un sistema di norme che si reputa iniquo non solo è lecito, ma è garantito costituzionalmente», afferma invece il presidente dei senatori della Lega Gasperini.

● A pagina 2

Sale l'età media, cala la natalità: l'immigrazione perno del riequilibrio demografico

Più vecchi (e più stranieri)

ROMA Un'Italia più «anziana», caratterizzata da un costante aumento della vita media, in cui peraltro la popolazione tende inesorabilmente a diminuire (pur in presenza di una crescita di fatto, dovuta però esclusivamente alla presenza di immigrati). Cambiano inoltre le abitudini degli italiani ed i consumi, con una crescente attenzione al «mercato» della cultura e dello spettacolo, ma il cittadino medio si sente ormai insicuro nella propria città, nutre serie preoccupazioni per la situazione dell'ordine pubblico. Infine, in un Paese che complessivamente dal punto di vista sanitario si conferma in «salute», aumenta il fenomeno

no della mortalità giovanile ed al tempo stesso si allarga l'emarginazione, con la formazione di «nuovi poveri» soprattutto nelle regioni più disagiate. E' questo il quadro complessivo tracciato dall'annuario statistico italiano 1998, curato dall'Istat, che fotografa la situazione del Paese nei diversi aspetti. Il dato più significativo riguarda in ogni caso le modifiche intervenute nella struttura demografica, caratterizzata da alti livelli di longevità e da un livello di riproduttività che è il più basso in Europa, assieme alla Spagna.

● A pagina 7

ALL'INTERNO



CLINTON

Solo rinviato l'attacco contro l'Iraq

● A pagina 10

SICILIA

Assassinato un agente di custodia

● A pagina 4

CATANIA

Mamma a 60 anni: è polemica

● A pagina 5

Blitz di nazionalisti croati al Consiglio regionale istriano

Grave provocazione a Pisino Rubata la bandiera italiana

AMICHEVOLE



Italia-Spagna, nuovo attacco

CALERNO Stasera (diretta tv su Raiuno alle 20.45) l'Italia di Zoff affronta in amichevole la Spagna. Tra le novità, l'inedita coppia d'attacco Totti-Inzaghi, ovvero Roma-Juventus (nella foto Totti e Di Biagio). Ieri gli azzurri hanno pareggiato (0-0) con gli omologhi spagnoli.

● In Sport

PISINO Provocazione nazionalista croata ieri mattina davanti al Consiglio regionale istriano. Tre individui, hanno cercato di sfilare la bandiera italiana che sventolava accanto a quella croata. Uno dei membri del «commando», visto che non riusciva a sfilare dall'asta il vessillo, si è appeso al tricolore, causando la rottura del palo che lo sosteneva. Nel frattempo, un compagno ha immortalato il tutto con la macchina fotografica. Subito dopo, bandiera e palo in spalla, i tre si sono dileguati.

«Definire il gesto un atto vandalico - osserva il presidente dell'Unione italiana Tremul - è usare un eufemismo. Si tratta di un gravissimo fatto intimidatorio, in quanto l'esposizione della nostra bandiera è assolutamente legittima e legale. Il fatto che questo atto di barbarie sia avvenuto, sta anche a dimostrare che si vive in un clima di grande difficoltà e di grande tensione».

● A pagina 11

Alessio Radossi

Il presidente del Consiglio D'Alema difende la linea della fermezza ma cerca anche di ricucire lo strappo con Ankara

Ocalan, l'asilo politico non è impossibile

«Sarà la Corte d'appello a decidere» - Diecimila curdi in corteo a Roma



ROMA D'Alema cerca di ricucire lo strappo con la Turchia, però difende la linea della fermezza: il caso Ocalan continua a far discutere il mondo politico. Scalfaro appoggia la prospettiva dell'asilo politico, cioè la soluzione sognata dai curdi. Ma il presidente del Consiglio ha spiegato che il nostro Paese «non vuole diventare una centrale del terrorismo» e non mette in discussione «l'amicizia e l'attenzione» che nutre da sempre nei confronti della Turchia.

Il presidente del Consiglio ha comunque ribadito che l'arresto di Ocalan è stato trasparente: «niente di misterioso, nessuna trattativa. E se di guai si tratta non è certo frutto dell'avventurismo del governo». Nei prossimi giorni, aggiunge D'Alema, sarà la Corte d'appello a pronunciarsi sulla richiesta d'asilo. In ogni caso, le future decisioni «non saranno ispirate a ostilità nei confronti della Turchia».

Da Ankara si ribatte che respingere la richiesta di estradizione avrebbe conseguenze pesanti nei rapporti bilaterali.

Ma D'Alema non convince il Polo. Secondo Berlusconi con il caso Ocalan la sinistra «si è messa in un brutto guaio». Gasparri (An) teme possibili torsioni da parte di Ankara, prima fra tutte favorire esodi di massa dei curdi verso il nostro Paese. «Sì» all'asilo politico, invece, dalla maggioranza e dalla Lega.

In ogni caso, da tutta Europa sono venuti a manifestare a Roma a favore di Ocalan: diecimila curdi hanno sfilato ieri in corteo acclamando «Ocalan libero». Una manifestazione pacifica, con un servizio d'ordine autorganizzato.

● A pagina 3

Il Papa, parlando agli studenti della Luiss, ha confessato la sua consuetudine all'uso dello strumento informatico

«Il computer? Mi ha cambiato la vita»

CITTA' DEL VATICANO «Il computer ha un po' cambiato il mondo e certamente ha cambiato la mia vita». E' la piccola confidenza che il Papa ha riservato agli studenti della Luiss parlando a bracciale al termine dell'incontro con la comunità universitaria. La Luiss ha offerto in dono a Giovanni Paolo II 50 computer destinati ai Paesi africani e dell'Est europeo. Quando gli hanno offerto uno dei computer regalati, papa Wojtyla ha fatto la sua riflessione sul ruolo del computer nella società contemporanea e nella sua esistenza. «Vi ringrazio per questo incontro - ha concluso - e vi auguro di trovare il vostro computer».

Papa Wojtyla elabora dunque i suoi documenti con il computer. E' il primo Pontefice della storia ad usare questo fondamentale strumento dell'informatica contemporanea. Anche uno dei suoi predecessori, Papa Pacelli, batteva mezzo secolo fa un primato pressoché analogo, quello appunto di un Pontefice che lavorava con la macchina da scrivere sistemata sul «sacro tavolo».

● A pagina 5



grande concorso con IL PICCOLO

Fedeli e Vincenti

Continuate ad inviare le schede, presto ci sarà l'estrazione dei ricchi premi messi in palio da IL PICCOLO

Buona Fortuna!

concorso 6+3

PROMUOVENDO VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

continua fino al 20 novembre la mostra del pittore

SERGIO BUDICIN

(ULTIMI 3 GIORNI)

alla galleria Rettori Tribbio - p.zza Vecchia 6

PRESTITI Personali

IN TUTTO IL NORD ITALIA

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni

anche con firma singola

entro 24 ore in mano vostra

con una semplice telefonata

MUTUI ACQUISTO 1° e 2° CASA ALTERNATIVI DIPENDENTI

Numero Verde **167-266486**

La telefonata è gratuita

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS FINANZIARIA IN T. ORA

SCHEDE

ROMA Le procedure per l'estradizione all'estero di una persona sono regolate dal Cpp dagli articoli che vanno dal 696 al 720, sulla base dell'art. 13 del Codice Penale, e degli art. 10 e 26 della Costituzione. Nel caso di una richiesta da parte di uno stato estero all'Italia, come è il caso di Abdullah Ocalan, tecnicamente si parla di estradizione "passiva": sarà il ministero della Giustizia del paese richiedente, una volta avuta notizia dell'arresto della persona ricercata, a chiedere, attraverso il proprio ministero degli Esteri, l'estradizione. La richiesta verrà poi trasmessa al ministero degli Esteri italiano e quindi al ministero della Giustizia.

Ecco le procedure che regolano il funzionamento degli istituti

Estradizione e asilo: due nodi

In Italia la procedura prevede che a dare un primo parere sia la corte d'appello del luogo in cui è stato arrestato la persona. Il procuratore generale, entro tre mesi da quando è arrivata la richiesta di estradizione, presenta il suo parere, quindi entro dieci giorni, decide la Corte in camera di consiglio sull'esistenza delle condizioni per la concessione dell'estradizione. Contro la decisione della corte d'appello si può ricorrere alla Cassazione. Se la corte esclude che esi-

stano le condizioni, il procedimento è chiuso. Se invece decide in senso affermativo, sarà allora il ministro della Giustizia a decidere, entro 45 giorni dalla sentenza della corte, e a comunicare, per via diplomatica al paese richiedente la decisione in materia. Sarà la «Commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato» ad occuparsi della richiesta di asilo politico per Ocalan, che potrebbe anche essere ascoltato dalla stessa commissione. L'iter per la concessione

dell'asilo politico, previsto dalla legge Martelli del 1990, prevede infatti, come primo atto, la presentazione di una domanda scritta presso un ufficio di polizia e la compilazione di un questionario, che Ocalan ha già inviato nei giorni scorsi al Viminale. Successivamente colui che aspira allo status, può essere ascoltato, in un'udienza non pubblica, dalla Commissione, unico organo competente a decidere in merito. Si tratta di un organismo interno al Viminale, presieduto dal

prefetto Mustilli, della quale fanno parte funzionari di diversi ministeri. La commissione potrebbe decidere anche solo sulla base degli atti istruttori, ma può chiedere informazioni sul caso anche alle ambasciate o ai servizi di sicurezza. La commissione è autonoma, e pur negando lo status, può disporre che il soggetto resti in Italia con un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Non sono previsti tempi per la decisione, e la persona che ha presentato la richiesta è assistita, con 25.000 lire al giorno più vitto e alloggio, per 45 giorni. Passato questo periodo senza una decisione, il soggetto viene preso in carica dal comune dove risiede.



Il presidente del Consiglio ascoltato a Montecitorio sulla questione del leader Pkk arrestato a Roma: l'Italia non vuole diventare una centrale del terrorismo

D'Alema ricuce con i turchi ma non cambia linea

«Grazie per la liberazione di Calascibetta», tuttavia la pena di morte è un ostacolo alla consegna del capo ribelle

ANKARA In appoggio al governo Imprenditoria in campo, pressioni su Fiat e Benetton Minacce di boicottaggio

ANKARA I pezzi grossi dell'industria turca sono scesi ieri in campo a fianco del governo - che la settimana prossima rischia un voto di sfiducia per corruzione - per esercitare pressioni su Roma affinché il leader curdo Abdullah Ocalan sia estradato, mentre l'ambasciatore d'Italia è stato nuovamente convocato e minacce di boicottaggio e manifestazioni antitaliane hanno registrato una forte accelerazione.

L'ambasciatore Massimiliano Bandini è stato convocato di nuovo al ministero degli Esteri dove gli è stato ribadito che un «no» all'estradizione avrebbe pesanti conseguenze. R a h m i Koc, partner della Fiat nell'industria automobilistica turca, e Cem Boyner, partner industriale di Benetton, hanno scritto rispettivamente al presidente della Fiat Paolo Fresco e a Luciano Benetton per chiedere di usare la loro influenza affinché venga concessa l'estradizione. Ai due industriali hanno fatto eco numerose associazioni economiche e commerciali che, amplificate dai media, hanno minacciato il «boicottaggio» economico se verrà dato asilo ad Ocalan.

Manifestazioni anti-italiane davanti alle nostre sedi diplomatiche. Convocato l'ambasciatore Bandini. Manifestazioni anti-italiane organizzate dall'estrema destra si sono svolte ad Ankara, davanti all'ambasciata, e ad Istanbul, davanti al consolato, mentre sul fronte pro-Ocalan si segnala uno sciopero della fame di migliaia di detenuti curdi.

L'ex deputata curda e premio Sakharov per la pace Leyla Zana condannata a 15 anni per collaborazione con il Pkk, ha chiesto a Massimo D'Alema di concedere l'asilo politico ad Ocalan paragonandolo al gladiatore Spartaco e a Nelson Mandela, affermando che la lotta armata del Pkk non è stata una scelta ma l'unica alternativa per i curdi. La polizia turca ha compiuto perquisizioni nelle sedi del partito filo-curdo Hadeep in tutto il paese fermando circa 500 persone, secondo fonti curde. Giovedì il parlamento dovrà decidere se porre in agenda la questione delle mozioni di censura contro il primo ministro Mesut Yilmaz per corruzione, presentata dall'ex alleato partito socialdemocratico (Chp) e dall'opposizione. Un voto in plenaria potrebbe dunque avvenire la settimana prossima e i numeri sembrano contrari al governo che rischia quindi una crisi. L'estrema debolezza dell'esecutivo, fanno rilevare gli osservatori, rende ancora più importante per il premier Mesut Yilmaz una risposta positiva alla richiesta di estradizione di Ocalan o comunque un compromesso anche politico con l'Italia. Se non con l'Europa, come suggerito dal ministro greco Giorgos Papandreu.

Scalfaro a favore della concessione dell'asilo politico. Anche Lega e maggioranza d'accordo. Berlusconi: «La sinistra si è cacciata in un brutto guaio»

ROMA Si è trovato sul tavolo un gran cesto di fiori, ieri sera Massimo D'Alema. Nel «bigliettino» semplicemente un «W Apo» e la speranza che l'Italia riconosca il diritto d'asilo ad Abdullah Ocalan. L'orientamento sembra essere quello sognato dai curdi. Ma il presidente del Consiglio, in un'audizione alla Camera, ha spiegato che il nostro paese «non vuole diventare una centrale del terrorismo» e non mette in discussione «l'amicizia e l'attenzione» che

nutre da sempre nei confronti della Turchia. D'Alema, insomma, cerca di ricucire i rapporti con il governo di Ankara: non a caso ringrazia le autorità turche per la liberazione dell'italiano Mario Calascibetta. Tuttavia, ha aggiunto, non possiamo concedere «l'estradizione verso un paese in cui vige la pena di morte» e le dichiarazioni del leader curdo («sono pronto a fermare il terrorismo») sono «un segnale importante». Il capo dello Stato, Oscar

Luigi Scalfaro si è espresso a favore dell'asilo politico: «questa è un'occasione utile per dare ad ogni popolo il rispetto dei diritti di cui è titolare». Sono sicuro, ha sottolineato, che «certamente gli organi competenti faranno le cose in modo perfetto nel rispetto della Costituzione e delle leggi». Il presidente del Consiglio ha comunque ribadito che l'arresto di Ocalan è stato trasparente: «non c'è niente di misterioso. E se di guaio si tratta non è certo frutto dell'avventurismo del governo». Nei prossimi giorni, ha ricordato D'Alema, sarà la Corte d'Appello di Roma a pronunciarsi sul-

la richiesta d'asilo. In ogni caso, le future decisioni «non saranno ispirate a ostilità nei confronti della Turchia». D'Alema non convince il Polo. Secondo Silvio Berlusconi con il caso Ocalan la sinistra «si è messa in un brutto guaio», dal momento che è venuto in Italia «con l'accordo in tasca» visto che

«si è subito consegnato alla polizia». Il leader di Forza Italia ritiene perciò che concedere l'asilo politico metterebbe l'Italia in condizioni difficili nei rapporti politici e diplomatici con la Turchia. Maurizio Gasparri (An) teme possibili ritorsioni da parte di Ankara, prima fra tutte favorire esodi di massa dei curdi verso il

nostro paese: «noi dobbiamo pensare alla sicurezza delle nostre città». «Si» all'asilo politico dalla maggioranza e dalla Lega. L'esponente del Carroccio Domenico Comino ha notato con soddisfazione che nell'aula di Montecitorio si comincia a parlare «non più e non solo di diritti individuali ma di diritto dei popoli, del principio di autodeterminazione». I Verdi, invece, denunciano che migliaia di messaggi hanno raggiunto in poche ore il sito Internet del partito, di fatto oscurandolo: opera, secondo loro, dei servizi segreti turchi che usano la pirateria informatica per vendicarsi. Chiara Raiola

Manifestazione a Roma per la pace in Kurdistan

In diecimila da tutta Europa per solidarietà con Ocalan

ROMA Uomini in carrozzella aprono il corteo: sono i reduci della battaglia dei curdi contro i turchi per l'indipendenza. Davanti a loro un grande striscione rosso con la scritta in giallo, realizzato dal coordinamento nazionale dei Cobas, accoglie i figli di una terra contesa: «Benvenuti a Roma alla manifestazione per la pace in Kurdistan». Subito dietro donne e bambini, poi gli uomini. A fare da spartiacque tra i due sessi sono i rappresentanti del parlamento curdo in esilio a Bruxelles. In tutto diecimila persone, forse di più, arrivano dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Olanda, dalla Francia e dalla Danimarca.

Hanno preso d'assalto - anche se con molta civiltà - la Capitale per chiedere al governo di respingere la richiesta turca di estradizione del loro leader, Abdullah Ocalan, il presidente del Pkk arrestato in Italia e accusato dai turchi di traffico di droga e terrorismo: per lui, in patria, c'è una sentenza di morte. I curdi sono pronti a deporre le armi ma

chiedono «un tavolo di confronto con il regime turco sui diritti del popolo curdo che abbia come garanti i paesi dell'Europa». Il corteo, partito alle 13,30 dal Celio, dove per tre giorni c'è stato un presidio di duemila persone, arriva a piazza Santi Apostoli, ad un passo dalla sede dell'Onu, dove i manifestanti si fermano fino alle 18, anticipando di tre ore il rientro davanti al Celio. In piazza e per le strade i curdi hanno portato soprattutto i colori e la musica della loro patria: un'orchestra di flauti e tamburi, grandi bandiere,



fiori e foulard tradizionali, i «pisih», che ornano il capo delle tante donne arrivate da tutta Europa per questa

giornata di mobilitazione. Di «complotto internazionale» parla il leader curdo nel messaggio indirizzato ai

Musica e colori tradizionali delle popolazioni curde. No all'estradizione e grazie a D'Alema. In corteo rappresentanti di partiti, associazioni, sindacati

manifestanti, chiamati «eroi e patrioti del Kurdistan». Poi un ringraziamento a D'Alema e al suo governo che - dice - «non ha ascoltato le minacce e i ricatti dello stato turco». In «processione» anche una sorta di altare con la foto di Ocalan con una cornice di gerbere rosse e gialle con la minacciosa scritta: «Eravamo una piccola arma ora siamo diventati una bomba atomica. Non giocate con il fuoco». Accanto ai curdi sono sfilati in corteo anche rappresentanti dei centri sociali, di associazioni pacifiste, del sindacato confederale dei metalmeccanici, dell'Arci e dei Comunisti Italiani. In piazza Santi Apostoli sono giunti, poi, anche alcuni rappresentanti politici. Tra gli altri i parlamentari dei Paolo Cento (Verdi), Gabriella Pastore (Pci), Ramon Mantovani (Pro) e il portavoce dei Verdi per Roma Silvio Di Francia. Una delegazione composta da 20 profughi curdi si è recata poi a Montecitorio e subito dopo nella sede dell'Onu. Daniela Esposito

Anche lo sport è coinvolto Basket e calcio a rischio

ROMA La richiesta di asilo politico presentata al governo italiano da Abdullah Ocalan, leader del PKK, il partito di liberazione del Kurdistan, ha reso in queste ore particolarmente incandescenti i rapporti tra Italia e Turchia anche nello sport. La squadra che, prima tra tutte, ha scoperto il pericoloso significato di questa diatriba è la siciliana Isab Priolo che questa sera sarà impegnata in Turchia, nel quadro della fase di qualificazione della Coppa Ronchetti di pallacanestro, contro il Botasport Adana, di Adana, città che si trova nel sud del

paese. La squadra siciliana è giunta ad Istanbul e da qui si è mossa con un volo interno sino ad Adana sotto l'attento controllo delle autorità locali. «Non appena siamo scesi dalla scialuppa dell'aeromobile - spiega il trainer Santino Coppa - siamo stati accolti, con estremo garbo, da un gruppo di poliziotti, ed il loro capo mi ha pregato di stare tranquillo. Ma pro-

prio il suo intervento ci ha tolto la tranquillità... Siamo stati scortati sino all'albergo e siamo stati invitati a non uscire dall'hotel se non in gruppi particolarmente numerosi, e sempre in compagnia di qualche agente». In piena evidenza è il prossimo impatto sportivo tra l'Italia e la Turchia, vale a dire lo scontro tra la Juventus e il Galatasaray, in programma a Istanbul il prossimo 25 novembre. Incontro che avrà già una cornice di pubblico e di tifo elevatissimi, in considerazione del fatto che il Galatasaray guida al momento attuale il girone eliminatorio. «Se mai la situazione dovesse peggiorare - ha specificato il presidente bianconero Vittorio Chiusano - ci troveremo costretti a chiedere all'UEFA le opportune garanzie in materia di ordine pubblico. E' in ogni caso evidente che se non ci saranno nuovi elementi, troveremo un'atmosfera non proprio favorevole». Carlo Crisafulli

FON WAN
ENERGIA POSITIVA

Lo start-up del mattino

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Svegliarsi già stanco e svogliato.	Risvegliare l'energia fin dal mattino.
Non sentirsi in forma al lavoro, in famiglia, nello sport.	Avere la giusta carica per affrontare la giornata.
Difficoltà del fisico ad adeguarsi ai cambi di stagione.	

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Fon Wan Giuliani® Rosso - Ginseng: da un'antica ricetta cinese un esclusivo dosaggio di ingredienti capaci di liberare tutta l'energia positiva del Ginseng cinese. Preso la mattina - al bisogno - prima della colazione (meglio due flaconcini dopo i 50 anni), dà la giusta carica per affrontare la giornata. E per non andare in "riserva" meglio avere in tasca una bustina di Fon Wan Pocket Energy, radice fresca di Ginseng, in fettine pronte da masticare.

FON WAN GIULIANI ROSSO

Secondo le Fs adesione «limitata» mentre i sindacati dei macchinisti e dei capistazione parlano di punte dell'80 per cento

Sciopero ferrovie, guerra di cifre

Prosegue il calvario per chi viaggia: disagi in autostrada e negli aeroporti

ROMA La guerriglia tra sindacati autonomi e Ferrovie dello Stato continua. Dopo lo sciopero di 24 ore di ieri, è scoppiata la tradizionale guerra sul numero delle adesioni: l'Ente ha affermato che hanno aderito il 27% dei macchinisti e il 20% dei capistazione, sottolineando inoltre che non si è verificata nessuna situazione di paralisi del trasporto ferroviario. Le Ferrovie hanno aggiunto che comunque si tratta di medie nazionali e dunque alcune regioni risultano più colpite mentre in altre l'effetto dello sciopero è praticamente nullo.

Tutt'altre cifre dal sindacato autonomo dei macchinisti Comu e da quello dei capistazione Ucs: «Le adesioni sono state elevate, intorno all'80%». Secondo le organizzazioni dei lavoratori, le Ferrovie inseriscono nelle cifre sulle mancate adesioni anche gli scioperanti che garantiscono i servizi minimi. L'Ente, intanto, continua a smorzare i toni e le ripercussioni dello sciopero. A Milano, secondo le Ferrovie di Stato, si è registrata la più bassa media nazionale di scioperanti: appena il 14% dei macchinisti locali. E sempre nel capoluogo lombardo ha circolato il 25-30% dei treni in più rispetto a quelli imposti dalla Commissione di garanzia. I disagi per i passeggeri sono stati, dunque, contenuti, anche a causa dell'«effetto annuncio» che ha scoraggiato in partenza molti passeggeri potenziali.

Unici episodi in cui è intervenuta la Polizia ferroviaria sono stati quelli sulla linea Bologna-Ferrara e su Ferrara-Suzzara, dove alcuni scioperanti non consentivano il passaggio di treni in transito previsti dal programma Fs. Ma tutto si è risolto senza alcun atto di forza.

La febbre degli scioperi, comunque, non finisce qui: insieme alle agitazioni dei ferrovieri proseguono anche quelle degli aeroportuali e dei dipendenti delle autostrade. Il calendario per i prossimi sette giorni prevede uno sciopero di 96 ore di tutti i dipendenti delle autostrade (esattori, manutentori, viabilità, sale radio) a partire dalle 22 di domani fino alle 20 del 23 novembre.

Venerdì 20 scioperano gli aeroportuali aderenti a Cgil, Cisl, Uil e Ugl, mentre sabato 21 si astengono dal lavoro dalle 11 alle 15 le organizzazioni sindacali Anpat, Ugl, Cisl e Cila al Centro di assistenza al volo di Milano Malpensa. Lunedì 23, dalle 10 alle 14 incrocia le braccia il personale della Saco che gestisce l'aeroporto di Bergamo (protesta che verrà replicata il 4 dicembre).

Martedì 24 scioperano per 48 ore i marittimi della Fisast Cisas, a partire dalla mezzanotte. Domenica 29 una nuova protesta di 48 ore della Fisast Cisas.

E non è tutto: anche per dicembre sono previsti altri scioperi.

Ma la ricetta di Cofferati (authority) non è quella di D'Antoni e Larizza che propongono il meccanismo dell'arbitrato

Treu promette: «Regole a Natale»

ROMA Prima riunione del «tavolo delle regole» presieduta dal neo ministro dei Trasporti e primo impegno: nuove norme per regolare gli scioperi nel settore dei trasporti entro Natale. Tiziano Treu, è parso soddisfatto: gli incontri di ieri, prima con i sindacati confederali, con Ugl e Cisl e poi con Confindustria e sindacati autonomi, sono stati «proficui». E ora le regole devono essere scritte in tempi brevi: l'ondata degli scioperi di queste ultime

settimane continua ad alimentare un'emergenza a dir poco preoccupante. La discussione è ripartita (dopo la riunione del giugno scorso con l'ex ministro Burlando) «con spirito positivo», secondo le parole dello stesso ministro, sul tema di un patto che da un lato deve fissare le regole sulla contrattazione e dall'altro deve superare i conflitti che minano un settore «così strategico per il Paese». Treu sta cercando di far ruotare la discussione

del riordino del settore su quattro punti fondamentali: concertazione sistematica, attraverso il consiglio nazionale dei trasporti; questione della rappresentanza; regole per prevenire i conflitti (possibilità di ricorrere anche all'arbitrato) e riforma della struttura della contrattazione (dato che ora sono presenti nel settore dei trasporti ben 58 tipi di contratti di lavoro). La trattativa e il relativo accordo si giocherà tra i sindacati e i datori di lavoro. Ma anche

l'associazione di consumatori Codacons ha chiesto di sedere al tavolo delle regole (per ora «politico e del tutto inutile»), dato che gli utenti sono direttamente coinvolti dalle agitazioni. E il ministro del Lavoro Antonio Bassolino si è subito schierato a favore della proposta.

Intanto, anche se i sindacati confederali si sono impegnati su un accordo in tempi brevi che sia «rispettoso del diritto di sciopero e dei diritti dei cittadini», permangono forti contrasti sui «rimedi».

Sia il segretario confederale della Cgil, Walter Cerrada, sia il suo omologo Cisl, Natale Forlani, hanno precisato la necessità di prevedere meccanismi di concertazione «per ridurre la conflittualità nel settore», l'unica strada per ottenere risultati concreti senza minacciare sanzioni impossibili da realizzare. Ma Cofferati ha bocciato la proposta del leader della Cisl Sergio D'Antoni di ricorrere alla conciliazione e all'arbitrato per prevenire i conflitti nei servizi. La proposta di Cofferati è quella di realizzare un sistema di regole che prevedano la contrattazione d'anticipo in modo tale che i contratti vengano rinnovati prima della loro scadenza, riducendo così le occasioni di conflitto.



Disagi per i viaggiatori nelle stazioni ferroviarie.

I SINDACATI DELLE FERROVIE	
Numero di dipendenti delle Fs iscritti a un sindacato	
Cgil	31.000
Cisl	28.000
Uil	12.000
Fisfat Cisl	10.000
Comu	6.700
Sma	3.700
Ugl	1.650
Ucs	1.300
Fisast	820

Altre sigle con meno iscritti: Fentraf (associazione quadri del settore trazione), Sapac (solo navi traghetto), Assoprof (associazione professionale quadri), Cnpp (solo personale viaggiante), Fndai e Fendit (dirigenti)

IL CASO

La piccola abbandonata sta bene
Tutti vogliono aiutare la neonata asiatica lasciata nel videoshop

MILANO Sta meglio Alessandra Martina, la neonata trovata ieri a Milano tra gli scaffali del videoleggio Blockbuster di via Gran Sasso. La piccola, ancora nel reparto di pediatria dell'ospedale Fatebenefratelli, non sembra aver subito conseguenze gravi per l'abbandono avvenuto subito dopo il parto. Anche per questo, gli investigatori della squadra mobile e il sostituto procuratore Lucilla Tontodonati che seguono le indagini, escludono che dietro al gesto ci fosse la volontà omicida. La donna asiatica, forse filippina, che ha abbandonato la bimba, quasi certamente voleva che fosse trovata sana e salva.



Bavaglini, pupazzetti e vestitini recapitati al Fatebenefratelli. Proseguono le ricerche della madre

Proseguono le ricerche per individuare la mamma: le telecamere del negozio hanno ripreso una donna piuttosto robusta, vestita con una tuta verde, che entrava tenendo in mano un sacchetto di plastica. Il fotogramma con il suo volto è stato confrontato con le foto di donne asiatiche già segnalate in questura ma l'operazione non avrebbe dato risultati univoci. Tuttavia, assicura la polizia, l'immagine è abbastanza chiara da rendere facile il riconoscimento a chi conosce l'identità della mamma. I controlli negli ospedali, invece, non hanno dato esito: nessuna donna è stata curata per emorragia post parto.

Una mamma ha offerto

latte, altri hanno donato vestiti, bavaglini, corredi ed è già arrivata una carrozzina luccicante. E molti vogliono adottarla. Si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà per Alessandra Martina. Michele Masarone, primario del reparto di Pediatria, confermando che la piccina «è clinicamente sana e le sue condizioni sono buone», ha raccontato che «c'è stata una madre che ha addirittura offerto il latte che ha in abbondanza. Molti hanno chiamato da tutta Italia per adottarla». A questa gara di solidarietà hanno preso parte anche i poliziotti, il personale dell'ambulanza e i commessi del negozio che l'hanno trovata e soccorsa: «Hanno portato - ha detto la caposala della divisione - vestitini, bavaglini, i pupazzetti che la circondavano quando è stata trovata e una carrozzina». L'infermiera ha detto che c'è una processione di persone che vogliono vedere la piccola.

«Siamo stati costretti - ha spiegato - a ridurre gli orari di visita. Desideriamo tutelare i suoi diritti di neonata e i momenti di pappà e riposo». Masarone ha assicurato che Alessandra si nutre bene e gli esami del sangue sono nella norma. «Faremo altre indagini - ha precisato il primario - per capire se ha qualche malattia. Comunale la bambina, che pesa quasi 3 chili, è stata tolta dalla culla termostatica».

Agente della polizia penitenziaria colpito in provincia di Agrigento
Mortale agguato al «carceriere» dei detenuti in odore di mafia

AGRIGENTO Antonio Condello, agente di polizia penitenziaria, 32 anni, celibe, in servizio da tre anni, è stato ucciso l'altra notte da un killer che la vittima conosceva bene con vari colpi d'arma da fuoco a Palma di Montechiaro (nella foto, il sopralluogo dei carabinieri e, nel riquadro, la vittima).

Incerta ancora la matrice del delitto. Il cadavere è stato scoperto all'alba di lunedì dal fratello, allarmato per il mancato rientro a casa del congiunto.

Il cadavere, crivellato da colpi d'arma da fuoco, presumibilmente una pistola calibro 9, è stato trovato all'interno dell'automobile della vittima, una «Fiat 500» di colore giallo, parcheggiata in viale Lenin, una zona isolata del paese. I proiettili sarebbero stati sparati a bruciapelo, un dato questo che sembrerebbe confermare la circostanza di un appuntamento tra Condello e i suoi assassini. L'agente lunedì non aveva lavorato, ed avrebbe dovuto prendere servizio lunedì mattina. Da

alcuni mesi Condello svolgeva servizio all'ufficio matricole del carcere di Agrigento e dunque non aveva contatti diretti con i detenuti. In precedenza era stato invece in forza ad un reparto che si occupa anche dei detenuti sottoposti al 41 bis perché mafiosi. La vittima viveva con i genitori e tre fratelli in una casa del Villaggio Giordano, un quartiere di edilizia popolare. Il padre di Condello è

agricoltore; la madre è casalinga.

Secondo gli investigatori l'agente sarebbe andato a un appuntamento, rimanendo vittima di un'imboscata. Il questore di Agrigento, Oscar Fiorioli, ha definito «singolare» la dinamica dell'agguato. «E' un delitto strano - ha commentato - anche se è ancora troppo presto per azzardare ipotesi». Investigatori e magistrati, dunque, non si



sbilanciano, in attesa dei risultati di indagini in corso, sulla matrice del delitto, anche se Ambrogio Cartosio,

sostituto procuratore della Dda, ricorda: «Nella riunione in Prefettura ad Agrigento di una settimana fa

La tecnica è la stessa impiegata già altre volte in passato contro colleghi di Antonio Condello che sorvegliavano carcerati sottoposti a regime speciale

sull'ordine pubblico sono stati espressi timori di una possibile ripresa della violenza in quella provincia: quei timori potrebbero trovare conferma adesso in quest'omicidio». Sono peraltro numerosi gli agenti di polizia penitenziaria uccisi in Sicilia. L'ultimo episodio risale all'antiviglietta di Natale del '95, quando un commando di sicari di Cosa Nostra assassinò a Trapani Antonino Montalto, in servizio nel carcere dell'Ucciardone. Un agente del Carcere Bicocca di Catania, Angelo Bodenza, che lavorava nella sezione dei reclusi sottoposti al 41 bis, venne ucciso il 24 marzo del '94. Numerose analogie con il delitto di ieri mattina presenta l'agguato a un altro sottufficiale in servizio nel vecchio Carcere San Vito di Agrigento, Pasquale Di Lorenzo, di 45 anni, ucciso il 14 ottobre del '92 a Porto Empedocle. Il corpo fu trovato riverso accanto alla sua automobile, in un podere di campagna, dove allevava cani.

NAPOLI Il regista teatrale Giuseppe Patroni Griffi, il figlio Aldo e l'attore Leopoldo Mastelloni sono stati aggrediti e rapinati l'altra notte all'uscita da un locale nel centro antico di Napoli. I tre sono stati affrontati da una banda di cinque giovani, due dei quali erano armati con stiletto acuminati, perquisiti e rapinati di denaro, telefoni cellulari, carte di credito e orologi. Giuseppe Patroni Griffi è stato gettato a terra e col-

pitto e calci e pugni da uno dei rapinatori che gli ha puntato addosso lo stiletto, mentre il figlio Aldo, 55 anni, scenografo, e l'attore Leopoldo Mastelloni sono stati schiaffeggiati.

La rapina è avvenuta poco dopo le due del mattino, quando i tre uomini di spettacolo erano stati per motivi di lavoro al «Diana», dove debuttava «Sei personaggi in cerca d'autore» per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, e poi a cena in un ristorante nella zona della stazione, sono usciti

dal «Frame Cafe» in via Paladino.

«Siamo stati affrontati con grande decisione e violenza da professionisti del crimine e non tossicodipendenti rapinatori occasionali», ha raccontato Mastelloni. A Giuseppe Patroni Griffi sono state rubate due carte di credito e 500 mila lire in contanti. Al figlio Aldo 300 mila lire ed un orologio d'oro antico, regalo dell'attrice Franca Valeri. A Mastelloni due telefoni cellulari.

Prossima la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale: «Non è più possibile il prezzo politico»

La Bindi: «Stop alla somatostatina gratis»

ROMA Le specialità medicinali a base di somatostatina e ocreotide, sostanze utilizzate nella terapia Di Bella, non godranno più del prezzo politico. Lo ha comunicato il ministero della Sanità precisando che con la chiusura dei protocolli e a partire dalla data di pubblicazione di un apposito comunicato sulla Gazzetta Ufficiale «verranno meno le condizioni previste dalle leggi in base alle quali è stato praticato il prezzo politico per le specialità medicinali a base di somatostatina ed ocreotide».

«D'altra parte si ricorda - prosegue in un comunicato - che in questi mesi sono state autorizzate e messe in commercio confezioni di «generici» con gli stessi principi attivi a prezzi notevolmente inferiori. Ciò fa ritenere - sostiene il ministero - che anche altre aziende siano in grado di ridurre il prezzo dei propri medicinali».

Il ministero annuncia poi che alla luce dei risultati della sperimentazione, il ministro Bindi adotterà un'ordinanza nella quale sarà precisato che «tutti i pa-

zienti stabili, sia quelli arruolati nella sperimentazione di «fase due» sia nei paralleli protocolli osservazionali, sia quelli che hanno usufruito dell'accesso gratuito al trattamento in virtù del decreto legge n. 186/98 avranno diritto alla prosecuzione del trattamento fino ad eventuale progressione di malattia. La condizione di stabilità dovrà essere accertata - conclude il ministero della Sanità - dai centri di riferimento oncologico regionali».

Intanto, due rinvii a giu-

dizio sono stati disposti dalla Procura presso la pretura di Torino nell'ambito delle inchieste sulla cura Di Bella. Il provvedimento, firmato dal pubblico ministero Raffaele Guariniello, riguarderebbe due farmacisti coinvolti in un filone «secondario» degli accertamenti sulla terapia anticancro messa a punto dal professore modenese.

Al momento non si conosce l'identità delle persone coinvolte, né il reato contestato. Si è appreso comunque che il problema riguardava alcune sostanze preparate a Torino (melatonina



e soluzioni ai retinoidi), e diffuse come prodotti per la cura dei tumori, che tuttavia, secondo l'accusa, non sono conformi ai protocolli concordati tra Di Bella e l'Istituto superiore della Sanità.

Il procuratore Guariniello

Medicinali «difettosi»: due farmacisti torinesi rinviati a giudizio

lo conduce da mesi indagini sulle modalità della sperimentazione della terapia: una delle ipotesi è che i responsabili non abbiano seguito le indicazioni del professore. Dopo l'apertura dell'inchiesta diversi protocolli sono stati integrati. Due giorni fa, però, il pm ha fatto sequestrare, negli ospedali torinesi in cui si è sperimentata la terapia, i campioni di alcuni flaconi. I sostenitori della cura Di Bella affermano che nei protocolli sarebbe stato utilizzato in modo improprio l'acetone nella soluzione dei retinoidi.

A Catania una pensionata delle Poste realizza il suo sogno

Mamma a sessant'anni: gli anatemi del vescovo

Il parto grazie a una ovidonazione. Ritorna il problema di una legge che disciplini il ricorso alle tecniche fecondative con il limite di età a 52 anni

CATANIA Mamma a sessant'anni. Grazie all'ovodonazione. E' avvenuto a Catania dove una pensionata delle Poste, dopo anni e anni di tentativi andati a vuoto, ha appena partorito un bambino.

E' stata una scelta meditata, frutto di un forte travaglio interiore, racconta la donna dall'ospedale «Santo Bambino». Un «evento eccezionale», a detta del professor Antonino Cianci dell'Università di Catania che ha seguito la signora nella gestazione e poi nel parto cesareo, che non poteva certo passare inosservato e che inevitabilmente ha riaperto le polemiche sulla mancanza di regole in Italia e sulla legge sulla fecondazione assistita in discussione alla Camera.

E' contro la morale, taglia corto l'arcivescovo di Catania, Luigi Bommarito. «Il rischio è che salti l'armonia sociale», tuona l'alto prelato invitando poi i fedeli a rispettare «i valori morali anche a costo di sacrifici e rinunce».

Fortemente polemico anche il dottor Ernesto Falcidia, dell'Efra, l'Istituto internazionale per la riproduzione assistita, che stigma-

tizza l'assenza di regole. «Occorre subito», dice Ernesto Falcidia - una legge che regoli gli eccessi, che blocchi errori imperdonabili dovuti ad esibizionismo che mettono a rischio la vita di donne e feto. E poi c'è il rischio di «emulazione»:



ora «molte donne di 60 anni penseranno che avere un figlio a quell'età è facile. Ma non è così», precisa Falcidia - perché se l'impianto di un ovocita di una giovane donna in un'anziana ha notevoli possibilità di successo, è dopo che sorgono i problemi per la salute della puerpera e del feto».

La neo-mamma catanese, che per essere seguita

meglio dai medici si è messa in pensione, precisa che ci ha pensato e ripensato prima di decidere e che «dare alla luce un bambino è un fatto sublime», ma non mancano le polemiche. Secondo Marida Bolognesi, presidente della Commissione affari sociali della Camera, la nascita del bambino da questa donna di 60 anni non sarebbe stata possibile se fosse già stata approvata la legge sulla fecondazione artificiale. L'Italia non è dotata di alcuna normativa in materia e il progetto di legge, in discussione in aula alla Camera, fissa a 52 anni la soglia massima per le donne che ricorrono alle tecniche.

Ne sollecita l'approvazione anche Riccardo Pedrizzini, di An, che dice no ai figli-oggetto. Getta acqua sul fuoco invece Severino Antinori, il ginecologo «padre» del caso Rosanna Della Corte, la 63enne - detentrica tuttora del record in Italia - che divenne madre nel luglio 1994. I bambini nati da una donna in menopausa, dai 48 ai 64 anni, sono 5 mila nel mondo, non meno di 500 in Italia, fa sapere il ginecologo. E non c'è nulla di cui scandalizzarsi: secondo Antinori, in casi come quello della signora catanese «più che le leggi servono i criteri medici. L'età cronologica non è sempre l'età biologica».

Una «confidenza» pubblica fatta all'università della Luiss

Anche il Papa ha scelto di scrivere al computer

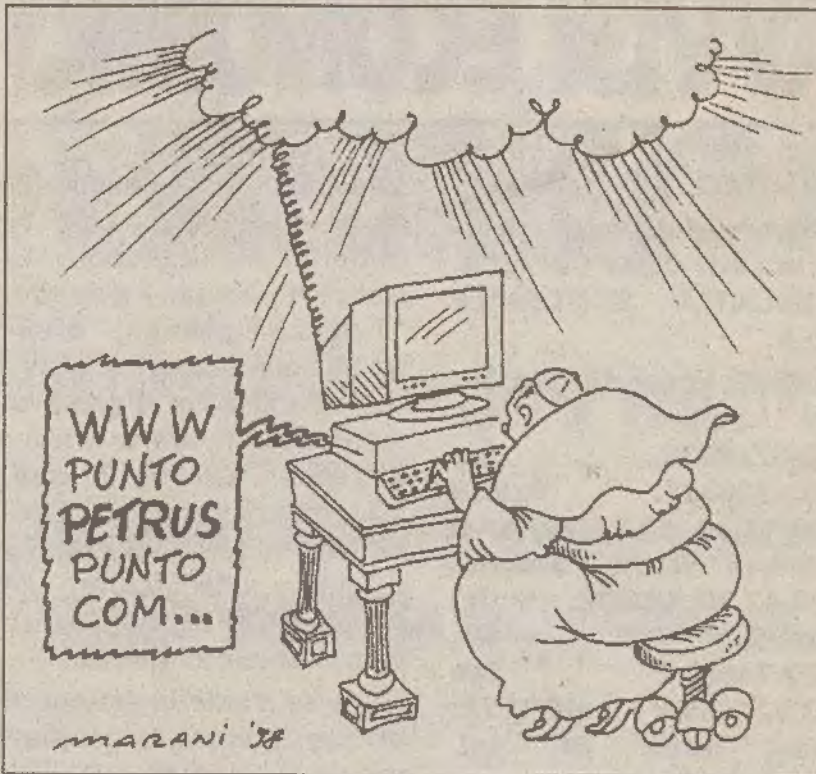
Luigi Abete: «Wojtyla all'alternativa comunismo-capitalismo ha adesso opposto quella, più moderna, fra mercato e statalismo»

CITTÀ DEL VATICANO Papa Wojtyla elabora i suoi documenti con il computer, è dunque il primo Pontefice della storia ad usare questo fondamentale strumento dell'informatica contemporanea. Anche uno dei suoi predecessori, Papa Pacelli, batteva mezzo secolo fa un primato pressoché analogo, quello appunto di un Pontefice che lavorava con la macchina da scrivere sistemata sul «sacro tavolo». Quanto a Giovanni Paolo II, bisogna dire che questa inaspettata confidenza

l'ha fatta in un momento di improvvisazione dopo la cerimonia ufficiale che s'è svolta nell'aula magna della Luiss, la Libera università della Confindustria da lui visitata nella mattinata di ieri. L'insolita battuta l'ha poi allargata al mondo intero dicendo che proprio il computer è riuscito a cambiare la Terra dei nostri anni a ridosso del Terzo Millennio, aggiungendo però un «forse», mentre riguardo all'uso che ne fa di questo strumento lo ha rafforzato con un avverbio come «completamente».

L'occasione per questa insolita ed estemporanea confessione gli è stata offerta dal dono che i dirigenti della stessa Luiss hanno fatto alla Santa Sede: 50 computer nuovi di zecca da destinare alle chiese delle missioni erette nei Paesi poveri del Terzo Mondo.

C'erano tutti i «big» della Confindustria a salutare il Papa. Il rettore Arcelli, il presidente Abete, il Governatore della Banca d'Italia e ultra cattolico Fazio, il presidente della Confindustria Fossa, e manager privati come Marzotto, Cipolletta. Dopo i discorsi di benvenuto, il Papa, che era di ottimo umore e di buon aspetto, ha parlato dei rap-



porti tra Università e Impresa ricordando la tematica della sua ultima enciclica «Fides et Ratio» e sostenendo che le esigenze economiche e professionali non devono «offuscare lo scopo principale dell'insegnamento» che è la formazione di «maestri di vita» e la correzione, pur feconda, tra Università e Impresa «non può essere condizionata da

una visione semplicemente pragmatica».

Il presidente della Luiss Luigi Abete, nel discorso di saluto al Pontefice, ha ricordato che Giovanni Paolo II con il suo insegnamento sociale, dopo la caduta del comunismo, «ha spostato l'attenzione dall'alternativa comunismo-capitalismo a quella tra mercato e statalismo».

Suscita polemiche la decisione di una mamma londinese di ricorrere alla plastica facciale al fine di abbellire la bimba handicappata

Chirurgia estetica per «correggere» il Down

ROMA Ad appena cinque anni d'età Georgia Fassey ha già subito tre delicati interventi di chirurgia estetica al viso: le hanno accorciato la lingua, ha perso gli occhi a mandorla, le orecchie a sventola sono state ridimensionate e meglio attaccate alla testa.

Georgia è una bambina bionda con la sindrome di Down e cercando di «abbellirla» con i bisturi i suoi genitori, Kim e David, hanno creato un caso.

Fino a che punto è ammissibile il ricorso alla chirurgia plastica? La «Down Syndrome Association» si

batte per un maggior rispetto per i portatori di handicap e disapprova la «triste» strategia dei coniugi Fassey. Ci vede un pedissequo adeguamento ai più discutibili diktat della nostra società.

Kim Fassey non ha però dubbi sulla propria linea d'azione: «Viviamo» spiega in un documentario della rete televisiva Itv sullo spinoso problema - in una società che giudica la gente dall'aspetto esteriore. La società non cambia dall'oggi al domani. E' meglio che sia Georgia ad adeguarsi». Kim e David Fassey vi-

no nel quartiere londinese di Pimlico, hanno un'altra bambina (Bianca, di nove anni) e raccontano che grazie ai miracoli della chirurgia plastica Georgia frequenta adesso un asilo normale, è accettata ovunque, tutti le vogliono bene.

La mamma della piccola ha avuto grosse difficoltà ad accettare una figlia handicappata («all'inizio ero sotto choc, in ospedale mi rifiutai di vederla») e dice

che ha penato non poco nella ricerca di un medico disposto ad aiutarla nell'impresa. Risolutivo è stato l'incontro con Norman Waterhouse, chirurgo all'ospedale Chelsea and Westminster, anche lui convinto che piaccia o no «la società discrimina quanti appaiono diversi».

Il dottor Waterhouse è intervenuto sulla lingua quando Georgia aveva tre anni. Poi sono stati corretti

gli occhi a mandorla grazie a trapianti di pelle. L'anno scorso è stata la volta delle orecchie. Non si è trattato soltanto di operazioni con finalità d'abbellimento: l'intervento alla lingua ha permesso alla piccola di parlare in modo più chiaro e sciolto.

«Non voglio», assicura Kim Fassey - nascondere il fatto che Georgia ha la sindrome di Down. E' una cosa che si nota ancora. Ma sono i bambini e non voglio che venga infastidita, maltrattata a scuola. Siamo convinti di aver deciso il meglio per lei».



Sotto accusa gli anoressizzanti, che avrebbero provocato danni neurologici irreparabili. Un farmacista e un dietologo coinvolti

cerebrale». Viene accertata la correlazione tra i farmaci assunti e la patologia insorta. La paziente accusa anche disturbi cardiaci.

Alla fine del '97 Simona Pinto si rivolge all'avvocato Massimo Motisi e denuncia il dietologo e farmacista. La decisione del pretore tiene conto delle consulenze di neurologi e farmacologi che hanno esaminato sia la paziente che la composizione dei farmaci residui prima di formulare le loro valutazioni.

Considerata la condizione di invalidità della ragazza, la difesa si è riservata di chiedere il sequestro conservativo dei beni del dietologo e del farmacista per un eventuale risarcimento dei danni.

FOSSE ARDEATINE

Dopo la condanna definitiva dell'ex ufficiale Ss Erich Priebke a Forte Boccea fra le invettive della gente «Lasciatemi morire in pace»

ROMA Erich Priebke, dopo che la Cassazione ha confermato la condanna per quanto accadde nel '44 alle Fosse Ardeatine, è stato trasferito ieri pomeriggio nel carcere militare di Forte Boccea. Lo ha detto il suo procuratore Paolo Giachini. Priebke è stato prelevato dai carabinieri della Compagnia di Trastevere direttamente nell'abitazione del suo procuratore, dove dal dicembre dello scorso anno era agli arresti domiciliari. «Lasciatemi morire in pace», ha detto l'ex capitano delle Ss, uscito con le sue gambe nonostante fosse stata predisposta una barella nell'ambulanza che lo ha trasportato a Forte Boccea, scortata da due auto dei carabinieri. Con lo sguardo austero e fermo, Priebke è uscito dall'abitazione. Indossava un giaccone marrone e pantaloni grigi. Ad attenderlo in strada una decina di abitanti del quartiere che, nel vederlo, hanno inveito contro di lui, definendolo «criminale e assassino». «Questa vendetta contro il signor Priebke - ha detto il suo procuratore Giachini - è giunta ormai all'ultimo stadio. Il discorso per noi ormai è chiuso. Ci auguriamo che a Forte Boccea soffra il meno possibile e che sopraggiunga al più presto la morte, di modo che tutte le vessazioni contro di lui terminino». «Sono l'ultimo prigioniero di guerra. I miei persecutori hanno portato a termine la loro vendetta. Ora mi lascio morire in pace», ha detto Priebke.

Palermo: studentessa rovinata da un cocktail di farmaci vietati dalla legge

Dieta sbagliata, sedia a rotelle: a giudizio due professionisti

PALERMO Una studentessa di ventidue anni, Simona Pinto, è inchiodata da quasi tre anni su una sedia a rotelle: il desiderio di perdere peso e una cura sbagliata la condannano ad un futuro che non le riserva molte speranze.

I centri cerebrali che coordinano i movimenti sono stati colpiti. Imputati sono ancora una volta gli anoressizzanti, nel caso specifico proprio quelli che la legge vieta. E ora il dietologo che la visitò e le prescrive i farmaci, e il farmacista che per lei li mise a punto, sono stati citati a giudizio dal pretore di Palermo Ennio Petrigli. Devono rispondere di avere somministrato alla giova-

ne un cocktail micidiale di farmaci anoressizzanti vietati dalla legge che lei avrebbe provocato danni neurologici irreparabili, rendendola invalida al cento per cento.

Il dietologo chiamato a spiegare perché ritenne quell'intervento farmacologico compatibile con le condizioni della studentessa è Francesco Maria Iannazzo, specialista in semiotica e diagnostica di laboratorio, che esercita a Lamezia Terme, in Calabria, ma una volta al mese visita anche per appuntamento presso un albergo di Palermo. Il farmacista è Benito D'Atti, di Napoli, che per conto di Iannazzo mette a punto i farmaci prescritti e li recapita direttamente ai pazienti.

Entrambi devono ora rispondere di lesioni personali gravissime nei confronti di Simona Pinto. Per l'accusa avrebbero somministrato farmaci contenenti principi attivi vietati da appositi decreti del Ministero della Sanità. Il pro-

cesso è fissato per il gennaio del 2000.

La vicenda ha inizio nel febbraio del '94. Simona Pinto, affetta da obesità, si rivolge al dottor Iannazzo che le prescrive una dieta

Motorini: più ecologico se in due

FIRENZE In due sul motorino per inquinare meno: questa la richiesta presentata dall'assessore al traffico del Comune di Firenze Amos Cecchi, alla riunione trilaterale che si è tenuta ieri a Roma per affron-

tare la questione dell'inquinamento da benzene prodotto dalle due ruote. I produttori di due ruote hanno accolto la sfida a immettere sul mercato mezzi meno inquinanti in anticipo rispetto al giugno 2002.



«Tre posti davanti e tre posti dietro. Una formula tutta da scoprire.»

MULTIPLA FIAT. SINGOLARE PLURALE.

LA PASSIONE CI GUIDA.

FIAT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0431/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti;

12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicata, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro offerte

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori già esperti settore; trattamento provvisorio di sicuro interesse massimo riservatezza scrivere cassetta n. 1/1 PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A12025)

APPRENDISTA operaio assume industria alimentare inviare curriculum a cassetta n. 29/K PUBLISHED 34100 TRIESTE.

AZIENDA informatica ricerca diplomati e laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 6/J PUBLISHED 34100 TRIESTE.

AZIENDA ricerca persona con esperienza su navi petroliere anche pensionato per collaborazione/assunzione. Scrivere a Cassetta n. 7/J PUBLISHED 34100 TRIESTE.

CENTRO servizi cerca esperto/contabile paghe pratiche ufficio. Scrivere a cassetta n. 13/J PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A12146)

CERCASI pizzaiolo esperto. Presentarsi via Coroneo 19.

CERCO apprendista parrucchiere capace fon e manicure con possibilità contratto formazione lavoro. Scrivere a cassetta n. 12/J PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A12118)

CUOCO assume ristorante specialità carne, cucina tipica. Scrivere a cassetta n. 16/J PUBLISHED 34100 TRIESTE.

IMMOBILIARE assume impiegata esperta nel settore. Telefonare 040/367128 ore 14-16. (A12043)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depilanti, altro. Fisso mensile. 0336/377197 0336/335411.

NEGOZIO centrale pelletterie cerca commessa esperta preferibilmente settore anche desiderosa miglioramento richiesta conoscenza commerciale lingue inviare curriculum casella n. 11/J PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A12074)

PRIMARIA azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca per il proprio reparto produttivo operai specializzati ed attrezzisti macchine lavorazione del legno telefonare ore ufficio 0432/706439. (G.U.D.)

PRIMARIA società con sede in Udine operante nel settore navale, cerca Capo Commessa in grado di coordinare i diversi progetti nei cantieri di Monfalcone e Marghera. La laurea o il diploma tecnico e la conoscenza della lingua inglese sono fondamentali, mentre l'età di 30/40 anni, la conoscenza del francese e l'esperienza del settore sono considerati requisiti preferenziali. Inviare curriculum vitae a cassetta Spe 17/A 33100 Udine. La ricerca riveste carattere di urgenza. SEGRETARIA referenziata esperienza specifico settore studio legale cerca scrivere a cassetta n. 30/K PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A12024)

SOCIETÀ insediata in area ricerca dipendente con esperienza di contabilità e segreteria requisito preferenziale buona conoscenza lingua inglese ed età inferiore a 26 anni scrivere a cassetta n. 10/J PUBLISHED 34100 TRIESTE.

UFFICIO immobiliare assume apprendista segretaria diplomata ragioniera. Disponibilità immediata. Telefono 040/368236. (A12154)

5 Rappresentanti

AGENZIA generale di assicurazioni cerca sub-agente da inserire nella propria struttura inviare curriculum vitae a cassetta n. 28/K PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A12021)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Università arredato tre letto: due stanze cucina bagno 600.000; altro casetta Longera arredata, vicinanza Cattinara, non residenti soggiorno bistranze automotano 700.000. (A12051)

ARREDATI immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gate-ri camera cucina bagno terrazzo 600.000; Verga tranquillo saloncino due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere cucina bagno poggolo 650.000. (12042)

EUROCASA nuova acquisizione San Giacomo epoca, ultimo piano luminosissimo, in ottime condizioni interne, atri d'ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato e accessoriato, anche per residenti, contratto annuale, 600.000 spese comprese. 040/638440.

ENAP

Il futuro in formazione

Conduttore di automezzi pesanti

per quale futuro *Predisporre itinerari di viaggio e gestire il trasporto merci su percorsi internazionali, operare in sicurezza sapendo prevenire situazioni di rischio attraverso controlli di efficienza del veicolo, acquisire tecniche di manutenzione e riparazione.*

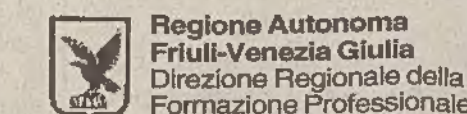
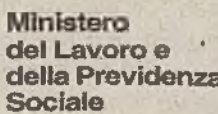
a chi è rivolto *Giovani e adulti con la sola licenza di scuola media inferiore, disoccupati da un anno o che rischiano la deriva verso tale stato.*

Per l'ammissione al corso non è richiesta la patente.
durata 400 ore
attestato di frequenza
Iscrizione gratuita

calendario XI 1998 - IV 1999
indennità di frequenza 1.400.000
stage presso aziende del settore

Al termine del corso, la ditta di trasporti
AUTAMAROCCHI spa
per far fronte alle esigenze della propria espansione
sul mercato, selezionerà i migliori allievi per
una proposta di assunzione.

corso approvato e finanziato da:



GORIZIA affitto quadriennale appartamento quattro stanze servizi terrazzi cantina garage 900.000. 0481/531006. (A12150)

LITHOS Borgo San Mauro appartamento arredato 100 mq disponibile sino a luglio. Tel. 040/369082. (A12041)

LOCALI/MAGAZZINI immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananias 50 metri quadrati 600.000; San Giacomo 37 metri quadrati 550.000; Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000; Matteotti 84 metri quadrati 1.000.000; via Udine 37 metri quadrati 500.000. (A12042)

STANZA uso ufficio, ecc. affittasi via Mazzini lire 250.000. tel. 0335/304045.

UFFICI immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000 via Coroneo cinque stanze archivio bagno 1.600.000 via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Rossetti camera cucina bagno 500.000; Molino a Vento due stanze cucinino bagno 600.000; Fabio Severo saloncino due stanze cucina bagno 750.000; Carducci signorile primingrosso salone tre/quattro stanze cucina due bagni riscaldamento autonomo. (A12042)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/776263. (GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

PRIVATO vende capannone zona via Flavia vicino Illy caffè 320 mq prezzo interessante tel. 0347/7937421 ore 15-19. (A12082)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata pagata contanti. 02/29518014. (GMI)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/776263. (GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

PRIVATO vende capannone zona via Flavia vicino Illy caffè 320 mq prezzo interessante tel. 0347/7937421 ore 15-19. (A12082)

ENAP

Il futuro in formazione

Tecniche di diagnosi dei sistemi elettronici dell'auto

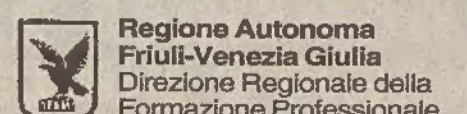
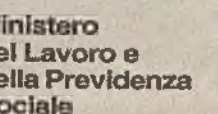
in collaborazione con CONFARTIGIANATO di Trieste.
a chi è rivolto *Giovani in cerca di prima occupazione con diploma di scuola media superiore o qualifica professionale con esperienza lavorativa.*

durata 400 ore
attestato di frequenza
stage presso concessionarie automobilistiche

calendario XII 1998 - IV 1999
indennità di frequenza 1.400.000

Predisporre il collaudo dell'autovettura
con strumenti di diagnosi, organizzare e programmare il lavoro d'officina, gestire programmi di diagnosi computerizzata, verificare i dispositivi antinquinamento, fornire consulenza al cliente.

corso approvato e finanziato da:



Centro Servizi Formativi di Trieste
via dell'Istria, 57 - 34137 Trieste
Tel. 040/765.285 - Fax 040/760.6184
e-mail: csfts@enaip.fvg.it
internet: www.enaip.fvg.it

orario della segreteria
dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00
sabato 09.00 - 12.00
lunedì e giovedì 17.00 - 19.00

PRIVATO vende negozio abbigliamento zona forte passaggio marchi prestigiosi tel. 0347/7937421 ore 15-19 ufficio. (A12082)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE,
DEPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040/634025

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni acquisti

A.A. URGENTEMENTE per nostra clientela acquistiamo camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, purché con servizio interno. Ellici 040/635222. (A12037)

A San Luigi o San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

AD Opicina cerchiamo su pressanti richieste appartamenti e ville. Prezzo impegnativo e adeguato. Rapida conclusione. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

BARCOLA Cantù, Campi Elisi, Grotta, San Luigi cerchiamo appartamenti vista mare con terrazza e posto auto. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

CERCASI appartamento periferico: zona giorno, due camere, servizi, poggolo, parcheggio. Rapida conclusione. Cuzzot, 040/636128. (A11996)

CERCHIAMO Boschetto S. Giovanni Sottolungo soggiorno cucina due matrimoniali bagno parcheggio. 180.000.000 max. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO Grado centro appartamento con terrazza solo se bello. 150/180.000.000 max. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO piano alto 60 mq ascensore 130.000.000 max. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO Università S. Giovanni soggiorno cucina 1/2 camere. 140.000.000 max. Il Faro 040/639639. (A00)

Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Commerciale alta cassetta al grezzo da finire in ampio terreno accesso auto allacciamenti mq 100 + possibilità altri 30 mq prezzo interessante RIBASSATO. (A12051)

A. QUATTROMURA complesso Agavi perfetto cucinino soggiorno camera cameretta doppi servizi poggolo cantina. 200.000.000. 040/578944. (A12047)

A. QUATTROMURA Frescobaldi recente perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo soffitta posto macchina. 175.000.000. 040/578944. (A12047)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio poggolo. 75.000.000. 040/578944. (A12047)

A. QUATTROMURA Giulia epoca buone condizioni ampia metratura soggiorno cucinino tre camere doppi servizi poggolo automotano. 200.000.000. 040/578944. (A12047)

A. QUATTROMURA Grotta ottime condizioni luminoso cucina abitabile camera cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo. 130.000.000. 040/578944. (A12047)

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 300 mq parzialmente al grezzo terreno 2.000 mq possibilità bifamiliare 580.000.000. 040/578944. (A12047)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due camere bagno poggolo cantina giardino. 149.000.000. 040/578944. (A12047)

ADIACENZE Ospedale, appartamento molto luminoso al quarto piano, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Stabile epoca in buone condizioni. L. 119.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

ADIACENZE via Piccardi, appartamento al secondo piano, composto da soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. Palazzo d'epoca signorile in buone condizioni. L. 130.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

ASSOCIAZIONE imprenditori offre attività indipendente settore commercio-comunicazione. Investimento zero Gorizia - Trieste - Udine. tel. 0338/6089932-0347/451945. (B00)

AURISINA immersa nel verde vendesi luminosissima villa epoca con giardino 4 camere doppi servizi ampio salone cucina cantina. Di&Bi trattative riservate tel. 040/299137. (A12134)

AURISINA villette immerse nel verde soggiorno due/tre stanze cucina doppi servizi taverna posti macchina coperti. Ottime rifiniture travi a vista a partire da 300.000.000. Possibilità permuta con il vostro immobile. Cod. 50. Progettocasa 040/368283. (A00)

BASOVISIA terreno di circa 1600 mq con costruzione prefabbricata di circa 60 mq + deposito attrezzi di circa 20 mq. L. 35.000.000. Casalimmedia 040/941424. (A00)

CASABELLA Grotta su due piani ingresso indipendente giardino privato posto auto: salone vista mare cucina abitabile tre stanze doppi servizi scala interna taverna con porticato privato 040/309166. (A12054)

CASABELLA Piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 100 mq: ingresso studio soggiorno cucina matrimoniale con bagno scala interna secondo servizio mansarda 040/309166. (A12054)

CASABELLA Ponanziano bellissimo attico panoramico 105 mq: salone due zone cucina abitabile scala interna due stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole garage cantina finiture lusso porta blindata 70.000.000 più mutuo regionale 930.000 mensili 040/309166. (A12054)

CASAMANIA Cattinara in particolare palazzina moderna bel contesto condominiale proponiamo appartamento luminoso e silenzioso composto da: ingresso cucina saloncino matrimoniale singola bagno terrazzo di circa 30 mq riscaldamento autonomo cantina due posti auto di proprietà giardino privato. Lit 250.000.000. Tel. 040/768276. (Gr)

CASAMANIA Muggia in palazzina recente in buono stato silenzioso e luminoso composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazza abitabile con affaccio sul verde due matrimoniali bagno cantina parcheggio condominiale. Tel. 040/330400. (Gr)

CASAMANIA Muggia San Rocco vista mare libero composto da: atrio spazioso saloncino cucina abitabile due camere matrimoniali due bagni ripostiglio poggolo posto auto. Lit 220.000.000. Tel. 040/330400. (Gr)

CASAMANIA San Giacomo in palazzo quarantennale con ascensore proponiamo appartamento luminoso di circa 70 mq composto da ampio ingresso grande cucina abitabile saloncino dalla struttura particolare matrimoniale bagno nuovo, ripostiglio riscaldamento autonomo. Lit 123.000.000. Tel. 040/768222. (Gr)

CASAMANIA via Da Ponte ad.ze. in palazzo recente appartamento di circa 80 mq con vista aperta luminosissimo e silenzioso buone rifiniture interne composto da: soggiorno con poggolo cucina abitabile due camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo box auto di proprietà. Lit 200.000.000. Tel. 040/768276. (Gr)

CERVIGNANO a due passi da P.zza Indipendenza, vi proponiamo, al costo di un appartamento, casetta rustica in ottime condizioni disposta su tre piani soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, 2 bagni, garage per 2 auto e giardino di proprietà. Parzialmente arredata. 185 milioni. Cod. 239/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO zona residenziale a due passi dal centro, villa in bifamiliare in costruzione, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, mansarda, travi a vista, garage, giardino, possibilità pagamenti dilazionati. 320.000.000. Cod. 136/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COLBERT 040/634545, Aurisina, in recente palazzina, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza, box 166.000.000. (A12036)

COMUNE DI TRIESTE
BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA (estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di vigilanza immobili comunali. L'importo previsto è di Lire 4.585.000.000 + Iva. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui all'art. 36 - I comma - lettera b) della Direttiva 92/50/CEE, 18 giugno 1992. Non sono ammesse offerte in aumento. Il servizio ha la durata di cinque anni.

Il bando inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta della Cee il 29 ottobre 1998 sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune nella stesura integrale e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste.

Le ditte interessate potranno richiedere e ritirare il Bando integrale e il Capitolato Speciale d'Appalto presso il Comune di Trieste - Servizio Programmazione Acquisti - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - piano III - stanza n. 115 - tel. 040/6754535.

Le offerte - formulate secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara e accompagnate dai documenti nello stesso indicati - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 21 dicembre 1998.

Trieste, 29 ottobre 1998



Il rapporto Istat fotografa un Paese in cui le nascite sono ormai un evento raro mentre non si ferma l'ondata degli extracomunitari

Un'Italia sempre più vecchia e «straniera»

La tazzina di caffè sostituita dalla colazione alla «tedesca». Meno televisione e più cinema

Adesso mamme si diventa a quasi trent'anni Il destino demografico affidato agli immigrati



ROMA La durata della vita media in Italia è ormai tra i livelli più elevati in Europa ed in particolare per le donne sfiora gli 81 anni, ma al tempo stesso il nostro Paese soffre di «sterilità», con un indice di riproduzione molto basso, che non appare più in grado di garantire la crescita demografica naturale, affidata invece al fenomeno dell'immigrazione, in continuo aumento.

E' questa la situazione descritta dall'Istat nel consueto annuario statistico italiano, che fa il punto sulla situazione de-

mografica e misura i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nella Penisola. Prima di tutto le statistiche sulla longevità: la vita media si allunga sempre di più ed è arrivata a quasi 75 anni per gli uomini ed a 81 per le donne, collocando in questa graduatoria il nostro Paese al quinto posto in Europa. Ma alla longevità si contrappone appunto la «sterilità», la sempre minore propensione a fare figli: l'Italia ha un indice di fecondità pari a 1,18 figli per donna (minimo europeo assieme alla Spagna), ed un'età media al parto di 29,5 anni (in questo caso ci precede soltanto l'Olanda). Al 31 dicembre 1997, di conseguenza, il saldo naturale demografico è stato negativo per circa 25 mila unità, vale a dire che le nascite non hanno compensato i decessi.

Se alla fine il bilancio ha chiuso in attivo, questo è dovuto all'apporto dell'immigrazione, che ha presentato un saldo positivo per oltre 127 mila unità.

Ed è proprio sul fenomeno immigratorio che l'Istat si sofferma dettagliatamente, sottolineando che «per effetto della regolarizzazione consentita dal decreto Dini», l'ammontare dei permessi di soggiorno è sensibilmente aumentato, ed al primo gennaio 1997 gli stranieri regolarmente presenti in Italia erano pari a 986 mila unità (più 35 per cento rispetto all'anno prima), di cui ben l'83 per cento si trova nelle regioni centrosettentrionali.

Evidentemente la regolarizzazione dei clandestini porterà nel 1998 ad un ulteriore incremento della presenza degli immigrati in Italia.

ROMA Cresce il numero degli immigrati che «rimediano» al «congelamento» delle nascite. Siamo un popolo in buona salute ma aumenta la mortalità giovanile. La famiglia è ancora la principale fonte di soddisfazione per il 92 per cento degli italiani che se a tavola dimostra di cambiare le abitudini (la tazzina di caffè al mattino è stata sostituita da una robusta colazione «alla tedesca»), non smette invece di fumare anche se dimostra tendenzialmente di tenere un po' più chiusa la televisione mentre recuperano spettatori le sale cinematografiche. In aumento anche la let-

tura di libri che sale al 41,5 per cento. Queste le linee essenziali dell'annuario Istat '98: un paese che tira avanti senza colpi di scena in un clima avvelenato da traffico, rumore e inquinamento. Per quanto riguarda la situazione economica i soddisfatti sono solo il 53,5 per cento. La spesa media per nucleo familiare ha subito un aumento del 4,1 per cento ma molto più basso al Sud. Il 22,3 per cento delle famiglie meridionali vive infatti in situazioni di povertà. Ancora, dunque, una fotografia di un'Italia a due velocità, incapace di trovare una cura a parecchi malanni.



Incidenti stradali, droga e Aids: stanno morendo troppi giovani

ROMA Ben il 76 per cento degli italiani ha giudicato nel 1997 «buono» il proprio stato di salute, una percentuale in crescita rispetto ai dati del 1996, che risultava invece del 75,3 mentre cinque anni fa, nel '93, ci si attestava al 72 per cento. E' un Paese complessivamente in «salute» quello tratteggiato dall'Istat nel suo annuario statistico 1998, anche se emergono preoccupazioni per alcuni fenomeni emergenti, in particolare quelli legati alla mortalità giovanile e ai problemi di emarginazione determinati dalla «nuova povertà». La causa più frequente di mortalità è in ogni caso rappresentata dalle malattie del sistema cardiovascolare, che nel 1997 hanno costituito il 43,6 per cento del totale dei decessi, contro il 28,1 per cento di morti imputabili invece ai tumori. Ma è la mortalità giovanile a determinare un vero e proprio allarme, perché nella fascia di età compresa fra i 20 ed i 39 anni questo fenomeno appare in controtendenza, ed in particolare i decessi interessano le persone di sesso maschile fra i 25 ed i 34 anni, residenti al Nord. Le probabilità di morte in questo caso sono «senza precedenti» nell'arco degli ultimi cinque anni, dovute sia ad Aids, che ad «overdose» e ad incidenti della strada. Nel capitolo dell'annuario dedicato alla sanità, l'Istat rileva inoltre che, sulla base di dati definitivi relativi al 1996, sembra che stia terminando la generale diminuzione, iniziata da 134.817 casi del 1995 ai 138.925 di due anni fa, senza modificare peraltro il tasso di abortività, che resta fissato al 9,3 per mille. C'è infine una particolare situazione di disagio, collegata peraltro ad un'emergenza sociale, dovuta alla proliferazione di nuove fasce di povertà e di emarginazione. Dai dati Istat risulta che il 22,3 per cento delle famiglie meridionali vive in una situazione di povertà, rispetto ad una media nazionale del 10,3. Inoltre, all'aumentare dei figli cresce la condizione di disagio, considerato che la percentuale di famiglie povere del Sud passa dal 19,4 per cento fra le coppie che hanno due figli al 32,3 fra quelle che invece hanno tre o più figli.

Il «mattone» non esce dal tunnel della crisi

ROMA Forte battuta d'arresto dell'attività edilizia nel '97. Dati Istat evidenziano che l'anno passato sono calate, ancor più dei due anni precedenti, le concessioni ritirate per la costruzione e l'ampliamento dei fabbricati residenziali e non residenziali.

Per quanto riguarda i primi, significativi è stata la contrazione delle concessioni nel Mezzogiorno (-15,2 per cento), ma anche nella circoscrizione Nord-Centro (-5,3 per cento) che rappresenta circa il 72 per cento del totale nazionale. Il livello del volume delle concessioni ritirate per costruzione ed ampliamento di fabbricati non residenziali è ritornato, a seguito della forte riduzione del '97 (-19,2 per cento) ai livelli del biennio 1993-94. Si è così del tutto esaurita, afferma l'Istat, la fase di crescita che con diverse intensità aveva caratterizzato il biennio 1995-1996. Sul versante delle opere pubbliche, nel '96 si è confermata la crescita in termini di valore dei lavori eseguiti.



I lavori iniziati sono risultati, viceversa, stazionari. Nel corso del '96 il valore totale è dipeso in gran parte dall'apertura dei cantieri per l'alta velocità (circa 3.800 miliardi per la tratta Firenze-Bologna).

La cena soppianta il pranzo, la colazione diventa «robusta» ma la sigaretta resta una costante

Nuovi stili di vita, stesso fumo

ROMA Cambia lo stile di vita, si modificano le abitudini ed anche i consumi, ma sembra che gli italiani non vogliano in ogni caso rinunciare al fumo, particolarmente diffuso adesso anche fra i giovanissimi. Ma in Italia stanno cambiando le regole dello stare a tavola, considerato che adesso un sempre maggior numero di italiani predilige fare un pasto «vero» a cena piuttosto che a pranzo; inoltre, si preferisce (o meglio si è costretti, per ragioni di lavoro) a pranzare più di frequente fuori casa, in trattoria od al bar. Altro cambiamento alimenta-

re riguarda la prima colazione: sono sempre di più gli italiani che cercano di fare una colazione alla «tedesca», robusta, non limitata al caffè ed al tè (76,3 per cento della popolazione, contro il 66,8 del 1993).

Il fumo resiste invece ai cambiamenti, considerato che in base alle statistiche più recenti il 25 per cento della popolazione ha l'abitudine di fumare, vale a dire una persona su quattro; in particolare i fumatori uomini sono il 33,2 per cento e le donne il 17,4. Nella fascia fra i 15 ed i 17 anni, inoltre, i ragazzi che fumano sono

poco meno del 15 per cento e le ragazze il 7,2. Ma importanti novità si registrano anche nel modo di beneficiare di un certo tipo specifico di consumi particolarmente diffusi, come l'intrattenimento. In questo caso l'Istat ci dice che nel 1997, per la prima volta negli ultimi cinque anni, la quota di spettatori che guarda la televisione almeno qualche giorno alla settimana è scesa sotto il 96 per cento (95,7). Al contrario, nella classifica delle preferenze degli italiani sale il cinema che coinvolge ben il 44,7 per cento della popolazione a partire dai



Varia l'intrattenimento: meno Tv e più cinema
Leggere è di moda

cento fra gli intrattenimenti fuori casa), le visite a mostre e musei (26,8) e le sale da ballo e discoteche (25,6). In crescita poi l'interesse per gli spettacoli teatrali, che nel 1997 coinvolgono il 17 per cento della popolazione, contro quote del 14-15 per cento circa negli anni precedenti.

Consumi culturali a parte, è la «spesa» delle famiglie a registrare alcuni cambiamenti. Nel 1996, rispetto al '95, la spesa media mensile è aumentata del 4,1 per cento, ma i consumi alimentari sono saliti appena dell'1,9 per cento, contro il 4,9 relativo agli altri generi.

Concorso grande de IL PICCOLO

Complimenti!!! Ecco i quattro Fedeli e Vincenti di questa settimana!

Mira Buffulini

Teodoro Zacchigna

Noris Vesnaver

Marina Perin

Trieste

Trieste

S. Croce (Ts)

Fogliano (Go)



I vincitori, se non già contattati, possono telefonare al nostro Ufficio Promozione allo 040/3733253

Il Piccolo ed il concorso Fedeli e Vincenti vi augurano una meravigliosa vacanza a Londra!!!



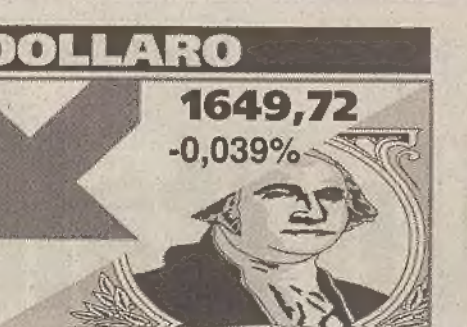
RYANAIR
THE LOW FARES AIRLINE



BORSA
20919
-0,405%

PIAZZA AFFARI
31000 punti, che ha tenuto per parte della giornata. Scambi in calo rispetto ai giorni scorsi, per 2290 miliardi. Un mercato selettivo, bene intonato, dedicato alla sistemazione delle posizioni in vista delle scadenze tecniche, che prende spunto da elementi tecnici o da notizie dell'ultima ora per spingere l'acceleratore via via su diversi titoli. Le buone notizie sulle previsioni di bilancio fanno bene ai titoli

Alitalia e Banca Intesa, che mantengono il rialzo anche in chiusura di seduta. Bene Olivetti, San Paolo Imi, Snia, mentre perdono punti i bancari, con in testa Banca di Roma e Comit, e il mercato che scommette sulle ipotesi di scambio. Dei bancari, Banca Roma a -3,27%, Comit a -0,70%, Mediobanca a -0,79%, mentre San Paolo Imi fanno un +1,53%, Intesa +1,65%.



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua									
TITOLO	UFF. Oggi	UFF. ieri	Var %	Min.	Max.	TITOLO	UFF. Oggi	UFF. ieri	Var %
A. De Ferrari	6400	6410	0,00	4659	8178	Bm W	1241	1400	-11,36
A. De Ferrari R	3300	3300	0,00	2585	4245	Bm	2470	2500	-1,15
Acqua Marcia	4847	4779	1,18	395	8407	Bm Pnc	1447	1455	-0,55
Ades	13499	13395	0,85	8315	11547,2	Bm Pnc	1373	1366	0,51
Aedes Rnc	6699	6660	0,59	5083	4210,77	Bm	4581	4559	0,48
Aem	2292	2290	0,49	2046	2314	Bm Rnc	4487	4509	-0,49
Aeroporito Roma	12458	12457	0,01	9111	16381	Bm	10100	10100	0,00
Alitalia	5110	4820	6,02	2590	4677,63	Bm	18735	19143	-2,13
Alleanza	20844	20875	-0,15	16244	25805,4	Bm	390	380	0,00
Alleanza Rnc	13529	13400	0,96	10015	21781,1	Bm	5247	5238	0,17
Alitalia Subs.	12505	12519	0,11	7474	25330	Bm	3433	3433	0,00
Ampl	1462	1455	0,48	1167	1844	Bm	2143	2093	2,41
Ampl Rnc	1293	1293	0,00	925	20050	Bm	2144	2050	4,59
Arancio Trasp.	2095	2040	2,25	1459	4478,43	Bm	2153	2045	5,28
Arquati	2095	2040	2,25	1459	4478,43	Bm	2044	2017	1,34
Asitalia	1919	1998	-0,78	7727	17190	Bm	894,54	891,03	0,38
Ausiliare	6506	6506	0,00	4550	8044	Bm	5787	5774	0,40
Autogrill	12559	12661	-0,81	9463	14814	Bm	1708	1713	-0,29
Autosfr.	8661	8590	0,83	4533,52	10910	Bm	1630	1630	0,00
Autosfrad	7356	7266	1,20	4700	8684	Bm	3200	3184	0,50
B. Intermobiliare	6181	6187	-0,10	2559,75	7238	Bm	7553	7519	0,45
B. Napoli	2049	2042	0,29	1502	3039	Bm	9989	9984	0,50
B. P. Di Lodi	18038	18191	-0,70	14746	25330	Bm	12800	12800	0,00
B. P. Di Novara	12004	12003	0,47	9250	20050	Bm	12800	12800	0,00
B. P. Verona-esp	137325	136616	0,55	114391	187524	Bm	5425	5294	2,47
B. Agr. Mantovana	2802	2825	-0,58	18159	29370	Bm	3300	3400	-1,51
B. Agr. Mantovana W	2704	2731	-0,99	2491	3561	Bm	7030	7030	0,00
B. P. Roma	2961	2950	0,32	1811	4296	Bm	6050	6050	0,00
B. P. Roma Rnc	36556	36751	-0,53	29662	49048	Bm	3814	3824	-0,49
B. P. Bergamo W 00	1812	1807	0,28	1249	3714	Bm	1782	1782	0,00
B. P. Bergamo W 04	1602	1641	-2,38	1045	2436	Bm	257,25	258	-0,28
B. P. C. Industria	31535	32016	-0,57	2401	40005	Bm	1333	1323	0,76
B. P. C. Industria Rnc	18607	18611	-0,21	15219,7	26736,4	Bm	1467	1467	0,00
B. S. Paolo B	8691	8691	0,00	7313	11149	Bm	1658	1654	0,69
B. S. Paolo B W 99	5295	5490	-1,73	3477	8033	Bm	1642	1573	4,39
Banco Chiavari	1198	1196	0,24	1090	2000	Bm	1510	1458	3,71
Bassetti	9733	9830	-1,05	645	2264	Bm	1330	1330	0,00
Bastogi	9130	9130	0,00	645	2264	Bm	994,08	997,08	-0,30
Bayer Ag	6799	6699	0,69	5945	95245	Bm	4195	4200	-0,29
Bayerische Vita	9280	9280	0,00	5995	16380	Bm	1080	1080	0,00
Bca Carige	14295	14431	-1,60	13239	21721	Bm	1500	1500	0,00
Bca Fideuram	9434	9679	-2,46	6128	13857	Bm	839,26	788,38	6,39
Bca Intesa	8957	8795	1,96	5063	12238	Bm	855,6	845,53	1,66
Bca Intesa Rnc	14838	14840	-0,14	11686	25330	Bm	22590	22590	0,00
Bca Intesa W 02	1825	1772	3,52	1065	2184	Bm	1080	1080	0,00
Bca Intesa W Rnc 02	1420	1420	0,00	789,6	1875	Bm	1158	1158	0,00
Bca Legnano	9576	9538	0,42	7587	13857	Bm	3880	3880	-0,13
Bca P. Spoleto	14250	14190	0,42	3555	22171	Bm	3880	3880	-0,13
Bca P. Spoleto Rnc	36551	36539	0,05	18844	46891	Bm	1355	1338	1,28
Bca P. Milano	13578	13567	0,08	10109	14842	Bm	22,29	15,99	3,78
Bca Toscana	7363	7340	0,31	4884	10526	Bm	34,56	32,7	5,69
Bca Dado	6245	6208	0,63	4486	8289	Bm	1111	1099	1,09
Bca Napoli Rnc	1733	1688	0,76	1529	3236	Bm	5645	5645	0,00
Bca Sardegna R	20007	20004	-0,02	15786	41403	Bm	28745	29731	0,05
Bellini	3702	3702	0,00	3122	8911	Bm	17476	17248	1,32
Benetton Group	2948	2889	-1,83	2294	4204,4	Bm	3008	3045	-1,22

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua									
TITOLO	UFF. Oggi	UFF. ieri	Var %	Min.	Max.	TITOLO	UFF. Oggi	UFF. ieri	Var %
Csp International	10873	10532	3,24	8028	27967	Imn. Metanopol	2016	1990	1,31
Danielle	451,43	452,22	-0,16	347,27	916,5	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Danielle Rnc	10873	10832	3,24	9028	27967	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Danielle S&P W	1413	1420	-0,49	1094	1878	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Danielle Rnc	6777	6879	-1,48	5017	12516,4	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Danielle Rnc	11064	11118	-0,49	9764	13837	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Edison	16481	16606	-0,75	10376	18294	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Emak	3794	3806	-0,63	3538	6781	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Eni	9776	9834	-0,59	8098	13272	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Eni Rnc	5382	5388	-0,57	3890	8734	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Eni Rnc	61776	61785	-0,02	50135	128185	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Eni Rnc	29897	29700	0,68	27848	40914	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Eni Rnc	3968	3798	1,91	3402	6332	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Falck	12756	12575	1,69	8901	15451	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Falck Rnc	12465	12370	0,77	7800	15510	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Ferriere	14400	14500	-1,37	12500	20114	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Ferriere Rnc	4930	4930	0,00	4333	8668	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fiat	4760	4807	-0,98	4046	8719	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fiat Rnc	2584	2542	1,60	2266	5447	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fiat Rnc	2794	2897	-1,52	2463	5482	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fiat Rnc	125,35	123,81	1,24	75,78	127,15	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fiat Rnc	892,93	888,71	0,48	661,61	1749,77	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fiat Rnc	600,58	603,83	-1,36	473,1	1185	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1900	1887	0,69	1522	2462	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	356,13	360	-1,75	222,3	846	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1374	1328	2,69	603,94	1817,32	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1147	1125	1,96	842,626	1718	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1314	1315	0,00	99,67	189	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	8419	8317	1,31	6911	1708	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	6745	6672	1,09	4885	11452	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	3938	3820	0,71	2167	7461	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	2392	2382	0,00	1818	5019	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1700	1673	0,94	1700	4000	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	6488	6403	1,33	4650	10306	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1317	1370	-3,47	1273	2537	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1126	1139	-1,14	747	1711	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	99,08	97,08	2,08	75,33	189	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	10338	10441	-1,09	4591	8132	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	34437	34382	0,22	29918	55422	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	4589	4587	0,04	500	10992	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1268	1248	0,14	1254	2791	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	2437	2423	0,58	1783	2919	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	239,67	239,67	0,00	209,5	84,2	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1891	1892	-0,51	1424	3755,86	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	14034	14428	-2,73	8792	17181	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	69873	61028	12,02	4157	7078	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	847	852,86	-0,70	679,29	1619	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1445	1441	0,28	1158	2760	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	4196	4194	0,07	3389	6865	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	26641	26595	0,27	12765	49661	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	6269	6232	0,55	474	10692,3	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	4179	4173	0,14	3224	6266,04	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1901	1887	0,74	104	5451	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	1749	1757	-0,51	959,1	4141	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23
Fininvest C&S	11757	11828	-0,60	7782	14578	Imn. Credito W 01	369,21	377,61	-2,23

Mentre l'agenzia di rating Usa Moody's bocchia il piano per rilanciare il sistema bancario giapponese

Ocse: «In Italia il risanamento è troppo lento»

Un invito al governo a mantenere salde le redini dell'inflazione - Diminuiti i rischi di recessione globale

ROMA La crisi dei mercati finanziari si fa sentire in Giappone, dove l'agenzia americana di rating Moody's ha abbassato il grado di affidabilità del Paese privandolo della tripla A. AAA è infatti il massimo punteggio, ma vista la situazione del debito pubblico interno pare destinato ad aumentare, nonostante il mega-piano di rilancio appena varato, fino a un livello incompatibile. L'intero mercato produttivo del Sol Levante si è dunque visto appioppare una valutazione pari a AA1. La Borsa di Tokyo ha reagito con self control, lasciando sul tappeto lo 0,10%. Ma la BoJ, Banca centrale, ammette che l'economia si sta sempre più deteriorando.

Se ne è accorta anche l'Ocse

che ieri ha diffuso il suo ultimo Outlook semestrale dal quale però emerge che in due mesi i rischi di recessione globale si sono dimezzati, anche se il futuro resta incerto. L'organizzazione parigina fa sapere a tutti i Paesi industrializzati che ci sarà ancora da pensare, a causa della crisi asiatica e giapponese. Anzi, se il risanamento di Tokyo non produrrà gli effetti sperati c'è il rischio di una nuova ondata distruttrice.

Già così, anche l'Italia avrà il suo bel da fare, forse più degli altri suoi partner europei. E' infatti previsto che il rallentamento si tradurrà per fine anno in una crescita del Prodotto interno lordo (Pil) pari all'1,5%, salirà al 2,1% nel '99 e al

LE PREVISIONI DELL'OCSE			
	dati in %		
	1998	1999	2000
► Pil	1,5	2,1	2,6
► Deflatore prezzi al consumo*	2,3	1,8	1,3
► Disoccupazione	12,2	12,1	11,9
► Produzione industriale	1,7	2,5	3,1
► Costo lavoro per unità prodotto	-0,3	0,1	0,2
► Deficit pubblico/pil	-2,6	-2,2	-1,8

* Fattore di moltiplicazione cui si ricorre per eliminare formalmente l'effetto dell'inflazione sui valori

2,6% nel '00. In aprile aveva invece stimato una crescita del 2,4% quest'anno e del 2,7% il prossimo. L'Ocse sollecita il governo a mantene-

re salde le redini dell'inflazione, del debito e del deficit. Per questa ultima voce le previsioni sono di un calo al 2,6% a fine anno in rap-

porto al Pil e al 2% nel '99; «un ulteriore declino degli interessi, con la riduzione del debito e la privatizzazione, potrebbe far scendere il deficit», si legge nel rapporto, «all'1,8% nel 2000, cioè poco sopra l'1,5% previsto nel Documento di programmazione economica presentato in aprile».

Ma perché questo rallentamento? Dice l'Ocse che «alcuni settori, come il tessile e l'abbigliamento sono stati severamente colpiti dalla crisi del Far East; c'è poi stata una situazione di stallo dei consumi seguita alla riduzione degli incentivi per le auto e alla scarsa crescita dei salari». Tutto ciò sebbene già avvertano segnali di miglioramento dalla seconda metà di quest'anno, an-

che sul fronte occupazionale. Il tasso di disoccupazione resterà comunque al 12,2% nel '98, passerà al 12,1% nel '99 e solo nel '00 scenderà all'11,9%. L'inflazione rimarrà intorno all'1,8% nonostante l'aumento delle aliquote Iva. L'Ocse è certa che la stabilità dei prezzi permetterà all'Italia un graduale allentamento dei tassi di interesse, «in modo da convergere entro gennaio '99 verso i livelli di Francia e Germania».

Intanto secondo l'Ocse l'Asia potrebbe andare incontro a «un nuovo shock economico» se dovessero peggiorare le tensioni politiche e sociali nella regione o se il Giappone non dovesse riformare rapidamente il settore bancario.

r.s.

IN BREVE

Assemblea straordinaria

Disco verde dei soci di Intesa al progetto di aggregazione della Popolare Friuladria

MILANO L'assemblea straordinaria del gruppo Banca Intesa, presieduta da Giovanni Bazoli, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Caripuglia e quello di aggregazione della Banca Popolare Friuladria. Considerando anche l'ingresso di Cariparma - l'assemblea straordinaria è stata convocata per il prossimo 16 dicembre o in seconda convocazione a gennaio - il gruppo bancario federato ha raggiunto lo scorso giugno, secondo i dati pro-forma, una massa amministrata di 483 mila miliardi di lire (di cui 133 mila di risparmio gestito), 174 mila miliardi di impieghi alla clientela, un totale attivo di 325 mila miliardi.

«Il piano di integrazione prosegue speditamente - ha detto Bazoli agli azionisti - secondo le tappe previste dal piano industriale». L'attuale struttura del gruppo vede Banca Intesa controllare direttamente il Banco Ambrosiano Veneto, la Cariplo e le società prodotte di Ambroveneto non scorporate dall'azienda bancaria.

Procede a gonfie vele l'operazione Bnl sul mercato: la domanda supera già il miliardo di azioni

ROMA Domanda ampiamente superiore al miliardo di azioni con ben 700 mila sottoscrittori: sono i numeri che la privatizzazione della Bnl sta incontrando al secondo giorno d'offerta sul mercato. Secondo quanto si è appreso a fine giornata, è andata molto bene la richiesta da parte di sottoscrittori italiani ed anche all'estero c'è stata una forte accoglienza (in Gran Bretagna soprattutto), mentre c'è attesa per il mercato americano. Al buon successo dell'operazione, spiegano i tecnici, ha concorso anche la domanda ricevuta dalle banche appartenenti al consorzio di collocamento, guidato da Mediobanca.

Il canone di concessione per Tim, Telecom e Omnitel Disgelo dopo il faccia a faccia Cardinale-Van Miert

ROMA Breve faccia a faccia tra il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, e il commissario Ue Karel Van Miert sulla questione del canone di concessione pagato da Telecom, Tim e da Omnitel. Al termine, il ministro ha parlato di «tempi brevi», di una prossima «proposta congiunta con il Tesoro» e di «un contributo, non un canone». Da parte sua, il commissario Van Miert ha detto di voler attendere nuove notizie dall'Italia prima di pronunciarsi ma ha ribadito la posizione contraria al pagamento di un canone e si è detto contrario al fatto che un eventuale «contributo» che ne prenderà il posto sia conteggiato sul fatturato delle società.

Consob: Generali crescono al 20 per cento nella Telital attraverso la società Insurance Holding Sa

MILANO Le Generali, attraverso la Insurance Holding sa, hanno una quota del 20 per cento di Telital, la società di telecomunicazioni triestina produttrice di cellulari leader in Italia. Lo si apprende dalle comunicazioni alla Consob in data 11 novembre. Il gruppo Generali deteneva già il 7% circa del capitale di Telital, azienda triestina unica produttrice in Italia di telefonia cellulare.

Telital, guidata dall'azionista di maggioranza Massimo Zanzi ha tra i suoi soci il fondo chiuso Prudentia, la famiglia Riello e Marcello Biagioni. Una realtà in rapida e crescente espansione.

Città della Calzatura PITTARELLO

«CAMMINATE SICURI» È UN INVITO CITTÀ DELLA CALZATURA PITTARELLO

«Camminate Sicuri» è il messaggio lanciato dalla campagna di sicurezza stradale che in queste settimane sta compiendo sui principali organi di informazione. L'importante iniziativa di comunicazione è firmata da Città della Calzatura-Pittarello, i grandi negozi di calzature e pelletterie che si stanno caratterizzando per una strategia di forte aggressione dei mercati del Nord-Italia, puntando sulle valenze dell'ampia scelta in ambienti architettonicamente molto curati, senza rinunciare al plus di prezzo e servizio.

L'azienda, che ha la casa-madre nella Pittarello Diffusion di Padova, non è nuova a iniziative pubblicitarie di questo genere, al di fuori dei canoni della comunicazione commerciale.

Fortemente orientati nei confronti del target familiare, i negozi Città della Calzatura-Pittarello si sono ormai da tempo caratterizzati per iniziative che vogliono contribuire all'innalzamento della qualità della vita anche al di là del rapporto fra la domanda e l'offerta, che risulta comunque vincente alla luce dei successi commerciali in costante ascesa.

Ne sono prova le diverse iniziative di sponsorizzazione sportiva attuate dai fratelli Pittarello, con particolare occhio di riguardo a quei club che hanno dimostrato di svolgere un'importante attività a vantaggio dei giovani.

Così come merita rilievo la coraggiosa campagna istituzionale contro il fumo che, da un anno a questa parte, sia sui media sia all'interno dei punti vendita, invita a spegnere la fatidica ultima sigaretta.

La campagna multimediale «Camminate Sicuri» si pone dunque l'obiettivo dichiarato della sicurezza sulle strade, invitando a viaggiare con prudenza su gomma pur senza rinunciare ai necessari svaghi che possono nascere dalle situazioni più diverse - perché no - magari anche da una bella e salutare passeggiata indossando un paio di scarpe Pittarello.

Ulteriore limatura al tasso di sconto dello 0,25 per cento per scongiurare nuove bufere sui mercati

La Fed taglia ancora il costo del denaro

ROMA La Federal Reserve sembra aver ascoltato gli auspici dell'Ocse su un ulteriore calo dei tassi Usa e la preoccupazione per la crisi giapponese espressa ieri da Moody's con un abbassamento del rating di Tokyo.

Proprio mentre il comitato di politica monetaria (Fomc) della Fed era in riunione, l'Ocse ha reso noto il proprio 'Economic Outlook'. Negli Stati Uniti, l'organizzazione di Parigi prevedeva che il tasso sui Fed Funds si attestasse al 4,50% entro la fine dell'an-

no e la Banca centrale americana, con il terzo taglio nell'arco di 7 settimane, ha agito esattamente come era auspicato, al termine di cinque ore di discussione.

«Anche se le condizioni dei mercati finanziari si sono calmate in modo tangibile dalla metà di ottobre - si legge nel comunicato della Fed - rimangono tensioni inusuali». E con il taglio di 75 punti basi da ottobre a oggi sul costo del denaro interbancario (i Fed Funds) sono lo strumento con cui le banche fanno provvista

a brevissimo, per la Fed «le condizioni finanziarie possono ora ritenersi compatibili con prospettive di crescita economica incoraggiante e di inflazione che rimane sotto controllo».

E anche sul fronte dell'inflazione, classico faro delle politiche monetarie di tutte le banche centrali occidentali, il caso ha voluto che a Alan Greenspan e colleghi arrivasse un segnale positivo proprio mentre erano riuniti. Il dato di ottobre dei prezzi al consumo Usa è salito dello 0,2%, contro un incremento atteso intorno allo 0,3%. L'inflazio-

ne nei primi dieci mesi del 1998 si attesta quindi all'1,6%, il livello più basso degli ultimi dieci anni.

Con le spalle coperte sul fronte dei prezzi, la Fed ha quindi voluto dare il suo nuovo contributo alla battaglia contro la recessione mondiale. Accusata di eccessiva prudenza il 29 settembre, quando tagliò il tasso sui Fed Funds di un quarto di punto, la banca centrale sorprese i mercati il 15 ottobre con un nuovo taglio di identica entità. La manovra di ieri era stata invece ampiamente scontata da Wall Street già nel-



Alan Greenspan

la seduta di lunedì, che aveva visto l'indice Dow Jones tornare sopra quota 9.000 dopo mesi di paura per Asia, Russia e, da ultimo, America Latina. Ma a meno di un'ora dalla chiusura delle contrattazioni al New York Stock Exchange,

Wall Street continua la sua corsa al rialzo a quota 9081 punti

Wall Street proseguiva il suo rally. L'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali segnava un rialzo di 69,77 punti (più 0,77 per cento) a quota 9.081,02. E' entrato in funzione il blocco degli ordini automatici, una misura per limitare l'eccesso di rialzo. La prossima riunione del Comitato di politica monetaria della Fed è prevista per il 22 dicembre, e con un occhio alla situazione internazionale, le borse di tutto il mondo aspetteranno magari un regalo di Natale dal capo della Federal Reserve.

Il presidente della finanziaria regionale replica al presidente della CrT e chiede «chiarezza» all'azionista pubblico

Pressacco: «Tre grosse banche puntano su Friulia»

«Mi sembra congrua una offerta di 500 miliardi» - «È venuta l'ora delle scelte»

Melzi: «Ma la finanziaria da sola non è un'acquisizione interessante»

TRIESTE «Mi compiaccio che il presidente Pressacco condivida i miei pensieri e recepisca, nelle linee generali, il concetto di privatizzazione dei servizi finanziari regionali: il presidente della Cassa di risparmio di Trieste, Carlo Melzi, replica così al presidente della Friulia che di fatto affida all'azionista di maggioranza pubblico (la Regione) il compito di «fare chiarezza» sul futuro della finanziaria regionale. Melzi precisa che «nelle mie dichiarazioni, come credo appaia bene dall'intervista a Il Piccolo, non mi riferivo alla sola Friulia bensì a tutti gli strumenti finanziari della regione e quindi al Medio-credito, Finest e anche Friulia. L'acquisizione del-

la sola Friulia - continua - a mio modo di vedere non rappresenta grande interesse anche perché verrebbe meno il concetto da me espresso di una grande merchant bank che si estende in regione e fuori regione in tutto il Nord». Pressacco ha definito «congrua» una possibile offerta di 500 miliardi per Friulia prendendo spunto dalle dichiarazioni di Melzi e sottolineando che Friulia ha un patrimonio di 490 miliardi. Per il presidente della CrT «il concetto della valutazione dell'investimento conseguente è in funzione sia del patrimonio netto ma anche della redditività che non è esuberante in queste aziende».

TRIESTE «Ci sono almeno altri tre grandi gruppi bancari, non locali, interessati a Friulia»: il presidente della finanziaria regionale, Flavio Pressacco, riferendosi ad una recente intervista a Il Piccolo del presidente della Cassa di risparmio di Trieste Spa, Carlo Melzi (secondo cui è necessario procedere a una rapida privatizzazione accennando all'interesse di un grosso gruppo bancario) è convinto che l'azionista pubblico (la Regione) debba «fare chiarezza» sul destino della finanziaria: «I tempi sono cambiati. Oggi bisogna sostenere una fase di sviluppo d'impresa in grado di affrontare la competizione sui mercati». Pressacco definisce Friulia «un anfibio»: «Bisogna capire se deve diventare una banca d'investimento oppure una agenzia di sviluppo no profit oppure seguire una terza via». La realtà di oggi è quella di una finanziaria che naviga «fra mille difficoltà».

Pressacco prende spunto dalle dichiarazioni di Melzi: «Di fatto - afferma - ha lan-

ciato una offerta informale di acquisto sul 90 per cento di Friulia in mano pubblica. Ha parlato di 500 miliardi di lire: l'offerta mi sembra congrua. Friulia ha un patrimonio di circa 490 miliardi». Il presidente della CrT (servizio a parte) precisa che in realtà si riferiva ad al complesso degli strumenti finanziari in regione e non alla sola Friulia.

Resta il nodo aperto di una finanziaria che deve ancora trovare una sua identità. Pressacco difende le scelte fatte ricordando che Friulia è una società per azioni e «allo stesso tempo è una finanziaria di sviluppo controllata da un ente pubblico». Ha chiuso l'ultimo bilancio con 14,5 miliardi di utili prima delle imposte ed è presente in oltre cento im-



Flavio Pressacco

prese del Friulia Venezia Giulia (negli ultimi due anni è intervenuta in 27 nuove società). Tra capitale di rischio e finanziamenti, ha in essere investimenti per oltre 240 miliardi di lire e per questo può diventare - per Pressacco - un punto di partenza privilegiato per costituire una merchant bank nel Nord Est: «Bisogna fare una scelta. Capire cosa si vuole fare. L'azionista pubblico deve chiarire gli obiettivi all'insegna della trasparenza». Di fatto Pressacco conferma che, se Friulia finisce sul mercato, non mancherebbero certo gli acquirenti. E difende il lavoro svolto in questi decenni da Friulia, evidenziando la razionalizzazione e ristrutturazione interna, «completati» ha spiegato - senza un'ora di

sciopero e senza gli ammortizzatori sociali dei quali si sono servite le imprese industriali private e gli istituti bancari locali e nazionali». Pressacco ha ricordato che i dipendenti di Friulia sono passati da 50 a 40 e che da uno studio commissionato ad un advisor internazionale è emerso che «i margini di recupero di efficienza interna sono ormai minimi: «Quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto e oggi la Friulia non teme confronti su questo versante». Friulia riunirà l'assemblea dei soci il prossimo 18 dicembre.

Pressacco, infine, riferendosi alle polemiche su un presunto contratto miliardario firmato con il direttore generale dell'istituto, ha spiegato che «non vi è stato alcun rinnovo miliardario; al direttore generale - ha aggiunto - è stato riconosciuto un aumento del tutto in linea con l'andamento dell'inflazione. In termini generali - ha concluso - l'aumento è di 10-15 milioni di lire».

p.c.f.

I costruttori europei chiedono all'Ue misure antidumping: le conseguenze sul gruppo navalmecanico triestino

Arrivano i coreani: la Fincantieri soffre

TRIESTE Fincantieri era in buona posizione per assicurarsi una commessa dai norvegesi della Wilhelmssen: ma all'ultimo momento arrivarono i coreani. Fincantieri era a un passo dall'acquisire un paio di «cargò» della greca Minoan: ma all'ultimo momento arrivarono i coreani. Fincantieri era sul punto di portare a casa un ordine Saipem per una nave adibita a compiti di perforazione: ma all'ultimo momento arrivarono i coreani.

E così, nel giro di pochi

mesi, nel '98 il gruppo navalmecanico Iri ha perso, proprio su quel versante delle costruzioni navali specializzate nel quale la cantieristica europea era riuscita a contenere l'aggressività nippono-coreana, consistenti occasioni di lavoro. In alcuni stabilimenti, con particolare riguardo a quello campano di Castellammare, il piatto piange e Fincantieri è preoccupata dell'impossibilità di competere con il «dumping» praticato dai coreani: la protesta di Corrado Antonini e del Cesa (Costruttori

navali dell'Unione europea) è stata infine recepita dal ministro Bersani, che l'altro ieri ha esplicitamente sollecitato contromisure comunitarie a forme di concorrenza sleale.

La questione coreana non è certo esplosa improvvisamente: già alcuni anni addietro i cantieri del paese asiatico impostarono un programma di potenziamento produttivo che ha accresciuto dell'80% la capacità degli impianti. In seguito la crisi economica, divampata tra la fine del '97 e l'inizio del '98, ha messo i

coreani nella condizione di offrire le proprie navi a prezzi stracciati, con sconti - stimati in dollari - di quasi il 30% rispetto ai «distinti» comunitari. Hyundai, il maggiore costruttore mondiale, ha passività pari al 565% del capitale; Halla, un cantiere in istato fallimentare, ha ridotto le paghe del 25% e ha aumentato la produttività del 25%. Con competitori che, alimentati dal flusso finanziario dell'Fmi, continuano a operare in queste condizioni, la navalmecanica europea ha ben poche



Corrado Antonini

frecce nella faretra: su full-container, cisterne, bulk-carrier, ovvero sul naviglio mercantile «tradizionale», non c'è partita.

Impegnati in una battaglia per la sopravvivenza, i costruttori europei chiedo-

Un'emergenza segnalata dal presidente Antonini al ministro Bersani

no alla Ue misure contro aumenti produttivi indiscriminati e procedure di controllo sulla trasparenza dei mercati e dei prezzi. Il portafoglio ordini mondiale si attesta, con 56 milioni di tsl, su buoni livelli, ma il rallentamento economico internazionale comincia a mordere; il Giappone controlla il 33% dell'«order-book», la Corea un altro terzo delle commesse, l'Europa il 16,3%, mentre il rimanente 18% viene spartito tra altri soggetti, tra i quali spiccano Cina e Polonia.

Massimo Greco

Concluso a Roma il Consiglio ministeriale dell'Ueo

Sì alla «visibilità militare» ma all'interno della Nato

ROMA Il «punto di partenza per una riflessione ampia e profonda» per andare «oltre gli equilibri attuali», in vista del «rafforzamento della politica di difesa e di sicurezza europea»: in questi termini il ministro degli Esteri Lamberto Dini ha fatto il bilancio dei lavori del

consiglio ministeriale (esteri e difesa) dell'Unione dell'Europa Occidentale (Ueo) conclusosi nel primo pomeriggio di ieri alla Farnesina, a Roma. La volontà degli europei di rendere credibile la loro politica estera attraverso lo sviluppo di una difesa comune è stata espressa in una «dichiarazione di Roma» di 17 pagine che, ha sottolineato Dini, «non vuole indicare soluzioni ma circoscrivere i problemi». La riflessione sulla difesa comune sarà approfondita «nei prossimi mesi»



sulla base di uno specifico mandato del prossimo Consiglio Europeo di Vienna ai ministri degli Esteri e della Difesa dei Quindici in modo da arrivare al «summit del cinquantenario» della Nato, in aprile a Washington, con delle «ipotesi» sull'assetto futuro della difesa del Continente. Per allora, i Paesi dell'Ueo intendono an-

che perfezionare una serie di accordi con l'Alleanza Atlantica in modo da utilizzare le strutture dell'Alleanza per operazioni «europee». Secondo il ministro della Difesa Carlo Scognamiglio gli europei «stanno avanzando lentamente ma nella giusta direzione».

ancora precisato le proprie opzioni, ma non sembra affatto favorevole all'idea dei principali partner - Francia, Germania, Italia - di trasformare l'Ueo in una «agenzia» dell'Unione europea. La scarsa credibilità che la mancanza di una politica di difesa e di sicurezza conferisce alla «dimensione politica estera» dell'Unione e il fatto, sotto gli occhi di tutti, che l'attuale Ueo altro non è che un «doppione» di più strutture della Nato sembra destinato a spingere in avanti i Paesi europei.

Così come le scadenze Nato (il vertice di Washington) e Ue (l'entrata in vigore del Trattato di Amsterdam nel 1999) e la revisione istituzionale da attuare entro il 2000) potrebbero risultare elementi determinanti. Il consiglio ministeriale dell'Ueo ha anche analizzato la situazione nei Balcani, confermando l'invio in Croazia di una missione di tecnici per lo smantellamento di alcune zone, ed ha espresso apprezzamento per l'azione dell'Ueo in Albania (dove i circa 70 uomini oggi presenti potrebbero diventare in futuro 300) per l'addestramento della locale polizia.

D'accordo sull'idea di dotarsi di una visibilità «militare» all'interno della Nato («ma senza fare un'altra Nato»), i Paesi europei hanno posizioni non del tutto simili sulla «architettura» da creare. La Gran Bretagna, la caduta del cui «veto» all'idea di difesa europea ha riaperto la possibilità di passi avanti, non ha

Gli Stati Uniti pronti all'azione al minimo accenno ostruzionistico di Saddam contro l'Unscm

L'attacco all'Iraq solo rinviato

Da adesso in avanti non c'è più spazio per interventi diplomatici

NEW YORK Per la Casa Bianca è stato solo un rinvio. Mentre gli ispettori dell'Unscm sono tornati ieri in Iraq dal Barhein, Washington ha messo in guardia Saddam Hussein: ancora una ostruzione e la pioggia di bombe sospesa sabato scorso arriverà nel giro di poche ore. «Il piano resta operativo. Saddam ha visto come siamo stati veloci a frenare l'attacco. Se si tratterà di colpire, saremo ancora più veloci», ha ammonito il capo degli Stati maggiori americano Henry Shelton. E' stato lo stesso direttore dell'Unscm Richard Butler che ieri ha detto a Baghdad le condizioni per la pace: «Scrivete al vice-primo ministro Tareq Aziz per chiedere di consegnarci due documen-

ti», ha preannunciato Butler alla televisione americana «Abc». I documenti sono relativi agli arsenali batteriologici e chimici di Baghdad: il primo non è mai stato visto dagli ispettori che però ne sono venuti a conoscenza. Il secondo contiene un elenco delle testate chimiche disponibili al tempo della guerra con l'Iran negli anni Ottanta. E' entrato brevemente lo scorso 18 luglio in possesso del personale dell'Unscm che però se l'è visto sequestrare immediatamente dalle autorità irachene. «Sono documenti molto importanti: ci permetteranno di avere uno specchio veritiero del tipo di armi chimiche e biologiche dell'Iraq. E dobbiamo vederli adesso», ha detto Butler.

Il braccio di ferro sui documenti è una delle due «crisi annunciate» su cui la Casa Bianca ha acceso i riflettori. Il secondo elemento della prova di forza dell'Unscm saranno una serie di ispezioni «intrusive e a sorpresa» che Butler conta di ordinare tra un paio di settimane, non appena cioè avrà a sua disposizione in Iraq una squadra di esperti adatta al lavoro. E' stato proprio su questo tipo di ispezioni che lo scorso agosto Baghdad si è impuntata, ordinandone il blocco immediato. «Sarà il vero test della loro volontà a cooperare», ha detto Butler in un'intervista al «New York Times». Dall'Iraq intanto è ricominciato il gioco delle provocazioni: un consigliere del ministero degli

esteri, Akram al Witri, ha accusato il capo dell'Unscm di abuso di potere per aver ordinato la scorsa settimana agli ispettori di lasciare l'Iraq davanti alla minaccia di un attacco americano. «Non spettava a lui, ma al Consiglio di Sicurezza. Ed è la prova che prende ordini dal governo degli Stati Uniti e per questo dovrebbe essere punito», ha detto Witri in un'intervista al settimanale Al-Ittehad.

«Teniamo gli occhi addosso a Saddam. Le nostre forze sono pronte a colpire se non si comporta bene», ha proclamato ancora lunedì se-

ra il presidente Bill Clinton. Ma a Washington regna lo scetticismo e un alto funzionario americano ha definito «altamente improbabile» lo scenario in cui il rais di Baghdad comincerà a collaborare sul serio con le Nazioni Unite. «E' molto più probabile che non collabori e allora ci sarà uno scontro. Stavolta però sarà uno scontro alle nostre condizioni», ha detto il funzionario. A Washington intanto è proseguito il dibattito sull'opportunità della decisione di sabato che ha frenato le bombe: il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha spiegato che, se l'attacco fosse andato avanti a dispetto delle affermazioni dell'Iraq, l'opinione pubblica mondiale si sarebbe rivolta contro gli Usa.

Schiarita nei rapporti bilaterali e relativi agli accordi di Wye Plantation

Ora Arafat rassicura Israele

GERUSALEMME L'ultima crisi tra israeliani e palestinesi, sorta dopo una dichiarazione del presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat che aveva ventilato una possibile ripresa della lotta armata contro lo stato ebraico, sembra rientrata. Alla Knesset, intanto, il dibattito sugli accordi israelo-palestinesi di Wye Plantation, negli Usa, si è conclusa la scorsa notte col voto favorevole di un'ampia maggioranza anche grazie al promesso appoggio dell'opposizione laburista. Arafat ha ribadito che «ogni problema con-

cernente le trattative sullo status finale (della Cisgiordania e di Gaza) sarà risolto in modo amichevole e pacifico, per vie negoziali e non con altri mezzi». Ha inoltre assicurato che l'Autorità continuerà a lottare contro il terrorismo e a cooperare con le parti interessate a combatterlo. Queste affermazioni sono state favorevolmente commentate dal premier israeliano Benjamin Netanyahu che appena lunedì alla Knesset aveva detto di aver concesso il primo dei tre ritiri parziali, in programma in settimana, da complessivamente il

13 per cento della Cisgiordania. «Vedo sotto una luce positiva queste dichiarazioni di Arafat», ha detto Netanyahu in un comunicato stampa emesso dal suo ufficio. Oggi il governo israeliano si riunirà di nuovo per dare il nulla osta finale al primo dei tre ritiri. Il responsabile per i rapporti con la stampa nell'ufficio del premier, David Bar Ilan, ha però ricordato che il governo per dare l'autorizzazione dovrà prima essere certo che l'Anp abbia onorato tutti i suoi impegni, tra questi la pubblicazione di un editto che vieta la sov-



Lo status di Cisgiordania e Gaza sarà risolto solamente in via negoziale

versione contro Israele, anche a mezzo stampa, e il possesso di armi da parte di persone non autorizzate. Da parte palestinese si è espresso l'augurio che non emergano ora più altri ostacoli all'attuazione già in settimana del primo dei tre ritiri parziali, scaglionati nell'arco di 12 settimane. Nel frattempo il ministro della polizia Avigdor Kahalani si è incontrato col nu-

mero due dell'Anp Abu Mazen col quale ha discusso della scarcerazione di 750 detenuti palestinesi che Israele negli accordi di Wye Plantation si è impegnato a rilasciare. Un portavoce governativo ha detto che le parti hanno convenuto che un primo gruppo di detenuti sarà rilasciato nei prossimi giorni. Le discussioni proseguiranno perché l'Anp insiste per la liberazione di detenuti «politici» mentre Israele sembra intenzionato a scarcerare solo palestinesi detenuti per reati comuni e che comunque non abbiano versato il sangue di israeliani.

Il cancelliere ha dimostrato di pensare molto più agli scenari futuri quando l'ormai vecchio e ammalato Presidente lascerà il Cremlino

Schröder a Mosca: Eltsin supera l'esame di tedesco

Confermato il rapporto privilegiato tra i due Paesi, ma non si è discusso di prestiti monetari

DAL MONDO

Pinochet: Londra fissa le date per l'eventuale estradizione

LONDRA Se la Camera dei Lord non confermerà l'immunità riconosciuta in primo grado ad Augusto Pinochet per i suoi trascorsi come capo di Stato, l'ex dittatore cileno sarà tenuto a presentarsi il 2 dicembre prossimo davanti alla Corte di Bow Street per l'avvio formale del procedimento di estradizione. Lo ha stabilito ieri il giudice Andrew Collins dell'Alta Corte londinese: la stessa che aveva già dichiarato illegale, proprio per l'immunità di cui l'interessato godebbe, l'arresto del generale in clinica il 16 ottobre, eseguito da Scotland Yard su ordine del magistrato spagnolo Baltasar Garçon. In giornata Graham Parkinson, presidente del collegio di Bow Street aveva ingiunto a Pinochet di comparire davanti a lui il 27 novembre, dando altresì tempo fino al 2 dicembre al ministro dell'Interno britannico affinché assuma la decisione definitiva sull'extradizione.

Francia: confermata in appello la condanna a Le Pen
Non potrà candidarsi alle prossime elezioni europee

VERSAILLES E' stata confermata in appello, anche se con una pena più mite, la condanna inflitta al leader dell'estrema destra francese Jean-Marie Le Pen per l'aggressione a un esponente politico socialista. Il capo del Fronte nazionale non potrà avere cariche politiche, né candidarsi alle elezioni o votare per un anno, anziché per i due anni previsti dalla sentenza di primo grado. E' rimasta invece invariata la condanna a tre mesi con la condizionale, mentre l'ammenda che Le Pen dovrà pagare è stata ridotta da 20.000 a 5.000 franchi. La sentenza implica che il leader della destra xenofoba non potrà candidarsi alle elezioni europee del prossimo giugno. Al suo posto si presenterà la moglie Jany, una decisione che ha messo Le Pen in rotta di collisione con il suo braccio destro all'interno del partito, Bruno Megret.

Cina, giustiziato dai cacciatori il «santo degli animali»
Difendeva nella sua riserva le antilopi tibetane

PECHINO Difendere l'ambiente in Cina non è uno scherzo: omicidi e bombe possono essere la risposta per chi si espone con troppo entusiasmo. Zhaba Doje era un tibetano, vice segretario della cellula del Partito comunista in un villaggio nella regione del Qinghai, una zona poco abitata dagli uomini ma ambiente privilegiato dalle rare antilopi tibetane (ne restano solo 75-100 esemplari) cacciate per la pelle pregiata. Due settimane fa, Doje è stato trovato nella sua abitazione a Yushu in un lago di sangue: giustiziato con una pallottola sotto l'orecchio sinistro. L'inchiesta della polizia, riferisce la stampa, è orientata verso i cacciatori di frodo che agiscono, spesso indisturbati, nella riserva di Hoh Xil, rifugio di antilopi, asini selvatici e leopardi delle nevi, che era diretta da Doje, il «santo degli animali». Anche il suo predecessore finì male, ucciso quattro anni fa in uno scontro a fuoco con i cacciatori.

MOSCA Un po' pallido, ma «attivo e informato su tutti i dettagli», il presidente russo Boris Eltsin ha passato ieri l'esame tedesco. Al cancelliere Gerhard Schröder è andata meglio che al collega giapponese Keizo Obuchi che durante la sua visita a Mosca la settimana scorsa si era visto improvvisamente scomparire il leader del Cremlino a metà giornata. Per Eltsin, 67 anni e cinque by-pass coronari, la prossima prova sarà da domenica il Vertice a Mosca con il presidente cinese Jiang Zemin. Più a lunga scadenza - ma qui è difficile far previsioni - l'invito, certo atteso, ma non scontato - ad esser presente in luglio a Colonia al prossimo vertice del G7. Per la Russia, invece, al di là delle incognite derivanti dalla salute del suo leader o forse proprio per questo e per la crisi economica che l'affligge, la prima presa di contatto con il nuovo governo tedesco non è stata facile. Schröder e Eltsin hanno certo confermato il rapporto privilegiato tra i due paesi



si e Mosca ha incassato con soddisfazione l'appoggio garantito dalla Germania nei suoi travagliati rapporti con il Fondo monetario internazionale. Quando però si è arrivati al concreto - ai dieci miliardi di dollari di aiuti a breve di

cui la Russia dice di aver bisogno - l'argomento non è nemmeno stato discusso poiché si sapeva sin dall'inizio che sarebbe stato inutile.

«Le possibilità della Germania sono praticamente esaurite», aveva detto lunedì

il cancelliere al suo arrivo a Mosca - e ogni ulteriore aiuto alla Russia può solo esser concordato in sede di G7 o Unione Europea». Schröder non è probabilmente piaciuto al Cremlino neanche quando ha respinto la «diplomazia della sauna» che aveva caratterizzato gli stretti rapporti personali tra Eltsin e il suo predecessore Helmut Kohl. «Contentissimo di parlare con il presidente», l'ospite tedesco non ha nascosto di voler approfittare della sua visita a Mosca anche per porre le basi del dopo-Eltsin, invitando a colloquio nella capitale russa tutti i principali aspiranti alla successione. Schröder ha così visto, tra gli altri, il premier Ievgheni Primakov, il suo predecessore Viktor Cernomyrdin, il leader comunista Gennadi Ziuganov, il presidente della Duma Gennadi Seleznev, il generale Aleksandr Lebed e il leader riformista Grigori Javlinski. Dei potenziali candidati, mancava solo il popolare sindaco di Mosca Iuri Luzhkov, assente dalla capitale.

Per la prima volta gli americani hanno potuto ascoltare i nastri con la voce dell'ex stagista del Sexgate

Monica parla come una ragazzina viziata

WASHINGTON Parla come una ragazzina viziata. Per la prima volta gli americani hanno potuto sentire ieri la voce di Monica Lewinsky. Il Congresso ha reso pubblici i nastri delle conversazioni tra Monica e Linda Tripp registrati in segreto dalla infida amica. I dialoghi sono stati trasmessi immediatamente dalle Tv americane.

Sono 22 ore di conversazioni (in gran parte telefoniche) dominate dalle esclamazioni di entusiasmo e dagli scoppi di disperazione dell'ex-stagista della Casa Bianca, vulnerabile a repentini cambiamenti di

umore. I 37 nastri non offrono sorprese perché il testo delle conversazioni era già stato anticipato dal Congresso il 2 ottobre. La voce di Monica non era stata ancora udita perché la ragazza non ha mai concesso interviste. E' una voce calda e giovane, pronta alla risata ma anche facile al pianto. Il linguaggio è da teenager, finto di «bla bla bla», parole oscure, tic verbali. Non mancano le situazioni paradossali. A un certo punto Monica insegna a Linda via telefono come fare copie di nastri di canzoni (ignara che la perfida amica è una maestra nell'arte delle regi-

strazioni). Altrove Linda osserva: «Pensa se tu avessi registrato le telefonate notturne del presidente, che arma avresti in mano». I nastri, che hanno innescato l'inchiesta di Starr sul Sexgate, sono stati diffusi solo adesso perché i tecnici del Congresso dovevano tagliare i brani «censurati»: frasi oscure, dettagli privati, descrizioni sessuali, particolari giudicati irrilevanti.

La reazione della Casa Bianca ai nastri, ha detto con ironia un portavoce di Clinton, «oscilla tra zero e l'indifferenza». Monica ha appena concluso un accordo con la casa editrice St.

Marin's Press per un libro che racconterà lo scandalo dal suo punto di vista. Sarà scritto da Andrew Morton, il biografo della principessa Diana, e Monica riceverà circa un milione di dollari (oltre 1,6 miliardi di lire). «Monica vede un parallelo tra la sua storia e quella di Diana», ha detto un portavoce della ragazza - entrambe sono state incomprese dai media, hanno sofferto in silenzio e a lungo, senza tradire la causa delle loro sventure. Monica spera che Morton riesca a ribaltare la sua immagine pubblica come accadde con «Diana: la sua vera storia».

SLOVACCHIA

Verso l'adesione a partire dal giugno '99

Bratislava inverte la rotta. Il nuovo premier Dzurinda vuole traghettarla nell'Ue

BRATISLAVA Forse per la Slovacchia la «primavera» del dopo Muro inizia solo adesso a far sentire i suoi benefici, politici, istituzionali ed economici. Sconfitto alle elezioni dello scorso settembre l'ex primo ministro Meciar, la Coalizione democratica (SdK) guidata dal nuovo premier, Mikulas Dzurinda, ha trovato un'alleanza forte e costruttiva dall'appoggio ai socialcomunisti e alla forte minoranza ungherese. E così questo piccolo ma strategicamente importantissimo Stato del Centro Europa cambia fisionomia e punta con decisione a un'omologazione quanto più rapida possibile alle istituzioni euroatlantiche. Dzurinda non ha dubbi: «La Slovacchia è decisa ad avviare le trattative per l'adesione all'Ue nel giugno del 1999».

La strada verso Bruxelles però non sarà facile, e il premier ne è consapevole. «Dobbiamo affrontare immediatamente la crisi economica», spiega - nelle farmacie mancano i medicinali e i debiti incalzano il bilancio. Ma le aziende italiane presenti sono oltre 300

duzione dell'imposta sul reddito e ci impegneremo a semplificare la burocrazia e tutte le procedure d'accesso per i potenziali investitori in Slovacchia». Un buon esempio in questo senso è la Volkswagen di Bratislava che occupa 6 mila persone e che destina tutta la produzione all'export. «Abbiamo bisogno di interventi di questo tipo - puntualizza Dzurinda - per accelerare la ristrutturazione di alcuni settori come il metalmeccanico della Slovacchia centrale».

Ma a Bratislava non ci sono solo tedeschi. Da anni anche la piccole e medie imprese italiane sono impegnate in concrete azioni di investimento. «E' necessario», spiega Maurizio Ottonello, presidente dell'Associazione imprenditori italiani in Slovacchia (Unimis) che riuni-

se oltre 300 aziende - portare avanti il risanamento economico. Capitali freschi devono giungere da Ovest - precisa - visto e considerato poi che ora il quadro politico offerto dal Paese centro-europeo è stabile, permettendo anche a noi imprenditori di lavorare con tranquillità».

Proprio per questo motivo è nata su iniziativa di alcune banche e imprese locali una Camera di commercio italo-slovacca. Bratislava vuole che la quota dell'1,7% degli investimenti esteri che apparteneva all'Italia nel 1997 possa toccare livelli ben più elevati e confacenti a una delle sette potenze industriali del mondo. Bratislava è ora alla ricerca di una sua «primavera» e di una nuova collocazione nel continente e per le imprese italiane la Slovacchia può costituire un terreno fertile dove porre i propri investimenti.

Mauro Manzin

Inquietante atto d'intolleranza etnica ieri nel capoluogo dell'Istria: il «commando» ha operato in pieno giorno - La polizia croata ha aperto un'indagine

Blitz nazionalista a Pisino: strappato il Tricolore

Tre individui hanno rimosso la bandiera italiana posta all'entrata del Consiglio regionale istriano

La coalizione della Famiglia accetta il simbolo cittadino nella versione ministeriale

Giunta: «Sì al compromesso»

FUME Optando per una soluzione di compromesso, accettata peraltro in sede di gruppo dei consiglieri della coalizione della Famiglia, che detiene il potere a Fiume, la giunta cittadina fiumana, presieduta dal sindaco Slavko Linic, ha accolto ieri la proposta di modifiche alla Delibera sullo stemma e gonfalone della città.

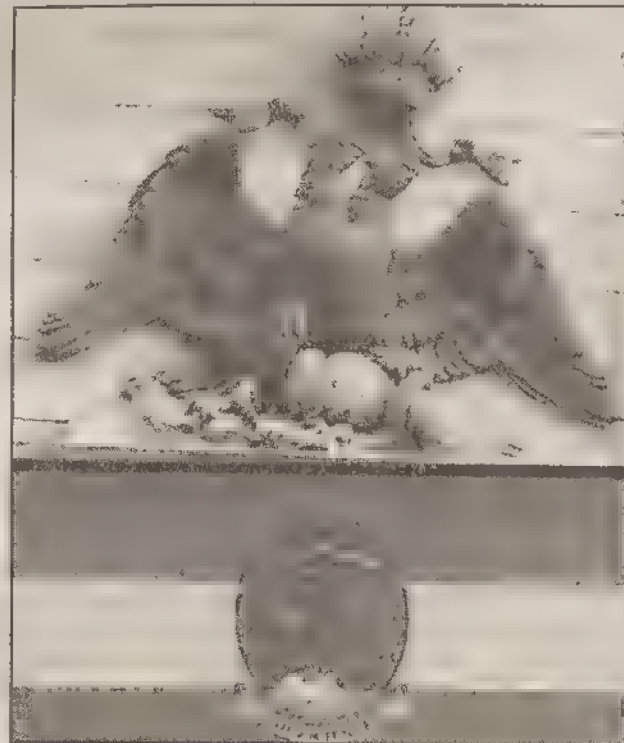
Come suggerito dal Ministero della funzione pubblica, lo stemma civico sarà lo scudo ovale avente il fondo color carminio, con in mezzo l'aquila bicipite, no sormontata dalla corona, e poggiata sopra una roccia, dove con l'artigiano destro sostiene un vaso, da cui sgorga l'acqua. Lo stemma sarà privo del margine con la scritta «Indeficienter».

Quanto allo stemma, o gonfalone, giudicato in buona parte inaccettabile dal Ministero della funzione pubblica,

sarà di colore unico, come prescritto dal nuovo regolamento sui simboli delle autonomie locali, entrato in vigore nell'agosto scorso, cioè cinque mesi dopo l'accoglimento dei simboli storici in sede di Consiglio

municipale.

La nuova soluzione prevede il colore blu per il gonfalone fiumano con in mezzo il nuovo stemma della città. Accettando questa soluzione di compromesso, ma che permetterà di porre fine all'annosa questione e di dare finalmente alla città i suoi



simboli ufficiali, come ha rilevato il sindaco Linic, giunta municipale ha respinto categoricamente quella parte del parere ministeriale che si riferisce al gonfalone e al Libero comune di Fiume in esilio,

tacciato di irredentismo. Si tratta di un'imputazione gravissima, che offende tutti i cittadini di questa città e non solo il Libero comune di Fiume in esilio. Nel febbraio scorso, come ha tenuto a sottolineare Linic, è stato siglato il Manifesto culturale fiumano, nel quale il Libero comune di Fiume in esilio, riconoscendo la sovranità croata su Fiume, rinuncia a qualsiasi attività politica e decide di occuparsi esclusivamente di ricerca storica e di cultura.

«In tutti questi anni, dal 1990 ad oggi - ha rilevato ancora Linic -, abbiamo operato al fine di istituire buoni rapporti con i fiumani in esilio, per cui anche noi, come amministrazione municipale, siamo accusati dal Ministero della funzione pubblica di irredentismo».

È con questa precisazione che la nuova proposta sui simboli civici verrà inoltrata ai consiglieri e, ovviamente, al vaglio del Ministero stesso. Stemma e gonfalone, se accettati in sede di Consiglio cittadino, dovrebbero venire esposti ufficialmente gli inizi di gennaio. a.s.

Accuse all'Hdz che alimenta il clima anti-italiano. Per Tremul (minoranza) «è un atto gravissimo: l'esposizione del nostro vessillo è del tutto legale»

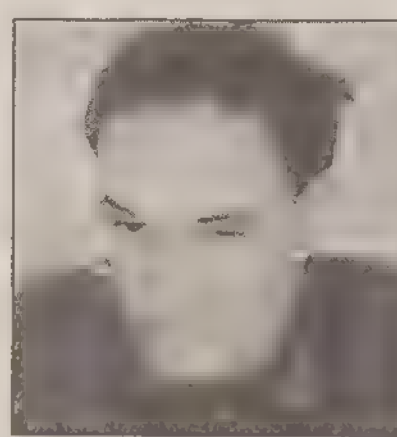
PISINO «Blitz» nazionalista ieri mattina davanti al Consiglio regionale istriano. Tre individui, attorno alle 10.30, «armati» di scaletta e macchina fotografica, hanno cercato di sfilare la bandiera italiana che, accanto a quella croata, sventola dal 21 ottobre scorso. I due vessilli erano stati esposti dopo che il governo croato, il 20 ottobre scorso, aveva proceduto alla rimozione della tabella in italiano posta all'entrata del palazzo conteale, mandando a Pisino degli ispettori ministeriali. Ieri, però, non si è trattato di un atto amministrativo, bensì di una chiara intimidazione verso i connazionali e la Regione istriana, il che aumenta notevolmente la preoccupazione per l'inasprirsi del clima anti-italiano.

Un fatto per alcuni versi analogo era accaduto tre anni fa a Fiume, dove alcuni tifosi ubriachi dell'Hajduk (squadra spalatina), avevano cercato (senza successo) di togliere la bandiera italiana che sventola sulla sede di Radio Fiume, in pieno centro.

Ma torniamo a Pisino. La ricostruzione dei fatti di ieri è ancora frammentaria, in quanto vi hanno assistito solo occasionali passanti. Dopo essere giunti davanti al palazzo regionale, i tre hanno cercato di raggiungere la bandiera italiana aiutandosi con una scaletta (i due vessilli - quello croato e quello italiano - sono posti ad un'altezza vicina ai tre metri). Uno dei tre membri



Pisino: le due bandiere, quella croata e quella italiana, esposte all'entrata del Consiglio regionale. Ieri tre nazionalisti croati hanno rimosso il Tricolore. Il «commando» ha agito in pieno giorno, usando una scaletta e la macchina fotografica.



Damir Kajin



Stevo Zufic

una minoranza. E' di gran lunga più coraggioso esporre nella Croazia d'oggi i simboli di una minoranza, della multiculturalità e della convivenza». Kajin ha anche aggiunto che la bandiera verrà ricollocata al più presto, «come sanno benissimo

mo coloro che l'hanno tolta. Ma verrà riposizionata anche la tabella in italiano, quando questo regime perderà le elezioni. E non ci sarà molto da attendere». Anche il presidente della giunta regionale **Stevo Zufic** ha definito il «furto» della bandiera italiana «un atto vandalico irresponsabile, che ha lo scopo di trasformare l'Istria in un'area politicamente instabile».

Si registrano intanto anche le prime reazioni, caratterizzate da una forte preoccupazione, della minoranza italiana. Fra i primi a parlare è **Maurizio Tremul**, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana.

«Definirlo un atto vandalico - osserva - è usare un eufemismo. Si tratta di un fatto gravissimo in quanto l'esposizione della bandiera della nostra comunità è assolutamente legale. Il fatto che questo atto di barbarie sia avvenuto, sta anche a dimostrare che si vive in un clima di grande difficoltà e tensione».

E avverte: «Si tratta di chiare intimidazioni ai connazionali. C'è il rischio di pericolosissime escalation. E i principali responsabili di tutto questo sono le forze di governo in Croazia». Tre-

mul lancia infine un appello all'Italia. «Spero che la Nazione madre possa essere anche in questa occasione vicina alla nostra comunità nazionale con lo spirito che ha sempre dimostrato».

Duro l'intervento anche di **Furio Radin**, deputato al seggio specifico del Sabor. «Questa è la logica conseguenza - afferma - della campagna anti-italiana portata avanti dall'Hdz negli ultimi mesi. Simili azioni di «squadrismo» contribuiscono a rafforzare l'immagine negativa che la Croazia ha nel mondo occidentale». E promette: «Non ci lasceremo intimidire: useremo tutti i metodi di protesta per denunciare questo atto di vandalismo politico. Non esisteremo a mobilitare nuovamente tutte le istituzioni europee perché ormai sono stati superati tutti i limiti».

Caustico infine **Silvano Zilli**, assessore regionale alla minoranza. «Vista la politica che l'Hdz porta avanti qui in Croazia, non c'è da sorprendersi per questi atti incivili, di chiara intolleranza nazionale. E' logico: la politica dell'Hdz incita ad atti del genere».

Proprio ieri, intanto, il Presidente della Repubblica croata **Franjo Tudjman** ha ricevuto il nuovo ambasciatore italiano a Zagabria, **Fabio Pigliapoco**, che gli ha consegnato le credenziali. I due hanno discusso dell'andamento delle relazioni bilaterali, definite «al più alto livello». La Croazia ospiterà venerdì e sabato il vertice dei capi di stato e di governo dell'Iniziativa centro-europea (Ince). Per l'Italia sarà presente il premier Massimo D'Alema.

Alessio Radossi

Il piano delle nuove suddivisioni territoriali è stato discusso dalla sessione autunnale della Conferenza episcopale

Diocesi, Capodistria resiste alla «secessione»

Nova Gorica diverrebbe competente per il Litorale Nord - Cinque nuovi vescovi

LUBIANA La costituzione di nuove diocesi è stata uno degli argomenti principali della sessione autunnale della Conferenza episcopale slovena, svoltasi nei giorni scorsi a Lubiana. Dopo aver valutato come migliorino i rapporti tra Stato e Chiesa in Slovenia, i vescovi si sono concentrati sul progetto di allargare il numero delle sedi vescovili. Appoggiato dal Vaticano, che intenderebbe così seguire più da vicino l'attività della Chiesa nelle varie regioni slovene, il documento, preparato da una commissione di otto esperti, non incontra favori incondizionati.

Si tratterebbe di insediare altri cinque vescovi, che assumerebbero l'amministrazione di parte dei territori delle tre diocesi esistenti, Lubiana, Maribor e Capodistria. Per quelle di Celje, Murska Sobota, Kranj e Novo Mesto non vi sarebbero riserve. Diversa la questione del Litorale

setentrionale, dipendente attualmente da Capodistria. Il vescovo capodistriano, Metod Pirihi, ha rilevato che una simile frammentazione della sua diocesi avrebbe conseguenze negative.

Ammettendo anche la grande estensione del territorio da reggere, il presule ha posto in risalto i motivi economico-finanziari che sconsigliano un simile passo. Evidenziato ancora il fatto che gran parte dei religiosi che prestano la loro opera nella diocesi sono originari della zona di Gorizia. La separazione potrebbe così causare vuoti nelle parrocchie dei comuni costieri, dove l'interesse per il sacerdozio è minore rispetto all'interno. La decisione definitiva verrà presa dalla Conferenza episcopale nelle prossime settimane. La mappa delle nuove sedi vescovili slovene sarà poi confermata dalla Santa Sede con un decreto speciale, che non sarà pronto prima dell'autunno prossimo.

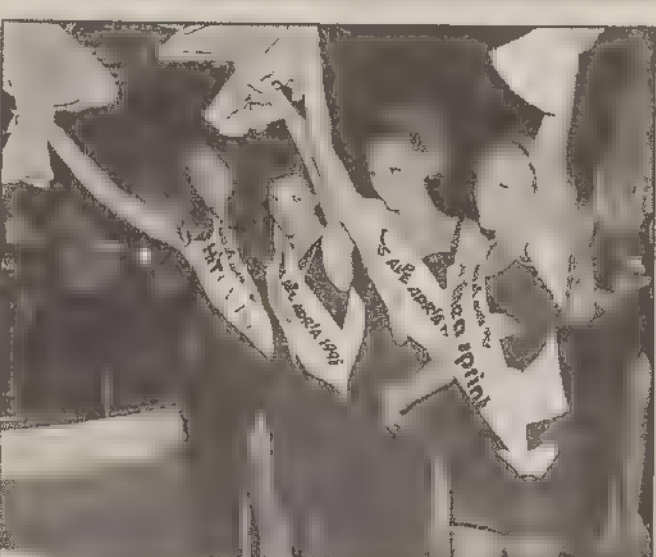
Una battuta al capriolo sfocia in tragedia a Zazid, nel Capodistriano

Caccia, freddato per errore

CAPODISTRIA Tragico epilogo di una battuta di caccia al capriolo nelle vicinanze del villaggio di Zazid, ha rilevato che una simile frammentazione della sua diocesi avrebbe conseguenze negative.

Nonostante le cure prestategli dagli altri cacciatori, dopo una decina di minuti Eugen è spirato senza riprendere conoscenza. Ma ecco come si sarebbero svolti i fatti. Domenica i cinque cacciatori della zona si sono diretti verso la località di Zazid per una battuta al capriolo. Dopo qualche ora di ricerche dal gruppo si sarebbe staccato lo sfortunato cacciatore, dirigendosi verso un terrapieno. Poco più tardi Eugen Franca, residente nella vicina frazione di Dol. Al termine della sparatoria, davanti agli occhi esterrefatti di suo padre Severin, Eugen ha avuto la forza di intimare ai propri com-

pagni di fermarsi, quindi è caduto al suolo senza più rialzarsi. Sul luogo della tragedia sono giunti gli inquirenti della Questura di Capodistria, accompagnati dal giudice per le indagini preliminari. Il magistrato ha predisposto il sequestro dei fucili e l'autopsia. Periti di balistica dovranno appurare in ogni dettaglio la dinamica della tragedia e individuare l'autore del colpo che ha provocato la morte di Franca. Il magistrato potrebbe ipotizzare due reati e imputare i cacciatori di avere provocato la morte del loro compagno per pura negligenza oppure accusarli del crimine di estrema pericolosità nel maneggio di armi da fuoco. Per questi reati il codice sloveno prevede dai 3 ai 5 anni di detenzione.



Un momento delle selezioni per il titolo di Miss Alpe Adria svoltesi nei mesi estivi in Croazia.

Miss Alpe Adria, il concorso non abbandona Abbazia

ABBAZIA Il concorso che designa Miss Alpe Adria per il 1998 si terrà ad Abbazia. Una bella notizia per la cittadina liburnica che sembrava aver alzato bandiera bianca nei confronti di una manifestazione organizzata per cinque anni consecutivi e messa in pericolo da quanto avvenuto nella Perla del Quarnero in occasione del concorso per Miss Croazia. Infatti il caso di Lejla Šehović, la ragazza di origini musulmano-bosniache impostasi ad Abbazia quale reginetta croata e poi detronizzata

con una scandalosa decisione del comitato organizzatore del concorso, tra tanti partiti politici e organizzazioni per i diritti dell'uomo era stato interpretato quale tentativo sciovista di favorire una bellezza di pura nazionalità croata. L'affaire ha nuocito ad Abbazia, con un fuggi fuggi generale di sponsor per Miss Alpe Adria, tra cui quello generale, la catena alberghiera Liburnia Riviera Hotels. Col risultato che la rassegna in programma questo mese è saltata. A mente fredda, però, orga-

nizzatori e sponsor hanno capito che il concorso andava fatto e pertanto è stato deciso che la manifestazione venga ospitata il 12 dicembre, sabato, nella Sala dei cristalli dell'albergo abbaziano Kvarner. Vi saranno in gara 24 ragazze in rappresentanza di Italia, Slovenia, Svizzera, Germania, Austria, Ungheria, Slovacchia e Croazia. Gli organizzatori sono Sain Star, agenzia fiumana, e Gierre Pi, di Udine.

Iniziativa della «Città» e del sindaco Linic

Fiume, a battesimo Canale Ri la seconda emittente tv locale

FUME Da città priva di stazioni televisive locali a terreno di battaglia per due emittenti cittadine. A Ri Tv, di area accademica, si è aggiunto lunedì a Fiume Canale Ri, emittente sorta su iniziativa della Città di Fiume (retta da una coalizione di centro-sinistra) e del sindaco Slavko Linic, nello stesso tempo deputato socialdemocratico e acerrimo oppositore del partito nazionalistico capeggiato da Tudjman. Lunedì il Consiglio per le telecomunicazioni ha dato il proprio benestare alla richiesta di Canale Ri per l'ottenimento della concessione delle frequenze per il territorio della municipalità quarnerina, concorso bandito cinque mesi fa. Curioso rilevare che per l'etere fiumano a presentare domanda è stato il solo Canale Ri e dunque non deve stupire che l'assegnazione delle frequenze sia stata decisa in modo unanime dai sei membri del suddetto Consiglio. «Il beneplacito al nostro progetto mediatico - così

Mladen Kevo, direttore di Canale Ri - corona undici mesi di sforzi tesi ad avere la concessione, che avrà una durata di cinque anni. Adesso ci aspetta la firma dell'accordo che regola l'attuazione della concessione, documento da sottoscrivere assieme al Ministero dei

SLOVENIA	Talleri 1,00 = 10,34 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 265,11 Lire
SLOVENIA	Talleri/119,80 = 1.302,07 Lire/
CROAZIA	Kuna/4,20 = 1.113,47 Lire/
SLOVENIA	Talleri/110,50 = 1.124,92 Lire/
CROAZIA	Kuna/3,85 = 1.020,68 Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

trasporti e comunicazioni». Per Kevo, Canale Ri è destinata a diventare una vera e propria emittente commerciale, capace di venire incontro al fabbisogno della teleutenza fiumana: «In capo a tre mesi riusciremo a dare il via alle nostre trasmissioni. L'inizio dovrebbe avvenire a cavallo tra gennaio e febbraio e coincidere con il Carnevale internazionale fiumano. Ci occuperemo delle maggiori manifestazioni della nostra città e delle problematiche che interessano da vicino la cittadinanza, consoci che disponiamo di volontà e mezzi». Canale Ri ha un capitale iniziale di 80 milioni di lire e 30 soci fondatori, la stazione fiumana è attesa con molta curiosità (Ri Tv ha finora deluso le aspettative). Impiegherà un centinaio tra giornalisti e tecnici. Previsto anche uno spazio informativo in lingua italiana, come del resto era stato sottolineato a una sessione dell'Assemblea cittadina su sollecitazione del consigliere nazionale Elvio Baccarini.

Andrea Marsanich

La struttura nautica fa gola a molti imprenditori ed è vitale per il comparto turistico di tutta la costa slovena

Isola, a primavera si decide sul marina

Il Consiglio comunale deciderà a chi affidare definitivamente la concessione del porto: favorito l'attuale gestore, che sarà acquistato dall'Istra Benz

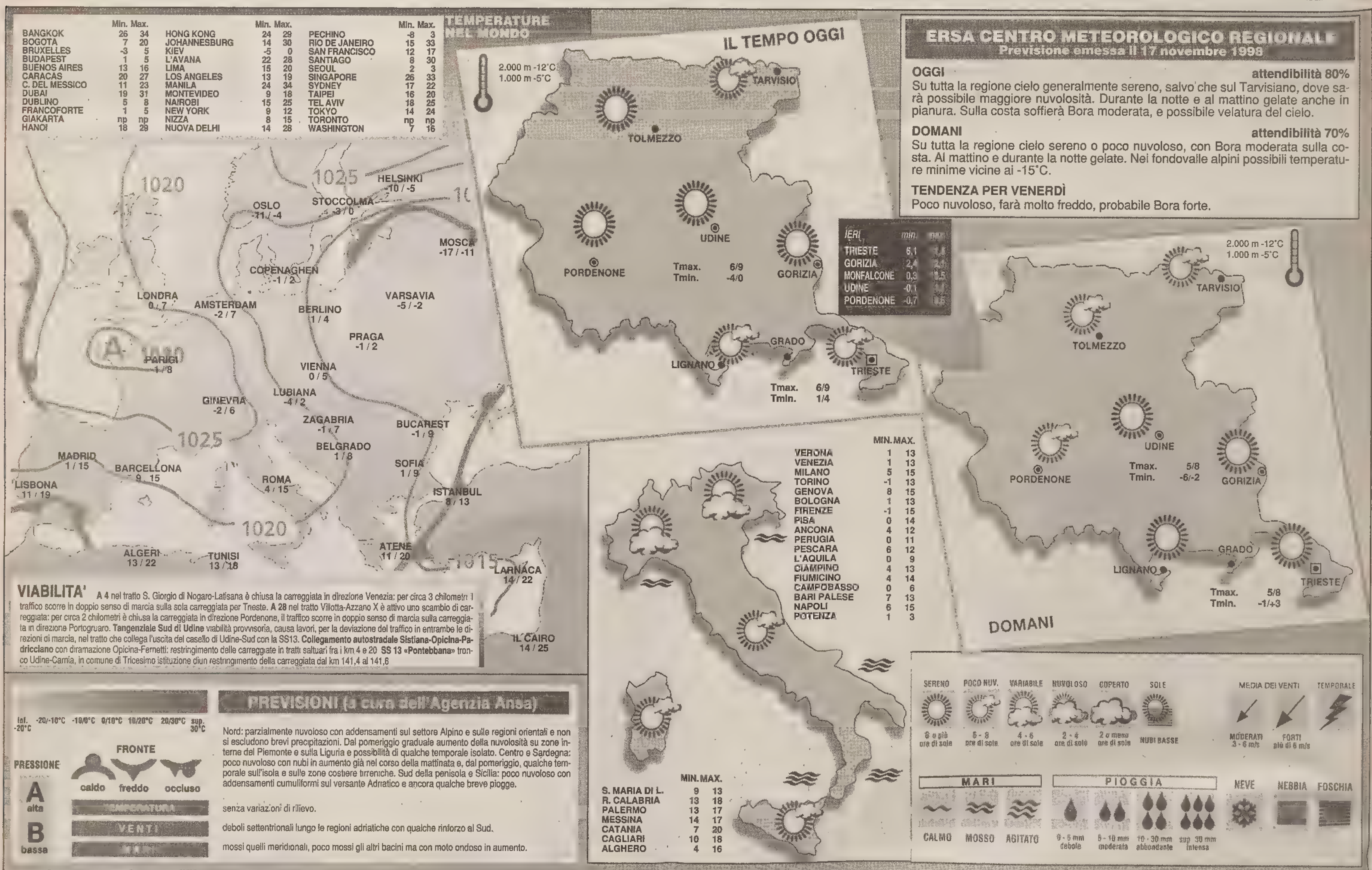
ISOLA D'ISTRIA Nuovamente all'ordine del giorno dei consiglieri della municipalità di Isola d'Istria nell'ultima seduta straordinaria dell'attuale mandato il problema della concessione del locale marina.

Si tratta di un'infrastruttura turistica di primaria importanza per l'ulteriore sviluppo dell'industria dell'ospitalità per l'intero comprensorio costiero. I lavori preliminari della darsena

iniziarono una decina d'anni fa, dunque alla vigilia dello sfascio dell'ex Jugoslavia. Dopo l'acquisizione dell'indipendenza da parte della Slovenia la situazione si è inasprita in seguito ai radicali cambiamenti di proprietà. In questo periodo numerose aziende e diversi imprenditori privati, tra cui anche alcuni italiani, hanno cercato di acquisire il pacchetto di maggioranza della darsena, che attualmente dispone di

oltre 400 posti barca e altre infrastrutture complementari sulla terra ferma. Si tratta di un grosso giro d'affari che in questo complesso e il più delle volte poco trasparente periodo di transizione, fanno gola a numerosi imprenditori privati e anche a esponenti politici. Negli ultimi mesi diversi consiglieri della municipalità hanno protestato nei confronti delle imprese che attualmente gestiscono la darsena, sostenendo che i titolari del marina si sarebbero impossessati anche di una parte del demanio marittimo e di altri impianti di proprietà pubblica.

A conclusione dell'ultima seduta i consiglieri municipali hanno deciso che, dopo aver esaminato molto dettagliatamente tutti gli atti normativi riguardanti il marina, nel maggio '99 verrà assegnata la concessione definitiva della nuova darsena. Stando alle ultime notizie trapelate, probabilmente nella prossima primavera verrà assegnata la concessione all'azienda Porting, che attualmente gestisce il marina della località istriana. Comunque tra breve il pacchetto di maggioranza della Porting dovrebbe venire acquisito dalla petrolifera Istra Benz di Capodistria.



CONSUMATORI

Dall'anticalcare ai detersivi, molte le sostanze da maneggiare con cautela

Prodotti chimici usati in casa: attenzione alle intossicazioni

Sono purtroppo frequenti per le cronache notizie di intossicazioni dovute a prodotti chimici usati in casa. Infatti l'ampia presenza di prodotti per la pulizia della casa, di cosmetici, per la pulizia della persona, l'uso abbondante che se ne fa, la poca attenzione che si pone sia nell'uso, sia nel lasciarli soprattutto alla facile portata dei bambini ci porta a richiamare l'attenzione sui rischi che possono derivare dal contatto, dall'inalazione o ingerimento di questi prodotti con i conseguenti danni per la salute.

Ci sono prodotti, di uso giornaliero, che presentano un grado di tossicità molto elevato e procurano lesioni come ammoniaca, candeggina, detersivi per lavastoviglie, disingorganti; altri che procurano irritazioni gastro-intestinali come l'anticalcare, o danni al fegato come gli smalti.

Edema, irritazioni, dolori sono dati dalle tinture per capelli per cui bisogna ricorrere subito al pronto soccorso. Nausea, vomito e diarrea possono essere procura-

ti da tutta una serie di prodotti che fanno bella esposizione di sé come deodoranti, shampoo, i colorati sali da bagno, fondotinta, depilatori.

Presso i nostri uffici sono a disposizione le tabelle di questo tipo di prodotti, con il loro grado di tossicità, i sintomi con cui questa si manifesta, nonché con indicazioni su chi contattare e dove andare in caso di incidenti.

È ovvio che gli effetti sulla salute variano a seconda della quantità e delle circostanze in cui si sono verificati la esposizione, il contatto, le inalazioni o l'ingerimento, ma comunque è sempre bene rivolgersi al servizio sanitario per un intervento quanto più tempestivo possibile.

È dal momento che è sempre meglio prevenire che non correre poi ai ripari sarà bene avere presente questo decalogo: 1) tenere sempre ben chiuse le confezioni di tutti i prodotti; 2) tenerli fuori della portata dei bambini; 3) tenere rigorosamente divisi medicine e farmaci

da qualsiasi altro prodotto; 4) usare armadietti con chiusura per conservare separatamente tali prodotti; 5) seguire attentamente le istruzioni per l'uso dei singoli prodotti da maneggiare; 6) sciagurare abbondantemente le mani o comunque le parti del corpo che fossero entrate in contatto con prodotti irritanti; 7) nei lavori domestici usare sempre guanti o gel protettivi per le mani; 8) coprire con cura eventuali lesioni o ferite prima di utilizzare prodotti tossici o irritanti; 9) ai primi sintomi di malori consultare sempre il medico; 10) per le irritazioni ricorre a un dermatologo.

Potranno sembrare consigli ovvii, anche banali, ma tali non sono se si considera la discreta incidenza di ricorsi alle strutture sanitarie in particolare per incidenti ai bambini. So che, anche se spesso potrebbero essere esauriti per telefono, altre volte, purtroppo, necessitano di ricovero ospedaliero per le debite cure.

Luigia Nemež
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Qualche persona a voi nemica cercherà di mettersi in cattiva luce con i vostri amici. Negli affari vi attendono cambiamenti radicali. Amore sconcertante.

Gemelli 21/5 20/6

Nonostante la situazione professionale sia complessa troverete gli appoggi giusti e otterrete riconoscimenti. In amore vi sentite oppressi.

Leone 23/7 22/8

Per gli affari siete ancora in un periodo di adattamento. Vita sociale importante. In amore si fanno progetti di rapida attuazione.

Bilancia 23/9 22/10

Giornata molto proficua per chi esercita un'attività intellettuale o artistica. In amore gli ostacoli non devono farvi arrendere alle prime avvisaglie.

Sagittario 22/11 21/12

La situazione è intensa e interessante da diversi punti di vista. Nelle relazioni sociali basterà un po' di simpatia e cordialità. Bene il cuore.

Aquario 20/1 18/2

Accettate gli obblighi della vita sociale considerato anche che possono portarvi vantaggi nel lavoro. Vita sentimentale in primo piano.

Toro 20/4 20/5

Qualche contrattempo sul lavoro da prendere con filosofia. In amore un atteggiamento troppo duro non favorisce la soluzione del problema.

Cancro 21/6 22/7

Nel lavoro continuano le prospettive interessanti. E la giornata non presenterà nessuna difficoltà. La situazione affettiva è precaria.

Vergine 23/8 22/9

Vale la pena tentare la fortuna, potrebbe riservarvi piacevoli sorprese. Evitate decisioni affrettate che potrebbero compromettere un amore.

Scorpione 23/10 21/11

Il lavoro non presenta nessuna sorpresa e potrete concludere parecchio solo con un po' di applicazione. Incontro molto interessante in serata.

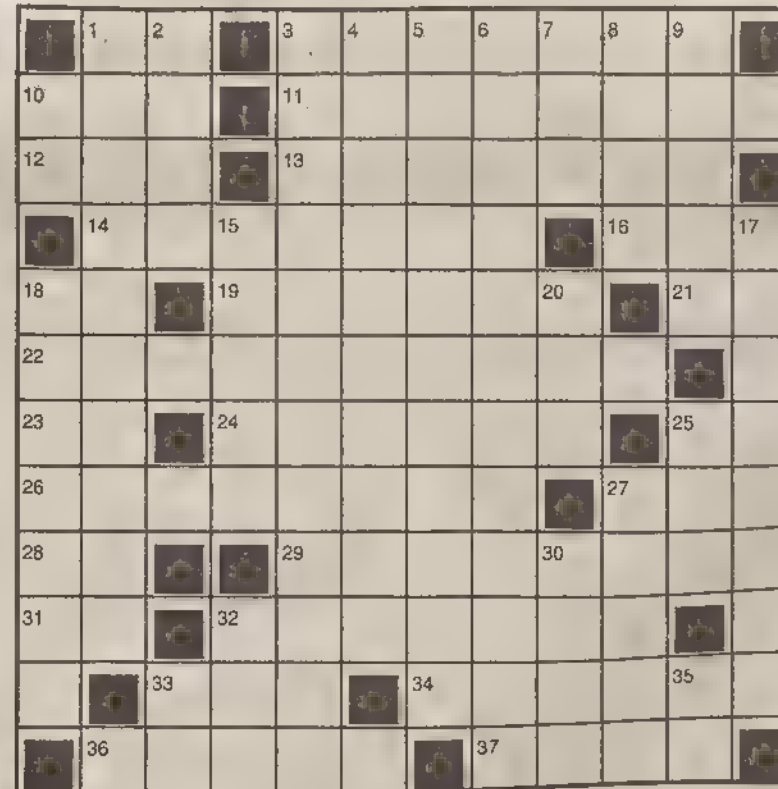
Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro dovrete adattarvi alla situazione in evoluzione che vi costerà più di qualche sacrificio. In vista nuove stimolanti conoscenze.

Pesci 19/2 20/3

Negli affari siete ad una svolta, decidetevi senza indugiare tanto. In amore la vostra sensibilità sarà motivo di discussione con il partner.

I GIOCHI



Cambio di consonante (8-1,7)
L'attore Terence Hill
Per... mezzo mondo, non è noto come «Tintin»?
Il Salmabanco
Lucchetto (5/4 = 5)
I pizzi di Venezia
Son noti come fin a chioschessa, ed aspirano a loro è di buon gusto; ma per le... fregature, come giusto, ci son gli agenti della polizia.
Il Duca di Mantova

ORIZZONTALI: 1 L'inizio della gara - 3 Carburante per ciclomotori - 10 Tipico copricapo dei bersaglieri - 11 Seguire le lezioni - 12 Si conta per primo - 13 Agli stivali dei cowboys - 14 Frodano il fisco - 16 La Negri della letteratura - 18 Sigla di Siracusa - 19 Si paga al medico - 21 Sono sempre in giro - 22 La regione con Mefi - 23 Il Bano della musica leggera - 24 Figura retorica - 25 Simbolo chimico del ceno - 26 Fiore che si volta - 27 Scorre vicino a Lione - 28 Iniziali di Toffolo - 29 Il John di Senti chi parla - 31 Ai lati dell'inferriata - 32 Degni di compassione - 33 Precede molti cognomi scozzesi - 34 Ogni chiesa ha il suo - 36 Radar sottomarino - 37 La città natale di Giovanni Battista Pergolesi.

VERTICALI: 1 Si declinano al commissariato - 2 Città russa che dà il nome a un piccolo mare - 3 Uno dei suoi «padri» fu Werner von Braun - 4 Si dice dell'ente che esige una tassa - 5 Intrapresa ignorando i rischi - 6 Generosi, benefattori - 7 La mitica sacerdotessa amata da Leandro - 8 Materia prima per maglioni - 9 Asciutissimi e infondenti - 10 Un po' di furbizia - 15 La città natale di una santa Teresa - 17 Deposito di armi - 18 Si elimina correggendo - 20 La dea greca che veniva raffigurata zoppa - 25 Ragazzo torinese - 27 Altrimenti detto alla latina - 30 È opportuno non fare i conti senza di lui - 32 Divinità rappresentata con piedi caprini - 33 Adesso per i partenopei - 35 L'inizio del Rigoletto.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: Il fiasco - metateel: ramigante, emigrante.

ENIGMISTICA
100
Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO



Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327

Ma quanta confusione sul terzo millennio

La segnalazione del signor Antonio Massaria comparsa sul Piccolo del 28 ottobre («Il terzo millennio comincia nel 2001») necessita di una precisazione e di una correzione. È ben vero che il terzo millennio inizierà alle ore 0 del 1.º gennaio 2001, ma l'anno zero nel calendario cristiano esiste, ed è, secondo gli astronomi, quello che precede l'anno in cui nacque Gesù. Leggiamo infatti sul Calendario Atlante De Agostini: «Nella notazione dei cronologi la fondazione di Roma viene posta nel 753 a.C. È però da avvertire che esiste anche una notazione degli astronomi, che pone la fondazione di Roma nel -752. La differenza proviene dal fatto che gli astronomi contemplano anche un anno 0 tra l'1 avanti e l'1 dopo Cristo; così gli anni 1, 2, 3... avanti Cristo dei cronologi corrispondono agli anni 0, -1, -2... degli astronomi. Per gli anni dopo Cristo non c'è discordanza».

Far iniziare il XXI secolo un anno prima del III millennio è insostenibile. Dice infatti il signor Massaria: «... per iniziare il conteggio del terzo millennio, occorre completarlo il secondo». Il che è giusto, e vale anche per i secoli: prima di iniziare il XXI bisogna ben completare il XX!

L'errore di far iniziare il terzo millennio il 1.º gennaio 2000 ha avuto vittime illustri. La Zecca di Stato ha messo in vendita la «Medaglia del Terzo Millennio» che è stata pomposamente pubblicizzata come «la medaglia più costosa mai coniata»; ebbene, essa reca le diciture «III Millennium» e «2000» con evidente allusione alla contemporaneità degli avvenimenti, il che la rende ancora la medaglia più clamorosamente errata mai coniata. Nella trasmissione televisiva «Speciale Tg 1» andata in onda sabato 29 novembre 1997, monsignor Crescenzo Sepe, presidente del comitato del Grande Giubileo dell'anno 2000 affermò solennemente che il prossimo Giubileo sarebbe stato il primo del terzo millennio, anziché l'ultimo del secondo.

Anche quanto sostenuto da Conrad Böhm («Il terzo millennio? Soltanto nel 2001»). Segnalazioni, 11 novembre) nel secondo capoverso della sua segnalazione, lascia perplessi. Gli arabi hanno veicolato dall'India all'Europa le cifre, sia quelle significative (dall'1 al 9) sia quella insignificante (lo zero), dette appunto arabe, non i numeri cardinali, già conosciuti anche dai latini assieme agli ordinali. L'affermazione che «la data annuale del nostro calendario è un numero ordinale e non cardinale» e tutto il terzo capoverso, poi, risultano affatto incomprensibili.

Sergio degli Ivanisovich Trieste

Beni abbandonati Il gioco delle parti

Nell'intervista rilasciata a Mauro Manzin e pubblicata su «Il Piccolo» dell'8 novembre con il titolo «La politica estera continua guardare a Est», il nuovo sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri parla di Istria e Dalmazia, del tavolo interministeriale di concertazione permanente con gli esuli istriani, fiumani e dalmati e del problema degli indennizzi.

Si deve subito precisare che, da quando è stato instaurato detto tavolo (il 12 maggio di quest'anno) c'è stato un solo incontro sui beni abbandonati (il 10 luglio), al quale non era presente il ministero del Tesoro. Perciò gli esuli non hanno ancora discusso il problema indennizzi con un qualificato rappresentante del ministero competente in materia. L'argomento indennizzi viene invece ripreso dal ministero degli Affari esteri, il quale dovrebbe agire in sintonia con il Tesoro solo per quanto riguarda le sue specifiche competenze: per esempio la rinegoziazione del Trattato di Osimo con tutti gli Stati eredi della ex-Jugoslavia, per la ridefinizione del confine marittimo, per ottenere la restituzione dei beni privati italiani abusivamente espropriati dal precedente regime comunista e la revisione dell'indennizzo dei beni che non dovessero essere restituiti. In tal modo il ministero degli Esteri potrebbe contribuire ad alleggerire il compito del Tesoro, mettendo anche Slovenia e Croazia di fronte alle loro responsabilità al fine di risolvere tutti assieme questo grosso problema ereditato dal passato.

Il ministero degli Esteri, inoltre, dovrebbe occuparsi anche della corretta attuazione del «Piano Solana» per la parte di sua competenza, cioè intervenire affinché venga effettivamente data agli esuli la possibilità di avvalersi del diritto di prelazione all'acquisto di immobili in Slovenia. La latitanza della diplomazia estera italiana in questo campo viene inevitabilmente sfruttata dalla sempre abilissima controparte. Infatti, dall'articolo di Mauro Manzin pubblicato su «Il Piccolo» del 12 novembre intitolato «Nuove leggi restrittive per gli stranieri sull'acquisto degli immobili - Slovenia: ora è a rischio anche il Piano Solana», risulta che in base alle leggi attualmente in discussione al Parlamento potrà acquistare immobili in Slovenia solo lo straniero che è ivi residente da almeno cinque anni e che la residenza si può ottenere solo dopo otto anni di domicilio. Insomma, all'esule non sarebbe nemmeno lasciata la possibilità di ricomprare

quanto gli è stato rapinato dal precedente regime comunista!

Non vorremmo poi che, in questo gioco d'inversione delle parti, il ministero del Tesoro a sua volta si arroghi la parte del ministero degli Esteri e dicesse agli esuli che il governo italiano - sempre tanto generoso nel regalare soldi all'estero - non ha più a disposizione i soldi che a suo tempo ha incassato dalla vendita dei loro beni alla Jugoslavia e che, pertanto, l'unica soluzione è ora di puntare esclusivamente sulla restituzione dei beni. E questo malgrado il governo sloveno abbia chiaramente dichiarato che «agli esuli istriani non restituiranno né una casa né un solo mattone» e abbia poi coerentemente confermato tale linea di condotta sia con i fatti che tramite la sua legislazione (legge discriminatoria sulla denazionalizzazione e leggi attualmente in discussione).

In conclusione, le legittime aspettative degli esuli di vedere finalmente rispettati i loro diritti dopo più di cinquant'anni continuano a rimanere disattese, sempre a seguito di trattati e di accordi internazionali di alta strategia e ad ampio respiro, stipulati sempre sulla loro testa e la cui comprensione è riservata solo a pochi eletti.

Silvio Stefani Trieste

Quel monumento ha una storia

Replica alla domanda del Centro studi «Augusta Rapetti Bassi» di Trieste.

È indubbio che, per la bisogna, si deve attingere con abbondanza ai decenni anni, giungendo al 1921 quando detta erma, mirabile opera dell'architetto Cirilli, venne eretta sul colle di Sant'Antonio alle foci del Timavo - in zona Lisert, comune di Monfalcone - con l'inaugurazione da parte del Duca d'Aosta nel 1923, celebrandosi il primo Congresso forestale della Vittoria.

Nel 1978 il monumento venne demolito per lo spianamento del colle, essendo stata definita d'interesse industriale la zona attinente. I 58 pezzi del manufatto furono trasferiti nei pressi delle Terme - tuttora in attesa di riabilitazione - destinati a sicura dimenticanza.

Per interesse specifico del gruppo speleologico monfalconese e con l'aiuto comprensivo del Ministero della Difesa, detti ruderi «scomodi» subirono altro trasferimento nel 1983 a opera dei militari di stanza a Cervignano (forze della caserma «Pasubio») trovando nuova sede a lato della statale 14, direzione Trieste, a fronte del legnamificio di B. Rosso.

Passarono tanti anni ancora, finché, per la costanza del Comitato d'Intesa fra le associazioni d'arma creatosi in Monfalcone nel 1986, si riaprì il discorso dell'avulente massa di lastroni del Carso ormai quasi scomparsi alla vista del viandante per la folta vegetazione creatasi a opera di madre natura.

Ripetute attestazioni dei sindaci succedutesi alla guida del Comune di Monfalcone, lettere a sprecarsi ai competenti enti militari, riunioni multiple del Comitato d'Intesa stesso tenevano sveglio il problema finché, per iniziativa di alcuni testardi ex combattenti il 3 giugno 1996, per opera del 3.º Reggimento genio guastatori di Udine i ruderi furono nuovamente rimossi con una settimana d'intenso lavoro dei bravi genieri e collocati dinanzi al vecchio cimitero, definito ora «Parco della Rimembranza», in zona Marcelliana, tralasciando altre ipotesi non gradite.

Ancora domande senza risposta, ripetuti solleciti, finché è proprio del giorno 28 ottobre scorso, alle ore 18, la chiarissima rispondenza del sindaco Adriano Persi che notificava al Comitato di Intesa il responso della giunta da lui presieduta, e cioè di adire al più presto alla riedificazione del monumento nella zona indicata e ciò con la fissata data del 9 giugno 1999, che ricorda a Monfalcone e a tutta la provincia di Gorizia quanto avvenuto il 9 giugno 1915: il congiungimento cioè alla desiderata patria Italia.

Questa è la storia, rimane salda l'attesa che il tutto vada a buon fine e che la bi-storata erma si alzi nuovamente verso il cielo nella sua grandezza, affiancata in veste simbolica dai filari dei cipressi, felici della perenne compagnia loro garantita, per il Comitato d'Intesa ten. col. Rinaldo Migliavacca Monfalcone

50 ANNI FA

18 novembre 1948

● Dopo l'annuncio della costruzione della Scuola Morpurgo a Sant'Andrea, si ha ora notizia del prossimo ritorno della Pretura Unificata nel Palazzo di Giustizia e della conseguente restituzione alla Sovrintendenza scolastica dell'edificio di via Mazzini 25, già assegnato alla Magistratura all'atto dell'occupazione del Palazzo di Giustizia da parte dei tedeschi. Comunque, al contrario d'un tempo, la Pretura sarà alloggiata al terzo piano del palazzo, essendo il pianoterra attualmente utilizzato dai Comandi della Polizia Civile.

● Si rammenta che sabato 20 novembre è il giorno della «Festa d'autunno» e che quindi, per disposizione di legge della Zona, la giornata è festività generale a tutti gli effetti. Per tanto, tutti i negozi indistintamente, nonché i barbieri e i parrucchieri osserveranno l'apertura fino alle ore 13.

COME TI CHIAMI

Elisabetta, divenne il nome di molte regine

Dall'ebraico Eliseba, nome già ricordato nell'Antico Testamento (si chiamava così la moglie di Aronne, fratello di Mosè), deriva Elisabetta. L'etimologia lo fa derivare da El = Dio e sheba = sette, con il significato «Il mio Dio è perfezione», essendo il numero sette ritenuto dagli Ebrei il numero perfetto; oppure da El e shabat = riposo. In questa seconda ipotesi il significato sarebbe «Dio è il mio riposo». La prima delle numerose sante con questo nome fu la madre di Giovanni Battista. Elisabetta si diffuse ampiamente e divenne nome di numerose regine sia in Inghilterra, sia in Portogallo, sia in Ungheria. Elisabetta, figlia del re di Spagna Pietro III, divenuta regina del Portogallo avendo sposato poco più che bambina il principe Dionigi, fu proclamata santa per l'intensa opera di apo-

stolato della fede; fede che, dopo la morte del marito, la spinse a diventare terziaria e a concludere la sua vita in un convento di Clarisse a Coimbra. Un'altra regina fu proclamata santa: si tratta di Elisabetta di Turingia, vissuta nel XIII secolo. Figlia del re Andrea d'Ungheria, sposò ancora adolescente Luigi IV di Turingia e, dopo la morte del marito scomparso nel corso di una crociata in Terrasanta, prese i voti come terziaria francescana e si dedicò all'assistenza dei poveri, dei malati e dei bisognosi. Notissima fra le principesse è Sissi, moglie dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe. Si chiamano Elisabetta la protagonista del Don Carlos di Schiller, musicato da Verdi e quella del romanzo «Orgoglio e pregiudizio» di Jane Austen. Dizionari stranieri sono Elisabetta con i diminutivi Betty, Betsy, Beth, Lizzy, Libby, Lissi. Bette Davis, Elizabeth Taylor e Liza Minnelli sono alcune tra le attrici più famose con questo nome. Numerosi anche i diminutivi italiani di Elisabetta: Eliza, Lisa, Betta, Lisetta, Elisa.

†
«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

Il nostro caro

Carlo Paoletti

ci ha lasciati. Nel dolore della separazione, ma con il suo esempio di amore e di serenità nei cuori, lo ricordano la sua tanto amata DANA, SERGIO e GABRIELLA con FRANCESCA e RAFFAELLA.

Un grande grazie ai tanti che gli hanno voluto bene, ricambiati da lui. I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Offerte pro CUAMM Padova oppure Comunità di San Martino al Campo

Trieste, 18 novembre 1998

Partecipano con affetto DARINCA ed EMILIO, NADIA, ROSETTA e PINO, MARISA. Trieste, 18 novembre 1998

Ciao

zio Carlo

ti ricorderemo sempre: i nipoti PINO e MARIA, LIDIA ed EMILIO, ALBERTO e LUCIANA, LUCIO e NEDA, RENZO ed EMILIA, IDA, ANGELA, MARIUCCIA, LITA, LUCIO e NEVENKA, FERRUCCIO ed EMMA. Trieste, 18 novembre 1998

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione e la Direzione della POLY-TECH assieme a soci, dipendenti e collaboratori partecipano al lutto del prof. SERGIO PAOLETTI e della sua famiglia per la scomparsa del padre

Carlo

Trieste, 18 novembre 1998

Vicini al prof. SERGIO PAOLETTI: ALBERTO, ANNA, ANTONELLA, CLAUDIA, COSTANZA, DANIELA, ELISA, ERMINIO, FLAVIO, GIULIANA, LUCA, LUCIANA, MARCO, TATIANA, VALENTINA. Trieste, 18 novembre 1998

Si associano affettuosamente le famiglie BATTINI, GABRIELLI, PASCUTTI. Trieste, 18 novembre 1998

Con tanto, tanto affetto NADIA, DINO, MASSIMO, MARISA. Trieste, 18 novembre 1998

Myriam Mogno Laura

A rito funebre già celebrato civilmente, ne danno addolorati il triste annuncio il figlio DARIO, la nuora LUCIA, il genero GIORGIO e i nipoti MICHELE, SILVIA, NICOLA, STEFANO e FEDERICO. Padova, 18 novembre 1998

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Lilian Beer Prioglio

la ricordano con profondo rimpianto la mamma, la sorella, il marito, i figli Trieste, 18 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Susanna Bertozzi

Sarai sempre nei nostri cuori: la mamma, il fratello ROBERTO con famiglia, la sorella ANNA, WALTER. Trieste, 18 novembre 1998

III ANNIVERSARIO

Geometra

Ermanno Salvador

Con noi sempre. La tua famiglia Trieste, 18 novembre 1998

†
Ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Bruno Dambrosi

L'annunciano con infinito dolore il figlio LUCIO con ELENA, la moglie GRAZIELLA, la sorella RINA, i cognati PATRIZIA e LORENZO con MORENO, i nipoti, gli amici e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici, a tutto il personale della I Medica di Cattinara e al suo medico curante dottor SIARD.

I funerali seguiranno giovedì 19 novembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 1998

Partecipano le famiglie: JERMAN, CRAGNOLIN, ALESSIO, FUNARO. Trieste, 18 novembre 1998

Commosse partecipano al dolore: famiglie BOLE, MAYER. Trieste, 18 novembre 1998

Affettuosamente vicini ai cari cugini nel ricordo di

Bruno

MARIUCCIA, DIEGO, FRANCESCA, SARA, FEDERICO. Trieste, 18 novembre 1998

Partecipano al dolore le famiglie BLOCHER. Trieste, 18 novembre 1998

Partecipano al dolore la sorella RINA, i nipoti LUCIANO, ROSSANA e famiglie. Trieste, 18 novembre 1998

«Ci mancherà. MORENO, PATRIZIA, LORENZO Trieste, 18 novembre 1998

†
«Noi non ti abbandoniamo ma solo è cambiato per noi il modo di possederti. Prima inseparabile con la persona, ora indivisibile con il cuore tu resti sempre con noi e sempre resterai».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Volargi ved. Vidari

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIA e CLAUDIO, il genero FRANCO, l'adorata nipotina RITA, il nipote LUCIANO con ZITA e SERGIO, la sorella MIRELLA con il marito LINO, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 novembre, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 1998

Partecipa al lutto famiglia COLONNA. Trieste, 18 novembre 1998

Si associano al dolore famiglie VALLISA e GHERSINICH. Trieste, 18 novembre 1998

I familiari di

Anna Petrosso ved. Babudri

ringraziano sentitamente tutti. Trieste, 18 novembre 1998

ANNIVERSARIO

Gaetano Bonito (Nino)

Il tuo ricordo mi accompagna sempre. Trieste, 18 novembre 1998

XIX ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato amore. Trieste, 18 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

Mario De Marco

Sarai sempre nei nostri cuori. Moglie e figli Trieste, 18 novembre 1998

†
È mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Pecchiarì ved. Fait (Lauretta)

La ricorderanno sempre la figlia ISA con ARMANDO, i nipoti ARIELLA con ENNIO e la piccola LIA, ALESSANDRO con FRANCESCA, la sorella LUCY con ERMINIO, la nipote LAURA.

Un sentito ringraziamento al dottor VEGLIA.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per Chiampore.

Muggia, 18 novembre 1998

Ti ricorderemo sempre: le amiche NILDE, SAVINA, ARCADIA, GIULIA. Muggia, 18 novembre 1998

Si associano i cugini: ALBINA, ROSANNA, CAMILLO, GINO BENVENUTO. Trieste, 18 novembre 1998

Vicini al vostro dolore i colleghi di Muggia. Trieste, 18 novembre 1998

Partecipano al dolore: ANTONIA, WALTER e PATRIZIA. Trieste, 18 novembre 1998

†
Il Signore ha chiamato a Sé

Vitangelo Pesce (Vito)

Ne danno l'annuncio i figli CLAUDIA, LINO, MARINA, tutti i nipoti e pronipoti, i cognati LILLI e ALDO, e tutti i parenti vicini e lontani.

Un ringraziamento particolare alla Casa di riposo IERALLA, a suor PRIMIZIA, ai medici e ai paramedici.

Il funerale si svolgerà il 20 novembre 1998 alle ore 10.40 presso la chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 18 novembre 1998

Si associano al dolore ANGELO e MARCELLA GIACOMINI. Trieste, 18 novembre 1998

†
È mancata all'affetto dei suoi figli RODOLFO e DANILO

Annamaria Podgornik ved. Ungaro di anni 55

I funerali saranno celebrati sabato 21 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giusto in Gorizia, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Udine.

Udine-Gorizia, 18 novembre 1998

La figlia di

Giuseppe Gherzei

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. Trieste, 18 novembre 1998

XIX ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato amore. Trieste, 18 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

Mario De Marco

Sarai sempre nei nostri cuori. Trieste, 18 novembre 1998

†
Ha raggiunto i suoi cari in Cielo la mia amata mamma

Antonia Devescovi ved. Nider

Lo annuncia con tanto dolore la figlia LUCIA con il marito GINO unitamente al genero PINO, i nipoti MARINA con EDI, DANIELA con RICCARDO, ROBERTO con TIZIANA, ai pronipoti SARA, ESTER, SAMUELE, EFREM e SVEVA, alla cara MARIA FIORE e ai parenti tutti.

Un sentito grazie ai titolari e al personale della casa di riposo «Ad Maiores» e al corpo medico e infermieristico della I Geriatria del Santorio per le cure e l'assistenza prestate.

Il rito funebre avrà luogo giovedì 19 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 novembre 1998

Si associano i cugini: ALBINA, ROSANNA, CAMILLO, GINO BENVENUTO. Trieste, 18 novembre 1998

Vicini al vostro dolore i colleghi di Muggia. Trieste, 18 novembre 1998

Partecipano al dolore: ANTONIA, WALTER e PATRIZIA. Trieste, 18 novembre 1998

†
Il Signore ha chiamato a Sé

Vitangelo Pesce (Vito)

Ne danno l'annuncio i figli CLAUDIA, LINO, MARINA, tutti i nipoti e pronipoti, i cognati LILLI e ALDO, e tutti i parenti vicini e lontani.

Un ringraziamento particolare alla Casa di riposo IERALLA, a suor PRIMIZIA, ai medici e ai paramedici.

Il funerale si svolgerà il 20 novembre 1998 alle ore 10.40 presso la chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 18 novembre 1998

Si associano al dolore ANGELO e MARCELLA GIACOMINI. Trieste, 18 novembre 1998

†
È mancata all'affetto dei suoi figli RODOLFO e DANILO

Annamaria Podgornik ved. Ungaro di anni 55

I funerali saranno celebrati sabato 21 novembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giusto in Gorizia, muovendo alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Udine.

Udine-Gorizia, 18 novembre 1998

La figlia di

Giuseppe Gherzei

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore. Trieste, 18 novembre 1998

XIX ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

La moglie e il figlio lo ricordano con immutato amore. Trieste, 18 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

Mario De Marco

Sarai sempre nei nostri cuori. Trieste, 18 novembre 1998

†
Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Titì Tomat ved. Host Ivesich

Lo annunciano addolorate le figlie ELISABETTA e GABRIELLA con GIULIO, DAVIDE e JAMIAN, unitamente a LILIANA MITAKIDIS con TOLY, ALESSANDRA, GUIDO, ERMI e GILBERTO; GIORGIO, PUPPI, ANDREA e MARCO HOST IVESSICH; ASTRID, FEDERICA e ROBERTO MEJORINI.

Con partenza da via dell'Istria, le ceneri, traslate da Milano, verranno inumate venerdì 20 alle ore 13 nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste-Milano, 18 novembre 1998

Partecipano al dolore della famiglia: TULLIO e MARISA. Trieste, 18 novembre 1998

†
Laura Vanessa Alberti

non è più con noi. A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso amore SOFIA con CARLOS, mamma PAOLA con GIORGIO, papà ANDRI con LUCIA, il fratello BRENNIO con LARA, MARIA, GIORGIO, gli zii LAURA e FRANCO con CHIARA e MARCO, gli zii MARIELLA e ALBERTO e famiglie, zia FULVIA, zia SELMA, zio TRISTANO, i cugini LUCY, MARIAGRAZIA, ANDREA, LOISKA, NIVES, PAOLO, DANILA, JOSKO, ADA e famiglie, mamma CHOLA e famiglia, ROBERTO, MARINA, GIANFRANCO, SANDRA, VANNI, TITTI, ALMA, EUGENIA, ALBERTO, GABRIELLA, CLAUDIA.

Trieste, 18 novembre 1998

Il Presidente ROBERTO DAMIANI, il Consiglio di amministrazione, il Direttore, gli alunni, i docenti, il personale tutto della Scuola Internazionale di Trieste sono vicini alla cara amica PAOLA PAGNINI e alla piccola SOFIA per la triste perdita di

Laura Vanessa Alberti Trieste, 18 novembre 1998

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Concetto Chitarra

Trieste, 18 novembre 1998

†
Si è spenta serenamente la nostra cara

Le condizioni del partito di Fini: «Con Forza Italia e Ppi chiediamo un apparentamento ufficiale»

Udine, An detta l'ultimatum

«Senza la ricomposizione del Polo potremmo appoggiare Cecotti»

E mentre il Ppi ribadisce il suo no al partito di Fini, anche diessini e Verdi hanno manifestato la volontà di volersi collegare con l'esponente leghista

UDINE In queste prime ore dopo il primo turno è il candidato leghista Sergio Cecotti il più corteggiato dai partiti esclusi dal ballottaggio per l'elezione del sindaco di Udine. Nei suoi confronti hanno espresso disponibilità i Ds, che ieri sera nel corso di un direttivo di partito dovevano ufficializzare la loro posizione, e anche i Verdi. Ma Cecotti raccoglie anche l'interesse di An. Se non sarà possibile ricomporre le forze del Polo al ballottaggio per l'elezione del sindaco di Udine, An potrebbe dare la propria disponibilità a un apparentamento con Sergio Cecotti, rappresentante della Lega Nord e del mondo autonomistico friulano.

In una dichiarazione congiunta, i parlamentari friulani di An, Giovanni Collino e Daniele Franz, hanno sottolineato che se Forza Italia non fosse in grado di garantire la ricomposizione del Polo al ballottaggio, «An potrebbe rendersi disponibile per un apparentamento con il candidato "autonomista" Sergio Cecotti». Collino e Franz hanno poi ribadito che «se questa ipotesi non fosse percorribile, lascerebbero liberi i propri elettori i quali sceglierebbero secondo coscienza».

«Una cosa è certa - hanno aggiunto Franz e Collino - è che fin dall'inizio ci siamo opposti alla

«rottura» del Polo per le elezioni del sindaco di Udine, contestando l'accordo tra Forza Italia e Partito popolare. Ora, quello che era evidente un mese fa è diventato realtà. L'impossibilità cioè per Forza Italia di garantire «alla luce del sole» la ricomposizione del Polo al turno di ballottaggio.

Ma Forza Italia per ora prende tempo. L'operazione neocentrista avviata a Udine dai forzisti di Ferruccio Saro, che hanno mollato An per allearsi al Ppi, ha infatti sortito un risultato inferiore alle loro aspettative. L'obiettivo del «grande

centro moderato» non ha infatti costituito di per sé un valore aggiunto, per cui il candidato che doveva impersonare tale iniziativa, il primario Pietro Commessatti, non è andato oltre il 27,6 per cento dei voti. A questo punto, anche se votassero per lui tutti coloro che hanno riversato i propri suffragi sulla candidatura di An e Ccd, fra due domeniche egli totalizzerebbe solo il 45 per cento; ed ecco il leader del Polo essere stato male informato dai suoi. Commessatti può solo chiedere ai cittadini di votarlo, ma non farà alcun apparentamento. Perché così

Ma quelli di An sarebbero comunque voti indesiderati dal Ppi, che per bocca del proprio segretario regio-

nale Ivano Strizzolo ha ieri smentito Berlusconi, escludendo la possibilità di un apparentamento con An per il turno di ballottaggio. Infatti Strizzolo ha spiegato che «gli accordi fra Ppi e Forza Italia erano e sono molto chiari: al secondo turno non ci sarà quindi alcun apparentamento con An e il Polo non si potrà ricostituire. Quest'ultima è un'ipotesi priva di ogni fondamento. Forse il leader del Polo è stato male informato dai suoi. Commessatti può solo chiedere ai cittadini di votarlo, ma non farà alcun apparentamento. Perché così

hanno deciso gli organi del Ppi cittadino, provinciale e regionale».



«Ciò premesso - ha concluso Di Pietro - ribadisco la vicinanza e non la presa di distanza, dell'«Italia dei valori» alla predetta lista civica e a tutti coloro che, a partire da Carlo Sticotti, si sono impegnati durante la campagna elettorale».

Dove Commessatti potrà allora pescare i voti mancanti? Il leghista Sergio Cecotti, pur avendo totalizzato il 4 per cento in meno, può sperare nei voti, almeno sulla carta, dei Ds, dei Verdi-socialisti e di Rifondazione, che gli farebbero superare la quota del cinquanta per cento. In particolare i diessini guardano con evidente simpatia a Cecotti. Il quale è peraltro riuscito a riempire la propria operazione autonomistica col valore aggiunto del modello personalistico di Illy.

«E' assai improbabile, comunque, che dal test udinese - si è affrettato a commentare il presidente della giunta regionale, Antonione - derivino ripercussioni immediate in Regione». Infatti Antonione confida come An nel lasciapassare della Lega fino alle «europree», laddove i forzisti udinesi di Saro sperano piuttosto in un puntello del Ppi. Ed ecco il capogruppo dei popolari, Gottardo, smentire Antonione: «Ripercussioni ci saranno, sulla base di certe affinità confermate dal test udinese». Si torna a puntare, sembra di capire, a quella «grande coalizione per le riforme» che oltre le ceneri dei due «poli» Gottardo e Saro hanno già lanciato all'unisono. E nella quale confidano gli stessi diessini per rientrare in qualche modo in gioco, dopo aver pagato a Udine il prezzo - si è rammaricato ieri Veltroni - della frantumazione del centrosinistra.

Si in commissione alla riforma - Forse in aula tra sette giorni

Commercio: asse Polo-Ln

La novità dei drug-store

Fondi comunitari

Obiettivi 5b

Dal comitato

il sì agli aumenti sugli anticipi

UDINE Il comitato di sorveglianza dell'obiettivo 5b nel Friuli Venezia Giulia ha deciso di elevare dal 50 al 70 per cento gli anticipi sulle domande presentate dai privati, rientranti nei finanziamenti comunitari. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima riunione del comitato, alla quale hanno preso parte anche il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione, e il presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat. Dalla seduta è emerso che il programma comunitario è in sensibile avanzamento soprattutto per quanto riguarda gli impegni di spesa. I pagamenti - secondo il comitato - devono invece ancora raggiungere la soglia giudicata soddisfacente dalla conferenza Stato-Regioni e dal Cipe. Positiva infine, è stata giudicata la relazione di attuazione del «Leader II», per il quale il comitato ha suggerito alla Regione di procedere all'attivazione del progetto «Open Leader», che interessa l'area del Tarvisiano principalmente nei settori dell'agricoltura, della piccola industria e della formazione professionale.

UDINE Dieci ore di apertura giornaliera, tra le 6 del mattino e le 21 (con deroghe 6-23), per cinque giorni alla settimana, con mezza giornata di chiusura, quattro domeniche di apertura nel corso dell'anno (oltre al mese di dicembre) e quattro diverse tabelle merceologiche. E' questa l'ossatura della riforma regionale del commercio, che ieri ha ricevuto il primo sì dalla seconda commissione del consiglio regionale.

A favore hanno votato la legge Fi-Ccd, An e Ln; contro Ds e il consigliere Fontanelli; astenuti Ppi e Sdi-Verdi. Tra i cambiamenti approvati ieri in commissione, dove era all'esame il testo uscito dal comitato ristretto (nel quale erano stati accorpate i testi della Giunta e della Lega Nord), la possibilità di aprire «drug-store 24 su 24», con una superficie massima di 100 metri quadri.

L'altro progetto di legge, quello presentato dai Democratici di Sinistra è stato invece riproposto in molte parti come emendamenti dal consigliere Petris, non accolti però dalla commissione. Una ventina di emendamenti portavano invece la firma dei consiglieri del Cpr Cruder e Moreton e in parte hanno trovato accoglimento.

Nelle dichiarazioni di voto, Petris ha confermato la con-

trarietà dei Ds ritenendo la legge tutto meno che una riforma innovatrice, ingestibile da parte dei comuni per quanto riguarda la parte urbanistica.

L'esponente del Cpr Cruder ha motivato l'astensione, sottolineando il non accoglimento di alcuni emendamenti (tra cui quello della vendita dei quotidiani anche nei supermercati, bocciato da tutti gli altri gruppi). Un eventuale cambiamento di atteggiamento della Giunta in aula, potrebbe però cambiare l'orientamento del Cpr.

A questo punto, come è stato sottolineato dallo stesso assessore al commercio, l'esponente di An Sergio Dressi, la speranza della Giunta è quella di poter arrivare alla discussione della legge in aula già nel corso della prossima settimana. «Mi appello - ha dichiarato ieri Dressi - alla disponibilità dei vari gruppi e in

particolare modo a quello dei popolari, con i quali in sede di commissione il confronto è sempre stato aperto e proficuo». Se i relatori di minoranza, tra cui i popolari, rinunceranno ai canonici dieci giorni per presentare la relazione, la legge potrebbe essere esaminata già tra sette giorni. Altrimenti i tempi potrebbero slittare sino a gennaio, dopo il bilancio.



Contro-smentita di Di Pietro: «A Udine col Centro dei valori»

UDINE Prima la pesante sconfitta di Willer Bordon, ora la smentita della sconfessione, firmata questa volta da Antonio Di Pietro, che ieri è tornato sulla vicenda della lista civica presentata a Udine, chiamata «Centro dei valori» per precisare che, pur non essendo il suo movimento presente nelle amministrazioni nella città friulana, «L'Italia dei valori» è vicina a questa lista civica. «Al fine di evitare ulteriori equivoci - ha affer-

mato Di Pietro - chiarisco la posizione del movimento «L'Italia dei valori» alle recenti elezioni di Udine. Come noto, il nostro movimento non era presente, né con il suo nome né con il suo simbolo. Era presente invece una lista civica denominata «Centro dei valori» (della quale facevano parte anche diversi aderenti al nostro movimento) da noi appoggiata tant'è vero che anch'io sono stato a Udine per fare gli auguri ai candidati».

«Ciò premesso - ha concluso Di Pietro - ribadisco la vicinanza e non la presa di distanza, dell'«Italia dei valori» alla predetta lista civica e a tutti coloro che, a partire da Carlo Sticotti, si sono impegnati durante la campagna elettorale».

IN BREVE

Trasformazione in aziende economiche
Dal Comitato regionale Iacp arriva il primo via libera al nuovo progetto di riforma

UDINE Un giudizio positivo sui principi generali del progetto di riforma degli Istituti autonomi case popolari, approvato giovedì scorso dalla giunta regionale, è stato espresso in una nota dal Comitato regionale Iacp del Friuli-Venezia Giulia.

Con il provvedimento sono state accolte - si precisa nella nota - le istanze degli Istituti e di larga parte delle forze politiche e sociali. «Sotto questo profilo - rileva il Comitato - il disegno di legge che codifica la trasformazione degli Istituti stessi in aziende economiche». Secondo il Comitato Iacp, parallelamente alla riforma dovrebbe anche essere rivista la legge regionale 75/82, per meglio rispondere alle diversificate realtà territoriali.

Approvata all'unanimità dalla giunta delle nomine la candidatura di Dario Scotto alla Promotur

TRIESTE La giunta per le nomine del consiglio regionale, presieduta da Antonio Martini, ha espresso parere favorevole alla candidatura di Dario Scotto a presidente della Promotur spa.

Il parere è stato espresso all'unanimità dei presenti, i consiglieri Antonaz (Rc), Arduini (Ln), Di Natale (An), Marini (Fi-Ccd-Fdc) e la rappresentante della commissione pari opportunità Galassi. Il presidente, come da prassi, non ha votato.

Passa in commissione con il voto anche del Cpr il ddl in materia di cooperazione transfrontaliera

TRIESTE La commissione quinta del consiglio regionale, presieduta da Alessandro Tesini (Ds), ha approvato a maggioranza un disegno di legge in materia di cooperazione transfrontaliera, cooperazione allo sviluppo e programmi comunitari. Il provvedimento è stato votato da Fi-Ccd-Fdc, An e Cpr; nessun contrario; astenuti Ln, Ds, Rc e la consigliera Zorzini. La legge contiene norme procedurali, di accelerazione della spesa e di aggiornamento di specifici programmi.

Traffico internazionale di droga e banconote false scoperto dai Carabinieri tra il Friuli e l'Austria

UDINE Un traffico internazionale di sostanze stupefacenti e di banconote false è stato scoperto con un'operazione congiunta dei Carabinieri del Ros e della Polizia Criminale austriaca (Edok), che hanno sequestrato un chilo e mezzo di cocaina, oltre a 900.000 marchi tedeschi falsi, e hanno arrestato cinque persone, a Udine e Klagenfurt. I cinque avevano organizzato un traffico di banconote estere contraffatte e di sostanze stupefacenti che si estendeva a vari Paesi dell'Europa Centrale.

A Villa Manin un corso per operatori sanitari Due settimane di lezioni coordinate dalla Regione

UDINE Sicurezza igienica degli alimenti, prevenzione delle contaminazioni, igiene del personale, nuove tecnologie e produzioni: sono questi alcuni dei temi che saranno trattati nell'ambito di un corso di aggiornamento per operatori sanitari, che si è aperto a Villa Manin di Passariano per iniziativa della Regione. Il corso si svolgerà in quattro giornate distribuite nell'arco di due settimane - la prima ieri e l'ultima il 27 novembre - che si articoleranno in una serie di lezioni tenute da esperti del settore.

Rinvio a giudizio a Pordenone un trentenne di Zoppola accusato di incendio doloso

Multato, diede fuoco al treno

Poco prima era stato trovato senza biglietto dal controllore

PORDENONE Ha rischiato di provocare una strage per ripicca, soltanto perché il controllore del treno, qualche minuto prima, l'aveva multato non trovandolo in possesso del biglietto pagato fino a destinazione. Queste le risultanze dell'inchiesta condotta dalla Polizia ferroviaria di Casarsa - che dipende dal comparto di Venezia - in merito all'incendio divampato il 14 febbraio scorso, in piena notte, dentro una delle carrozze dell'interregionale 2474 Venezia-Udine e che ha provocato danni stimati in oltre un miliardo. L'indagine è già chiusa: nei giorni scorsi infatti il sostituto procuratore della Repubblica Federico Facchin ha chiesto è ottenuto dal giudice per le indagini preliminari Eugenio Pergola il giudizio nei confronti di Giulio Bidoli, 30 anni, di Zoppola, già noto alle forze dell'ordine per fatti legati alla tossicodipendenza. Deve rispondere di incendio doloso e attentato alla sicurezza dei trasporti. Era da poco passa-

ta l'una quando il capotreno s'era accorto che in una delle carrozze, dove peraltro c'era una sola persona, stavano divampando le fiamme. Lo stesso ferroviere era riuscito ad allertare i soccorsi alla stazione di Casarsa e, contestualmente, ad avvertire i passeggeri di abbandonare immediatamente le carrozze. Una volta domato il rogo parte del convoglio era stata messa in ricovero e posta sotto sequestro dalla Polfer. Nelle settimane successive l'ispezione peritale aveva escluso che l'incidente potesse essersi verificato per cause riconducibili al malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento. Ma, per arrivare al risultato che più interessava alla magistratura mancavano i testimoni. Grazie agli appelli rivolti dalla Polfer attraverso la stampa è stato possibile sentire alcune persone che hanno fornito riscontri molto importanti, uniti poi con quelli del personale delle Ferrovie dello Stato.

Massimo Boni

Zone svantaggiate e montane La giunta chiede un rinvio

UDINE La nuova classificazione delle zone svantaggiate e montane, preparata dal Ministero per le politiche agricole, è «troppo penalizzante» per il Friuli-Venezia Giulia e «la sua operatività dovrebbe slittare di almeno un anno»: lo ha detto l'assessore regionale all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano, che ha illustrato alla giunta regionale i contenuti del provvedimento, che dovrebbe diventare operativo con delibera del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). La giunta - informa un comunicato - ha condiviso le preoccupazioni espresse dall'assessore e ha incaricato il presidente Roberto Antonione di chiedere al governo lo slittamento di un anno della sua applicazione. In questo tempo, la Regione, come altre regioni italiane, chiede di poter esprimere compiutamente per poter ottenere una delimitazione che rispetti le caratteristiche geografiche, economiche, ambientali e sociali del territorio affinché vi rientrino tutte le aree realmente svantaggiate.

Udienza per presunta corruzione davanti al Gup

Irregolarità al Comune di Udine Proscioltto Angelo Compagnon ex consigliere democristiano

UDINE Con il rinvio a giudizio di nove indagati, un patteggiamento e il proscioglimento di un altro indagato, si è conclusa ieri mattina, davanti al Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Udine, Enzo Turel, la fase delle indagini preliminari dell'inchiesta su presunte irregolarità, compresi episodi di presunta corruzione e concussione, relative all'attività del Settore Edilizia Privata del Comune di Udine, all'inizio degli anni Novanta.

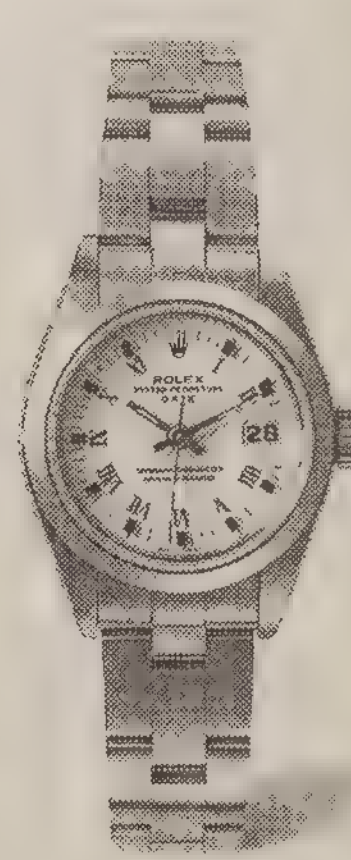
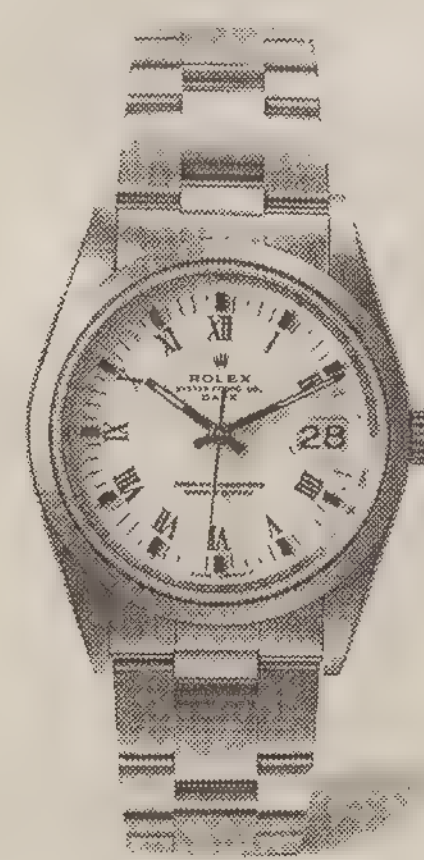
Il Gup Turel ha proscioltto, per prescrizione del reato, l'ex consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Angelo Compagnon, sottoposto a indagini per l'ipotesi di reato di istigazione alla corruzione, per avere - secondo l'accusa - offer-

to a un vigile urbano una ricompensa per certificare falsamente un avvio di lavori di ristrutturazione di un immobile.

Per avere compiuto un falso in una pratica edilizia, l'agente della Polizia Comunale Giorgio Cecotti ha patteggiato oggi una pena a tre mesi di reclusione, sostituiti con poco più di due milioni di lire di multa.

Sono stati, invece, rinviati a giudizio gli imprenditori Ugo Antoniazzi, Lino Midolini, Giuseppe Zuliani, Silvano Botto e Francesco Micelli; l'ex assessore comunale all'edilizia privata Paolo Rigo, oltre a Mario Stefanutti, Stefano Fabris e Claudio De Stefanis. Il processo è stato fissato per il prossimo 16 giugno.

LASCIATELO ANDARE
PER I FATTI SUOI.



Il rotore Perpetual, brevettato da Rolex nel 1931, trasforma ogni minimo gesto del polso in una riserva di energia. Questa invenzione non solo consente la ricarica automatica del vostro Rolex, ma permette di mantenere la molla a una tensione ottimale, garantendo una costante precisione di funzionamento.

ROLEX
Ginevra

LA TARGA «RIVENDITORE AUTORIZZATO», ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.
GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER DI OPPENHEIM - VIA DANTE 7
ROLEX, ⌚ E LADY-DATE SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

Tema: «La guerra fredda è finita anche a Trieste?» - Intervista al presidente provinciale di An Roberto Menia

«Con le divisioni abbiamo perso anni»

«Dobbiamo ricordare, ma è positivo non dover più spararci addosso»

Sentito Stelio Spadaro, segretario dei Democratici di sinistra, la parola - sul tema: «La guerra fredda è finita anche a Trieste?» - passa quasi di diritto all'onorevole Roberto Menia, presidente provinciale di Alleanza nazionale. Un tema, in particolare, resta molto caldo sul terreno delle «decisioni storiche»: quello della legge di tutela delle minoranze, che potrebbe ancora una volta dividere più che unire la città. Ma molti passi in avanti sono stati fatti, anche se l'argomento, a sentire le telefonate che riceviamo in redazione, non ha perso ancora quella caratteristica di tabù che l'ha connotato in questi ultimi cinquant'anni. Sulla legge si sta molto discutendo e in questi giorni pubblicheremo integralmente la proposta commentata dai vari interlocutori. Ma andiamo avanti.

Dunque, Menia, secondo Spadaro la guerra fredda è finita, lei cosa dice?

Ho trovato estremamente interessante quello che ha detto il mio vecchio professore. Da segnali di apertura in città già da tempo. Ci sono dei segni di vita, anche sotto il profilo economico e culturale, che si possono recepire da differenti posizioni. Ci sono stati segnali importanti, venuti dalle nostre forze politiche, che non si riscontravano prima. L'incontro tra Fini e Violante non è caduto dall'alto, c'è stato un lungo periodo di preparazione.

Preparato per cosa?

Per dimostrare che un dialogo è possibile, pur da posizioni differenti, com'è giusto che sia. Una bella battuta, che non saprei a chi attribuire, diceva: «Una

sola cosa abbiamo in comune noi con loro, e cioè il profondo fossato che ci divide». Da il senso di una parte delle diversità che rimangono. I Ds e noi siamo la parte più colorita dei due Poli che si scontrano in visione bipolare. Ma ci rendiamo anche conto che è utile, possibile e doveroso ragionare di cose concrete.

Anche dei cosiddetti tabù?

Questa è stata una terra di calvario. Tutte le famiglie triestine hanno qualcosa da ricordare, ma se si accetta il principio che non occorre più spararsi addosso, questo è un segno estremamente positivo, carico di valori e di prospettive per tutti.

Ma a destra la guerra fredda è finita per tutti?

Non credo che una cosa finisca quando lo decide qualcuno, come ha fatto Cossiga dando il sostegno determinante a D'Alema. Soprattutto se questo accade attraverso trenta persone abili che ricevono un denaro a testa. Non è moralmente né politicamente valido. Altra cosa è quella che è successa a Trieste con l'incontro tra Fini e Violante. Due sensibilità differenti che si misurano. Questo ha un valore morale profondo. Cominci a vedere chi ti sta di fronte non più come nemico da distruggere, ma come avversario con il quale hai il diritto-dovere di confrontarti.

Spadaro rappresenta una parte di quello che fu il Pci. Voi non avete avuto una scissione così considerevole da quello che fu il Msi...

Si vede che la gente era più matura. O che era più innamorata della libertà... Il mio partito è diventato Alleanza nazionale già qualche anno fa facendo passi meditati. Qualcuno non ha condiviso e si è allontanato già all'epoca. Tutto quello che è venuto dopo è logica conseguenza di un percorso politico.

Questo senso di apertura lei lo sente anche nei confronti di Rifondazione comunista?

Ogni tanto mi ispira simpatia. E' fuori da ogni logica di compromesso e dice cose vere. Quando durante il governo Prodi si spingeva più a sinistra del sindacato, lo faceva su posizioni di coerenza e intransigenza. Un dato che mi piace, da una parte e dall'altra. Che poi sostengano tesi impossibili è un altro discorso. Hanno gli stessi slogan dei titini di cinquant'anni fa, e questo non fa simpatia.

Spadaro ha detto che anche il Pci contribuì a dividere la città. Lei dice lo stesso per il Msi?

No. Parlano i documenti della storia, i messaggi di Togliatti ai comunisti triestini, la polemica su Trieste settima repubblica jugoslava. Quella del Pci fu una politica di subordinazione alla Jugoslavia comunista. Ma è storia del passato. Con Spadaro ho parlato anche di questo. L'antagonismo tra i nostri partiti era legittimo negli Anni Cinquanta e poi con Osimo, ma poi si è stemperato. Non tanto però da impedire di fare il gioco di chi voleva l'immobilismo della città. All'ombra del nostro conflitto ideologico qualcuno campava. Forse in questo devo fare autocritica.

Chi era il nemico, secondo lei, a quel punto?



«Importiamo nuovi imprenditori, anche da Lubiana e da Napoli»

Serve gente nuova, che arrivi da Lubiana, da Budapest, da Napoli. Ho pure simpatia per i meridionali, a differenza di Bossi.

La legge di tutela, il rapporto con gli sloveni. Continuate a parlare di bilinguismo...

E' importante la titolazione della legge. In linea di principio tutti sono d'accordo. Ritengo che la tutela della minoranza passi attraverso strumenti finanziari, che sono codificati dalle convenzioni europee.

Ma su questo argomento caldo torneremo domani. Non è cosa che si possa sbrigare in poche righe.



Il calabraghismo di Osimo, un certo rinunciatarismo tutto democristiano, che giocava sulla paura dello spettro comunista per non dare nulla.

A quel tempo, sulla scia di Osimo, nacque la Lista. Che giudizio dà?

La Lista di allora fu un grande movimento popolare, poi divenne sterile. Ma nella sua storia ha dei riferimenti validi ancora oggi. Sul bilinguismo ci siamo trovati a fare la stessa battaglia. Non condivido le alleanze tattiche, una volta coi liberali l'altra coi socialisti. E a Trieste è riuscita abilmente a prendere in mano Forza Italia, che essendo un partito nuovo per forza è fatto di ex.

Vi trovaste bene con l'alleato Lista-Forza Italia nel Polo?

Abbiamo un carattere difficile e ci è successo ad esempio di andare alle elezioni comunali divisi, facendo a Illy il regalo di uscire vincente un'altra volta. Ma non mettiamo in discussione l'esperienza Polo.

Cosa prova se le dicono fascista?

Mi irrita se mi viene detto con sprezzo. Penso che succeda la stessa cosa a Spadaro se gli dicono comu-

sta. Sono categorie della storia. Quello che è nato dopo è una cosa diversa. Un raccogli filoni diversissimi, dal laico-risorgimentali ai liberali più liberali. Nasceranno categorie nuove e li qualificheranno in qualche modo.

Su molti progetti economici siete sulle stesse posizioni dei Ds. Potete fare qualcosa assieme?

E' più che doveroso pensare tutti insieme al futuro della città. Con le nostre divisioni abbiamo perso troppi anni. Se ci sono progetti fatti bene non c'è politica che tenga.

Voi candidavate Illy, se fosse possibile, come sindaco?

No. Oggi no.

E se fossimo l'altra volta?

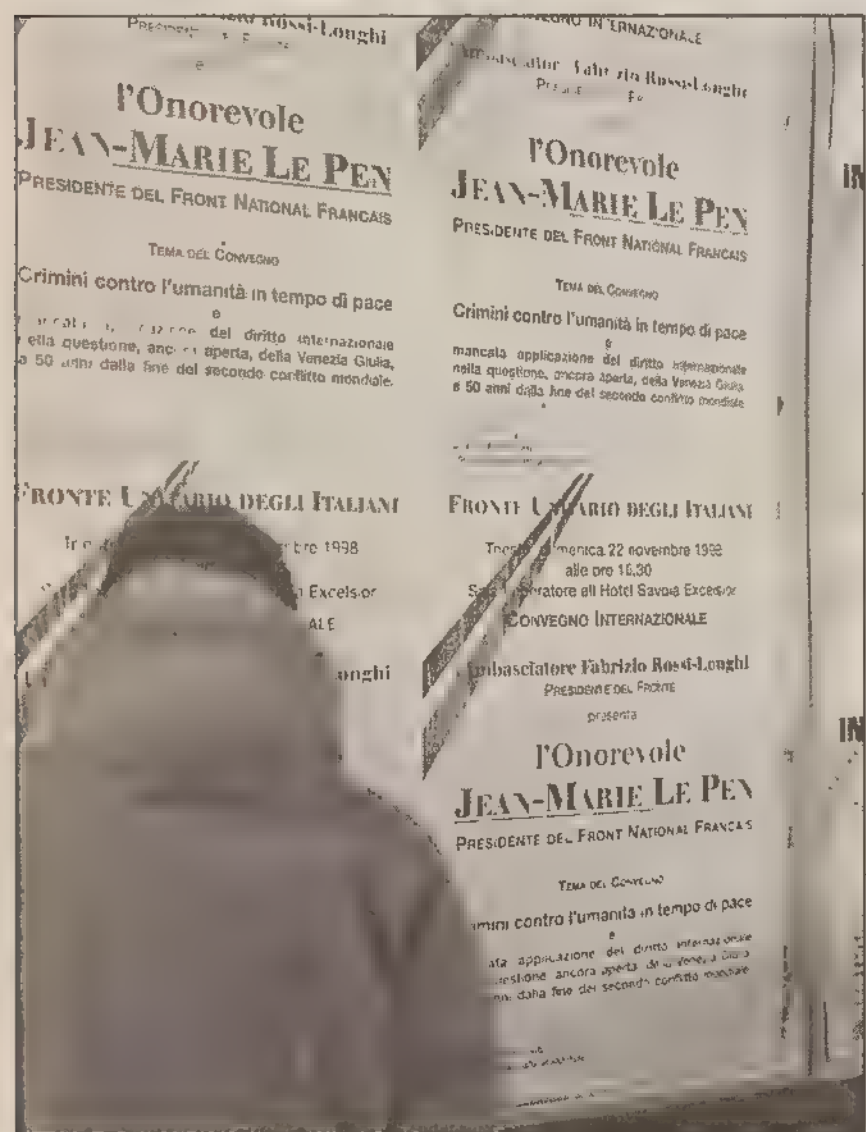
Illy è nato quando bisognava trovare per forza l'uomo della «società civile». Hanno fatto benissimo a candidarlo. Se lo avessimo candidato noi avremmo vinto. Ma non avrei accettato gli schiaffoni che ogni tanto tira alla sua maggioranza.

Qual è il peggior nemico della città, uomo, cosa o pensiero?

Pensiero. Il «viva là e poi bon». La rassegnazione. Ma non lo dico perché se no qualcuno s'incacca.

Fulvio Gon

Manifestazione del Fronte degli italiani
Le Pen, comizio a sorpresa domenica in un albergo sui crimini in tempo di pace



Jean Marie Le Pen, il leader europeo della destra cosiddetta «xenofoba» sarà domenica a Trieste. Alle 10.30 all'albergo Savoia parlerà in un convegno sul tema «Crimini contro l'umanità in tempo di pace». A presentare il discorso leader politico francese sarà l'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi presidente del Fronte unitario degli italiani. Come recita un manifesto affisso in città (nella foto), nel corso dell'incontro l'attenzione verrà posta in particolare sulla «mancata applicazione del diritto internazionale nella questione ancora aperta della Venezia Giulia a 50 anni dalla fine del secondo conflitto mondiale».

Proprio ieri tanto la Corte d'appello ha confermato, anche se riducendola lievemente, la condanna nei confronti di Le Pen per l'aggressione compiuta nel '97 a Mantes-La-Jolie nei confronti della candidata socialista Annette Peulvast Bergeal rivale di sua figlia nella corsa al seggio parlamentare. Invariata la condanna a tre mesi di reclusione con la condizionale, mentre l'amenda è stata ridotta da 20 mila a 5 mila franchi. Il capo del Front national non potrà avere cariche politiche, né candidarsi alle elezioni o votare per un anno, anziché per i due anni previsti dalla sentenza di primo grado.

La sentenza implica comunque che il leader non potrà candidarsi alle elezioni europee del prossimo giugno. Al suo posto si presenterà la moglie Jany, decisione che ha messo Le Pen in rotta di collisione con il suo braccio destro all'interno del partito, Bruno Megret.

Presentata ufficialmente la nuova associazione formata dai simpatizzanti del sindaco e aperta ai contributi dei cittadini (senza tessere)

Gli illyani crescono e fondano «Modello Trieste»

Presidente il consigliere Roberto Decarli - Damiani: «Vogliamo ampliare la partecipazione»

Tra i primi obiettivi stimolare e ampliare il dibattito su Barcola, piano del traffico, assetti regionali. E il vicesindaco nega che sia una rampa di lancio...

I maligni l'hanno già definito «il partito di Damiani» in vista delle prossime scadenze elettorali. Gli interessati - ovvio - smentiscono vigorosamente, accampando l'art. 2 del regolamento dell'associazione, che intende stimolare i cittadini a partecipare più da vicino alla gestione della cosa pubblica. Si chiama «Modello Trieste», ed è stata ufficialmente presentata nei giorni scorsi, quando il consigliere Massimiliano Coos, indipendente alla settima circoscrizione, ha reso noto il suo passaggio sotto le bandiere della lista del sindaco e l'adesione del suo gruppo - l'Italia dei Valori - agli obiettivi del nuovo sodalizio, allargato a movimenti che si riconoscono negli obiettivi del programma di Illy.

Ieri pomeriggio, però, Modello Trieste, è uscita allo scoperto con tutti i crismi dell'ufficialità. Un nuovo simbolo (che si rifà a quello del cartello «Con Illy per Trieste», ovvero alle porte della città in campo giallo, sovrastate dalla diversa denominazione), uno statuto nuovo di zecca e un presidente, il consigliere comunale degli illyani Roberto Decarli, che sarà affiancato da altri quattro soci fondatori, Renato Chicco, capogruppo comunale, Bruno Fabrici, Aldo Flego e Giorgio Picherle, consiglieri circoscrizionali.

Per l'occasione, nella sede della Lista Illy in piazza Benco, insieme al vice sindaco Roberto Damiani, è intervenuta una nutrita rappresentanza di illyani di tutte le provenienze e le sensibilità politiche. Nel segno dell'embrassons nous, il battesimo di «Modello Trieste» ha richiamato metaforicamente all'«ovile» anche un contestatore come il consigliere Fulvio Umeri, noto per i suoi voti in consiglio comunale per



Roberto Damiani

lo più non allineati ai compagni di squadra (non ultimo, quello di lunedì sera, in appoggio, con astensione, alla mozione di An per escludere i giovani dei centri sociali del Nord est dalla futura fruizione degli spazi di Cittàvecchia).

Tant'è. Lo spirito del neonato sodalizio - a sentire i suoi ideatori - è proprio quello della «ricchezza nella diversità» (Chicco). Superare l'apporto degli eletti nel cartello del sindaco, aprendosi ai contributi di cittadini che non abbiano tessere di partito o a movimenti di ispirazio-

ne affine a quella del programma amministrativo che regge il Comune. «Vogliamo coinvolgere i cittadini con un rapporto più pieno e continuo», ha detto il presidente Decarli, presentando una serie di punti - dal piano di Barcola al piano del traffico, dalle emergenze dell'occupazione e delle nuove povertà, all'esigenza di modifica della legge elettorale regionale - su cui «Modello Trieste» stimolerà, fin dalle prossime settimane, un dibattito serrato, senza esclusioni né preclusioni nei confronti dei compagni di corda nella maggioranza comunale.

Damiani ha parlato di un vero e proprio «laboratorio di idee», risolvendo quell'idea del governo «istituzionale» per la Regione lanciata qualche mese fa proprio dagli illyani, criticatissimo dagli avversari, e ora, al contrario, di nuovo all'attenzione di molte forze politiche.

«Sull'idea cardine della cultura della partecipazione - ha detto - si è creata un'organizzazione per riproporre Illy alla carica di sindaco. E

Illy ha smentito chiaramente i suoi detrattori in almeno due punti. Primo: ha dato una grande dimostrazione di indipendenza dai partiti, a dispetto di quanti sostenevano che, una volta eletto, sarebbe dovuto venire a patti. Secondo: le persone della Lista Illy non sono stati solo yesmen, ma hanno dato un contributo formidabile a livello di dialettica, di idee, di partecipazione. Quello che presentiamo oggi è un «salto» ulteriore. Riteniamo infatti che il patrimonio di chi si è avvicinato alla Lista Illy e ha concorso alla rielezione del sindaco non debba andare disperso. Anzi, vada arricchito e allargato».

Inutile tentare di «collocare» politicamente l'associazione. Se la «ricchezza e la molteplicità» del dibattito interno porteranno a sviluppi diversi rispetto all'attuale sistemazione degli illyani nel centro-sinistra, l'opzione verrà valutata in seguito. Per il momento, Decarli ha lasciato cadere l'argomento, limitandosi a dichiarare che «Modello Trieste» si ispira al programma del sindaco e

alla maggioranza che lo sostiene. «Chiediamo di essere giudicati su quello che faremo», ha tagliato corto.

Per non chiudere nessuna porta, comunque, nello statuto, agli art. 4 e 5, si dice chiaramente che l'associazione potrà portare il suo contributo a consultazioni elettorali comunali, provinciali e regionali e - se verrà ritenuto opportuno per lo sviluppo socio-economico e culturale di Trieste - anche per il rinnovo del Parlamento italiano ed europeo.

Damiani ha dato l'idea di considerarla un'ipotesi non immediata e ha preferito spostare l'attenzione sull'allargamento della partecipazione dei cittadini al «governo» della città, obiettivo prioritario di «Modello Trieste». Se, però, i maliziosi di cui sopra avessero solo un filino di ragione, e il rampante vicesindaco puntasse davvero più in alto, è chiaro che, nell'attuale incertezza delle alleanze, è più prudente lasciare aperte tutte le strade. E non scontentare nessuno dei possibili, futuri, eventuali fan.

Arianna Boria

Iniziato il giro di interventi in Consiglio comunale, con critiche anche da parte del capogruppo dell'Ulivo De Rosa

Bilancio: solo Quadranti lo «salva»

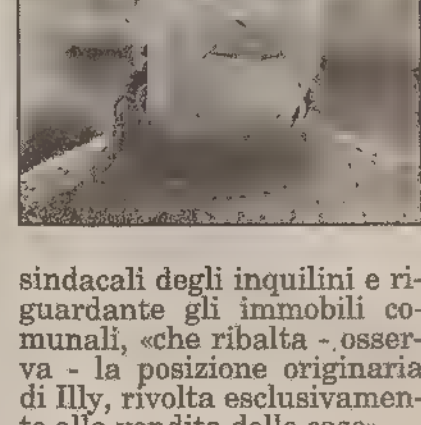
Jacopo Venier, dei Comunisti italiani e sloveni, ha parlato di troppe «deleghe in bianco» richieste dalla giunta su argomenti di rilevante peso politico: legge di tutela della minoranza, Parco del Carso, emergenza clandestini, «che registra - ha detto - l'assoluta assenza del sindaco da una battaglia di civiltà». Giorgio De Rosa, capogruppo dell'Ulivo (foto), ha annunciato voto favorevole, senza però trascurare la «geneticità» della relazione di previsione e le tre grandi pecche in essa contenute: troppa enfasi sul concetto di Comune-azienda, scarsa chiarezza in merito all'an-

nunciata emissione dei Boc (buoni ordinari comunali) di fine '99, mancanza di progetti cantierabili, che abbatteranno, almeno della metà, la previsione di spesa per le opere pubbliche.

Nel primo piccolo giro di interventi sul bilancio per il 1999, che ha impegnato i consiglieri comunali nella seduta di lunedì, è stato solo l'Ulivo Sergio Quadranti a difendere il documento contabile della giunta. Positivo, in particolare, il suo giudizio sul ritocco dell'Ici per la prima casa dal 4 al 4,5 per mille, «una scelta - ha rilevato - meno onerosa di quella che sarebbe derivata dall'appli-

cazione dell'addizionale Irpef dello 0,5 per cento sull'intero reddito, e comunque modificabile alla luce della revisione del catasto. Sull'Irpef, al contrario, non si sarebbe più potuti tornare indietro».

Venier, che ha anticipato il voto contrario, ha puntato invece sullo scarso impegno della giunta a fronte dell'emergenza occupazionale, a partire dal mancato completamento della pianta organica del Comune, in sofferenza di circa 300 unità. Non solo. Per il «cossuttiano» va censurata anche la spesa di 33 miliardi per palazzo Gopevic e per il parcheggio di via Locchi. «Solo



l'1 per cento degli anziani viene assistito a domicilio - dichiara - e la stessa giunta denuncia l'impossibilità di devolvere più risorse all'assistenza e all'handicap, con un impegno di spesa al di sotto degli standard minimi stabiliti dalla Commissione europea per le povertà. Una somma così ingente per l'acquisto di immobili poteva essere destinata a questi settori».

Pur nel giudizio complessivamente negativo sul bilancio, Venier «salva» la previsione dell'apertura di tre nuovi asili nido in tre anni, così come il nuovo protocollo siglato con le organizzazioni sindacali degli inquilini e riguardanti gli immobili comunali, «che ribalta - osserva - la posizione originaria di Illy, rivolta esclusivamente alla vendita delle case».

Da parte sua, De Rosa ha chiesto spiegazioni precise al sindaco sia sulla politica finanziaria del Comune, che prevede appunto l'emissione dei Boc, sia sui tempi del «parco progetti». «Su una

previsione di 360 miliardi per opere pubbliche - rileva - si finirà con lo spendere solo la metà, in quanto i progetti, per la gran parte, non sono cantierabili: mancano gli elaborati esecutivi e l'iter delle autorizzazioni non è nemmeno stato iniziato. Va fatta chiarezza, inoltre, sulle modalità delle progettazioni europee per le gare». Al diavolo non piace nemmeno l'affilato «aziendalismo» della relazione previsionale. «Il Comune è prima di tutto luogo di partecipazione democratica», ribatte, snocciolando tutta una serie di imprecisioni e superficialità sparse nella relazione.

ar. bor.

Il sindacato degli ospedalieri ha impugnato il protocollo d'intesa tra Regione e Università

La guerra dei medici finisce al Tar

«Troppo potere agli universitari» - Tosolini: «Ora si rischia la paralisi»

La Sanità triestina rischia la paralisi. Il sindacato dei medici ospedalieri, l'Anao Assmed, ha presentato un ricorso al Tar contro il protocollo d'intesa stipulato a suo tempo tra la Regione e l'Università di Trieste per disciplinare l'apporto della facoltà di Medicina alle attività assistenziali. In caso fosse accolto, rischierebbe di bloccarsi il già farraginoso meccanismo che regola la sanità triestina.

Già nel maggio scorso, quando il protocollo d'intesa fu siglato, i medici ospedalieri scesero sul sentiero di guerra paventando una forte penalizzazione nella componente ospedaliera a vantaggio di quella universitaria, insignita, secondo gli ospedalieri, di troppo pote-

re. E dalle proteste ora i sindacati sono passati ai fatti, presentando un ricorso che prefigura nel protocollo «violazione di legge, incompetenza, eccesso di potere». Ad esempio sul fatto che l'Azienda ospedaliera è tenuta ad acquisire preventivamente il parere della Facoltà di Medicina anche sui piani e bilanci annuali e pluriennali, sull'utilizzazione delle strutture aziendali, sui programmi pluriennali di investimento ecc., sottraendo così, sostiene l'Anao nel ricorso, tutte queste materie alla libera gestione dell'Azienda. Oppure sulla com-

missione per dirimere le controversie, costituita dai sei membri, tre nominati dal Rettore e tre dalla Regione: organismo che, dicono sempre i sindacati, così composto rende assai probabile, in caso di controversia, la paralisi. Ma c'è dell'altro, aggiunge il segretario dell'Anao Assmed Laura Stabile, «ad esempio non è vero che quando fu approvato il protocollo c'erano all'interno dell'azienda 43 medici precari: questi in realtà erano già stati assunti per cui la Regione non poteva riservare a personale medico universitario quei posti man-

mano che si rendevano vacanti, sottraendo così ulteriori posti al personale medico ospedaliero». E l'elenco delle accuse continua nelle undici pagine del ricorso.

«Il quale ricorso, se fosse accolto - commenta il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini - metterebbe tutti in difficoltà». Tosolini, non chiamato direttamente in causa in questa controversia, preferisce mantenere una certa equidistanza: «Diciamo che trovo ragioni dall'una e dall'altra parte, ma una cosa è certa: senza un protocollo d'intesa non si può continuare a lavorare, devono essere rispettate le possibilità di gestione».

«Mi assumo tutta la responsabilità di quanto sta accadendo - interviene dal can-

to suo ex assessore regionale alla Sanità Cristiano Degano - ma d'altro canto quell'intesa era il risultato del miglior equilibrio possibile raggiunto dopo mesi di contrattazione». «Era impossibile - continua Degano - riuscire a mettere tutti d'accordo, e non poteva perdere altro tempo: l'intesa andava firmata entro l'anno per permettere a Tosolini di attuare il suo piano strategico». «Ad ogni modo - continua l'ex assessore - i medici ospedalieri sbagliano a sentirsi penalizzati rispetto agli universitari; e per cominciare il direttore generale dell'Azienda deve avere dalla Facoltà di Medicina, solo un parere su certe questioni, che non è vincolante».

p. sp.

Intervento della Spi-Cgil I pensionati: «Sanità in mezzo al guado»

Per la segreteria del sindacato Spi-Cgil, il progetto di suddivisione dell'Azienda Sanitaria in due realtà distinte, una ospedaliera e l'altra territoriale, «è in mezzo al guado. Problemi finanziari e organizzativi evidenziano in una nota - s'intrecciano a una diffusa vischiosità, con lentezze e resistenze della struttura», con il risultato di «un rilevante ritardo nei tempi di attuazione del piano» e «con ricadute a cascata sui lavoratori e



sugli assistiti». Secondo il sindacato pensionati non si sta realizzando il tassello più importante del disegno di riforma; quello che prevedeva la riduzione dei ricoveri in cambio di una maggiore assistenza sul territorio: «I ricoveri, soprattutto degli anziani, sono rimasti a Trieste, a livelli molto alti, ben lontani da quelli realistici indicati nel piano».

«Farraginoso è il trasferimento del personale alle

strutture decentrate - ha concluso l'organizzazione sindacale - e anche quando questo avviene si apre il problema della diversità di trattamento economico e normativo, a parità di prestazioni e di mansioni, tra i dipendenti dell'Azienda e quelli dei Comuni». A giudizio del sindacato «il progetto complessivo mantiene la sua validità, ma ritardi e resistenze, difficoltà reali e strumentali hanno inceppato il meccanismo».

Guerrino Seno è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Cattinara



Abbagliato dalla luce del sole. Sbanda prima a destra e poi a sinistra e finisce contro la parete di roccia a San Giovanni di Duino. Guerrino Seno, 58 anni, venditore ambulante di Gorizia di ritorno dal giro settimanale per i mercati della provincia si trova ricoverato tra la vita e la morte all'ospedale di Cattinara.

Un incidente assurdo. Incredibile. Perché quella strada che porta da Sistiana a Monfalcone, Guerrino Seno la percorreva quasi tutti i giorni. Con la

pioggia e con la neve. Con ogni tempo. Conosceva a menadito le curve e i rettilinei. Sapeva dove accelerare e dove rallentare.

E così anche ieri alle 14. Alla guida del suo autocarro Iveco carico di casse di frutta e di verdura ha per-

corso quella strada. A San Giovanni di Duino dove c'è una leggera curva a destra ha perso il controllo del camion. Ha sbandato ripetutamente e gli è stato impossibile tenere il mezzo in strada. L'urto contro la parete di roccia e il ca-

mion che si rovescia di traverso. Un automobilista di passaggio ha telefonato al 118 e dall'ospedale di Monfalcone è scattata l'ambulanza e partita a sirene spiegate da Trieste. «Questa persona è grave. E' necessario l'intervento dell'elicottero», ha detto il medico dell'equipe dei soccorsi. Nel frattempo è arrivata una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aurisina. Quindi anche altre due auto dei militari che hanno bloccato il traffico in attesa dell'arrivo dell'elicottero.

Il ferito intanto è stato steso a terra e gli è stata praticata la terapia d'urgenza. Dopo pochi minuti si è abbassato l'elicottero dell'Elifriulia. Che dopo pochi minuti si è levato in volo verso l'ospedale di Cattinara. Guerrino Seno è stato ricoverato nel reparto di rianimazione e i medici stanno facendo l'impossibile per salvargli la vita.

Abbagliato dal sole. E' questa l'ipotesi ritenuta più verosimile dai carabinieri di Aurisina. E' infatti incomprensibile come una persona prudente co-

me Guerrino Seno che percorreva una strada che conosceva come le sue tasche possa improvvisamente aver perso il controllo del camion. Alle 14 infatti il sole era particolarmente forte e la strada teatro dell'incidente era illuminata dai raggi nella direzione opposta a quella di marcia del camion. Forse il commerciante goriziano ha istintivamente chiuso gli occhi e poi non ce l'ha fatta più a tenere il camion in carreggiata. Ha sbandato, è finito contro la parete di roccia e quindi si è rovesciato.

O.K. da Cgil, Cisl, Uil e Ugl: venerdì assemblea Fincantieri, siglato l'accordo per gli 80 in mobilità: 60 alla Sertubi, 20 rientrano alla GmT

Colloqui Accoa e Ince Centro-Est Europa: progetti di sviluppo

L'associazione delle Camere di commercio miste per l'Oltre Adriatico potrebbe diventare braccio operativo dell'Ince per i progetti economici di sviluppo nei Paesi centro-est europei. Se ne è discusso a Trieste, nella sede del Segretariato permanente dell'Ince, tra il direttore, l'ambasciatore Paul Hartig, e il presidente dell'Associazione camere di commercio per l'Oltre Adriatico (Accoa), Gian Carlo Murkovic, alla vigilia del Forum di Zagabria che vedrà riuniti i ministri economici dei 16 paesi aderenti all'Ince. Il colloquio rientrava nelle azioni di rilancio dell'Accoa, che opera presso la Camera di commercio di Trieste, e alla quale fanno capo circa 280 imprese di grande e piccola dimensione di Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche e Lombardia.

Pressoché conclusa la vicenda degli 80 lavoratori della Grandi Motori messi in mobilità dalla Fincantieri e destinati alla Sertubi, la fabbrica di tubi che la Duferco sta realizzando nelle aree dell'ex Arsenale San Marco.

Dopo una lunga trattativa durata per l'intera giornata i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Ugl) hanno siglato un'intesa con Fincantieri e la Duferco. In pratica 60 degli 80 lavoratori andranno alla Duferco. Questi ultimi comunque saranno assunti non appena lo stabilimento della Sertubi sarà operativo e cioè nei primi mesi del 2000. Una decina comunque inizierà a lavorare già nella primavera inoltrata del 1999 per predisporre lo stabilimento fino all'operatività.

Tutti 60 comunque, fino all'assunzione, potranno rientrare alla Fincantieri e lavorare a Monfalcone. I restanti 20, secondo l'accordo con la Fincantieri, rientreranno alla Grandi Motori definitivamente. Venerdì alle 15 ci sarà un'assemblea alla GmT e l'accordo sarà sottoposto ai lavoratori.

Un vero e proprio bollettino di guerra da parte di Polizia, Carabinieri e Finanza

Clandestini, un fiume senza fine

In pochi giorni intercettati centinaia di extracomunitari

E intanto il consigliere della Lega Nord Federica Seganti teme per gli squilibri nel mercato del lavoro e attacca il Governo sulla questione «sanatoria»

Clandestini, un fiume senza fine. Ogni giorno decine e decine di kosovari, macedoni, albanesi, bosniaci, cingalesi, cinesi, curdi tentano di entrare in Italia attraverso il confine di Trieste. Molti ci riescono altri vengono bloccati dalle pattuglie di carabinieri, polizia e finanza. E quasi ogni giorno viene arrestato almeno un passeur, un mercante di braccia. 500 marchi per un transito dalla Slovenia all'Italia. Un giro d'affari incredibile con collegamenti con la criminalità organizzata. In pochi mesi i numeri degli ingressi e degli arresti hanno assunto proporzioni rilevanti. Tanto che la Procura della Repubblica ha avviato una maxinchiesta, un'indagine sull'attività complessiva. E' dunque allarme costante. Ai confini e anche in città. Ne è prova la vicenda del Centro di accoglienza

temporanea in porto chiuso qualche giorno fa dopo polemiche e accuse. Per non parlare poi del problema che vengono regolarmente segnalati alla ex scuola materna Ricceri.

Ieri il commissariato di Muggia ha reso noto gli ultimi dati relativi al fenomeno dell'immigrazione irregolare. Dati che danno l'idea più di una regola che di un vero e proprio fenomeno. In pochi giorni sono stati intercettati sessanta clandestini. I poliziotti hanno arrestato sei passeur e sequestrato altrettante auto usate per il trasporto dei clandestini. E proprio ieri è stato arrestato l'ultimo passeur della lista. E' uno sloveno. Si chiama Branko Plajsek, 36 anni. E' stato sorpreso in via Flavia mentre faceva frettolosamente scendere dalla propria auto cinque kosovari che in pre-

cedenza erano entrati clandestinamente attraverso la zona boschiva.

Qualche giorno fa i poliziotti di Duino hanno bloccato nove macedoni nei pressi della stazione di Visogliano. E quasi contemporaneamente gli agenti hanno fermato a Sistiana, due Volkswagen Golf con quattro persone a bordo, anche questi macedoni parenti degli altri.

Un allarme senza fine. In questi ultimi giorni i carabinieri di Muggia hanno intercettato ben 43 clandestini e sequestrati tre automobili. I passeur arrestati sono stati sei. Intanto domenica la Finanza, sempre a Muggia ne ha bloccato quattro di etnia kosovara e ha arrestato due passeur. Sono stati fermati anche due serbi che erano a bordo di un camion e che erano diretti in una città del Nord Italia dove avevano promesso loro un lavoro in nero.

E su questo tema sempre più scottante è intervenuta con una mozione il consi-

gliere della Lega Nord Federica Seganti. Nella nota si osserva che «L'immigrazione extracomunitaria comporta gravi squilibri al mercato del lavoro, comprimendo verso il basso i salari dei lavoratori padani ed italiani - con particolare riguardo ai settori meno qualificati e che nell'attuale contesto di recessione mondiale aumenta innegabilmente la disoccupazione interna». Seganti chiede «che il Consiglio comunale condanni la vergognosa politica lasista del Governo che vuole proseguire la sciagurata serie di insostenibili sanatorie mettendo così a repentaglio la coesione sociale e il futuro della comunità» e anche «le dimissioni del ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino che tramite le sue dichiarazioni irresponsabili promuove l'arrivo dei clandestini in Italia con conseguenze disastrose nei confronti dell'ordine pubblico». Questo il parere del consigliere leghista.

IN BREVE

Piromane in azione di notte Incendiati tre cassonetti

Piromane in azione l'altra notte in piazza San Giovanni. La polizia, poco dopo la mezzanotte, è intervenuta dopo aver ricevuto una segnalazione anonima, e ha trovato tre cassonetti in fiamme. I tre cassonetti di piazza San Giovanni sono andati praticamente distrutti, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco. Poco dopo la polizia ha fermato un giovane che si sospetta, sulla base di una testimonianza raccolta, essere l'autore non solo dell'incendio dei cassonetti in piazza San Giovanni ma anche di quello di un raccoglitore della carta in via Palestrina.

L'Irssae si trasferisce per alcuni giorni all'Istituto tecnico geometri «Max Fabiani»

Da oggi e per alcuni giorni l'Irssae, l'Istituto regionale di ricerca e sperimentazione, si trasferirà all'Istituto tecnico «Max Fabiani» di via Monte San Gabriele 48. La sede dell'Irssae di via Cantù 10, infatti, è momentaneamente inagibile a causa della totale mancanza di riscaldamento. Riparato l'impianto, l'attività dell'Irssae riprenderà in via Cantù, anche se la destinazione ultima dell'Istituto sarà la palazzina utilizzata come sede dall'Irfo, in via Valmaura. L'Irssae aveva sospeso le attività lo scorso venerdì anche a causa del mancato adeguamento della normativa per la sicurezza sul lavoro.

Gli operatori del mercato coperto: «Ripristinate le antiche tabelle in marmo e bronzo rimosse»

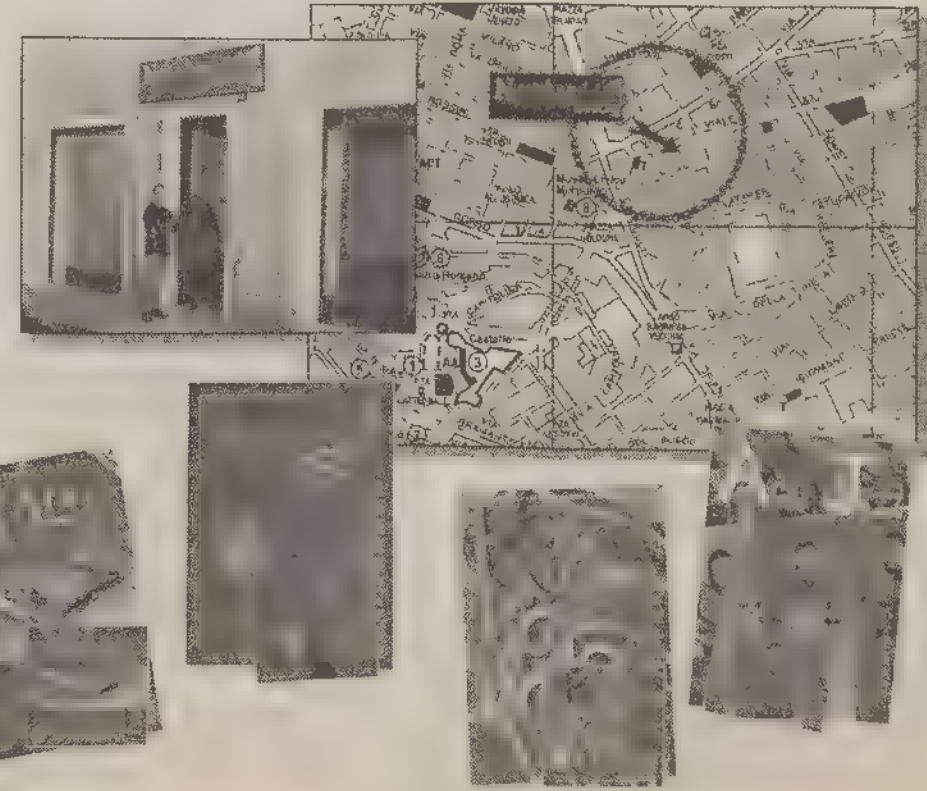
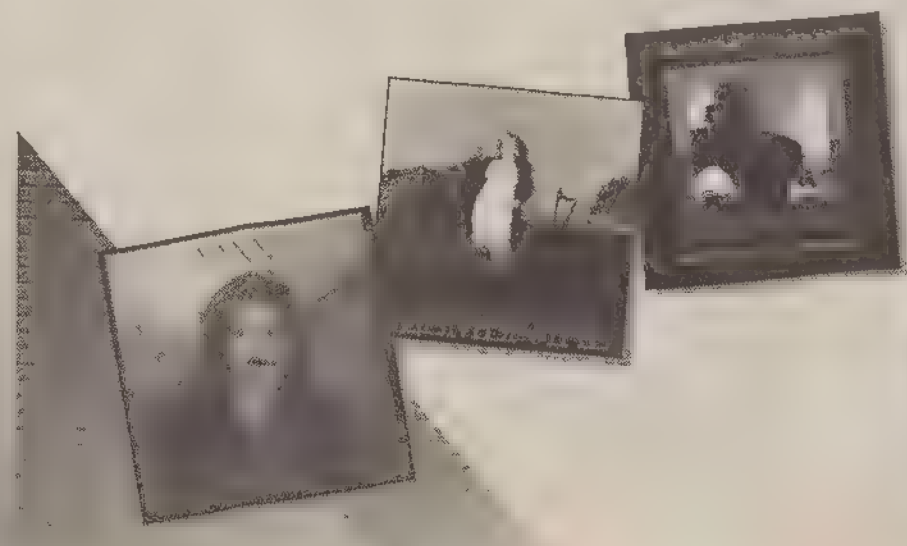
Gli operatori del mercato coperto chiedono che vengano applicate di nuovo «le famose tabelle già esistenti in materiale marmoreo con scritte in bassorilievo bronzeo». Tabella, che, «una volta rimosse non sono più state applicate come da accordi e vane promesse». La petizione, sottoscritta da un centinaio di firme, è destinata al Comune di Trieste. Gli operatori chiedono il ripristino delle tabelle sul lato esterno del mercato coperto, in via Carducci. Con un pizzico d'ironia i firmatari si dicono disponibili ad affiancare l'eventuale esperto tecnico del Comune che dovesse trovare «in difficoltà storica».

Una lunga scia di gasolio sulla superstrada causata dallo spandimento di un camion turco

Una lunga scia di gasolio sulla superstrada che dal Molo settimo giungeva fino a Monte Spaccato ha rischiato di provocare ieri pomeriggio una serie di incidenti. La polizia municipale ha sguinzagliato ben cinque pattuglie che hanno chiuso una corsia e si sono adoperate per far rallentare il traffico. Sono intervenuti tecnici dell'Anas e gli addetti di una ditta privata per la pulizia del manto stradale.

La situazione è tornata alla normalità verso le 20. Responsabile del versamento un camion turco: l'autista, rintracciato dai vigili, non si era accorto di nulla.

UN'OASI NEL CAOS METROPOLITANO DOVE TROVARE
LA MUSICA E LA CULTURA DEL NUOVO MILLENNIO:
NEW AGE, ETNICA, CELTICA, FUSION, OGGETTISTICA
E ARTIGIANATO CELTICO E DEI NATIVI D'AMERICA



New Age
SHOP

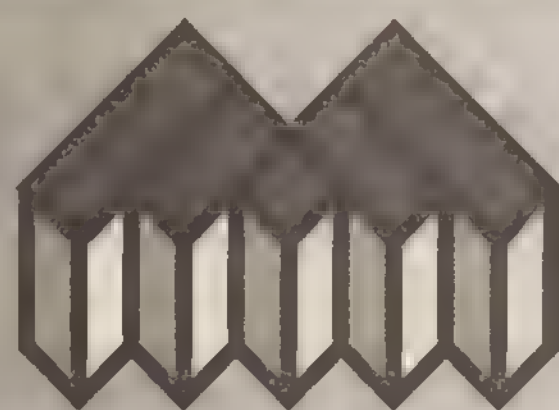
ANCHE A TRIESTE
IN VIA NORDIO, 4/C

APERTURA
IL 19 NOVEMBRE 1998

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



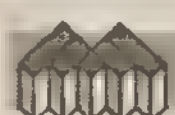
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DUINO ottimo appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza tavernetta giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MATTEOTTI recente ottimo piano alto ascensore cucina abitabile con balcone ampia matrimoniale bagno automotano. 100.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA VERDE appartamento recente perfetto zona verde piano alto vista mare ascensore ampio soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazze cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

FLAVIA in residence con piscina e campi da tennis bello ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CANCELLIERI zona luminosissima 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA silenzioso appartamento nuovo in casetta stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termotomato metano. Lire 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 362486.

INIZIO VIA DEI PORTA recente in ottime condizioni arredato: tinello-cucina matrimoniale bagno poggolo II piano ascensore riscaldamento 108.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PADUINA spazioso perfetto salone cucina matrimoniale spogliatoio bagno ripostiglio termotomato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO epoca in ottime condizioni 90 mq circa luminosissimo ingresso ampia cucina saloncino matrimoniale doccia ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FIERA adiacenze silenziosissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno 70.000.000. VIP 040/631754.

CAPRIN salone cameretta cucina bagno 60.000.000. VIP 040/634112.

SAN GIACOMO perfetto cucina soggiorno cameretta bagno automotano ottime rifiniture stabile totalmente rinnovato 110.000.000. VIP 040/631754.



ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ZONA MUGGIA ottimo appartamento in bifamiliare ampio salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazza giardino posto auto. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE GIULIA recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO ottimo piano alto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno automotano. 205.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

AMPIA ZONA GIORNO con angolo cottura, 2 stanze, servizi, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, 1.0 ingresso, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca ristrutturata, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, 150 mq., 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VISTA TOTALE GOLFO appartamento mansardato ottime condizioni salone con caminetto 2 stanze cucina arredata bagno ripostiglio ampia terrazza posto auto in garage. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COLLE SAN VITO appartamento totalmente rinnovato vista sulla città salone camera e cameretta cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SERVOLA appartamento composto da soggiorno mansardato con terrazza camera matrimoniale camerino cucina abitabile bagno possibilità box auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.

COLOGNA recente in bella casa soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggoli riscaldamento ascensore 150.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO rinnovato recentemente soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 137.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARE POLITEAMA ROSSETTI moderno 85 mq 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 125.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GARIBOLDI epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 95.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SCORCIO MARE di vista su città Gatteria zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OTTIMO INVESTIMENTO vendesi nuda

proprietà appartamento zona Rozzoli; trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico, appartamento da sistemare, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, servizi; soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.

RARITÀ E CONVENIENZA: alloggio con box via Udine. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 80 mq. belli e giovinoli. Ascensore. Vista da panorama Umbro/toscane!!! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA rarità artistica. Ex villa padronale. Alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardino (posto macchina). Completamente da riarmare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONTFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

SCORCOLA soleggiato 3.0 piano con vista aperta, 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio. Lire 96.000.000. GREBLO 040/362486.

MAZZINI 2.0 piano ristrutturato, 75 mq, adatto anche uso ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato veranda e termotomato. GREBLO 040/362486.

PERUGINO recente 9.0 piano panoramico in ottime condizioni salone 45 mq cucina arredata 2 stanze servizi separati ripostiglio 2 balconi veranda. 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.0 p., salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile, grande matrimoniale, cameretta bagno, wc automotano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PREZZO ECCEZIONALE (2.130.000/mq) appartamento nuovo 115 mq centralissimo esposto sul verde cucina saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazza abitabile automotano 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. LUIGI zona S. PASQUALE recente panoramico, recente, tranquillo: soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, perfette condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA panoramico primingressi in nuova trifamiliare composta da salone cucina 2 stanze, servizi, terrazza, con ampio vano taverna giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato, primo ingresso di circa 100 mq, cucina soggiorno, 2 stanze, bagno, automotano. 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.

BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000 VIP 040/631754.

GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggolo cantina soffitta automotano 120.000.000 VIP 040/631754.

GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

S. VITO, ROSSETTI 80, 90 mq da 120.000.000 belle case d'epoca. CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE 2 matrimoniali, 2 singole, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, 1 ingresso, riscaldamento autonomo, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA VALDIRIVO 180 mq, doppio ingresso, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, ottimo stabile, ascensore, per abitazione o ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191.

EREMO PANORAMICO elegante appartamento immerso nel verde disposto su 2 livelli composto da salone, 4 stanze, zona salotto, cucina abitabile, terrazza, giardino pensile, cantina, box doppio, posto auto scoperto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA SAN GIOVANNI adiacenze epoca piano alto ottime condizioni 160 mq salone con sala pranzo, grande stanza matrimoniale con bagno, ulteriore stanza matrimoniale, cucina abitabile con dispensa, secondo servizio, ripostiglio, cantina, ascensore, automotano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI COME PRIMO INGRESSO elegante appartamento salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, automotano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA IMBRIANI in elegante stabile d'epoca 200 mq 6 stanze, doppi servizi, cucina, ripostiglio, automotano, ascensore, 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CUNICOLI OCCASIONE 100 mq epoca, luminoso, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MOLINO A VENTO luminoso, soggiorno, 3 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN MICHELE affare, appartamento da ristrutturare, 130 mq, saloncino, 3 stanze, cucina, wc, 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET stabile moderno, luminoso ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato, atri, doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggoli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore, 150 mq, adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.0 piano, riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzo di 60 mq + box sopralcato, tutti i comfort, eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale, storico condominio, prestigioso, 290 mq con particolare terrazzo interno, adattissimo come abitazione/studio, non per tutti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA CENTRALISSIMA (posta centrale), ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, 190 mq mancanti solo delle rifiniture, bellissime e particolarmente movimentate (soppalchini), scorio colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio, completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo, ascensore, primo ingresso, abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto rifinitissimo e prestigioso, riscaldamento autonomo, sconto estimatori!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA SPLENDIDA villa recentissima in complesso residenziale finiture signorili disposta su 3 livelli composta da salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi ampia stanza matrimoniale grande taverna box auto posto auto giardino di 150 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli, ampio giardino, atri, salone mq 55 con caminetto, cucina, 5 stanze, mansarda, 3 bagni, terrazzo, box, ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLETTA CARISCA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + 500 mq giardino, ingresso macchine. Casa colonica ora completamente ristrutturata. Mancano solo alcune rifiniture. Rarissima occasione perché non accostata ancorché posizionata centralmente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta, box e piccolissimo giardino! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO di particolarissima bellezza! Accurata ristrutturazione conservativa. Nel cuore di antico borgo carsico. 180 mq abitativi + cortile. Interno. Residenza estiva! 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASSETTA monte Valerio (università)! Tenerezza e simpatia, 60 mq sopra, ottime condizioni; 40 mq sotto, ora cantine; 45 mq terrazza, vista aperta. Non accostata! Tutto riadattabile e potenzialmente. «Clan» immerso nel verde solo pedonale 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA casa da ricostruire su 1050 mq terreno, progetto approvato, 150.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VIA DELLO SCOGLIO appartamento in villa cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno tavernetta cantina 30 mq automotano giardino 250 mq 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TRA SISTIANA E AURISINA in posizione tranquilla BELLISSIMA VILLETTA recentissima nel verde 200 mq salone cucina 4 stanze doppi servizi taverna giardino automotano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO CENTRO STORICO casetta d'epoca di 80 mq da rimodernare più dipendenza di 50 mq giardino e bosco di 870 mq 340.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DONADONI da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina, 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA BECCARIA spazioso appartamento da ristrutturare, adatto anche uso ufficio, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino, 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggoli, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FARNETO signorile ampio appartamento composto da grande cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagni, cantina, terrazza, box, automotano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggolo, ascensore, riscaldamento centralizzato, QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN MARCO moderno, luminosissimo, in stabile ristrutturato, cucina, soggiorno, matrimoniale, due camerette, bagno, completo servizio secondario, automotano, ottime condizioni, 190.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze luminoso, vista aperta in stabile signorile, 220 mq, doppio ingresso, automotano, ottimo come abitazione e/o ufficio, 395.000.000. VIP 040/634112.

ROZZOL casetta ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi tavernetta giardino vista mare 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA rifinitissima villa indipendente splendida vista golfo salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi giardino. 575.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

COMMERCIALE casetta indipendente con giardino pianeggiante con accesso auto, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, possibilità di alzarla di 1 piano, 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA S. DORLIGO villa 2 piani più box, taverna, giardino, rifinitissima, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

PASCOLI moderno 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 620.000. ROMANELLI 040/660890.

D'ANNUNZIO alto 2 stanze cucina arredata bagno poggolo riscaldamento ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MODERNO CENTRALISSIMO soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza automotano 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORAGGI 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggoli riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ANANIAN soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI ottimo 3 stanze cucina servizi separati poggolo ripostiglio 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERUGINO 3 stanze cucina bagno veranda poggolo cantina automotano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN LUIGI perfetto vista totale città golfo soggiorno con cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto auto in garage 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA abitabile primo ingresso soggiorno camera e cameretta cucina bagno automotano ascensore 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA GOLDONI primo ingresso composto da salone 2 stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 1.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIULIA adiacenze pratico appartamento completamente arredato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio e poggolo. Lire 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA affittasi soleggiato ufficio di 82 mq ingresso 4 stanze servizio termotomato e 2 posti macchina. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

AFFITTASI A NON RESIDENTI APPARTAMENTO arredato recente ottime condizioni SS MARTIRI 500.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI Revoltella bassa ottimo stato cucina 2 stanze bagno automotano 700.000. PIRAMIDE 040/360224.

MALCHINA tipici villini carsici primingressi rifinitissimi, 2 livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto, 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni, ripostiglio, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box, da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

VICINO ALLA CHIESA DI S. LUIGI, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE (palazzetto sport) 100 mq. Servizio interno. Possibilità sistemazione 4 macchine, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROIANO magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 quintali. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI anche per studenti, F. Severo, v. Giulia, v. Franca, Campelle, v. Flavia, Muggia, da 650.000 a 1.000.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI centralissima e bellissima mansarda completamente ristrutturata, 2 stanze, grande cucina, bagno, termotomato, 850.000; Valmaura 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo 700.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI 90 mq ristrutturatissimo, 130 mq. Tribunale, 200 mq. Mazzini, 300 mq. Zona Carducci di prestigio, tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

SCALA SANTA 2 stanze cucina bagno riscaldamento 580.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PASCOLI moderno 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 620.000. ROMANELLI 040/660890.

D'ANNUNZIO alto 2 stanze cucina arredata bagno poggolo riscaldamento ascensore 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MODERNO CENTRALISSIMO soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazza automotano 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FORAGGI 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggoli riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ANANIAN soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggolo riscaldamento 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI ottimo 3 stanze cucina servizi separati poggolo ripostiglio 800.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PERUGINO 3 stanze cucina bagno veranda poggolo cantina automotano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SAN LUIGI perfetto vista totale città golfo soggiorno con cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto auto in garage 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/6608

Domani ragazzi delle superiori e universitari in corteo per diritto allo studio, edilizia scolastica e autonomia

La «pantera» ritorna in piazza

Si chiedono investimenti nella Finanziaria per sostegni ai meno abbienti

Tra le altre rivendicazioni, la parità numerica con i rappresentanti degli insegnanti nel consiglio d'istituto - E il 20 novembre tutti mobilitati a Roma

Diritto allo studio, edilizia scolastica, autonomia, maggior peso alla rappresentanza studentesca negli organi collegiali: la pantera torna a ruggire e anche se di occupazioni per il momento non si parla, il malumore serpeggia e domani la protesta dilagherà nelle piazze. Non è solo un modo di dire: l'appuntamento per studenti delle superiori e universitari è fissato in piazza Goldoni alle 9; da qui il corteo muoverà verso piazza Oberdan per concludersi in piazza Sant'Antonio. La manifestazione, organizzata da Unione degli studenti, Unione universitari e Studenti.net, ha il duplice obiettivo di ribadire l'urgenza di un processo riformatore della scuola che prenda spunto da una serie di argomenti specifici e di confermare il ruolo dei giovani come soggetti attivi nella società. In particolare per quanto riguarda il diritto allo studio, gli studenti che si riconoscono nelle tre sigle chiedono investimenti consistenti da inserire in questa Finanziaria per l'erogazione di borse di studio, per un sistema di sostegno a favore degli

studenti meno abbienti e per la sperimentazione di forme di comodato dei libri di testo. Edilizia scolastica: il piano triennale - hanno spiegato ieri Patrick Karlsson dell'Udu, Alexander Vecchiet dell'Uds e Ivana Bartoletti per gli Studenti.net - rappresenta un timido passo in avanti: ne serve un altro adeguatamente finanziato. Altra rivendicazione, la parità numerica tra rappresentanti degli

studenti e rappresentanti degli insegnanti nel consiglio d'istituto: «Finché non contiamo - denunciando - non cambierà nulla». Altre richieste: trasporti a tariffe più basse, libri sia di testo che di lettura accessibili a tutti, emancipazione dalle famiglie (per consentire anche agli studenti delle superiori di studiare in città diverse da quelle di residenza). La manifestazione di domani è il prologo a quella nazionale in programma il 20 novembre a Roma (alla quale prenderà parte anche una delegazione di Trieste) nell'ambito della mobilitazione europea promossa da numerose associazioni studentesche dei Paesi Ue.

g.i.

Relatori: quattro. Persone in platea: dieci. Evidentemente di scuola si interessano in pochi. Ieri sera, l'aula magna del liceo "Petrarca" era desolatamente semivuota, nonostante il titolo della tavola rotonda, "L'importanza della partecipazione di genitori e studenti alla gestione degli istituti scolastici incamminati lungo la via dell'autonomia" e l'imminente scadenza elettorale (domenica e lunedì si voterà per il rinnovo dei Consigli di circolo e di istituto).

La partecipazione è stata quella freddamente descritta dai numeri, eppure i relatori erano di tutto rispetto: Salvatore Alfè, pre-

Scuola verso l'autonomia con pochi intimi in sala

side del "Da Vinci" e del "Sandrinelli", oltre che presidente del Collegio dei presidi degli istituti superiori, Alice Zornada, presidente provinciale e regionale dell'Associazione che raggruppa i genitori (A. Ge.), Mattia Ferrero, membro del consiglio d'istituto del liceo "Petrarca" e della consultazione provinciale degli studenti. Relatrice Ada Gasparrini, segretaria del distretto, già presidente del Consiglio scolastico provinciale.

La scuola poi è alla vigilia di un'importante processo di riforma, rimarcato da tutti i relatori, che passerà necessariamente attraverso una partecipazione sempre più diretta e qualificante delle diverse entità che la compongono: docenti, studenti, genitori.

"La sempre più accentuata autonomia dei singoli istituti - ha detto Alfè - comporterà una maggiore responsabilizzazione degli

stessi, ormai sempre meno dipendenti dalle strutture scolastiche centrali".

Alice Zornada ha affrontato l'argomento relativo alla sempre meno accentuata presenza dei genitori negli organi collegiali, dovuta forse a una certa difficoltà di dialogo con i docenti, mentre Mattia Ferrero ha parlato della sensibilità degli studenti nei confronti dei diversi temi che riguardano la scuola oggi.

Ora la preoccupazione si riversa sulla scadenza elettorale di domenica e lunedì prossimi: tre anni fa, nelle ultime elezioni, poco più del 10% degli aventi diritto si recò alle urne.

u. 5a.

Si svolgerà venerdì alla Fiera «Insieme per crescere» con l'organizzazione di Comune e Unicef

Una giornata per i diritti dei bambini

Venerdì nel padiglione G della Fiera, dalle 15, si snoda «Insieme per crescere», iniziativa promossa dall'assessorato comunale all'Educazione e dal comitato regionale Unicef per sottolineare la Giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La manifestazione è stata presentata ieri in municipio, presenti l'assessore alla Condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente regionale Unicef Gigliola Della Marina, il presidente della commissione comunale Pari opportunità Renata Brovedani e il provveditore agli Studi Ugo Mannino. È

stato anche ricordato il significato specifico dell'iniziativa, che continua un percorso di formazione-informazione sul tema, rivolto a operatori e insegnanti, avviato congiuntamente da Unicef, Provveditorato e Comune.

Venerdì, a «Insieme per crescere», i più importanti diritti verranno valorizzati attraverso diversi momenti. Per sottolineare il diritto all'identità verrà dato un nome agli asili nido e scuole materne comunali, che nella nostra città ne sono privi. Il secondo diritto alla libera espressione e alla comunicazione avrà protago-

nisti i ricreatori che presenteranno il secondo numero della collana Tam Tam. Il lavoro, avente per soggetto l'acqua, è stato compiuto dai ricreatori-centri estivi attraverso un collage di immagini, foto e testi. Il diritto alla parità e all'uguaglianza verrà trattato scegliendo un logo per la commissione Pari opportunità tra i disegni presentati da studenti delle scuole medie e superiori. Il diritto alla libertà di parola verrà infine sviluppato attraverso la partecipazione attiva dei bambini, che porteranno le loro testimonianze. La manifestazione presenta altri

momenti importanti: una tavola rotonda con relatrici l'assessore Poropat e le presidenti Della Marina e Brovedani sul crescere insieme con le politiche sociali, i diritti dell'infanzia e le pari opportunità. Ricche anche le mostre con disegni per l'infanzia di Vesna Benedicich e Paola Saporiti, e le fotografie di Gabriele Crozzoli sui bambini nelle strutture comunali e le fotografie di Roberto Lionetti del Cestas su «Donne e bambini dell'Africa occidentale». Dalle 16, laboratori di pittura e creta con Nicoletta Benvenuti.

Annunziata Naveri

IN BREVE

Indetta dal sindacato Snatoss Assemblea al Burlo per il nuovo contratto di tecnici e operatori

Si tiene oggi, dalle 11.30 alle 13.30, l'assemblea generale del personale del Burlo Garofolo, indetta dallo Snatoss (Sindacato nazionale autonomo tecnici e operatori dei servizi sanitari). All'ordine del giorno sviluppo e aggiornamenti sulla ripresa della negoziazione nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro, il nuovo sistema di classificazione del personale, con il superamento del sistema di qualifiche e livelli, e, infine, la presentazione dei candidati e il programma elettorale in vista delle prossime elezioni delle Rsu dal 23 al 25 novembre.

Commissioni tributarie: interrogazione di Camerini sul mancato pagamento dell'indennità al personale

Il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini, ha presentato un'interrogazione urgente al ministro delle Finanze sulla mancata riscossione dell'indennità giudiziaria da parte del personale delle commissioni tributarie. Proprio a causa di tale «indennità di amministrazione», il personale, ieri, è sceso in sciopero. La corrispondenza dell'indennità avrebbe dovuto avere come data di inizio il 1.º aprile '96, contestualmente all'entrata in vigore della nuova disciplina del processo tributario. Camerini ha anche chiesto al ministro se corrisponda al vero la notizia che il decreto sull'indennità è stato rinviato dal Tesoro alle Finanze a causa di errori di stesura.

La Federazione nazionale inquilini è preoccupata per la trasformazione degli IACP in «aziende»

La Federcasa, federazione nazionale inquilini, esprime preoccupazione per le conseguenze che deriveranno dal decreto regionale che intende trasformare gli IACP in aziende per l'edilizia residenziale. Tale decreto - secondo la Federcasa - comporterà verosimilmente una riduzione del servizio all'utenza e un aumento dei canoni di locazione, senza i quali l'azienda non potrà avere un equilibrio di bilancio. Questo soprattutto in considerazione della rilevante riduzione delle entrate, causata dalla cessazione dei contributi Gescal, e della sempre minore richiesta di acquisto da parte dell'utenza. La Federazione teme che si possa perdere la funzione sociale degli IACP.

Nuovo assetto di Barcola: domani assemblea La petizione anti-piano ha raggiunto le 4000 firme

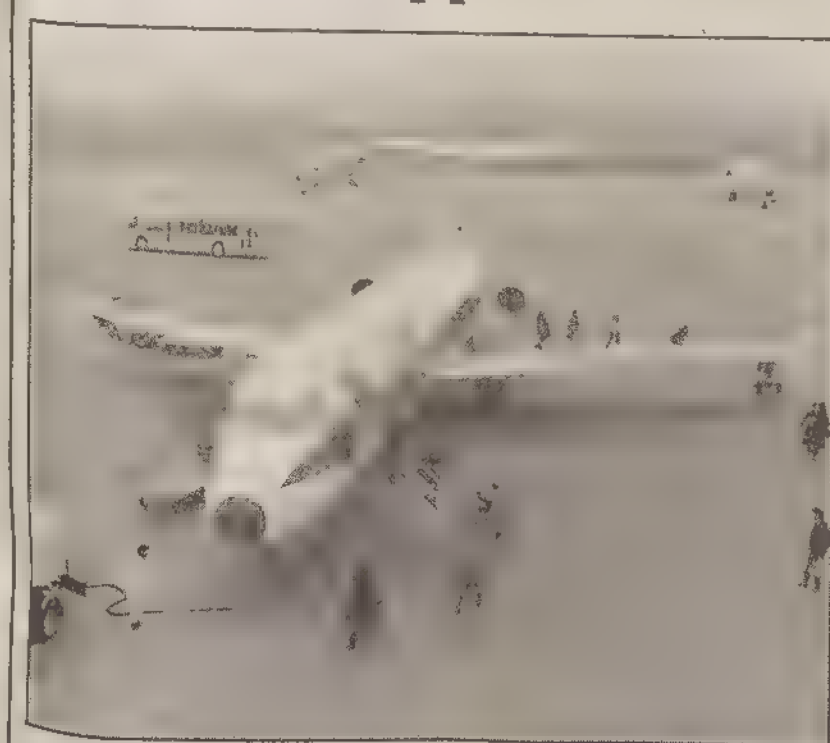
I residenti a Barcola e tutti i cittadini sono invitati alla riunione che si svolgerà domani, alle 20.30, nella sala parrocchiale della chiesa di San Bartolomeo sul tema «Barcola nella realtà del piano comunale: porto, semafori, pista ciclabile». Sarà ripreso in esame il futuro assetto della zona, con la possibilità di prendere visione dei piani comunali. La petizione popolare che chiede di accantonare il progetto adottato dal consiglio ha intanto raggiunto le 4000 firme.

All'assemblea dell'Associazione autonoma l'assessore regionale ha incolpato Illy del degrado economico della città

Negozi, Dressi continua la guerra al Comune

La Regione tenta di frenare la liberalizzazione delle licenze e degli orari

«La navetta per Ronchi rischia la soppressione»



A rischio il collegamento navetta tra Trieste e l'aeroporto di Ronchi, attuato dal Consorzio italiano servizi e attivo già da quattro anni. L'ipotesi è stata paventata da Tullio Selatti, presidente del consorzio, nel corso dell'incontro dell'altra sera all'assemblea dell'Associazione autonoma commercio e turismo.

Secondo Selatti, infatti, ci sarebbero volontà «oscuere» che remano contro l'attività del consorzio per favorire altri soggetti. Ma ecco i fatti. Sino al 1993 l'aeroporto pagava le singole corse a un vettore, sia per Trieste, che per Udine e Gorizia. I risultati erano però troppo onerosi per l'ente aeroportuale, che si rivolse al mercato per trovare un gestore disposto a trasportare i passeggeri a Ronchi a costo «zero» per l'aeroporto.

Nel gennaio '94 il consorzio, che non aveva trovato concorrenti in quanto fu l'unico a presentarsi per la gara, iniziò la sua attività di collegamento, ricevendo i suoi utili dal biglietto (prima gratuito) pagato dai passeggeri, 10 mila lire a persona fino allo scorso marzo.

Da marzo in poi però il consorzio è stato costretto ad aumentare il prezzo della tratta, portata a lire 15 mila, a causa di un calo delle presenze. In campo, infatti, era subentrato un'inaspettata concorrenza: era partito un collegamento bus di linea che fa la tratta giornaliera Trieste-Udine-Ronchi.

«La risposta della nostra clientela abituale - dice Selatti - è però sempre buona perché viaggiare con la navetta, fa risparmiare tempo, rispetto ai bus. La navetta continua a fare dieci viaggi su Trieste e cinque su Udine. Ciò non toglie che le voci che girano in aeroporto sull'intenzione di sopprimere il nostro servizio, destano molta preoccupazione. Il consorzio dà da mangiare a una ventina di famiglie... quindi vogliamo vederci chiaro, anche perché l'utenza è soddisfatta e nel contempo, bisogna ricordarlo, noi all'aeroporto non costiamo una lira».

da. cam.

«L'amministrazione Illy? È la responsabile del degrado economico della città». Non usa mezze parole l'assessore regionale al commercio Dressi nel riaccendere la polemica sull'attivazione del decreto Bersani da parte del Comune di Trieste. Polemica che nella scorsa afossissima estate aveva toccato livelli epici.

A trascinare sul bagnato l'assessore sono stati l'altra sera i commercianti iscritti all'Associazione autonoma commercio turismo e artigiano, che si sono riuniti per una assemblea generale e per discutere con l'importante ospite di diversi problemi, tra i quali, appunto, lo sviluppo commerciale di Trieste.

Nell'incontro, il presidente dell'associazione di categoria, Lucio Birolla, ha riaffermato ancora una volta il proprio «no, alla liberalizzazione» e ha chiesto a Dressi a che punto è la legge regionale per la riforma del commercio. Legge, che come si sa, è stata approvata dalla giunta il 18 settembre, ma che pare ora stenti

a procedere nel suo iter. Dressi ha promesso che, malgrado «il comportamento ostativo» di alcune forze politiche, il disegno dovrebbe essere approvato nella seduta di giunta di gennaio. Secondo Dressi il disegno di legge regionale, che riprende in modo assai soft la riforma nazionale del commercio della Bersani, ha la peculiarità di essere un freno contro l'eccessivo dilagare di nuovi insediamenti di centri commerciali, che porterebbero a una desertificazione del centro città, visto che le piccole attività non ce la farebbero contro la grande distribuzione e dovrebbero dare forfait.

La Regione ha altresì intenzione di verificare quali sono le zone turistiche del Friuli-Venezia Giulia. La mossa è piuttosto chiara. Infatti se Trieste o Duino Aurisina se fossero riconosciute quali città «turistiche» per tutti i 12 mesi dell'anno potrebbero sfuggire alle maglie della futura riforma regionale sul commercio e cucirsi addosso gli ora-

ri dei negozi o delle attività commerciali a proprio piacimento. «Ecco perché - ha affermato l'assessore - la Regione ha deciso di rivedere quali sono le zone che hanno il diritto di fregiarsi di questo titolo e che dunque potranno avere degli orari per i negozi praticamente illimitati».

Continua così lo scontro frontale tra Regione e Comune di Trieste che, come detto sopra, in mancanza di una normativa regionale (la Regione ha in materia la potestà primaria), già nell'agosto scorso, aveva recepito la disciplina transitoria della Bersani: una «liberalizzazione» che non piace molto ai commercianti triestini, ma che invece ha incontrato il favore dei cittadini, come ha dimostrato un sondaggio fatto qualche mese fa dal nostro giornale tra i lettori. Nel corso dell'incontro c'è stata anche la consegna da parte dell'assessore di una cinquantina di attestati di benemerenza agli associati anziani del sindacato dei commercianti.

Daria Camillucci

Sconcertanti risultati di uno studio sulla mortalità causata da incidenti

Uccide più la strada del tumore

Nel Friuli Venezia Giulia gli incidenti, in particolare quelli stradali, causano più vittime dei tumori e dell'Aids. Sono addirittura la prima causa di morte nella fascia d'età fino ai 40 anni. Il triste primato di quello che in gergo viene definito il «politrauma» emerge dai risultati di una ricerca presentata a margine del congresso internazionale dei medici anestesisti rianimatori in corso alla stazione marittima e organizzato dal professor Antonino Gullò, direttore dell'Istituto di anestesia, rianimazione e terapia antalgica dell'uni-

versità. È risultato che nel Friuli Venezia Giulia in un'anno per ogni milione di abitanti sono circa 600 i pazienti traumatizzati in gravissime condizioni a seguito di incidenti stradali. Di questi, il 65 per cento muore sul luogo dell'incidente. La mortalità dei soggetti che non muoiono sul colpo è di circa il 35 per cento su un totale di 100-150 decessi. Ogni anno i morti per trauma che si registrano in regione sono paragonabili a una vera e propria epidemia. Nella metà dei casi, sempre secondo lo studio

presentato, si tratta di mortalità evitabile: l'intervento dell'elicottero infatti riduce del 50 per cento la mortalità di pazienti traumatizzati (incidenti sul lavoro e sulla strada). La velocità dell'intervento sanitario in elicottero garantisce un'efficace assistenza del paziente traumatizzato. «Ma l'ospedale di Cattinara - fa rilevare il professor Gullò - non è dotato di piazzola per l'atterraggio di elicotteri che si trova invece in quasi tutti gli altri ospedali della regione, compresi quelli che sono stati o che dovrebbero venir chiusi».

I 10 anni JACOPO DA VALLA
10 anni son passati e tanti altri passeranno,
un augurio speciale al titolare Renato da una
grande e affiatata famiglia: Silvia, Alessandra,
Annalisa, Matteo, Maurizio e Luca.

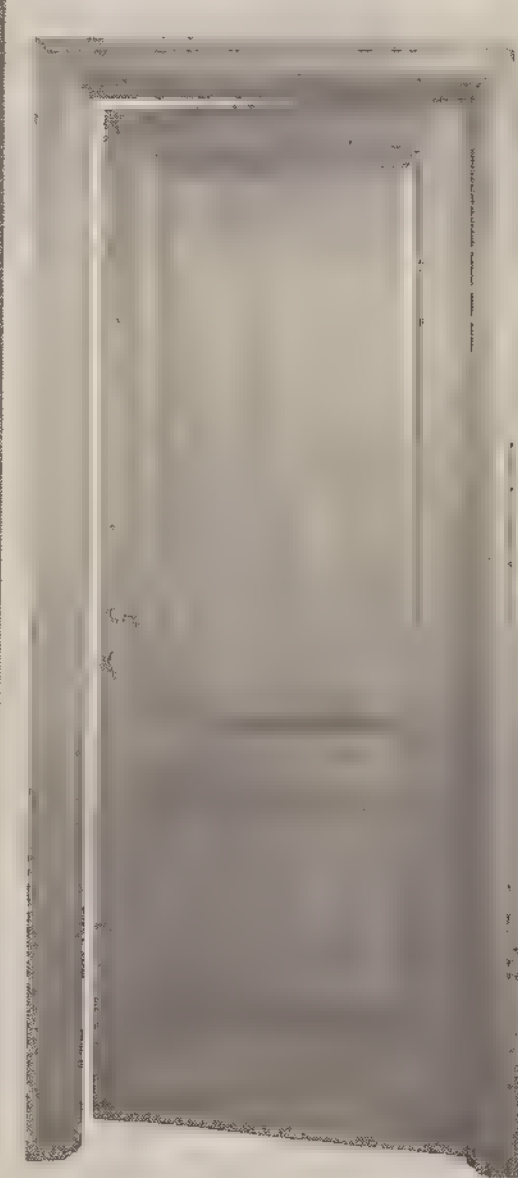
PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
ULTIMA SETTIMANA
VIA COLAUTTI 1
Tel. 301805

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040 365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

ORVISI
GIOCATTOLE
via Ponchielli 3,
S. NICOLÒ

L'arredamento della tua casa oggi costa ancora meno

a partire da:



**Porta tamburata
modello Base versione
cieca in legno Mogano
o Tinto Noce**
prezzo di listino da lire 428.000
ns. offerta lire 275.000(*)

ed inoltre
ampia possibilità di scelta tra centinaia
di modelli tamburati, massellati e
completamente in massello in laccato
sia lucido che opaco o in legno
porte scorrevoli entro ed esterno muro,
porte pieghevoli, porte d'arredamento
siamo sempre disponibili a studiare la
soluzione ideale per la Vostra casa!

**e per le vostre porte
vastissima scelta di MANIGLIE!
con sconti fino al 30%
delle più prestigiose marche:
Colombo Design, Valli&Valli,
Fusital, Olivari**

Possibilità di pagamenti dilazionati in 12 o 17 mesi!

(*) offerta valida per la fornitura di
porte ad un'anta di misura luce
standard (60-70-75-80x210),
IVA compresa

Trieste - Via Zanetti, 6
tel. 040-364195
aperto dal lunedì al venerdì
08.30-12.30 e 15.30-19.30,
sabato solo al mattino



DUINO AURISINA Torna a far discutere la questione scottante dello smaltimento del cemento amianto

Discarica: la palla passa alla Provincia

Marini: «Cercheremo siti rispettando la legge e le esigenze dei cittadini»

Salute, patto con i cittadini: venerdì il primo incontro



«Alimentazione e salute, fare bene la spesa, cucinare, mangiare. Scegliere bene per essere in forma». E' il titolo del primo incontro organizzato per venerdì alle 20.30 dai Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino in collaborazione con il Distretto sanitario numero 1 sul tema della salute. Il nuovo piano sanitario nazionale 1998-2000 pone infatti la propria salute come obiettivo principale di un patto di solidarietà che vede coinvolti cittadini e istituzioni, prime fra tutte Comuni e Azienda dei servizi sanitari.

Ogni cittadino è quindi chiamato a dare il proprio contributo per il diffondersi di un bene primario, come la salute, che va condiviso e promosso. Proprio per questo motivo, spiega una nota, i Comuni e gli

operatori del Distretto 1 hanno organizzato su questo tema un ciclo di incontri-dibattito aperti alla cittadinanza. Ad ogni incontro parteciperanno esperti del settore che stimoleranno la discussione e risponderanno alle domande del pubblico. Primo appuntamento alla biblioteca comunale di Aurisina.

Secondo venerdì 22 gennaio, sempre alle 20.30, sull'organizzazione del sistema sanitario extraospedaliero. terzo, e siamo al 26 febbraio, tratterà di anziani e farmaci: molte medicine per stare meglio?

Quarto venerdì 26 marzo su medicina alternativa e medicina tradizionale. Il quinto, venerdì 23 aprile, sarà dedicato al fumo e all'alcol. Sesto ed ultimo, venerdì 28 maggio, vedrà la presentazione dello sportello Informagiovani.

Domani il piano sarà discusso nel consiglio di piazza Vittorio Veneto e poi sarà riconsegnato alla Regione il 20 novembre per le osservazioni

La discarica di cemento amianto a Santa Croce continua a far discutere, non solo le persone che vivono sul territorio o nelle vicinanze. Preoccupa ma allo stesso tempo risveglia le coscienze su un problema che resta da risolvere: quello dello smaltimento degli inerti, tra cui i nocivi.

Nel corso dell'ultima riunione del consiglio comunale a Duino Aurisina è stata revocata la delibera con la quale era stato espresso parere positivo alla realizzazione della discarica. Mancano le sufficienti garanzie di controllo e soprattutto la norma

regionale collegata alla finanziaria che vieta la realizzazione di discariche analoghe a quella prevista a Santa Croce a meno di 3 chilometri da impianti di captazione idrica offre lo spunto per opporsi decisamente.

L'assessore, Giuliana Zagabria, aveva più volte ricordato che il parere richiesto al Comune non è in alcun modo vincolante per l'iter del progetto che è e rimane della Provincia. La revoca del parere positivo era stata anche e soprattutto un segnale per richiedere maggiori e concreti atti di tutela della sicurezza per il cittadino. Rimaneva in

ogni caso aperta la questione inerente al referendum popolare il cui comitato promotore aveva raccolto seicento firme.

A che punto è l'iter del piano? Che cosa ne pensa la Provincia dopo questa presa di posizione? L'assessore provinciale, Giulio Marini, illustra la situazione attuale e i possibili scenari futuri. «E senz'altro un problema aperto perché se da un lato esiste la legge regionale sugli impianti di captazione idrica, dall'altro c'è la normativa nazionale che impone alle Province lo smaltimento di tutta una serie di rifiuti, anche tossici o nocivi, prodotti nella provincia stessa. La Regione ha già pubblicato il piano per le discariche e c'erano sessanta giorni per predisporre tut-

te le osservazioni del caso. Domani il piano verrà discusso in consiglio provinciale per poi essere riconsegnato in Regione il 20 novembre. A quel punto - spiega l'assessore Marini - la Regione valuterà le osservazioni, potrà recepire o meno le osservazioni presentate e lo pubblicherà nuovamente per renderlo operativo. Dopo di che avremo 180 giorni per predisporre un nuovo strumento di programmazione che potrà chiaramente contenere tutte le indicazioni sull'individuazione di siti differenti o altro ancora. Molto dipenderà anche dalla sensibilità del presidente Codarin.

«Per quanto ci riguarda - continua Marini - cercheremo certamente siti idonei per far convivere quelli che



Il luogo scelto inizialmente per realizzare la discarica.

sono per noi obblighi di legge e le esigenze espresse dalla cittadinanza. Il cemento amianto, quando insaccato secondo le dovute procedure, non presenta pericoli e possono essere a rischio unicamente particolari tipi di discariche, quali ad esempio quelle

con problemi sismici. Bisogna tenere presente però - conclude Marini - che il problema e il pericolo sono sotto gli occhi di tutti quotidianamente: basta osservare qualche rivestimento esterno delle scuole oppure alcune coperture di palestre».

Giulia Stibiel

Di nuovo alla ribalta la questione dei 14 minori accolti dal Comune: oggi l'Azienda sanitaria verificherà con un sopralluogo se ci sono siti idonei

Immigrati cingalesi accolti in asilo? Genitori in subbuglio

La questione degli immigrati è al centro delle cronache nazionali in questi giorni. Anche a Trieste è stato ed è un argomento di attenzione da parte di tutti i cittadini, e non solo degli «addetti ai lavori». Anche nel comune di Duino Aurisina alcune settimane orsono il problema si è manifestato in tutta la sua drammaticità. Quattordici minori, originari del Bangladesh, avevano infatti trovato immediata accoglienza, grazie anche all'interessamento del sindaco Marino Vocci, in una zona della Istituzione Casa di Riposo Fratelli Stuparich a Borgo San Mauro. Si è trattato allora di una soluzione «tampone» ed era al-

lo studio la possibilità di individuare altri siti idonei a una permanenza meno «provvisoria» dei cingalesi.

Ora però alcuni genitori dei bimbi che frequentano l'asilo di Sistiana, allarmati, esprimono il timore che decisioni definitive e irreversibili vengano assunte senza che venga loro dato il tempo e il modo di esprimere un'opinione. «Si ha come l'impressione - ha commentato un papà - che questi cingalesi rimbalzino da una parte all'altra del comune. Sembra sia ormai deciso che i giovani verranno trasferiti dove c'era l'ambulatorio di fisioterapia, proprio attaccato all'asilo, nello stesso pianerot-

tolo. Nessuno ci ha detto niente. Siamo venuti a saperlo da voci della gente. Perché si decide senza consultarci? E poi questi giovani saranno seguiti? Avranno un assistente sociale per loro? Ora sembra vaghino apparentemente da soli, ma se vivranno negli stessi spazi di venti bambini piccoli, qualcuno sarà con loro?».

Oggi verrà effettuato da parte dell'Azienda Sanitaria un sopralluogo per verificare se gli ambienti individuati per l'accoglienza dei minori potrebbero essere idonei. Nessuna decisione è stata ancora ufficialmente assunta.

g. st.



La sezione della Consulta economica in un incontro con l'assessore regionale Giorgio Venier Romano chiede che la provincia sia inserita fra quelle che godono di contributi per il rilancio

Agricoltura: «Dobbiamo rientrare tra le aree svantaggiate»

Mihalic: «Sfido chiunque a dire che non ci sono le caratteristiche: solo in questo modo le aziende potranno potenziarsi»

Viticultura con i vigneti Doc, olivicoltura, apicoltura, floricoltura e attività agrituristiche: queste le produzioni di punta da promuovere

Il territorio della provincia di Trieste deve essere compreso in quella nuova classificazione delle zone svantaggiate e montane predisposta dal ministero delle Politiche agricole. Per poter successivamente usufruire di quelle contribuzioni per il rilancio del settore e al consolidamento di quelle produzioni di qualità che si sono già conquistate un degno spazio sul mercato. Questo, uno dei punti principali al centro dell'incontro fra l'assessore regionale Giorgio Venier Romano e la sezione Agricoltura, Pesca e Forestazione della Consulta economica provinciale, tenutosi presso la Camera di Commercio. «In questa occasione - ha sottolineato il presidente della sezione del Cep, Boris Mihalic - abbiamo voluto riproporre una questione che da troppi anni non trova sbocchi. Anche se la nostra provincia è priva di quei profili altime-

trici tipici delle zone montagnose, sfido chiunque a non riscontrare le difficoltà che un agricoltore locale incontra lavorando sulle colline di Caresana o del Muggesano. Tutta Trieste, in verità, è contraddistinta da un territorio torturato e sconnesso che ha tutte le caratteristiche per rientrare nella nuova classificazione ministeriale». Di fronte al presidente della Camera di Commercio Donaggio e ai delegati della sezione Agricoltura, Pesca e Forestazione, Venier Romano ha successivamente riconosciuto all'agricoltura triestina quelle peculiarità e risorse che ne fanno una realtà del tutto particolare, individuando nella viticoltura, nell'olivicoltura, nell'apicoltura e floricoltura e nelle attività agrituristiche quelle produzioni di punta da promuovere attraverso il coinvolgimento dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura. Nel corso dell'incon-



tro è stato reso noto che l'amministrazione regionale ha ottenuto a livello comunitario l'autorizzazione per il '99 all'impianto di vigneti Doc su un'area globale di circa 900 ettari. Accanto all'autorizzazione, un intervento contributivo per l'attrezzatura

ca e la ristrutturazione delle cantine valutabile in 8 milioni di lire per ogni nuovo ettaro. La provincia triestina, in questo senso, attende una potenzialità di reimpianto valutabile in almeno 90 ettari. «E quello che chiediamo all'assessorato regionale -

conferma Boris Mihalic - una consistenza che permetterebbe a diversi vignaioli quel sospirato potenziamento delle proprie aziende senza il quale non è possibile continuare quel salto decisivo sotto il profilo delle qualità. Va ancora ribadito - ha continuato - che riteniamo gli 8 milioni per ettaro una cifra non sufficiente a garantire ai produttori la copertura delle spese di messa in opera del vigneto. Le condizioni strutturali dell'altipiano, infatti, costringono le aziende a degli sforzi economici veramente proibitivi». L'assessore Venier Romano ha infine recepito l'invito della sezione triestina per l'avviamento di un processo di definizione del settore Pesca. «Così com'è attualmente relegato nell'assessorato all'Industria - ha chiuso Mihalic - il settore Pesca opera in una situazione amministrativa impropria. Noi speriamo che in tempi brevi la Regione avvii un procedimento di legge per inquadrarlo in quel compartimento agricolo dove è logico collocarlo definitivamente».

Maurizio Lozei

Troppo penalizzante la nuova classificazione del ministero

Regione: chiesta una proroga per tutte le zone più «deboli»

La nuova classificazione delle zone svantaggiate e montane, preparata dal Ministero per le Politiche Agricole, è «troppo penalizzante» per il Friuli-Venezia Giulia e «la sua operatività dovrebbe slittare di almeno un anno»: lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, Giorgio Venier Romano, che ha illustrato alla Giunta Regionale i contenuti del provvedimento, che dovrebbe diventare operativo con delibera del Cipe (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).



le aree realmente svantaggiate. «Parametri oggettivi nazionali - ha spiegato Venier Romano - non sono in realtà adeguati alla multiforme situazione del Paese: è necessario che a livello centrale si ascoltino le Regioni per giungere a una classificazione delle zone svantaggiate e montane che comprenda le diverse tipologie di svantaggio in modo da permettere di differenziare gli aiuti o le esenzioni».

«Il problema - ha affermato Venier Romano - ha una forte ricaduta sulla redditività e quindi sullo sviluppo dell'agricoltura in quanto, all'interno delle delimitazioni, vi sono agevolazioni nei settori previdenziale, fiscale e del credito, che hanno una forte rilevanza sull'andamento dell'attività agricola. Vedere che il 15 per cento del nostro territorio inserito nella precedente classificazione ne rimane, ora, escluso non è per noi un fatto accettabile. La nostra posizione - ha concluso Venier Romano - è stata approfondita con le organizzazioni professionali agricole e tende ad ottenere che obiettivi e metodi della riclassificazione siano prima concordati tra Stato e Regioni, con il coinvolgimento del tavolo verde, e successivamente che la proposta di delimitazione delle zone parta dalle Regioni con il coordinamento del Ministero per le Politiche Agricole».

Presidente Roberto Antonione di chiedere al Governo lo slittamento di un anno della sua applicazione. In questo tempo, la Regione, come altre regioni italiane, chiede di potersi esprimere compiutamente

Si auspica lo slittamento di un anno dell'applicazione delle tabelle: bisogna fare una delimitazione adatta al nostro territorio

per poter ottenere una delimitazione che rispetti le caratteristiche geografiche, economiche, ambientali e sociali del territorio affinché vi rientrino tutte

Scade il 10 dicembre il termine della presentazione al Commissariato di governo

Contributi: tempo di domande

Scade il prossimo 10 dicembre il termine per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi nel settore agricolo (a carico del bilancio 1998). Ne dà comunicazione una nota del Commissariato di governo. Possono essere ammessi al contributo coloro i quali intendono effettuare interventi nel settore agricolo per migliorare le condizioni di vendita dei prodotti agricoli, la promozione di attività complementari in rapporto all'attività agricola vera e propria, al miglioramento del lavoro e quali-

tativo dei prodotti. Ma anche chi risparmia energia e contribuisce alla tutela dell'ambiente. I contributi saranno concessi in conto capitale.

L'importo massimo ammissibile della sovvenzione è fissato al 60% dell'intervento e per un limite massimo di 200 milioni. Possibile anche la concessione di accounti nella misura del 40% a metà dei lavori o, in alternativa, su presentazione della polizza fidejussoria. Oppure 40% a fine lavori e l'ulteriore 20 per cento all'atto del collaudo. Per acquisto di macchinari e at-

trezzature mobili il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione all'atto della presentazione di regolari fatture.

Le domande, corredate della documentazione prevista, in duplice copia, di cui una in bolla, dovranno essere indirizzate al Commissariato del governo, divisione attribuzioni amministrative, piazza dell'Unità d'Italia 8, e presentate entro le ore 13 di giovedì 10 dicembre 1998. Per eventuali informazioni o chiarimenti telefonare ai seguenti numeri: 040-3731442, 040-3731630

Inps: si pagherà di meno per l'assicurazione infortuni

L'Inps sta provvedendo alle riduzioni sul contributo per infortuni e malattie professionali in agricoltura. Lo comunica l'ufficio stampa dell'ente, precisando che queste riduzioni sono collegate al decreto che il ministro per le politiche agricole sta emanando in relazione agli interventi dell'Unione europea in favore degli agricoltori.

Le riduzioni verranno effettuate:

a) sulla quarta rata dei contributi dovuti per il '98 dai lavoratori autonomi in agricoltura e dai concedenti per i piccoli coloni e i compartecipanti familiari; a questi l'Inps invierà entro il 20 dicembre i modelli di pagamento con gli importi ricalcolati tenendo conto delle riduzioni;

b) sul secondo, terzo e quarto quadrimestre 1998 e sul primo quadrimestre 1999 per i datori di lavoro agricolo, ai quali l'Inps invierà i modelli di pagamento alle consuete scadenze.

L'applicazione delle riduzioni in questione avviene d'ufficio e quindi non è necessario che gli interessati presentino domanda per ottenere il beneficio.

antonio grandi

ALCUNE PROPOSTE DAL NOSTRO USATO SELEZIONATO

Fiat Punto 75 ELX 5 porte	'94	bianco
Fiat Tempra 1.6 SX	'94 clima	verde met.
Fiat Croma 2.000 Super i.e.	cat. clima	grigio met.
Opel Astra SW 1.4 Club cat.	'92	bianco
Opel Tigra 1400	'95 full optional	nero
Peugeot 106 3p. XT	'91	rosso
Fiat Panda 750 Young	'89 (37.000 km)	rosso
Citroën Ax GTi 3p.	'94	nero
Renault Clio 5 3p. cat.	'92 tetto apr.	bianco
Fiat Tempra SW SLX cat.	'92 cat. clima	verde met.

solo a Trieste in via Flavia 120
TEL. 040/281166

MOTORI

a cura Società Pubblicità Editoriale

Saxo Appeal



Fatevi conquistare dalle
NUOVE CITROËN SAXO
a partire da LIRE
15.500.000

Microrate da L. 88.300 al mese o
finanziamenti a tasso variabile dal 6%.
Su tutti i modelli polizza furto-incendio
per 1 anno compresa nel prezzo.

Contiauto
TRIESTE - Strada della Rosandra 2 - Tel. 040/281446-7

Ottimi affari nel mercato delle auto Prezzi chiari E l'acquisto diventa facile

Auto nuove o auto usate, indubbiamente è questo il dilemma di chi si appresta ad acquistare una vettura. Molti sono i vantaggi offerti dal parco usato proposto dalle concessionarie cittadine, che grazie al supporto delle varie case automobilistiche sono riuscite a fornire delle garanzie di acquisto di ottimo livello. Insomma, non mancano in nessun modo le possibilità per fare degli ottimi affari rimanendo nella propria città.

Nel settore delle vetture nuove le novità si susseguono con cadenze ravvicinate e proposte sempre più destinate ad attirare l'attenzione degli utenti delle quattro ruote. Vi sono marchi che confezionano idee interessanti mantenendo inalterati i prezzi di vendita ma dotando le macchine di accessori che appena qualche mese fa, se sommati, venivano a costare anche qualche milione di lire in più.

Altre case, invece, non scalfite dal clima di calo delle vendite da post-rottamazione continuano a puntare sulla qualità del prodotto. «Volkswagen e Audi - spiega Sergio Papo della concessionaria Catullo - continuano nella loro politica di sempre: proporre vetture tecnicamente avanzate per le quali il rapporto qualità/prezzo sia oltremodo interessante. Si tratta - prosegue Papo - di vetture che affiancano all'acquisto una garanzia di efficienza che ha ben pochi rivali. La ricerca e i test effettuati sui prodotti dei due marchi tedeschi evitano con l'usura del mezzo di dover passare spesso in officina. No, quindi, alle sofferenze di prezzo, ma si investe a un prodotto sempre di alto livello in grado di soddisfare appieno quelle che sono le esigenze e le aspettative del cliente».

Ormai l'offerta di nuovi

modelli è talmente ampia che risulta difficile scegliere, anche perché capita che nell'ambito di uno stesso modello i prezzi mutino anche in maniera considerevole a seconda dell'allestimento prescelto. Una casa automobilistica che da vari anni cerca di venire incontro all'incertezza che condiziona l'acquisto di una vettura è senza dubbio la Ford. Con la nuova Focus si può affermare che Ford ha superato se stessa: tre sono i prezzi che contraddistinguono altrettante versioni (Ambiente, Trend, Ghia) di un'offerta fatta di ben 30 possibilità di acquisto diverse suddivise in 5 motorizzazioni: 1.400 cc, 1.600 cc, 1.800 cc, 2.000 cc e 2.000 cc turbo diesel a iniezione diretta. Il dato interessante è che a parità di prezzo per la versione, ad esempio, Ambiente (26.950.000 lire) si può scegliere tra il modello a 3 e 5 porte oppure la station wagon. «Con questo sistema - commenta Fabrizio Brusadin de "La Concessionaria" - la clientela ha una gamma di possibilità di scelta ampia nell'ambito del medesimo prezzo di acquisto. Lo stile Ford è questo e la risposta degli automobilisti ha dimostrato che premia. Anche la neonata Mondeo Trend 1.600 cc a 16 valvole, infatti, allo stesso prezzo permette di scegliere tra le vetture a quattro o cinque porte oppure la station wagon».

E' comunque ancora viva l'attesa in vista della prossima primavera, quando i produttori tireranno le somme di un periodo abbastanza lungo del doporottamazione e quindi dovranno valutare con attenzione quali saranno le mosse da fare per colmare gli inevitabili cali nelle vendite, che in molti casi sono già stati riscontrati in questi mesi a cavallo di estate e autunno.

Prima di esprimere un
desiderio,
aprite bene gli occhi.

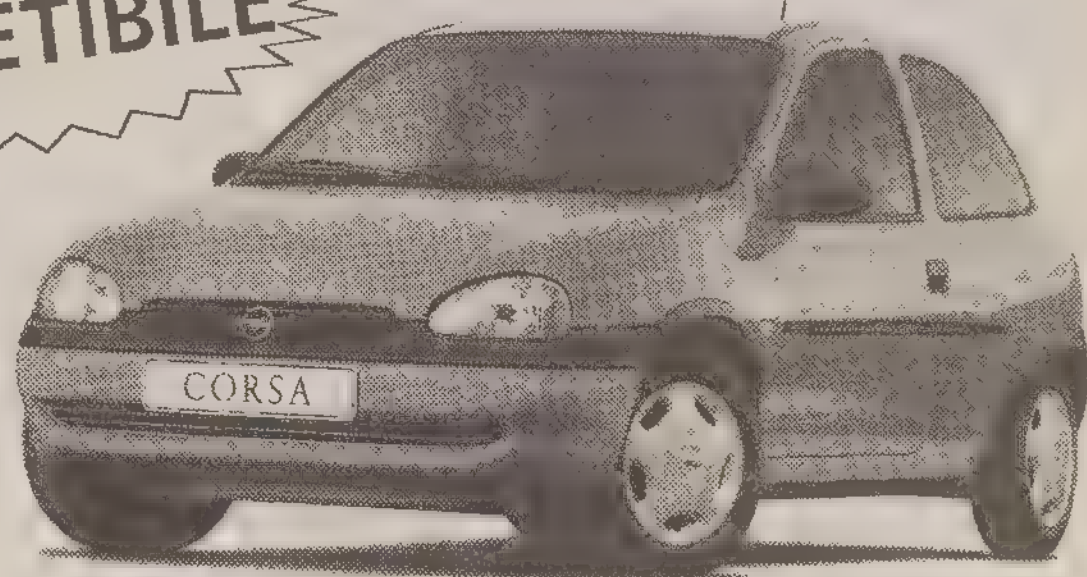
OCCASIONE
IRRIPETIBILE

11 CORSA NUOVO MODELLO
IN VARI ALLESTIMENTI E CILINDRATE
PRONTA CONSEGNA

10 SPLENDIDI USATI
DEL PROGRAMMA **OPEL OK**
USATO DI QUALITÀ

OFFERTE VALIDE
SOLTANTO SULLE PRENOTAZIONI DI
SABATO 21 NOVEMBRE

Panauto G. CONTI
STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256/7



SOLAMENTE
SABATO 21 NOVEMBRE
21
AUTOMOBILI
A CONDIZIONI DI ACQUISTO
DAVVERO IRRIPETIBILI

ORARIO DI SABATO 21:
ore 9.30 - 13 e 14.30 - 18



NOVITA'
Spacestar:
la giapponese
con tre
anime

● A pagina 22

ANTEPRIMA
Toledo:
la Seat
punta
in alto

● A pagina 23

MINI
Si chiama
Lupo
la piccola
Volkswagen

● A pagina 25

WAGON
La Opel
Corsa
allunga
il passo

● A pagina 25

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.



MODELLO	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO
ALFA ROMEO 145 1.6	12/95	Clima cat.	A.R. ALFA 155 2.0 T.S. 16v	1995	Clima ABS
RENAULT LAGUNA 1.8	1995	ABS Clima Radio	SEAT CORDOBA 1.8	1996	
OPEL OMEGA 2.0 CD SW	1995	Full Optionals	RENAULT CLIO 1.2	1996	ABS
FORD MONDEO 1.8 SW	1994	Clima Airbag	RENAULT CLIO CITY VAN	1994	Cat.
JEEP ROCSTA	1994		VOLVO S40 1.6	1997	Full optionals

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Centro Usati

Centro Usati - Love Cars - Trieste via Morpurgo 2 - 040.380353

CONCESSIONARIA
VOLVO

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

La nuova Mitsubishi è insieme cinque porte, station wagon e monovolume compatto

Spacestar, giapponese con tre anime

Un motore brillante ed economico, la possibilità di personalizzarla con molte dotazioni supplementari

Tre automobili in una, questa è la Spacestar, l'ultima nata di casa Mitsubishi. Seguendo la direzione che ha preso negli ultimissimi anni il mercato dell'auto, la casa nipponica ha deciso di attaccare il segmento C contrapponendosi con un solo modello contemporaneamente a monovolume compatti, station wagon e cinque porte in genere. Un'auto che si rivolge a chi chiede spazio nell'automobile e prestazioni ad alta affidabilità, senza però volersi accollare dimensioni troppo importanti, difficili da muovere nel traffico e praticamente impossibili da parcheggiare in città.

La Spacestar è nata proprio pensando a tutto ciò. Facendo la corsa sulla Renault Scenic, si pone come antitesi all'auto francese ispirandosi agli stessi concetti realizzativi. Circa quattro metri di lunghezza, ma tanto spazio



Considerato che desideri ed esigenze dei diversi automobilisti sono estremamente differenziati, Mitsubishi per la Spacestar uno speciale catalogo di dotazioni supplementari, che consentono di personalizzare in modo intelligente e razionale le singole vetture, per renderle ancora più funzionali e confortevoli.

Cos'altro si può desiderare ancora da un veicolo tanto disponibile e versatile?

per i passeggeri e anche per i bagagli, un motore (in due versioni, 1300 cc e 1800 GDI, entrambi a benzina) comunque brillante, il comfort di una grande monovolume: sono queste le caratteristiche qualificanti della vettura.

Sul piano delle prestazioni Spacestar, anche con il propulsore da 86 cavalli si rivela un veicolo particolarmente versatile e gradevole. Una velocità massima di 170 km/h su un'auto di soli

1.3 litri 16 v, lunga poco più di 4 metri, ma capace di trasportare cinque persone con tanto bagaglio, inserita in un arco di prezzi compreso fra i 24,9 e 31,6 milioni è rara, anzi rarissima. Addirittura esuberante, grazie alla generosità del motore GDI da 1.8 litri 16 v, sul modello da 122 cavalli, capace di spingersi fino a 190 km/h, ma soprattutto di scattare da 0 a 100 km/h in meno di dieci secondi e mezzo.

Vi diamo un consiglio: la garanzia Mitsubishi, valida 3 anni o centomila chilometri. E inoltre una rete di assistenza e supporto che assicura spostamenti sicuri, riposanti, ma soprattutto piacevoli e divertenti. Per ritrovare il piacere dell'automobile, intesa come momento aggregante e di scambio emozionale e non più come schermo isolante alle emozioni ed all'umanità del nostro prossimo.

AUTOSANDRA

La Sirion e il Terrios sono le ultime novità della Casa del Sol Levante

La Daihatsu in primo piano

Daihatsu Sirion: un «mille» da città che può fare invidia a tutte le concorrenti del settore. Con Sirion, Daihatsu ha realizzato il concetto del «tutto di serie», commercializzando in Italia esclusivamente l'allestimento CX «full optional» in due versioni con cambio manuale a cinque rapporti e automatico a quattro rapporti.

L'unico optional disponibile sulla Sirion è la vernice metallizzata. Di serie la «piccola» di Daihatsu monta il sistema di frenata Abs, gli airbag lato guida e lato passeggero, l'antifurto, il climatizzatore, la chiusura centralizzata, il servosterzo, vetri elettrici ante-



prezzo? «Tutto di serie» compreso i milioni da spendere che sono 21.988.000».

Sia riscuotendo un crescente successo il Terrios, la sport utility di casa Daihatsu, nella foto. È una vettura a trazione integrale permanente che alla sicurezza unisce grandi doti di maneggevolezza e comodità d'uso. Con i suoi 3,55 m di lunghezza risulta infatti comodissima nell'utilizzo in città, senza scordare che con i 160 km/h di velocità di punta è particolarmente indicata per i viaggi in autostrada. Di serie il Terrios monta il 1300 cc a 16 valvole, di 83 Cv, e parte da un prezzo nella versione base di 26.600.000 lire.

riori e posteriori e quello che ancora manca di una lista formata da 35 accorgimenti montati tutti sulla versione CX.

«Alle variegate dotazioni — spiega Francesco Russo, della Concessionaria Autosandra Srl — la Daihatsu abbina una garanzia triennale o su 100.000 chilometri. La Sirion è equipaggiata dal «mille» a tre cilindri e 12 valvole in grado di erogare 56 Cv a 5200 giri/min. Il

Un sofisticato cambio Proactive equipaggia la piccola Renault nella versione 1.6 da 90 cavalli

Clio, ora c'è anche l'automatica

La nuova trasmissione prevede nove differenti funzioni adattabili



A qualche mese dal lancio della nuova Clio, Renault presenta una versione 1.6 da 90 cavalli equipaggiata con il cambio Proactive. Questa trasmissione automatica di nuova generazione, autoadattabile e dotata di 9 funzioni di guida e di una strategia decisionale a logica flessibile, è proposta senza sovrapprezzo rispetto alla corrispondente versione a cambio manuale.

Lanciata a metà aprile, la Clio ha già vissuto i primi successi commerciali che hanno confermato la sua predisposizione a divenire il nuovo punto di riferimento del mercato. E ora la Clio propone la sua versione 1.6 equipaggiata con l'innovativo cambio Proactive.

La nuova Clio possiede tutte le qualità di una grande stradista accentuate dalla potenza e dalla flessibilità della motorizzazione 1.6 da 90 cavalli. In confronto ai precedenti modelli automatici, il cambio Proactive ottimizza il rendimento con una migliore strategia di pilotaggio e con una significativa riduzione degli attriti meccanici e delle perdite idrauliche.

La Clio 1.6 Proactive offre le stesse sensazioni di guida e di padronanza di una versione a cambio manuale. In ogni momento il cambio sceglie automaticamente il rapporto esatto che avrebbe usato il guidatore di una vettura a cambio manuale. Ciò è dovuto

all'«autoadattabilità» del cambio proattivo e al suo programma a logica «flessibile» sviluppato dalla Siemens. Mentre i cambi automatici tradizionali hanno soltanto due fusioni di passaggio da un rapporto all'altro, nella maggioranza dei casi denominate «comfort» e «sport» da selezionare manualmente, il cambio Proactive è in grado di proporre ben 9 serie di funzioni di passaggio automaticamente adattabili, che non richiedono alcun intervento da parte del conducente, e una funzione ulteriore denominata «scarsa aderenza».

L'analisi delle situazioni viene eseguita automaticamente secondo numerosi parametri.

VOLVO



S80, ecco la regina della strada

Una vera e propria regina della strada, tecnologicamente all'avanguardia anche e soprattutto per quanto concerne la sicurezza: è questa la nuova S80, l'ammiraglia di casa Volvo che è stata progettata anche per dare al guidatore sensazioni mai provate. È un'auto tra le più sicure al mondo che sta conquistando ammirazione nel suo segmento anche per le motorizzazioni a cinque e sei cilindri. Modelli che rispondono positivamente alle esigenze di un pubblico sempre più vasto.

L'AUTO in LEASING? certo che conviene!

... e non solo per gli sgravi fiscali

Perché aspettare se puoi averla subito?

Se utilizzi l'automobile per la tua attività professionale (in forma individuale o societaria) e guardi alla convenienza e praticità nelle cose, informati alla CRTRIESTE BANCA SPA: troverai una formula di leasing snella e veloce della Liseuro spa.

In sole 24 ore, con una procedura semplificata al massimo*, firmi il contratto e parti con la tua nuova automobile.

Quanto costa? Meno di quanto tu possa immaginare. Vieni a verificarlo di persona presso tutti gli sportelli della



CRTRIESTE BANCA SPA

* per i correntisti sarà sufficiente un certificato d'iscrizione alla CCIAA

Viziatevi.

SIRION

CLIMATIZZATORE, ABS, DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO, 4 CRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, IMMOBILIZER, DUS (DOOR UNLOCKING SYSTEM), INTERRUPTORE INERZIALE, CHROME PACKAGE

L. 21.988.000
CHIAVI IN MANO

Daihatsu Move
nel suo piccolo è davvero grande.

L. 16.400.000
Daihatsu Move. In tre metri e trenta spazio e simpatia da vendere.

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA **autosandra** TRIESTE VIA FLAVIA 17 TEL. (040) 829777

La Seat rafforza la propria presenza nel segmento medio-alto

Olè Toledo, la spagnola con la targa europea

Con la nuova Toledo, Seat rafforza la propria presenza nel segmento medio-alto, divenuto sempre più importante per il mercato europeo. Prodotto negli stabilimenti di Bruckmühl del Gruppo Volkswagen, sottolinea il rinnovato stile Seat con un frontale che rappresenta la nuova immagine del marchio e che rende più fresca ed elegante l'immagine dell'auto, caratterizzata da un look dinamico e disinvolto. Alle linee fluide si associa l'aspetto aerodinamico della carrozzeria che migliora la già notevole silenziosità di marcia e che garantisce un coefficiente Cx di 0,31.

Anche per l'accogliente abitacolo si è ottenuto un design caldo, con un senso di eleganza suggerito dai cruscotti e dai materiali nobili utilizzati per le altre finiture interne. Comfort e sicurezza sono rispettati al massimo, non solo per l'efficienza delle sospensioni e dei freni (tutti e quattro a dischi, con gli anteriori autoventilati), o per le qualità protettive della monoscocca, ma anche per la disponibilità di dotazioni di serie particolarmente ricche su tutta la gamma: servosterzo, doppio airbag, volante a doppia regolazione, cerchi



stabilità per le motorizzazioni turbodiesel da 110 cavalli e V5 a benzina; optional sono anche il cruise control e il sedile del guidatore con tre memorie di posizione. La gamma delle motorizzazioni garantisce prestazioni in grado di assicurare in ogni momento una guida sicura e risparmi energetici e di manutenzione notevoli. La motorizzazione di base è l'1.6 da 100 cavalli, seguita da un 1.8 20v da 125 cavalli. L'offerta di motori a benzina si completa con un elastico V5 2.3 l da 150 cavalli. Gli irrinunciabili turbodiesel a iniezione diretta da 90 e 110 cavalli sono in grado di soddisfare l'elevata domanda dei motori a gasolio.

di 15 pollici, sedile del guidatore regolabile in altezza, divanetto posteriore dotato di tre poggiatesta e sdoppiabile asimmetricamente, filtro antipolvere-polline, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata con comando a distanza e autoradio; l'Abs è di serie in quasi tutte le versioni, mentre gli airbag laterali sono disponibili come optional. La nuova Toledo dispone (a richiesta) del controllo elettronico della

scatto e dai materiali nobili utilizzati per le altre finiture interne. Comfort e sicurezza sono rispettati al massimo, non solo per l'efficienza delle sospensioni e dei freni (tutti e quattro a dischi, con gli anteriori autoventilati), o per le qualità protettive della monoscocca, ma anche per la disponibilità di dotazioni di serie particolarmente ricche su tutta la gamma: servosterzo, doppio airbag, volante a doppia regolazione, cerchi

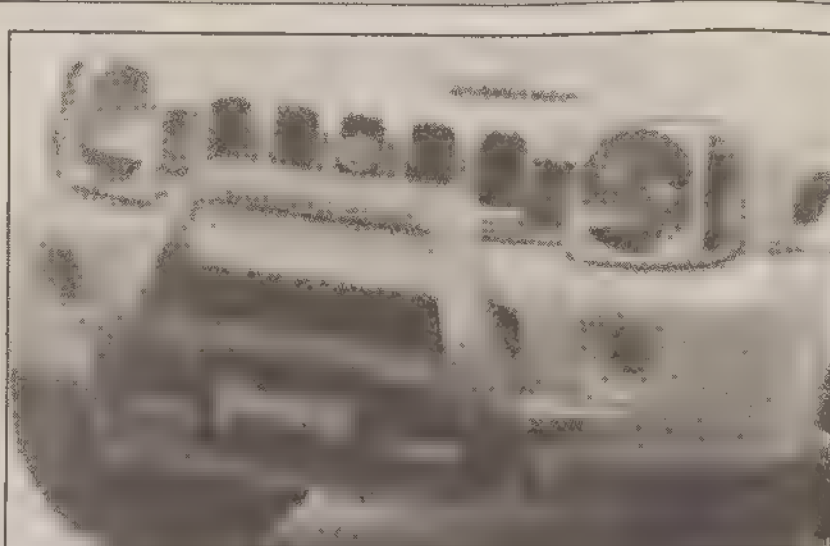
AUTOLINE

Presto anche Trieste potrà farne conoscenza
Suzuki, tante novità pronte per stupire
Si comincia da Jimny

"Jimny", ovvero la sfida Suzuki dopo il grande successo riscosso dalla Samurai, diventa ormai un mito nella sua categoria. Bellissima ovunque, nelle strade di città e nei boschi di montagna. Il design di Jimny è pulito e raffinato per un uso di divertente e ricreativo, angoli contornati e superficie armata attirano l'attenzione nei dettagli. Anche la motorizzazione non può che soddisfare ampiamente il cliente futuro di Jimny. Il propulsore denominato Suzuki G 13 BB 1.3 16v è realizzato interamente

in alluminio, il cambio è a 5 velocità ben manovrabile, che consente di sfruttare appieno le doti del motore. Va notato che il Jimny è dotato del sistema Drive Action 4x4 che permette di passare dalla trazione a quattro ruote motrici a quella posteriore o viceversa semplicemente viaggiando in rettilineo ad una velocità inferiore ai 100 km/h.

«Questa vettura - spiega Milan Velicogna - era attesa dal mercato e va incontro a diversi tipi di clientela, permettendo di scegliere tra il Jimny nella versione JX a due ruote motrici (il prezzo è di 25.250.000 lire) e nella versione JLX a quattro ruote motrici (il prezzo è di 28.750.000 lire). Di serie su entrambe le versioni ci sono il servosterzo, il doppio airbag e le cinture anteriori e posteriori; sul Jimny a 4WD inoltre sono montati i vetri elettrici, la chiusura centralizzata e i retrovisori esterni regolabili elettricamente. Suzuki ha pensato a tutto e oltre ad una linea innovativa, soluzioni meccaniche e tecnologiche d'avanguardia ha pure



dotato il Jimny di accessori di serie che su questo tipo di macchine spesso sono venduti come optional». Ma se Jimny non mancherà di stupire per la sua bellezza, in casa Suzuki ci sono anche altre novità: l'arrivo della Baleno Station Wagon con motore turbodiesel da 1900 cc. E' viva l'attesa anche per il nuovo Supercar che arriverà a marzo. Supercar sostituisce il modello precedente, un furgone che aveva davvero colto nel segno del mercato. Monterà un motore 1.300 cc, capace di ottime prestazioni.

Look, stile, tecnologia e valori dinamici nella nuova Ford

Focus, la world car del terzo millennio

Focus rappresenta la più sensazionale espressione della nuova generazione Ford. E' stata progettata per sfidare le attuali conoscenze su ciò che una vettura di queste dimensioni e prezzo dovrebbe fornire. Segue da vicino l'entusiasmo e la forza tecnica dimostrati da altri modelli Ford, come Ka, Puma e Cougar.

Il new edge design introduce un look più moderno nel segmento e trasmette le qualità dinamiche della vettura. Gli interni creati a dimensione del cliente si posizionano al vertice della categoria per spaziosità, comfort e rifiniture. Il passo più lungo nella categoria (2615 mm), il montante rialzato, il massimo sfruttamento dello spazio utile, assicurano un'abitabilità uguale a vetture di classe superiore.

E' stata progettata per soddisfare le aspettative della classe media del Vecchio continente

Il risultato è che la Focus è la miglior vettura della sua classe per maneggevolezza, tenuta di strada, guidabilità e stabilità in ogni condizione di marcia. Infatti il telaio è il più rigido (826 kNm/rad) e il più leggero nella categoria, (1077 kg. per la 1.6 litri, 5 porte), la nuova sospensione posteriore a ruote indipendenti multilink "Control Blade" - unica tra i principali concorrenti - assicura tenuta di strada, maneggevolezza, stabilità e maggior abitabilità.

Infine i motori della Focus, con la più competitiva gamma: 1.4, 1.6, 1.8, 2.0 litri tutti 16 valvole a benzina, con livelli di rumorosità ridotti fino al 50%, e il nuovo 1.8 turbodiesel ad iniezione diretta con una coppia massima di 20 Nm superiore e un consumo inferiore del 25% rispetto al precedente Td.



LA CONCESSIONARIA

Stile e professionalità contraddistinguono la sede cittadina del prestigioso marchio

Preventivi certi e cortesia: ecco il segreto del successo

Le novità in casa Ford non mancano mai. Seguendo quella che è una caratteristica della avveniristica Ka, che con una determinata cadenza propone delle news, l'ultima chicca in ordine di tempo è la recente presentazione della Ka nella colorazione verde elettrico, mentre a inizio 1999 è in programma il lancio sul mercato di un modello allestito in modo del tutto particolare.

«Per quanto riguarda Puma - spiega Fabrizio Brusadin, responsabile vendite de "La Concessionaria Srl" - rimangono le due motorizzazioni 1.400 e 1.700 cc entrambe fornite full-optional, ovvero dotate di quanto è necessario per poter affermare di possedere una macchina di alto livello. Va detto che dopo lunghe attese per la consegna che hanno seguito il lancio di Puma, adesso tutto è rientrato nella normalità». I servizi offerti da "La Concessionaria Srl" sempre indirizzati a una piena soddisfazione della clientela possono essere utilizzati sia nella ormai "storica" sede di via Caboto 24, sia nel nuovo punto vendita e servizi di via Piccardi 16.

I clienti Ford oltre alla consueta disponibilità e ai preventivi di intervento certi e concordati potranno usufruire anche delle vetture di cortesia messe a disposizione in caso di necessità da "La Concessionaria".



IBIZA SE 1.000
3 porte 50 cv Bollo L. 185.000

servosterzo
immobilizzatore
sedili frazionati
contagiri
pneumatici 175/13



SOLO ORA A **L. 15.506.000***

IBIZA SE 1.400
3 porte 60 cv Bollo L. 220.000

servosterzo
vetri elettrici
chiusura centr.
Airbag conduc.
immobilizzatore



SOLO ORA A **L. 16.667.000***

NUOVE RAGIONI
SEAT
NUOVE EMOZIONI

CORDOBA SE 1.400
4 PORTE 60 cv Bollo L. 220.000

bagagliaio 455 lt.
servosterzo
vetri elettrici
chiusura centr.
immobilizzatore
sedili frazionabili



SOLO ORA A **L. 20.532.000***

IBIZA 1.400 16V
100 CV 3 PORTE
ABS Doppio Airbag
servosterzo
L. 20.619.000*

CORDOBA SE
1.600 75 CV
ABS 2 Airbag
vernice metall.
L. 23.170.000*

IBIZA ENTRY
5 porte
1.000 cc
50 cv
L. 15.786.000*

IBIZA GTI 16V
2.000 cc 150 cv
Impianto HiFi
full optional
L. 29.600.000*

OFFERTA VALIDA SOLO PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA CON CONTRATTI ENTRO IL 30.11.1998

AUTOLINE

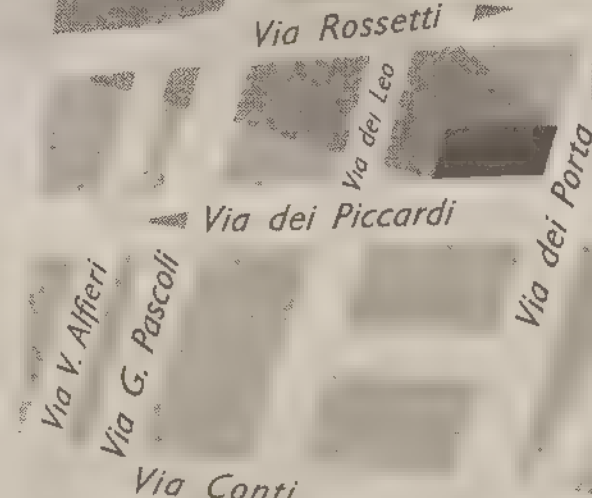
TRIESTE
Muggia Str. delle Saline 2 (Z.I. Noghère)
Tel. (040) 232371 - Fax (040) 232495

GORIZIA
Farra d'Isonzo - Via Gorizia 144 (Str. Mainizza)
Tel. (0481) 888686 - Fax (0481) 888696

La Concessionaria Trieste

Sede: Via Caboto, 24 - Tel. 0403 898 111

Ha aperto una nuova filiale



Trasferendo quella di Roiano in via dei Piccardi, 16 con i nuovi numeri telefonici:

Uff. Vendite 040 363 522 - Officina 040 364 236

Sempre più automobilisti apprezzano la prestigiosa vettura con il marchio del grifone

Saab 9-5: una berlina che «pensa» sportivo

La 9-5 è una berlina di prestigio dalla fisionomia dinamica e tipicamente sportiva del marchio Saab, caratterizzata da una gamma di motori multivalvole turbocompressi di recente sviluppo. Essa fornisce prestazioni altamente "responsabili", con particolare riguardo alla dinamica di guida e all'interazione uomo-macchina. L'impressione di potenza data dalla linea esterna è sottolineata dal design della rigida struttura della carrozzeria, che fa compiere un ulteriore passo avanti al concetto di sicurezza reale Saab in termini di protezione dagli incidenti.

La linea della carrozzeria ha un coefficiente di resistenza aerodinamica pari a 0,29. Essa congiunge un



aspetto esterno moderno, tipico della Saab, con un interno progettato in funzione dell'essere umano; l'accento è stato posto innanzitutto sul controllo esercitato dal conducente, ed il concetto è stato quindi esteso alla sicurezza e al comfort di tutti

gli occupanti. Scegliendo tra i sistemi di climatizzazione manuale ed automatico, si ottengono temperature equilibrate e facilmente regolabili, mentre il filtro antipolline e antipolvere di serie che trattiene i gas e gli odori, mantiene pulita l'aria

all'interno dell'abitacolo. Uno studio approfondito sulla riduzione dei livelli di rumorosità e di vibrazioni e sulla soppressione della ruvidità di marcia, rende la 9-5 estremamente silenziosa e ben rifinita.

Tutti i motori sono stati sviluppati secondo il concetto Saab Ecopower che abbina l'architettura multivalvole a una tecnologia della sovralimentazione altamente progredita. In tal modo si ottiene una combinazione unica di prestazioni responsabili, di basse emissioni di scarico e di elevato sfruttamento del carburante. Sul motore V6 da 3 litri da 200 cavalli è stato adottato il turbocompressore asimmetrico. Il propulsore da due litri eroga 150 cavalli, mentre il 2,3 produce una potenza di 170 cavalli.

La sport utility della Land Rover si caratterizza per la grande versatilità

Freelander, fuoristrada per tutte le occasioni

Pur se il design esterno dimostra un approccio stilistico fondamentalmente nuovo, il Freelander conserva segni caratteristici tipicamente Land Rover, inequivocabile testimonianza della sua discendenza. Sul fronte dell'innovazione, la modernità stilistica è evidenziata dalla consistente inclinazione del parabrezza e dalla rastrematura delle fiancate, che a partire dalla linea di cintura presentano un'accentuata curvatura verso l'interno. Come risultato la carrozzeria appare più fluida e meno spigolosa. Sul fronte della tradizione, invece, i punti di contatto con le altre Land Rover sono il cofano con le sue scaffalature marcate, la forma avvolgente e l'andamento orizzontale chiaramente ispirati alla Range Rover, il frontale con il suo taglio quasi verticale, la linea



bassa di cintura della carrozzeria e l'equilibrio tra superfici vetrate e pannelli lamierati. Il tetto rialzato della cinquantasei porte è chiaramente ispirato alla Discovery, e anche se in misura velata, i gruppi ottici posteriori richiamano alla mente quelli della Defen-

der. Freelander è il primo veicolo del gruppo Rover ad essere stato disegnato completamente con un Cad tridimensionale. In pratica il potentissimo programma ha consentito di visualizzare sullo schermo tutti i componenti

sia in forma piana che tridimensionale.

Abbina la maneggevolezza tipica delle automobili tutt'avanti all'inarrestabilità dei veicoli a trazione integrale. Utilizza il cambio a 5 velocità Pgi sostanzialmente uguale a quello montato sulle berline Rover. Ma la differenza sostanziale è la mancanza della classica scatola di riduzione-rinvio a ingranaggi. In pratica sul Freelander la coppia del motore passa attraverso una riduzione intermedia a rapporto fisso che la trasmette direttamente al differenziale anteriore. Il quale tramite il primo troncone dell'albero di trasmissione, si accoppia per mezzo del giunto viscoso a un secondo troncone che fa capo al differenziale posteriore. E' disponibile in due motorizzazioni: 1.8 benzina serie K e 2 litri turbodiesel serie L.

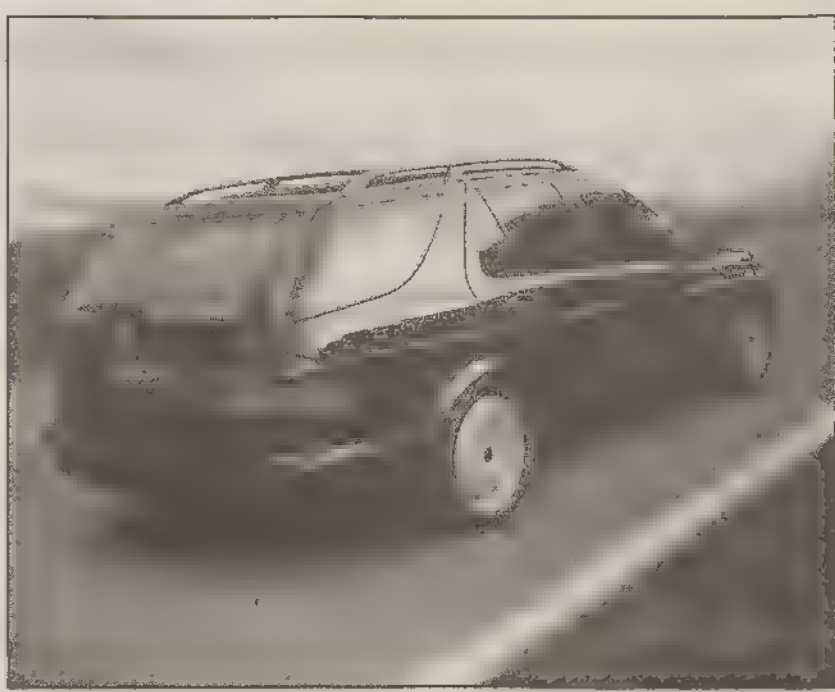
AUTOSALONE GIROMETTA

Grande attesa per la 9-5 familiare
**Per la station wagon scatta il count-down
A dicembre il lancio**

Grande attesa all'autosalone Girometta. La casa svedese Saab sta ormai per soddisfare anni di aspettativa della sua clientela, ma anche di quegli automobilisti che si aspettavano la creazione di un modello station wagon. Al Motor Show di Bologna e al salone dell'automobile di Torino si potrà ammirare infatti al 9-5 station wagon. «Le esigenze del mercato hanno avuto la meglio - commenta Furio Girometta - e la risposta di Saab è stata com'è nel suo stile: superlativa. Le soluzioni tecnologiche adottate nella realizzazione di questo modello hanno per-

messo di porre particolare attenzione anche alla facilità d'uso del mezzo: innovativo rispetto alle vetture concorrenti è il piano di carico posteriore scorrevole, destinato a facilitare enormemente la fase di carico del capiente bagagliaio».

Di serie la Saab 9-5 station wagon ha tutto quanto può servire a un automobilista esigente (Abs, climatizzatore, airbag anteriori e laterali, impianto stereo totale e in pratica tutti gli accorgimenti tecnologici che stanno facendo grande la 9-5 berlina) ma è comunque possibile trasformare la propria macchina attingendo da una



gamma di optional particolarmente fornita.

Quando si potrà vedere la «station» di Saab? Dal 1.º al 5.º dicembre prossimi la vettura farà bella mostra di sé nell'Autosalone Girometta; le vendite cominceranno da subito mentre per le consegne bisognerà attendere marzo o aprile. Le motorizzazioni saranno da 2000 cc a 16

valvole con turbo compressore a bassa e alta pressione e rispettivamente 150 e 192 cavalli, da 2300 cc con turbo a bassa pressione e 170 Cv e, infine, il superlativo «tre litri» a sei cilindri turbocompresso capace di erogare 200 Cv. I prezzi dovrebbero superare di una manciata di milioni quelli della 9-5, ovviamente a parità di allestimento.

ROYAL CAR

La nuova concessionaria cittadina del prestigioso marchio inglese

Mezzo secolo di off-road A Trieste si rinnova un mito

Land Rover, 50 anni al servizio del fuoristrada per scrivere la storia. La casa automobilistica inglese ha raggiunto tale traguardo passando attraverso delle tappe storiche che hanno scandito il successo di modelli come il «110», il Defender, Range Rover, Discovery e adesso il bellissimo Freelander. Nata con l'obiettivo di unire le caratteristiche fuoristradistiche al confort e la facilità di guida in città e in autostrada, Freelander ha tutte le carte in regola per scrivere un'altra pagina di prestigio della Land Rover.

«L'impostazione della Freelander - spiega Fabio Tognoni, responsabile ope-



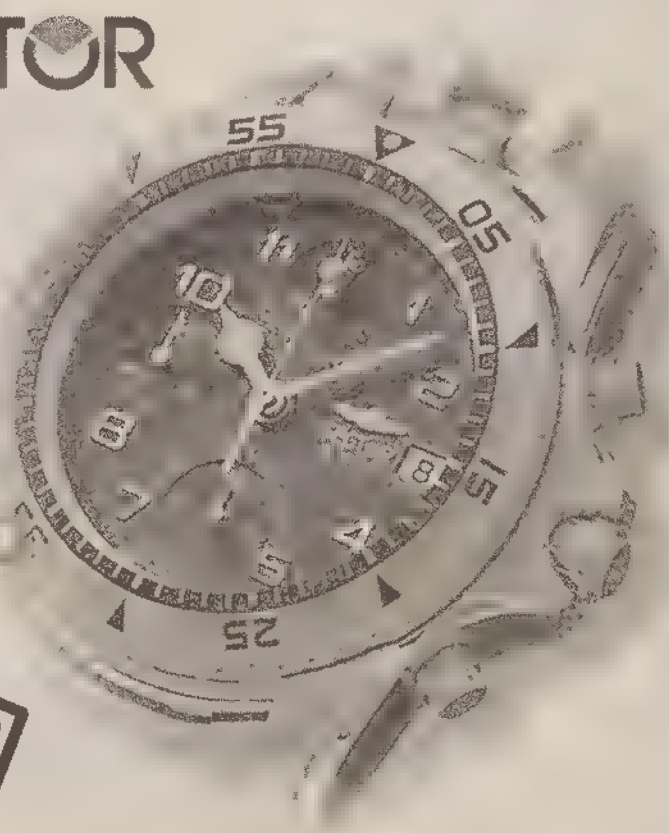
rativo della nuova concessionaria Rover per la provincia di Trieste Royal Car Spa - è stata realizzata con una particolare atten-

zione alle qualità stradali del mezzo. Per la prima volta la casa britannica non ha montato il telaio a longheroni, ma ha proposto un "tutto terreno" con telaio monoscocca, certamente più valido ai fini della sicurezza, visto che sono previste zone di assorbimento d'urto come nelle più moderne vetture. La sicurezza innanzitutto, insomma, per questa macchina che davvero ha una marcia in più fatta di prestigio ed esperienza rispetto alle concorrenti».

Il Freelander è equipaggiato da un moderno turbodiesel ad iniezione diretta di 2000 cc e da un «milleotto» ereditato dalla sorella sportiva MG-F. Va ancora detto che nel Concessionario Royal Car si attende con impazienza l'arrivo del Nuovo Discovery, riveduto e corretto.

GLI AUTOMATICI SECTOR ELEGANZA SPORTIVA

Meccanismi perfetti, tecnologia ed estrema affidabilità. Tre criteri fondamentali che contraddistinguono da sempre la marca Sector, ora applicati alla realizzazione di un orologio di assoluto prestigio, la cui estrema eleganza convive in maniera superba con l'inconfondibile linea sportiva.



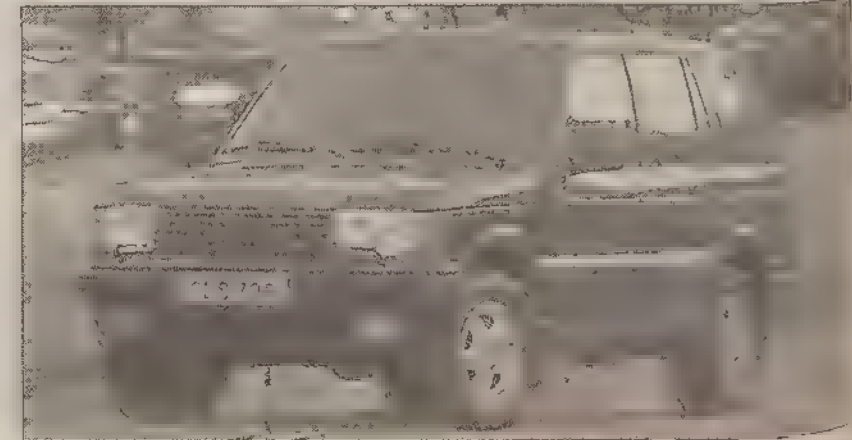
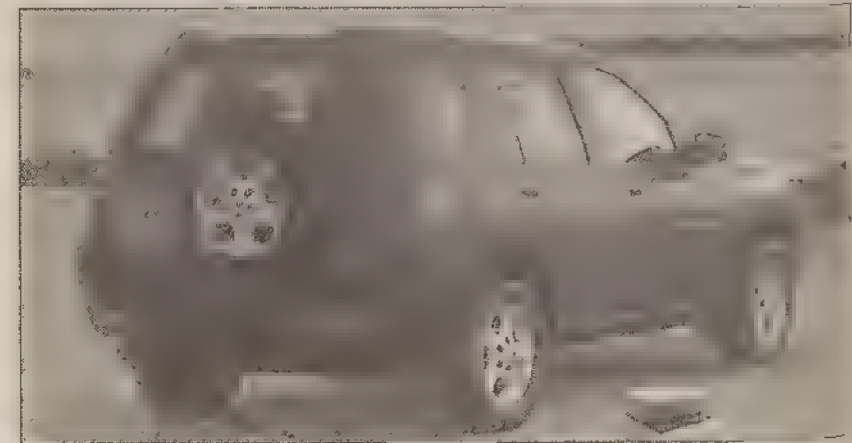
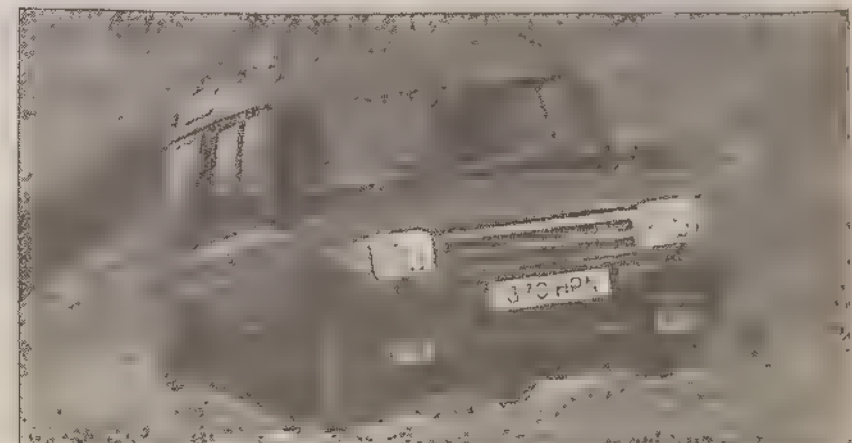
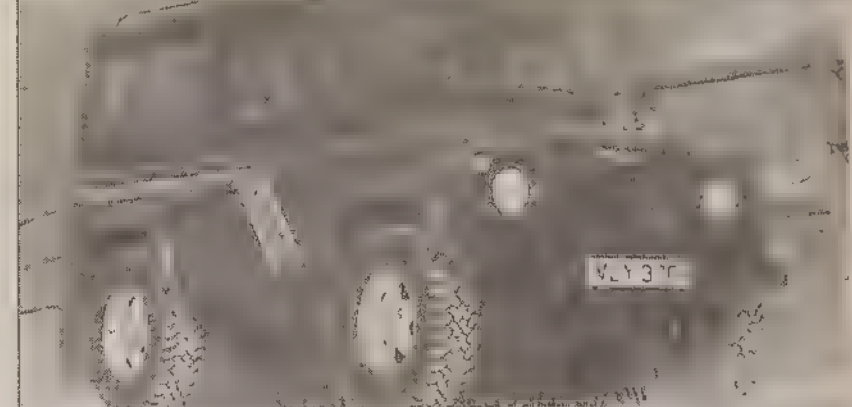
in esclusiva da

CEPAK
OROLOGERIA - OREFICERIA
Via Udine 33 - Tel. 421263

SECTOR
NO LIMITS

Rover Italia
è lieta di annunciare
l'apertura della nuova
Concessionaria
unica ed esclusiva
per Trieste e provincia

**ROYAL
CAR**
Autoest SpA



Trieste - via Flavia km 7,2
Tel. 040.827035

Rigutti
abbigliamento uomo

Veste Tutti

In esclusiva per Trieste

punto vendita **Reporter**

Via Mazzini 43 - Via Imbriani 4 TRIESTE Centro Comm.

IL GIULIA
IL TEMPO COMMERCIALE

La nuova utilitaria Volkswagen è un'auto compatta dall'abitacolo spazioso con motori efficienti ed economici

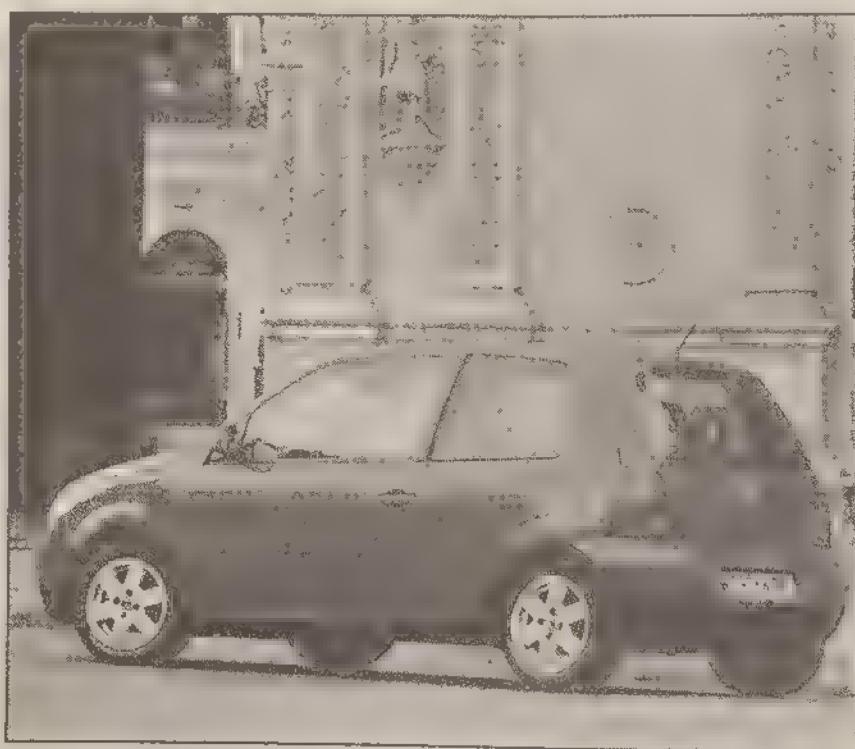
Con la Lupo non rimani mai a piedi

E' lunga appena 3,525 metri - All'interno un ambiente particolare con colori vivaci e strumentazione moderna

Con la Lupo, la Volkswagen offre un'altra autovettura nella classe delle utilitarie, in cui la Polo si è posizionata da anni nel gruppo di testa. Il nuovo modello è costruito a Wolfsburg in Bassa Sassonia, un fatto che traspare con discrezione già dal nome: lupo è infatti la traduzione latina del vocabolo germanico "Wolf". E da dove potrebbe venire un lupo, se non da Wolfsburg?

La lunghezza esterna, pari a 3,525 metri, fa della Lupo un'autovettura veramente compatta e trasparente, ma dall'abitacolo molto spazioso. Grazie alla sua versatilità, la Lupo offre, a seconda dell'allestimento, sufficiente libertà di movimento per quattro o cinque passeggeri.

L'estetica della Lupo è tanto importante quanto la lunghezza esterna e la spaziosità. Il frontale marcato, con i grandi proiettori rotondi in vetro trasparente, le



danno un aspetto simpatico. Ma l'aspetto inconfondibile della Lupo prosegue anche nell'abitacolo. Qui la strumentazione moderna e i rivestimenti dai colori vivaci offrono un ambiente particolare, rivolto agli automobilisti più esigenti. Con i suoi valori interni la Lupo lascia

il segno nella sua classe. E' la prima piccola Volkswagen ad avere una carrozzeria completamente zincata e, di conseguenza, è garantita per 12 anni contro la corrosione passante.

Il doppio air bag per il conducente e il passeggero sono di serie su tutte le

versioni, mentre gli air bag laterali per i sedili anteriori sono disponibili su richiesta.

L'individualità è prioritaria nel design della Lupo. La carrozzeria compatta trasmette la sensazione di un'autovettura robusta, che emana solidità e quindi perfettamente in linea con le caratteristiche di qualità tipiche della marca Volkswagen. L'abitacolo della Lupo, con il padiglione relativamente alto, il parabrezza in posizione molto avanzata e la coda verticale trasmettono una sensazione di spazio.

La Lupo è disponibile con tre motorizzazioni. La base è rappresentata da un quattro cilindri di 1.0 litri da 50 cavalli. La versione 1.4 eroga 75 cavalli ed è disponibile sia con il cambio manuale che con l'automatizzato a quattro marce. Il propulsore Sdi di 1.7 litri da 60 cavalli rappresenta l'alternativa molto economica in termini di consumi.

CATULLO

Con due sole parole alla concessionaria triestina danno la carta d'identità della nuovissima Audi TT

«Sportiva ed emozionante»

Grande attesa anche a Trieste da AutoCatullo, della nuova Audi TT. «E' una vettura sportiva, emozionante, dotata di un carisma che le farà recitare un ruolo da protagonista nel segmento di appartenenza», spiegano alla concessionaria triestina.

L'Audi TT verrà proposta in tre versioni: il 1.800 cc turbocompresso da 180 CV o con trazione anteriore o con trazione integrale, e il 1.800 cc turbo da 225 CV con trazione integrale.

«L'ultima nata in ordine di tempo in casa Audi si presenta - dicono sempre all'AutoCatullo - come una visione del futuro, ma con un design che gli dona una connotazione essenziale



le stabilità di guida e di frenata».

Le dotazioni di serie per le versioni a trazione integrale sono particolarmente ricche e comprendono anche il sistema di frenata antibloccaggio Abs, e i sistemi Ebs ed Eds. «La linea di questo modello Audi va direttamente al cuore dell'automobilista: è impossibile - aggiungono all'AutoCatullo - rimanere indifferenti di fronte a una macchina che alla bellezza unisce potenza, sicurezza, caratteristiche tecniche d'avanguardia. Il suo design puro ed assoluto provoca l'automobilista perché privo di compromessi, ma allo stesso tempo suscita fiducia nel prodotto di una marca che significa sicurezza di acquisto e valore nel tempo».

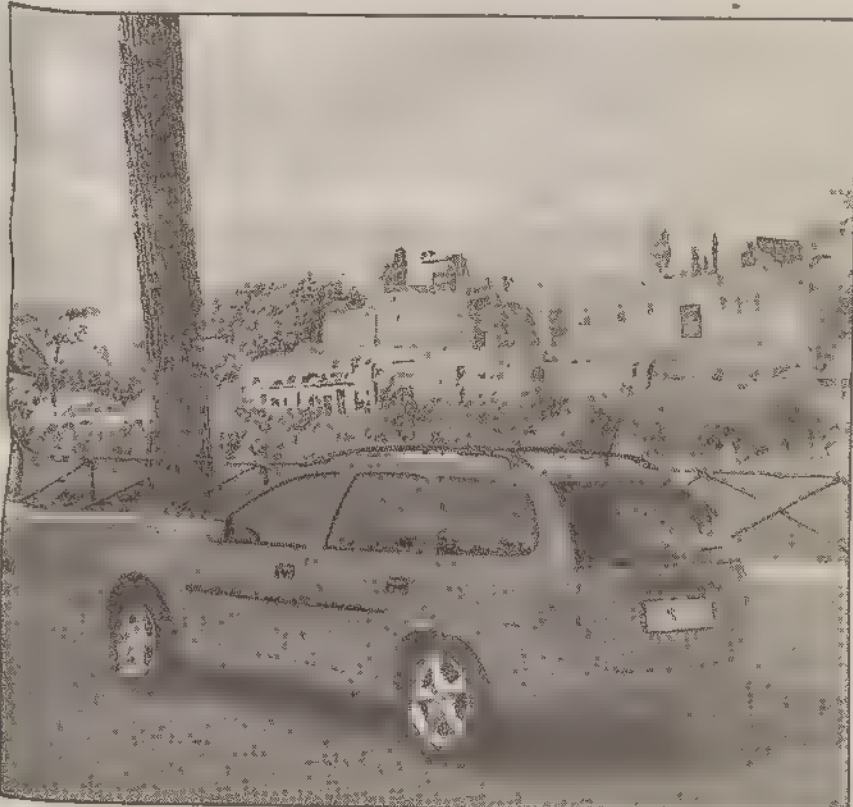
non legato ai tempi. Ovviamente, secondo lo stile della Casa tedesca che punta con particolare attenzione

alla sicurezza delle vetture prodotte, la Audi TT dispone di tutti i più moderni ausili elettronici per una ottima

La piccola Opel è ora disponibile sul mercato italiano anche nella versione station wagon

E la Corsa allunga il passo

Due le motorizzazioni, 1.4 litri Ecotec da 90 cv e 1.7 diesel da 60 cv



Astra, Vectra, Omega e ora anche Corsa. Di ogni berlina Opel c'è oggi anche una versione station wagon. Nè potrebbe essere diversamente, vista la posizione di primato che le station wagon della Casa tedesca occupano da anni sulla scena europea.

In un certo senso però la nuova Corsa Station Wagon fa storia a sé. Innanzitutto perché non viene costruita in Europa, bensì in Argentina, nel più moderno stabilimento del Sud America, in ossequio ad un processo di localizzazione delle basi produttive che vede da tempo il gruppo General Motors all'avanguardia. E poi perché l'Italia è l'unico Paese europeo dove viene esportata.

La Corsa Station Wagon è

infatti una scommessa della Opel Italia che ha deciso di puntare su di essa per rafforzare con un modello compatto la sua già brillante posizione nel segmento delle automobili station wagon.

La Corsa Station Wagon non solo eredita l'immagine giovanile delle ben note versioni a 3 e 5 porte, ma anche la loro moderna tecnologia. La versione con motore Ecotec 1400 da 90 cavalli, per esempio, è l'unica equipaggiata con un propulsore bialbero a 4 valvole per cilindro. Ciò si traduce in prestazioni all'altezza delle concorrenti di maggior cilindrata e in consumi decisamente contenuti. Analogo discorso vale per la versione equipaggiata con il 1700 diesel, che

ha una potenza massima di 60 cavalli.

La motorizzazione è peraltro l'unico elemento di differenziazione per le due versioni della Corsa Station Wagon che la Opel propone in un unico allestimento, simile a quello della Corsa Swing 3-5 porte che comprende di serie equipaggiamenti poco frequenti in questo segmento come i 4 alzacristalli elettrici, l'immobilizer, il servosterzo e il sedile del guidatore regolabile in altezza.

La dotazione a richiesta prevede solo alcuni significativi equipaggiamenti come l'abs, l'air bag full size, il climatizzatore, i fendinebbia, i retrovisori regolabili elettricamente e le ruote in lega con pneumatici maggiorati.

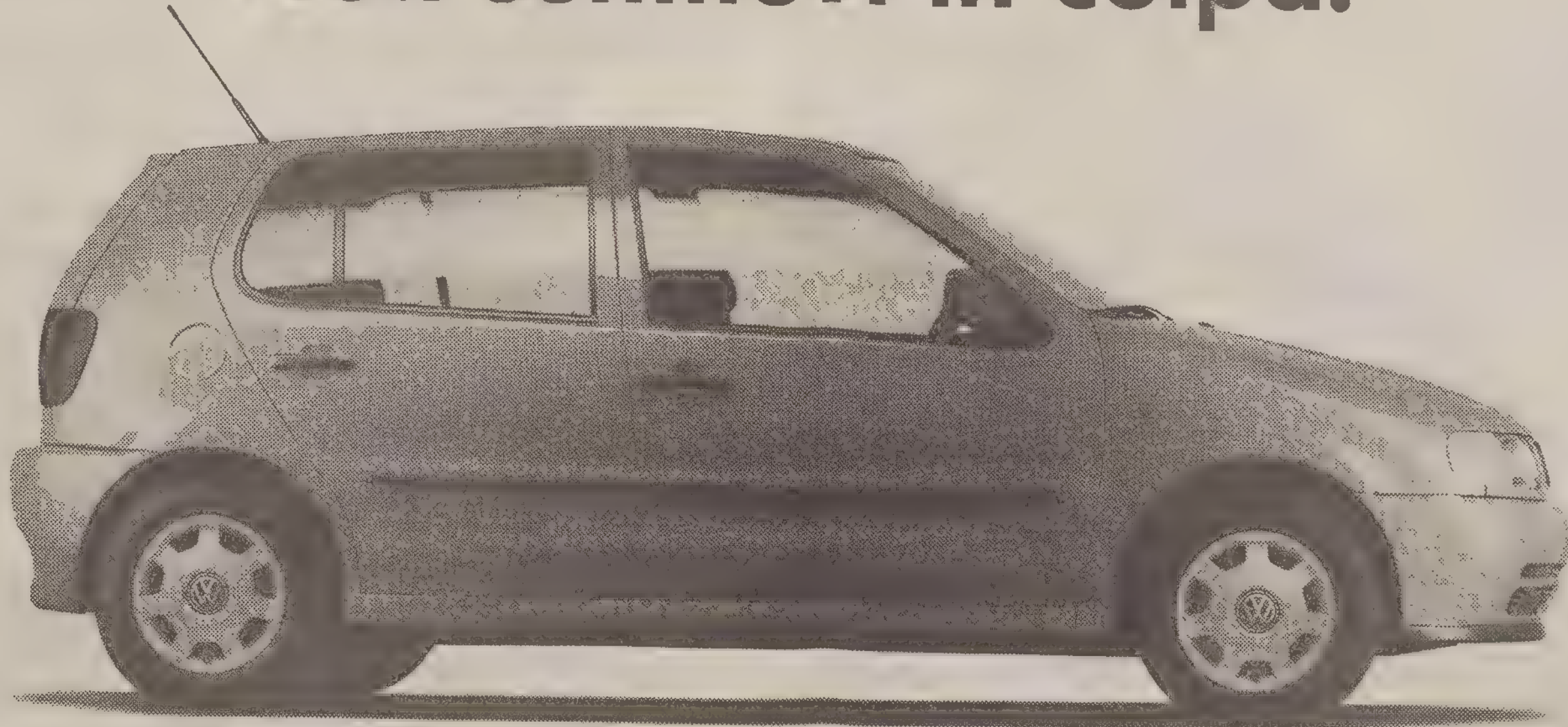
FIAT



Brava e Bravo, seconda generazione

Oltre 760 mila vetture consegnate dal lancio ad oggi. Questi i risultati ottenuti da Fiat Brava e Bravo in poco più di tre anni di commercializzazione. Due vetture di successo per le quali Fiat ha affrontato un impegnativo lavoro di aggiornamento. E' nata così la nuova gamma di Brava e Bravo dove ogni versione offre importanti miglioramenti proponendo nuove motorizzazioni e allestimenti sempre più in linea con i tempi. E tutto questo rispettando le originali proposte stilistiche dalle quali i modelli sono nati.

Non sentitevi in colpa.



Se non avete pagato il climatizzatore e il doppio airbag della Polo è perché sono inclusi nel prezzo.

Polo.



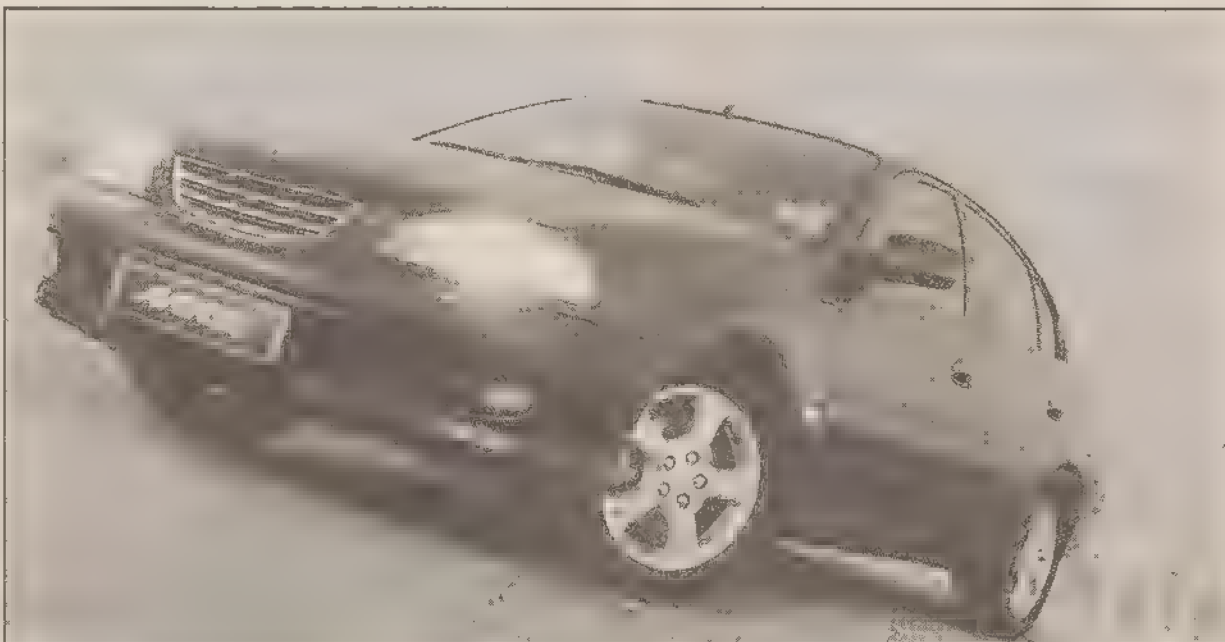
AUTOCATULLO

TRIESTE - via F. Severo 52 - Tel. 350863 - 568332

La raffinata Toyota sta suscitando sempre maggiori consensi

Avensis: al volante è un vero piacere

La nuova media della Toyota è un modello assolutamente inedito. Il nome Avensis è stato studiato per un prodotto di concezione avanzata. La Avensis ha ereditato le caratteristiche di qualità costruttiva, affidabilità e rapporto prodotto-prezzo proprie del marchio Toyota, arricchendole di emotività, personalità e piacere di guida.



ruota posteriore. Il primo migliora il passaggio dell'aria al di sotto della vettura: il secondo devia l'aria che investe il pneumatico, riducendo così la resistenza all'avanzamento.

La Toyota Avensis impiega motorizzazioni già ampiamente collaudate, che sono state tutte oggetto di perfezionamento nella meccanica e nell'elettronica.

La Avensis si presenta con uno stile classico e raffinato. La berlina e la station wagon hanno in comune il frontale caratterizzato dai grandi fari avvolgenti, dalla mascherina e da una presa d'aria inferiore dall'inconfondibile profilo sportivo.

La Avensis è funzionale quanto bella. L'abitacolo è ampio, lo spazio per le gambe degli occupanti è fra i

maggiori in questo segmento. Gli sbalzi ridotti e il profilo dell'abitacolo leggermente avanzato conferiscono alla berlina quattro porte un aspetto importante. La station wagon si segnala per la carrozzeria slanciata, la grande superficie vetrata e gli interni spaziosi. L'efficienza aerodinamica della forma, caratterizzata dalle superfici fluide, è la principale

spiegazione di un coefficiente di penetrazione eccezionalmente basso (Cx 0,28), ma ci sono anche molti accorgimenti tecnici che hanno svolto un ruolo molto importante. Indicativo dell'attenzione della Toyota per i particolari, è l'inserimento di un bordo inferiore al paraurti anteriore e di un deviatore di flusso sul bordo inferiore della fiancata, proprio davanti alla

per migliorare sia lo spunto ai bassi e medi regimi, che i consumi. A benzina viene proposto il 1597 a 16 valvole da 110 cavalli. C'è poi il 1998, 16 valvole con una potenza di 128 cavalli. Le prestazioni del turbodiesel sono esaltate dalla presenza dell'intercooler e di un sofisticato sistema elettronico per il controllo della farfalla.

Un sofisticato radar tra le dotazioni della maxi Mercedes

Classe S, l'ammiraglia che «vede» più in là

Oltre trenta le innovazioni tecnologiche presenti nella supercar tedesca

Con la nuova Classe S, l'offensiva del prodotto del marchio Mercedes-Benz varca nuovi orizzonti. Con la sua linea elegante e dinamica e le numerose innovazioni tecnologiche, la nuova berlina continuerà la serie di successi mondiali collezionati dal modello precedente, di cui sono stati prodotti oltre 407 mila esemplari e che negli scorsi anni ha raggiunto una quota di mercato mondiale media pari al 42 per cento nel suo segmento.

Inoltre, come già il modello precedente, anche la nuova Classe S imporrà nuove tendenze in tutti i settori della tecnica automobilistica. Le innovazioni tecnologiche presenti nel nuovo modello sono oltre trenta, i relativi brevetti depositati dagli ingegneri della Daimler Benz ammontano a 340.



In materia di motorizzazioni il cliente ha la scelta tra un propulsore a sei cilindri eroganti 224 cavalli e due motori V8 rispettivamente con 279 cavalli e 306 cavalli, mentre per la carrozzeria potrà optare an-

che per il modello a passo lungo.

La riduzione dei consumi rispetto al modello precedente ammonta al 13-17 per cento. Grazie all'esclusione automatica dei cilindri, disponibile a richiesta

per la S500, il consumo di benzina si riduce ulteriormente del 7 per cento circa.

Nonostante la nuova carrozzeria sia più corta di 75 millimetri, la nuova Classe S offre la stessa generosità di spazio del modello precedente. Grazie ad un'oculata gestione dello spazio, infatti, l'abitacolo, risulta più lungo di 17 millimetri e nella versione con passo lungo addirittura di 37 millimetri. Neanche la riduzione di 31 millimetri della larghezza va a scapito del comfort.

Grazie agli innovativi sistemi di assistenza alla guida il comfort della Classe S raggiunge una nuova dimensione. Tra le novità assolute spicca il distronic che mantiene l'auto a una distanza programmata dal veicolo che la precede. Funziona mediante un sensore radar posizionato dietro la mascherina del radiatore e si mostra di grande utilità soprattutto su autostrade a traffico intenso.

SUBARU



Forester, guida all'ennesima potenza

Guida facile e piacevole all'ennesima potenza: queste le caratteristiche della nuova Subaru Forester turbo AWD. Nessuna altra vettura garantisce una sicurezza così tangibile in qualsiasi condizione di utilizzo. Dotata di trazione integrale permanente con un baricentro basso, un motore sovralimentato ricco di coppia e potenza, la Subaru consente una guida così soddisfacente da dimenticarsi di essere al volante di un mezzo particolare con un motore che sa mostrare i muscoli.

Sul mercato il nuovo rivoluzionario sistema di navigazione satellitare messo a punto dalla Alpine

Car Navi, e addio alle mappe stradali

Niente più preoccupazioni per cercare il percorso giusto, vi guiderà lui



Addio alle mappe stradali con il nuovo sistema di navigazione satellitare Alpine. Car Navi, è questo il nome del rivoluzionario sistema che vi guiderà senza problemi attraverso mille difficoltà e ostacoli imprevisti che il traffico moderno quotidianamente riserva rimanendo sempre in collegamento con il satellite.

Se, per esempio, lavori in corso ostacolano il vostro tragitto, Car Navi trova in pochi istanti il percorso alternativo più vantaggioso e conveniente anche in termini di tempo. Con Car Navi tutti i problemi diventano facili da risolvere garantendo di viaggiare in piena comodità e sicurezza.

Con largo anticipo il sistema di navigazione Alpine av-

verte di un imminente cambio di marcia o di corsia. E se non ci si accorge, entro pochi secondi il sistema di navigazione metterà a disposizione dell'automobilista una nuova istruzione. Rimando rilassati, continuando a guidare in scioltezza verrà sempre offerto un percorso alternativo per giungere a destinazione, garantendo di arrivare sempre con il sorriso sulle labbra.

Il sistema di navigazione Alpine permette all'automobilista di seguire le istruzioni a viva voce, con una perfezione impeccabile sull'intricata ragnatela stradale europea, evitando sempre gli enormi ingorghi delle congestionate città o circosvallezioni della nostra epoca.

Oltre al sistema a viva voce, Car Navi è dotato di un pregevole video a colori che può essere consultato quando ovviamente è possibile, capendo in tempo reale la posizione in cui ci si trova. Meglio di così...

Per velocizzare il sistema di risposta di Car Navi gli ingegneri Alpine si sono adoperati per raddoppiare le prestazioni del microprocessore, dimezzando quindi i tempi di risposta. Anche le rettifiche di itinerario vengono realizzate con tempistiche dimezzate, portando enormi vantaggi. Il nuovo processore garantisce una gestione ottima e delle innovative funzioni software che velocizzano ad esempio le operazioni di reinstradamento.

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

In un'auto che ha tutto, aggiungi il tuo stile.

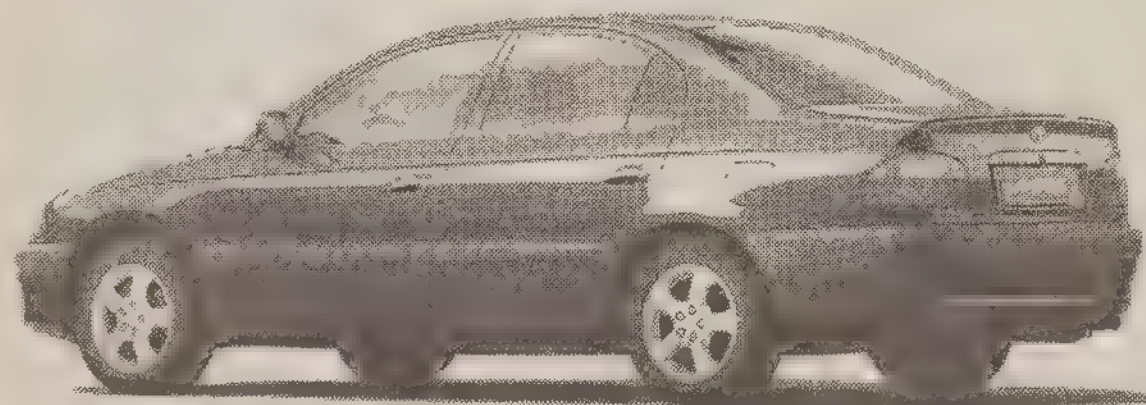
Oggi puoi personalizzarla con un pacchetto speciale di accessori originali:

- Autoradio
- Cerchi in lega
- Portacassette
- Tweeter

Provate la differenza.



Avensis SW 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis ha di serie:

- ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali • Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
- Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Concessionario per Trieste e provincia:

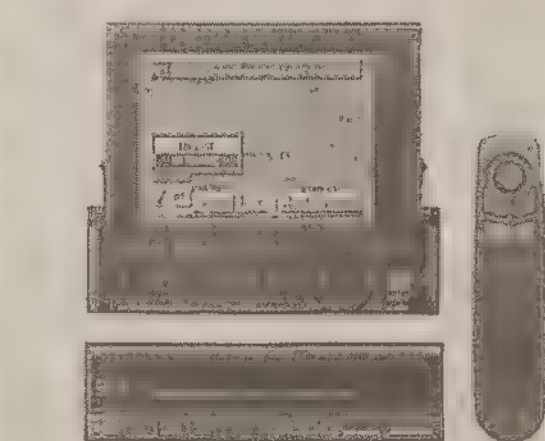
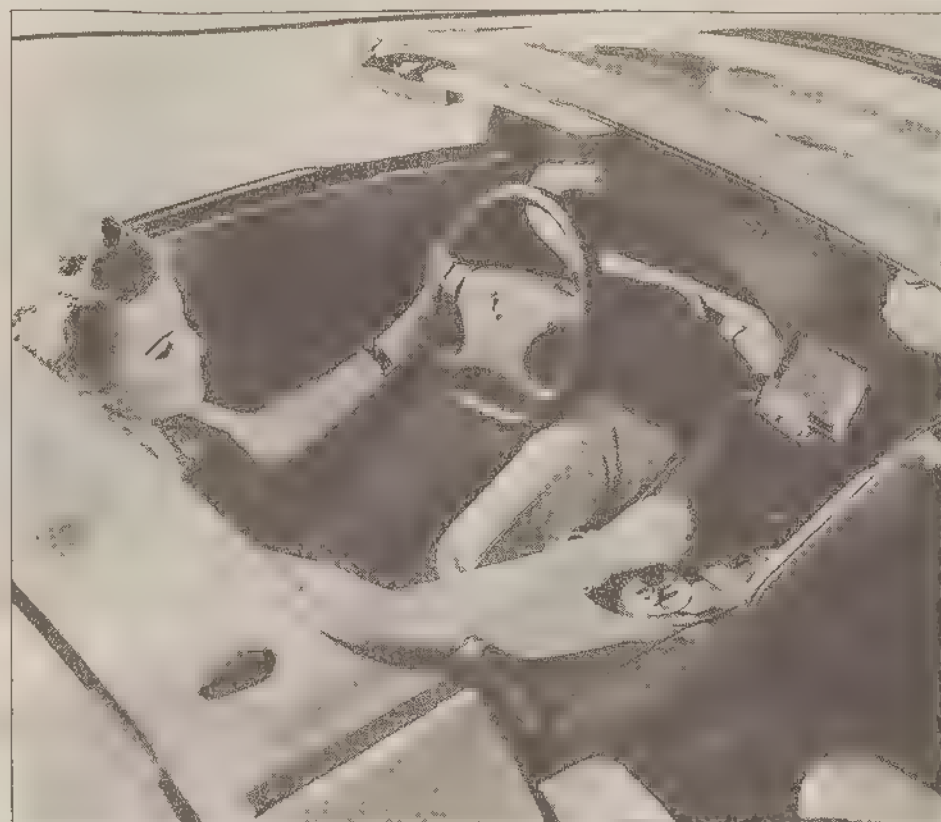
Futurauto

Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 383939

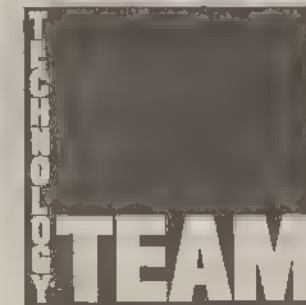


Sbagliare strada? Praticamente impossibile

CAR NAVI®
ALPINE



ALPINE



omnitel

CENTRO SPECIALIZZATO NELL'INSTALLAZIONE SISTEMI NAVIGAZIONE SATELLITARE

audiomatrix

VENDITA INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA: AUTORADIO - RADIOTELEFONI - ANTIFURTI

TRIESTE VIA S. ANASTASIO, 4 - TEL. 040.415350
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO ALLA CLIENTELA

Abbiamo scelto la Qualità!

Caratteristiche all'avanguardia per la Peugeot 206, sul mercato da settembre e che per la casa d'Oltralpe è un elemento di rottura col passato

«Enfant terrible», tanta voglia di vivere

Particolarmente adatta per la clientela più dinamica si fa apprezzare sia dagli uomini che dalle donne

La Peugeot 206, ultima nata della casa automobilistica più antica attualmente in attività, è una tappa fondamentale nella storia di quest'ultima e si propone con una linea innovativa che cattura gli sguardi e suscita forti emozioni. Grazie alle dimensioni esterne equilibrate (3,83 metri di lunghezza per 1,65 di larghezza) e all'abitabilità generosa, la 206 afferma immediatamente la propria versatilità d'uso.

E', quindi, la vettura più adatta a soddisfare il piacere di guida del cliente dinamico, giovanile, trascinato dagli amici, per il quale la sua auto è la compagna ideale con cui condividere i momenti di libertà. La sua grinta, il suo dinamismo e le sue prestazioni ne fanno quell'«enfant terrible» come è già universalmente soprannominata.

Le caratteristiche dinamiche, patrimonio della Casa del Leone, consentono alla



206 di muoversi con agilità ed autorevolezza sia in città (angolo di sterzata tra i marciapiedi 9,85 m), sia sulle strade extraurbane e autostrade. La sua praticità, particolarmente apprezzata dalla clientela femminile, è evidenziata dalle tante soluzioni di abitabilità che offre. Le esigenze che hanno ispirato la progettazione della 206 nell'ambito della sicurezza e dello spazio interno sono state accompagnate, a livello

stilistico, dalla volontà di rompere con il passato. Il suo design, infatti, è assolutamente innovativo, pur conservando forti segni di appartenenza al marchio. L'«enfant terrible» è disponibile inizialmente nelle versioni a 3 e 5 porte, con tre motori a benzina (con potenze comprese fra 44,1 kW Cee/60 CV Din e 65 kW Cee/90 CV Din) e con un diesel da 51 kW Cee/70 CV Din. In seguito si aggiungeranno un due litri

da 16 valvole a benzina da 100 kW Cee/138 CV Din ed un due litri HDI (diesel ad iniezione diretta) da 65 kW Cee/90 CV Din. Tutti i propulsori in questione hanno caratteristiche tali da rendere i loro valori di consumo particolarmente interessanti.

L'ampia dotazione di serie (che comprende, fra l'altro, servosterzo, airbag conducente, volante regolabile, immobilizzatore, riciccolo dell'aria interna con filtro antipolline), fa della Peugeot 206 una delle proposte più accattivanti ed interessanti del suo segmento di mercato (il B). Realizzata con grande attenzione alla sicurezza attiva e passiva, la 206 è anche dotata di un bagagliaio di ampie dimensioni (245 dm³) completamente rivestito. Le generose dimensioni delle porte anteriori offrono poi una grande abitabilità.

Le versioni Sport e Rallye arricchiscono la gamma della piccola francese

E la 106 punta ai giovani

«Peugeot 106, perché sei come sei». Questa è l'orgogliosa griffe con cui la piccola francese si propone sul mercato. Non è uno slogan pubblicitario, bensì una precisa dichiarazione di intenti: essere sempre in sintonia con le aspettative del mercato. E proprio dalla 106 la componente più giovane e passionale si attende sempre nuove proposte che soddisfino la voglia di sportività e mantengano le caratteristiche proprie del patrimonio «genetico» della Peugeot: sicurezza elevata, prestazioni brillanti, look accattivante, piacere di guida esaltante, prezzo d'acquisto conveniente, costi di gestione contenuti.

Peugeot 106 risponde a



questa richiesta con l'inedita Sport e con la nuova Rallye che si presentano come modelli unici.

La Sport e la Rallye hanno lo stesso look aggressivo e la medesima dotazione: spoiler posteriore, antenna radio corta, fari di

profondità, servosterzo, cerchi in lega, sedili sportivi, pomello del cambio in pelle. Per la nuova 106 Sport sono disponibili i brillanti motori da 1124 cc e 1360 cc. Il primo eroga ben 44 Kw, il secondo arriva a 55 Kw. Il quattro cilin-

dri di 1587 cc della 106 Rallye eroga 87 Kw. Nonostante la brillantezza delle prestazioni, Sport e Rallye hanno consumi molto contenuti.

Oltre che come Rallye e Sport, la Peugeot 106 è disponibile in altri due livelli di allestimento che ne caratterizzano inconfondibilmente la personalità: Sketch ed Open. Ad essi si aggiunge la nota Xad diesel da 1527 cc destinata alla clientela che desidera un veicolo commerciale piccolo nelle dimensioni ma grande nella praticità d'uso.

La Sketch è proposta con il piccolo quattro cilindri di 954 cc, mentre la Open è proposta con un propulsore a quattro cilindri 1360 cc da 55 Kw.

CITROEN



Xsara coupé, quasi una berlina

La classe di una sportiva e l'abitabilità di una berlina: queste sono le caratteristiche della Citroën Xsara coupé, un'auto dallo stile moderno e seducente che trasmette le sensazioni di robustezza, eleganza e dinamismo ispirando senza dubbio sicurezza e affidabilità. La gamma si articola sulla base di tre livelli e cinque motorizzazioni: 1.4i da 55 Kw, 1.6 da 65 Kw, 1.8 16v da 81 Kw, 2.0i 16v da 120 Kw per la versione benzina, 1.9 turbo Dda 66 Kw per quella diesel. E' un'auto che sta riscuotendo un crescente successo.

La slovena Sava propone un avveniristico pneumatico, che nei test in Finlandia è risultato altamente competitivo

Un «Eskimo» per l'inverno

Con le gomme di moderna concezione si viaggia tranquilli anche al freddo

La vasta gamma del modello permette di equipaggiare tanto le utilitarie, quanto le vetture di media e grossa cilindrata, in base alle loro prestazioni

Le gomme di oggi non hanno più solo il compito di alleviare le difficoltà dell'automobilista quando si trova sulla strada innevata andando in montagna. Perciò chiamarle semplicemente gomme da neve è perlomeno riduttivo. Infatti i moderni pneumatici invernali reggono egregiamente il confronto con quelli estivi dove il divario nelle prestazioni (tenuta, frenata e stabilità) sull'asciutto si sta riducendo a sfumature. Ben diversa è la situazione in condizioni d'uso tipicamente invernali, con fondo stradale bagnato, infangato, in presenza di neve e ghiaccio:

qui le prestazioni dei pneumatici invernali superano di gran lunga quelli estivi.

L'evoluzione è progredita su due fronti. Perseguendo il miglioramento delle prestazioni si sono abbandonati i grandi tasselli e si sono introdotti disegni sempre più chiusi, dove la flessibilità longitudinale si ottiene con lamelle sempre più numerose e sofisticate per angolazione, disposizione e profondità. Altro elemento fondamentale sono le mescole, dove diverse case produttrici sottolineano il sempre maggiore contenuto di silice, che favorisce non solo la riduzione della re-

sistenza al rotolamento, ma anche l'aumento del coefficiente di aderenza gommoneve. Già lo scorso inverno la casa produttrice slovena di pneumatici Sava, che appartiene al gruppo Goodyear ed è rappresentata in Italia dall'Eurosava di Trieste, ha messo a punto un nuovo pneumatico invernale che fa parte di questa nuova generazione: l'Eskimo S2.

Prima della sua presentazione sul mercato è stato sottoposto a severi test in Finlandia. La prova aveva come obiettivo l'accertamento dei vantaggi del nuovo pneumatico Eskimo S2 con mescola silicea, ponendo la sua performance a confronto della concorrenza presente sul mercato. Sono state effettuate diverse prove:

guidabilità, accelerazione e frenata con e senza Abs su neve compatta, accelerazione su ghiaccio liscio, frenata con ruote bloccate su ghiaccio liscio. Le condizioni del test simulavano le condizioni climatiche riscontrabili d'inverno nell'Europa centrale, mentre l'area del test è stata preparata meccanicamente al fine di fornire condizioni praticamente uguali.

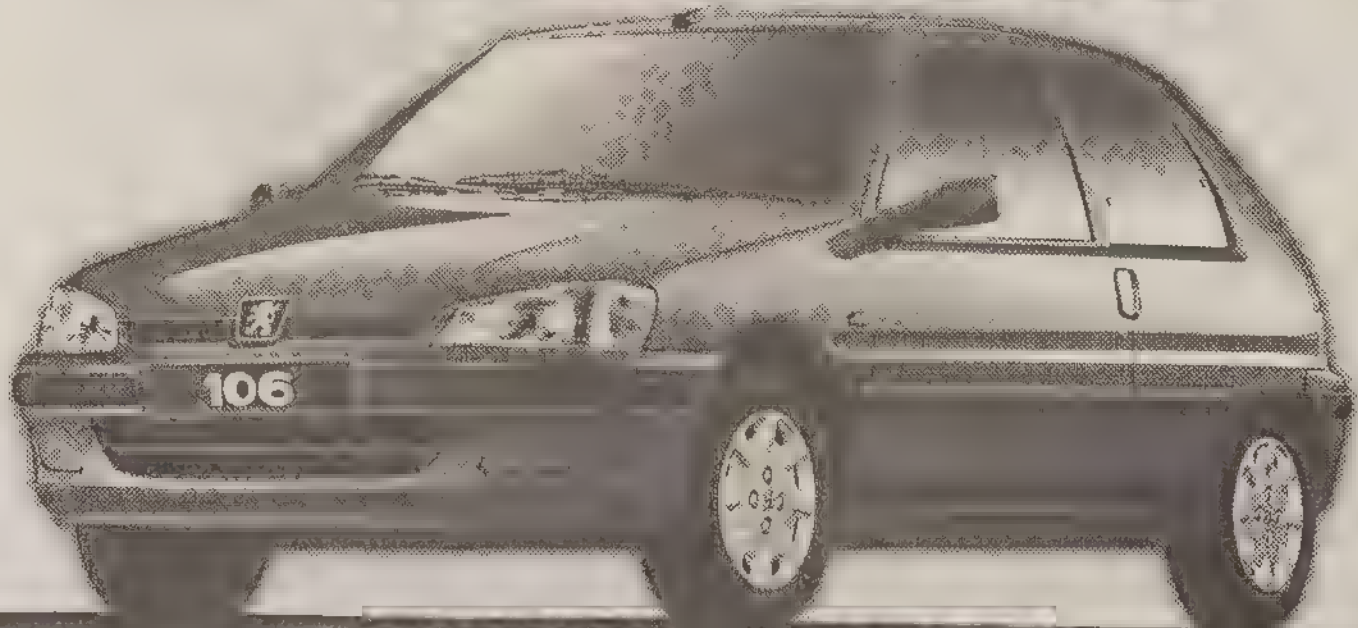
Nella classifica stilata dalla Test World, che ha effettuato il test, l'Eskimo S2 è risultato tra i migliori pneumatici attualmente sul mercato. L'estensione della gamma di pneumatici invernali Sava consente di equipaggiare sia le utilitarie che le vetture di media e grossa cilindrata nelle serie adeguate alle loro prestazioni.



Spettacolo

Economia

A LIRE **15.900.000**



PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³

► CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA ► IMMOBILIZZATORE ► ALZACRISTALLI ANTERIORI ELETTRICI ► VETRI AZZURRATI ► VETRI POSTERIORI APRIBILI A COMPASSO ► INTERNI IN VELLUTO ► SEDILE POSTERIORE SDOPPIABILE DI 1/3 E 2/3 ► ASSORBITORI D'URTO NELLE PORTIERE ► PARAURTI IN TINTA CON LA CARROZZERIA ► CORRETTORE ASSETTO FARI ► TERGILAVANOTTO DISPONIBILI ANCHE NELLA VERSIONE OPEN 1.1 cm³ CON SERVOSTERZO DI SERIE.

E SE VUOI: ► CLIMATIZZATORE (OPEN 1.1) ► ABS ► SISTEMA AUDIO HI-FI ► AIRBAG ► FARI FENDINEBBIA ► TETTO APRIBILE

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

FINANZIAMENTI SPECIALI

OTTIME NOTIZIE PER LA VOSTRA BORSA: PEUGEOT VI OFFRE VANTAGGIOSE CONDIZIONI D'ACQUISTO. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: PEUGEOT 106 OPEN 950 cm³ 3 PORTE, PREZZO CHIAVI IN MANO, 15.900.000 LIRE. 50% DI ANTICIPO, 7.970.000 LIRE DA FINANZIARE IN 23 RATE DA 90.600 LIRE E UNA RATA FINALE DA 7.173.000 LIRE. SPESE APERTURA PRATICA 250.000 LIRE, IMPOSTA BOLLO 20.000 LIRE, T.A.N. 8,50%, T.A.E.G. 10,85%, SALVO APPROVAZIONE PSA FINANCE ITALIA. È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT VALIDA FINO AL 29.12.98.

È UN'OFFERTA DI:

PADOVAN & FIGLI s.r.l.

Trieste - Via Flavia 47, tel. 827782



ESKIMO S2

Rivenditori autorizzati SAVA:

SANZIN GOMME
Trieste - str. di Fiume, 112 - Tel. 040 - 941404

STOLLI GOMME
Trieste - via Gambini, 4 - Tel. 040 - 763977

LOZZA & COGLIUVINA
Opicina (TS) - S.S. 202 KM. - Tel. 040 - 211366

KOMJANC LUIGI
Gorizia - via Rossini, 22 - Tel. 0481 - 531821

TUTTO GOMME
Monfalcone (GO) - via S. Polo, 59 - Tel. 0481 - 413311

LOCATELLI GOMME
Udine - via S. Daniele, 11/a - Tel. 0432 - 26615

LUCHIN
San Vito al Tagliamento (PN)
via Udine, 6/a - Tel. 0434-81362

PNEUSORINI
Maniago - via Pordenone, 7 - Tel. 0427 - 731214

Sava
PNEUMATICI

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club
Muggia

Oggi conviviale serale del Rotary Club Muggia alle ore 20.30 nella sede sociale. La concessionaria Lucio li presenterà in anteprima ai soci la nuova Multipla dal vivo e a mezzo un filmato.

Conviviale
Club 41

Oggi alle 20.30, all'Antica Trattoria da Suban, conviviale di novembre dedicata all'esame e alla discussione di problemi organizzativi e statutari. La serata sarà presieduta dal vicepresidente Walter Routhier.

Scuola
del vedere

Oggi alle 18.30, nello studio d'architettura di piazza Carlo Alberto 3, Marianna Acerboni terrà una prima lezione-incontro, a carattere dimostrativo, sulla scenografia teatrale e la costumistica nell'ambito di un seminario promosso dalla Scuola del vedere - Libera accademia di belle arti. Ingresso libero. Informazioni: 0347/8554008.

Alpina
delle Giulie

Oggi alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, via Machiavelli 17 (primo piano) per la serie «I soci presentano» Aurelio Felluga effettuerà una proiezione di diapositive sul tema «Senegal». Ingresso libero.

Anziani
Pro Senectute

Oggi, al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16 «La giornata dei giochi». Al termine «la nostra musica», incontro con i soci e con le loro canzoni preferite. Il Gruppo auto-aiuto per persone vedove si riunirà nella sede di via Valdirivo 11, alle 16, con i due gruppi riuniti. Il Centro ritrovo anziani come te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

ORE SPE

Da O.Krainer
Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Stadio
Asta di Antiquariato

19 e 20 novembre. Dipinti, mobili, oggetti da collezione, ceramiche e gioielli. Esposizione 10-13 e 16-20. Riva N. Sauro 6/a, tel. 040/311319.

Rinnova la tua casa
con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario: ore 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

ELARGIZIONI

— In memoria di Lidia Gabers per il compleanno (8/11) dal figlio Enzo 50.000 pro Airc.
— In memoria del cap. Libero Cescutti (12/11) da Maria Bicchieri 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lidia Gerotti ved. Luisa nel VIII anniv. (13/11) dal figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nelda Demarchi ved. Dentice per il compleanno (14/11) dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lina Rizzardi v. Semsek (14/11) da Lori, Renzo 200.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Emanuele Paoli per il compleanno (16/11) dalla moglie Erminia 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei miei cari papà Giusto Stransiani

Centro culturale
veritas

Oggi, al Centro culturale veritas di via Monte Cengio 2/1 A, alle 18.30, nell'ambito del XXXVIII incontro di aggiornamento biblico, il monaco camaldolese Salvatore Frigerio svolgerà il tema: «Gesù come il dirsi Dio Padre».

Educazione
sanitaria

Oggi la dott.ssa Rustia terrà una conferenza per le scolaresche sul tema «Prevenzione ginecologica nelle adolescenti», dalle 8 alle 10, nell'aula magna dell'Istituto Luigi Galvani con sede in via Campanelle 266. La conferenza è organizzata dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 19.

Università
delle Libere

Le lezioni di oggi. Corso sulla storia di Trieste I, 15-16 (Leone jr. Veronese); corso sulla storia di Trieste II, 16-17 (Leone jr. Veronese); corso di lingua inglese principianti D, 16-17 (Jean Claude Trovato); corsi di disegno e pittura A e B sospesi; conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); corso di cucito I, 17-19 (Maria Prezzi); corso di canto gregoriano, 17-19 (Paolo Loss); corso di pronto soccorso, 17-19 (Flavio Tondato, Franco Erice); corso di lingua inglese principianti C, 18-19 (Livia Micheli).

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: lingua spagnola corso unico; aula A, 11-12, L. Leonzini: lingua inglese corso base; aula B, 9-11.30, U. Amodeo: recitazione e regia; aula C, 10-11, L. Leonzini: lingua inglese corso base; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbada: R. Wagner La Walkiria lezione sospesa; aula A, 17.10-18, A. Psaropulo: arti visive a Trieste, pittore Bruno Ponte; aula B, 16-16.50, P. Stenner: meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17.10-18, G. Gregori: dall'ambiente alla cultura, dal commercio al turismo.

FARMACIE

Dal 16 al 21 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Campo S. Giacomo 1, tel. 639749; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo S. Giacomo 1; piazzale Valmaura 11; via Ginnastica 44, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Associazione
Tina Modotti

L'Associazione culturale Tina Modotti comunica che la mostra filatelica sulla storia russa, allestita nella sede della Casa del popolo di via Ponziana 14, resterà ancora aperta oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Associazione
Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica che l'assemblea annuale dei soci avrà luogo sabato alle 18 all'hotel Savoia Excelsior. Seguirà la tradizionale cena. Le prenotazioni si riceveranno all'hotel Savoia Excelsior dalle 18 alle 19 di oggi e domani.

Incontri
Assindustria

Le modifiche apportate al sistema sanzionatorio tributario saranno al centro di un seminario in programma all'Associazione degli industriali oggi alle 15. Saranno presenti Roberto Lannelli, commercialista e tributarista, ed Enzo Barazza, avvocato.

Associazione
maestri cattolici

Oggi alle 17.30, nella sala dell'Associazione dei maestri cattolici, in via Mazzini 26, don Vincenzo Mercante presenterà il libro «Bentornati carissimi» di Marino Zerbini. Ingresso libero.

Unione
degli istriani

Oggi alle 17.30, nella sede dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, sarà commemorato il sacrificio di don Francesco Bonifacio. Relatore il giornalista Ranieri Ponis. Porteranno un contributo il fratello di don Bonifacio, Giovanni, Romano Gardossi, il presidente e il promotore di giustizia del Tribunale ecclesiastico che ha istruito la causa di beatificazione e mons. Pietro Fonda.

RISTORANTI E RITROVI

Maxim

Pizze e panini. Oggi musica dal vivo con Ciano e Gianni dalle 21. Str. Vecchia dell'Istria 22. Tel. 820111.

TEATRO STABILE

Verso il debutto di «Amleto»
Attori al lavoro a tutto ritmo

Continuano le prove di «Amleto», il nuovo spettacolo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che debutterà il 10 dicembre. Diretto da Antonio Calenda, l'«Amleto» triestino avrà il volto di Kim Rossi Stuart affiancato, tra gli altri, da Gabriele Ferzetti nel ruolo dello spettro, Gianni Musy in quello di Polonio, Gianfranco Varetto e Alvia Reale, interpreti rispettivamente dell'usurpatore Claudio e della regina Gertrude. Autore delle musiche Goran Bregovic, che nei giorni scorsi era al lavoro nella sala prove del Politeama. Qui è stato raggiunto dal presidente dello Stabile, Roberto Damiani, che ha portato agli artisti il saluto della città. (Nella foto da sinistra Calenda, Rossi Stuart, Damiani, Bregovic e Ferzetti)

— In memoria di Oreste, Pia, Sergio Rozzo da Foscari, Clelia, Piero 40.000 pro Lega tumori Manni, 40.000 pro Unione degli Istriani.
— In memoria del geom. Ermanno Salvador nel IX anniv. (18/11) dalla moglie Laura e dal figlio Giulio 50.000 pro Unione nazionale italiana reduci di Russia, 50.000 pro Domus Lucis.
— Per Gipsy (18/11) da C. E. M. 20.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Sergio Radetti dalla fam. Monti Mini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Adriano Rittossa da Stelio Finzi e fam. 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Rosanna Sandrin dalla fam. Rainis, Ossich e Palumbo 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Nidia

Piemonte
d'Istria

Oggi alle 15.30, nella chiesa del cimitero di S. Anna, don Maurizio Tempo celebrerà una messa in suffragio dei defunti di Piemonte d'Istria.

Sorooptimist
club

Oggi alle 19.30 riunione del club ospiti di una consocia. Nell'occasione le consocie neononimate illustreranno ai presenti la loro attività.

Casa Serena
Bartoli

Oggi alle 15.30, nella sala mensa di Casa Serena Bartoli, si terrà un concerto vocale diretto dal maestro Botta accompagnato dal coro virile Lucio Gagliardi e dal coro misto Silvulas Cantores.

Donne
Spi-Cgil

Il coordinamento donne dello Spi-Cgil in collaborazione con l'Associazione Auser e l'Università delle libere, promuove un incontro per le donne che hanno aderito all'iniziativa di una serie di incontri su temi diversi di cultura e informazione. L'incontro è fissato per oggi alle 15.30 nella scuola elementare Rossetti di via Zandonai 4. Per informazioni tel. 040/823388 dalle 9 alle 12.

Forum
del terzo settore

In via Valdirivo 30, al primo piano, continuano, nell'ambito del progetto «Insieme», gli appuntamenti del mercoledì allo scopo di diffondere gli aspetti delle attività istituzionali e il funzionamento degli aderenti al Forum. Oggi alle 17.30 Lino Santoro ed Egle Turco presenteranno l'Associazione Legambiente. L'ingresso è libero.

Circolo
della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Riunione Adriatica di Sicurtà, Armando Rinaldi parlerà sul tema «C'è che mangiamo; tabù, misteri e curiosità».

Banca
etica

Per approfondire alcuni temi importanti e attuali connessi con l'istituzione della Banca etica è stato organizzato dal Gruppo di iniziativa territoriale di Trieste un incontro oggi alle 18 nella sala dell'Ust Cisl di via Spiridione 7. Sarà in distribuzione del materiale documentario aggiornato.

Gli escursionisti
del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla grotta delle Antiche iscrizioni. L'escursione sarà guidata da Cernaz e Delia. Ritrovo alle 9 a Bagnoli della Rosandra.

Assemblea Cral
Autorità portuale

Si informano i soci che il consiglio direttivo ha convocato un'assemblea straordinaria per lunedì 30 novembre alle 18.30 in seconda convocazione, con all'ordine del giorno le modalità e i tempi per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali del Cral e la nomina del Comitato elettorale che ne dovrà curare gli adempimenti.

Telefonata
per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo rivolgetevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 167-510510: una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme troveremo le forze per risolvere il problema. Il servizio è gratuito.

PICCOLO ALBO

Smarriti il 16 novembre occhiali da vista zona piazza Hortis. Pregasi rinvenire tel. ore pasti 040/306856.

Smarrito paio di occhiali con custodia in pelle, da donna (vista) con lenti spesse, sabato scorso tratto p.zza Goldoni-Barriera. Tel. 040/309652.

STATO CIVILE

NATI: Grzina Sara, Marini Caterina, Vascotto Martina, Svara Igor, Suppani Ivan, Hoxhaj Albrim, Stankovic Stefan. MORTI: Volarig Emilia, di anni 85; Solaro Giuseppe, 84; Dambrosi Bruno, 63; Taberni Giuseppe, 87; Taberni Giuseppe, 79; Cociani Andreina, 89; Pitassi Paola, 82.

GIULIO BERNHARDI
MUSEUMSTADT
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

— In memoria di Giovanni Volpi dalla moglie Alice Krevatin 50.000 pro Uic.
— In memoria di Lucia Zotto da Gino Zotto 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria dei famigliari defunti dalla fam. Rocca-Rossi 500.000 pro Comunità San Martino al campo.
— In memoria dei propri cari defunti da Lydia ed Ettore Franchi 100.000 pro Anffas.
— In memoria dei propri nonni da Patrizia Bossi 50.000 pro Airc.
— In memoria dei propri genitori da n.n. 50.000 pro Frati di Montuza.
— Da Lucilla e Willy Fontanot 50.000 pro Aia spastici.
— Da n.n. 50.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Rosalia Agnolotto ved. Zucconin da Edy, Rossana e Davide Perossa 50.000 pro Sogit (sezione volontariato).

Università
del volontariato

Gli aspiranti volontari possono iscriversi ai corsi di formazione di base per un volontariato moderno che saranno avviati a metà gennaio dall'Università del volontariato. Per informazioni e iscrizioni (dalle 9 alle 12, sabato escluso) tel. 040/362766 o 040/365110 o 040/573756.

Attività
Farit

La Farit organizza un incontro per la presentazione della mostra «I Maya» a Palazzo Grassi a cura di Laura Segre, oggi alle 18 in via Paduina 9.

Capodanno
con gli istriani

L'Associazione delle Comunità Istriane organizza il cenone di Capodanno al ristorante di Domo. Per informazioni rivolgersi in sede, orario 10-12 e 17-19 (tel. 040/314741).

Aiuto
dall'Astra

Se qualcuno ha problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare senza remore di sorta l'Astra, via Abro 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Federazione
monarchica

Per sabato 28 novembre è previsto l'incontro dei triestini con i Principi di Casa Savoia all'Hotel Metropole di Montpellier (Francia) nella ricorrenza del 46.º anniversario della scomparsa della Regina Elena; per partecipare rivolgersi alla segreteria della Federazione monarchica italiana di via Imbriani 4 (tel. 040/631012) dalle 18 alle 20.

Treno
storico

Il Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat Dopolaro) comunica che sono aperte le adesioni al treno storico «Binari sconosciuti di Trieste» programmato per sabato 5 dicembre con la partecipazione di... S. Nicolò. Al museo è allestita la mostra fotografica «Dagli archivi britannici: immagini del nostro passato ferroviario». Per adesioni, visita, informazioni: Museo ferroviario di Campo Marzio, via Giulio Cesare 1, orario 9-13 (tel. 040/3794185, fax 040/312756) tutti i giorni tranne lunedì.

Cral
Autorità portuale

Il Gruppo pesca del Cral Autorità portuale, unitamente ai propri box, informano i propri soci che sono aperte le iscrizioni per il veglione di Capodanno a Rovigno, con le modalità previste nel programma, a disposizione in segreteria alla Stazione marittima (tel. 040/300363). Sono ancora liberi alcuni posti per il viaggio a Barcellona-Nizza-Costa Brava, per la Fiera del mare e i mercatini di Natale in occasione del prossimo ponte di S. Nicolò (3-9 dicembre).

IN BREVE

Oggi alle 16.30 al Circolo Generali
Gianluca Guidi e la Baccarini
si raccontano al pubblico
degli Amici della Contrada

Prosegue, in concomitanza con gli spettacoli al teatro Cristallo, l'attività culturale dell'associazione Amici della Contrada. Oltre alla ripresa delle letture sceniche di «Teatro a leggio», inaugurate giorni fa da un testo di Tullio Kezich, continuano anche gli incontri con gli attori del cartellone di prosa della Contrada. Oggi toccherà agli interpreti di «Stanno suonando la nostra canzone», Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini, raccontanti e retroscena dello spettacolo e i momenti più interessanti e divertenti delle loro carriere artistiche. Moderato da Paolo Quazzolo, responsabile delle relazioni culturali della Contrada e direttore degli «Amici», l'incontro si terrà al Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, settimo piano): l'inizio è anticipato alle 16.30, per dar modo agli attori di effettuare il necessario riscaldamento per i numerosi balletti che animano «Stanno suonando la nostra canzone». La manifestazione, aperta a tutti gli interessati, prevede una priorità d'accesso ai soci degli Amici della Contrada.

Acepe e Cecof in assemblea: targa d'argento
e sigillo d'oro a sette titolari di ditte

Oggi alle 15 in prima e alle 15.30 in seconda convocazione nella sala Aquarius Club Eurostar della Stazione centrale si terranno le assemblee Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) e Cecof, con analoghi ordini del giorno tra cui la presentazione del bilancio consuntivo '97 e preventivi '98 e '99. Nell'assemblea Acepe verranno premiati con targa d'argento e sigillo d'oro sette titolari di ditte iscritte da oltre vent'anni all'organismo sindacale: Luciano Benedetti, Liliana Bontempo, Mario Cappello, Ondina Pavletti, Nadja Poggi, Franco Schnautz e Pasquale Tomaselli & Irene Dudine.

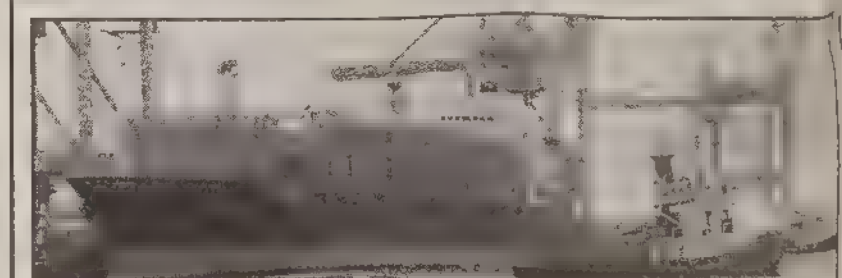
Iniziativa benefica del Rotary club: alla Crt
i «Quadri di un'esposizione» di Italo Resciniti

A partire da domani nella sede centrale della Cassa di risparmio sarà allestita a scopo benefico una mostra di dipinti del rotariano Italo Resciniti intitolata «Quadri di un'esposizione». Il ricavato della vendita delle opere sarà devoluto alla Rotary foundation. La serata inaugurale della rassegna, prevista appunto per domani con inizio alle 18.30, sostituirà la consueta riunione conviviale del giovedì per i rotariani e i loro famigliari. A conclusione dell'incontro è in programma un rinfresco offerto dalla Crt.

Domenica un'esibizione di pattinaggio artistico
con i campioni regionali e nazionali dell'Aics

Il Comitato regionale Aics (Associazione italiana cultura sport), in collaborazione con lo Skating Club Gioni, organizza al Palazzetto Gioni di via Felluga 56 la seconda rassegna regionale dei campioni Aics di pattinaggio artistico '98 domenica alle 15.30. La rassegna prevede l'esibizione di atleti che sono saliti sul podio nelle gare organizzate dall'Aics sia a livello regionale che nazionale. Verranno anche proposti dei numeri di collettivo delle società affiliate Aics.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/11	2.30	Ma HISTRIA SPIRIT	Odessa	Rada
18/11	6.00	Bs ALFA GERMANIA	Ras Lanuf	Rada
18/11	6.00	Pa SEXTUM	Venezia	49/6
18/11	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
18/11	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/11	12.00	Gr ZIM SHENZHEN	Venezia	50/13
18/11	12.00	Ho AL HAJJ SAID I	Beirut	Rada
18/11	12.00	Ho ASTRA I	Tartous	Rada
18/11	13.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
18/11	16.00	Tu ILKE METE	Novorossiysk	S. Legn.
TRIESTE - PARTENZE				
18/11	12.00	Ho B. EL MOUSTAFA III	Beirut	04
18/11	15.00	Ci BRODOSPLIT 400	Split	Atsm
18/11	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/11	19.00	It MARIO	Tekirdag	Molo VI
18/11	19.00	Bs DAWN MERCHANT	Istanbul	31 bis
18/11	19.00	It MIRICA L.	Malta	45/3
18/11	19.00	It MARIO	Tekirdag	39
18/11	20.00	Al KORABI	Valona	43
18/11	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
18/11	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
18/11	23.00	Pa SEXTUM	Pireo	49/6

lucci dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rodolfo Cossi da Aurelia e Fabio Cossi 100.000 pro Cro Aviano; da Aurelia e Fabio Cossi 100.000 pro Casa di Natale 2 Aviano.
— In memoria di Dorina D'Agostino dalla famiglia Posarini 30.000 pro Unicef.
— In memoria di Anna De Nicolò Tedeschi dalla famiglia Crevatin 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Armida Brina ved. Zennaro dai colleghi del figlio Pierpaolo 300.000 pro Domus lucis Sanguineti.
— In memoria di Maria Cok ved. Gonnella dalla famiglia Carlo Zocchi 150.000, da Giorgio Posega 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Zuliani 30.000 pro Div. medica oncologica (dott. Tuveri).
— In memoria di Nicola Co-

Furlan ved. Vatrovac dalle cugine Danila, Mirella e Solide 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giovanna Jaksetich ved. Badina dagli insegnanti e dal bidello della scuola di Zindis 50.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Giorgio Klingendrath dalla famiglia Caracciolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Luisa dalla cognata Livia 50.000 pro Padri cappuccini Montuza.
— In memoria di Enrica Maranzana da Silvana Vici 30.000 pro Centro tumori Lovenati; da Vittoria Treu 100.000 pro chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (tetto).
— In memoria di Sergio e Nella Nikitichesk da Grazia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Antonietta Pegoraro da Gianni e Nadia 50.000 pro Airc.

Aperta alla Risiera di San Sabba l'esposizione dedicata alla macchina propagandistica antisemita istituita dal fascismo

Leggi razziali: una vergogna italiana in mostra

Centinaia di documenti fanno luce sul contributo portato da Roma alla persecuzione ebraica



Inaugurata ieri mattina, la mostra «La menzogna della razza» resterà aperta fino al 3 gennaio. (Foto Sterle)

La rassegna è il frutto di una ricerca condotta dal Centro Furio Jesi in una cinquantina di biblioteche e archivi del nostro Paese

Una ferita ancora non rimarginata come l'antisemitismo italiano è l'oggetto della mostra «La menzogna della razza», inaugurata ieri mattina alla Risiera di San Sabba. Concomitanza significativa e sicuramente triste, il 17 novembre di 60 anni fa venivano promulgate le leggi razziali che fecero dell'Italia uno stato razzista a tutti gli effetti.

Che poco si sappia di quella efficiente macchina propagandistica antisemita messa in piedi dal fascismo italiano non è solo il risultato di una volontà di rimozione, ma anche il frutto di un pregiudizio. Spesso infatti per

ridurre le responsabilità storiche del nostro Paese ci si è affidati ad un concetto come quello degli «italiani brava gente», di cui la storia ha dimostrato l'inconsistenza.

E invece la mostra ideata dal centro «Furio Jesi» e realizzata dall'Istituto beni culturali dell'Emilia Romagna mette sotto il naso di tutti quello che fu il vergognoso contributo italiano alla persecuzione ebraica. Lo fa senza moralismi, puntando invece su centinaia di documenti, risultato di una ricerca condotta dal centro «Jesi» in una cinquantina di biblioteche ed archivi italiani. Presentando l'esposizione Mauro Raspanti, del comitato scientifico della mostra, ha

detto che dopo la guerra sia la storiografia sia le coscienze hanno scaricato il problema razziale sulla Germania, invece anche in Italia esisteva una società, dall'esercito alla magistratura alla scuola, che era stata coinvolta nella macchina razzista.

I documenti raccolti sono stati ordinati in tre sezioni. Nella prima è illustrato l'ambito sociale precedente alle leggi razziali, e viene sottolineato il ruolo emergente dei mezzi di comunicazione umoristici, fumetti, cartoline coloniali. La seconda sezione prende in considerazione l'ideologia ufficiale del regime, quando dai pregiudizi si formò una vera e propria filosofia del mondo, mentre nella terza è stata ricostruita la persecuzione antiebraica: dalle leggi razziali agli atti di discriminazione, persecuzione e violenza.

Inoltre, dal momento che la mostra accanto ad un carattere didattico ha anche un aspetto dedicato alla ricerca, nel corso degli anni (la mostra è nata nel '93 e dal '94 circola in Italia) sono stati portati a termine alcuni approfondimenti, come quello che dimostra l'escalation persecutoria che il fascismo mise in atto nei confronti degli ebrei poco prima del luglio '43, attraverso il lavoro forzato e l'internamento.

Nel corso dell'inaugurazione della mostra, il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin ha detto come «La menzogna della razza», (che resterà aperta fino al 3 gennaio '99, feriali e festivi 9-13, chiuso il lunedì) si situi nel solco di quei molti avvenimenti culturali che in passato hanno trovato nella Risiera di San Sabba un contenitore ideale.

Paolo Marcolin

Domani la conferenza promossa dal Cca

I mille problemi umanitari e il ruolo della Croce Rossa

Ne parla Maria Pia Garavaglia

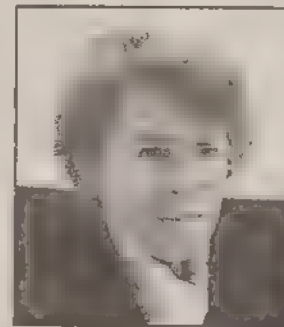
Nell'ambito delle manifestazioni curate dal Circolo della cultura e delle arti, domani alle 17,45 nella sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, la presidente generale della Croce Rossa Italiana Maria Pia Garavaglia terrà una conferenza sul tema «L'azione umanitaria crocista di sviluppo civile e sociale: il ruolo della Croce Rossa».

Maria Pia Garavaglia (foto) è stata per lunghi anni deputata al Parlamento italiano e ha anche ricoperto la carica di ministro della Sanità. Prima come commissario e attualmente come presidente generale ha saputo imprimere alla

Croce Rossa Italiana un forte impulso, acquisendo un prestigio internazionale per il quale è stata nominata anche vicepresidente della Croce Rossa Internazionale e vicepresidente della Mezza Luna Rossa.

In un momento tanto delicato per la presenza nel mondo di grandi problemi umanitari - si legge in una nota del Circolo della cultura e delle arti - l'incontro di domani con Maria

Pia Garavaglia offrirà l'occasione di conoscere queste problematiche dall'esperienza diretta di una prestigiosa personalità. La manifestazione sarà aperta a tutti gli interessati.



Successo della sfilata con modelle «d'eccezione» organizzata dal Movimento Donne Trieste

Terza età in passerella per beneficenza

Emporio di solidarietà alla «de Banfield»

Riapre per le feste natalizie l'emporio di solidarietà. L'associazione de Banfield propone doni per tutti i gusti e per tutte le tasche: il ricavato verrà devoluto ai servizi di assistenza domiciliare per anziani non autosufficienti e adulti oncologici dell'associazione. L'emporio, in via Caprin 7, è aperto fino al primo dicembre (dal lunedì al venerdì, 10-12 e 16-19).

Naomi Campbell non c'era, e neanche Valeria Mazza. Ma nessuno ha sentito la mancanza di top model troppo perfette, dopo aver visto sfilare le sette modelle al defilé organizzato per beneficenza lunedì scorso nella Sala azzurra dell'hotel Savoia dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali nell'ambito delle celebrazioni per il ventennale della propria attività.

Un vero trionfo ha salutato la comparsa in passerella della mamma di Giulio Staffieri, novant'anni buttati allegramente dietro le spalle, una cagnetta al guinzaglio,

un bastoncino portato quasi con civetteria e addirittura due boys a farle ala: un ruolo nel quale si sono calati alla perfezione Gianfranco Gambassini e Dario Villani. Se la signora Staffieri è stata la decana del defilé, le altre modelle (la più giovane ha settant'anni) hanno percorso con nonchalance da consumate professioniste la passerella, tra due ali di pubblico plaudente.

Il successo di «O... ttanta voglia di moda» - questa l'etichetta dell'iniziativa - è stato fragoroso, e i due milioni di lire raccolti dal comitato organizzatore del Movimento Donne verranno devoluti all'associazione Goffredo de Banfield per l'assistenza alle famiglie di malati di Alzheimer.

Le top model dell'età d'oro, che indossavano capi della boutique Guina, hanno sfilato più volte, cambiandosi freneticamente d'abito in una confusione che non avrà avuto niente da invidiare al «dietro le quinte» delle sfilate degli stilisti più affermati. E se all'inizio poteva esserci un po' di comprensibile emozione, con il passare del tempo le indossatrici d'eccezione sono entrate sempre più nel



ruolo, sfoggiando una disinvoltura quasi professionale. Il denaro raccolto andrà, come detto, all'associazione de Banfield, unica realtà privata a Trieste attivata in favore dei malati di Alzheimer, malattia che colpisce le cellule del cervello e che è stata erroneamente paragonata alla demenza senile. (Nella foto Sterle, un momento della sfilata)

p. mar.

Associazione fibrosi cistica

Ecco il nuovo esecutivo

Nel corso della sua prima riunione, il direttivo dell'Associazione fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia eletto dall'assemblea dei soci ha provveduto alla nomina del presidente e all'assegnazione delle altre cariche previste dallo statuto.

Alla guida del sodalizio per il prossimo triennio è stato chiamato Pierpaolo Dobrilla (Trieste) che precedentemente aveva ricoperto la carica di vicepresidente. Il past-president Renato Degiovanni (Gorizia) è ora il nuovo vicepresidente esecutivo. Martina Bandi (Tri-

este) è responsabile della segreteria, mentre Anna Zangrando (Pordenone) è stata confermata tesoriere. Consiglieri sono Mariella Oddi (Trieste), Maria Bonavolta (Pordenone) e Daniela Baradel (Pordenone). Il collegio dei revisori dei conti risulta invece composto da Maria Bertola, Rina Pilosio e Rita Millevoi; supplenti Massimo Marocco e Loredana Zanette.

Obiettivo principale del nuovo esecutivo è ora il rapido superamento degli ostacoli di ordine burocratico che fino a oggi hanno ri-



tardato l'attuazione della legge nazionale 548/93. La normativa, recepita dalla giunta regionale nel 1994 con apposita delibera, prevede l'allestimento, al centro di riferimento per la fibrosi cistica all'ospedale Burlo Garofolo (foto), di strutture adeguate all'assistenza sanitaria per i pazienti affetti da questa che è la più frequente fra le patologie genetiche gravi.

Incontro con don Sabbadin, fondatore della comunità Hogar Don Bosco

Partono da Trieste gli aiuti ai bambini boliviani di strada

È tornato a Trieste, dopo un'assenza di qualche anno, padre Ottavio Sabbadin. Un ritorno breve, il tempo di incontrare i vecchi parrocchiani nell'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria e raccontare della sua missione in Bolivia. Nel Paese sudamericano don Ottavio ha fondato la comunità Hogar Don Bosco, una struttura che si occupa di raccogliere i bambini che vivono nelle strade perché orfani o perché abbandonati dalle famiglie. Proprio per aiutare questi giovani a costruirsi una vita dignitosa, fondata su un'istruzione e un lavoro, don Sabbadin ha promosso la loro azione a distanza. E molti dei presenti all'incontro che si è svolto domenica scorsa (foto Lasorte) hanno qualche figlioccio nella comunità Hogar di Santa Cruz, che in pochi anni ha moltiplicato il numero delle adozioni portandole da 65 a 240.

È un fenomeno, quello dei «menhinhos da rua» - cioè dei bambini di strada, come sono chiamati in Brasile dove sono parecchi milioni - che assume proporzioni sempre maggiori in diversi Paesi del terzo mondo. Il loro destino è quello di rimanere vittime di violenza, di ingrossare le file della criminalità, di finire in carcere o di morire, uccisi dagli «squadrini della morte», le polizie private pagate per tenerli lontani dai quartieri dei ricchi.

La casa Hogar Don Bosco funziona secondo diversi momenti. Nell'emergenza accoglie i bambini di strada, li sfama, dà loro un tetto. Poi cerca di assicurarli un'istruzione appoggiandosi a un centro professionale di Santa Cruz fondato qualche anno fa da un salesiano piemontese; tre anni di corso alla fine dei quali troveranno sicuramente un impiego.

L'ultima tappa è quella di costituire delle comunità formate da una decina di ragazzi che vivono per conto loro, studiando e lavorando. «La comunità Hogar si propone perciò - ha concluso don Ottavio - di fornire l'aiuto necessario per guidare questi giovani sfortunati verso un pieno inserimento nella vita adulta».

Ma ci sono anche numerose difficoltà con le quali i Salesiani devono fare i conti: dall'indifferenza del governo boliviano, che scarica sui religiosi il problema dei bambini di strada senza però fornire loro nessun contributo economico, alla carenza di missionari. Mancano dei salesiani giovani, ha detto don Ottavio, che possano continuare il lavoro; e senza un ricambio alla guida le case di accoglienza rischiano di non poter continuare il loro compito.

p. mar.

Giornata di sensibilizzazione «Volontariato: il futuro sta nell'educazione alla solidarietà»

Domenica scorsa al ricreatorio Lucchini è stata celebrata la Giornata per la sensibilizzazione al volontariato organizzata dall'associazione volontariato Acli San Luigi con il patrocinio della Sesta Circoscrizione. Tema dell'incontro «Volontari. Perché? Dacci una mano a dare una mano».

La prima mezz'ora della manifestazione è stata allietata dalle note dei «Musicisti» della parrocchia di San Luigi. Con il saluto della presidente della Circoscrizione Bruna Tam si è poi iniziato il dibattito. Il presidente dell'associazione Mariano Ingannamorte ha tentato di dare una prima risposta sottolineando la necessità, dopo due anni di esperienza sul territorio, di un superamento della logica caritativa - assistenziale proponendo come obiettivo ideale l'educazione alla solidarietà, per cui fare volontariato diventi luogo privilegiato per favorire la crescita della comunità e garantire dignità e diritti a tutti i cittadini.

Don Mario Vatta, responsabile della Comunità di San Martino al Campo, ha poi evidenziato come la sofferenza e la fatica degli anziani soli, dei disabili, degli handicappati, dei sofferenti, dei malati terminali e di tutte le fasce deboli non possa non essere condivisa e sia a volte strumento di frustrazione per chi si offre a dare aiuto e conforto. La parola chiave dell'intervento di don Vatta è stata «contaminazione», intesa come continuo sforzo di un variegato e intenso rapporto con il mondo esterno per un continuo confronto sui problemi, sui bisogni, sulle necessità, sugli aiuti.

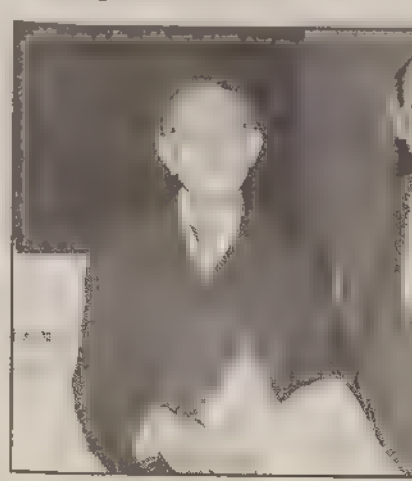
Il dibattito ha evidenziato tra l'altro una presenza non sempre adeguata delle istituzioni rispetto allo stato di bisogno, e la frequente delega al volontariato in merito alla soluzione delle necessità e dei problemi. La Giornata si è conclusa con la musica della Banda dei ricreatori diretta da Roberto Tramontini.

Filippo Càssola e Ruggero Fauro Rossi, insigniti storici del mondo antico, lasciano l'Ateneo triestino per il pensionamento. Ma il rapporto rimane in varia misura aperto: la collaborazione non viene meno. Càssola e Rossi, che alla didattica e alla ricerca (ma anche alla vita «politica» e amministrativa dell'Università) hanno già dato moltissimo, resteranno per colleghi e allievi un punto di riferimento.

Il momento del «distacco» è stato celebrato lunedì all'auditorium del museo Revoltella in un incontro di studio, «La Scuola triestina di Storia antica», organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'antichità, struttura di ricerca cui entrambi gli studiosi appartengono pur insegnando l'uno (Càssola) nella Facoltà di Lettere e Filosofia e l'altro (Rossi) in quella di Magistero, ora Scienze della formazione. Erano presenti il rettore Delcaro, il vicesindaco Damiani, i presidi delle due Facoltà di Monti e Lago, il direttore del Dipartimento, Sconoc-

chia e numerosi docenti di Trieste e di altre università, che hanno illustrato i filoni più significativi nella produzione dei due «festeggiati».

Come ha ricordato uno dei promotori della manifestazione, Gino Bandelli, la Scuola triestina di Storia antica, pur avendo avuto da



Filippo Càssola (a sinistra nella foto Lasorte) e Ruggero Fauro Rossi, docenti e autori di importanti studi sul mondo antico.

Càssola e Rossi un impulso decisivo, non è nata con loro. La Facoltà di Lettere e Filosofia, fondata nel '43, si pose subito il problema della copertura dell'insegnamento di Storia greca e romana. Dopo alcune soluzioni provvisorie (ma va ricor-

dato almeno Salvatore Sabbadini) i primi docenti di ruolo furono Leandro Zancan e, dal '46, Luigi Achille Stella; tra i suoi allievi, nel '49, Ruggero Fauro Rossi, che si laurea con una tesi su M. Giunio Bruto. La storia di Roma tardo-repubblicana diviene poi un filone

da quello stesso anno, Rossi è stato più volte preside di Magistero.

A differenza del triestino Rossi, Filippo Càssola si laurea a Napoli (dove è nato) nel '46. Conseguì al libera docenza nel '58, quando inizia a insegnare Storia greca e romana nella Facoltà di Lettere di Trieste. Tra i padri fondatori del Dipartimento di Scienze dell'antichità, è anche socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei. Tra i suoi molti lavori quelli sulla Ionia nel mondo miceneo, sui gruppi politici romani nel III secolo a.C., sulle istituzioni e la politica in Grecia e a Roma; e una «divagazione» filologica-letteraria, il testo critico, traduzione e commento degli «Inni» omerici.

L'Università cittadina e la comunità scientifica devono molto a Càssola e a Rossi: ma essi non sarebbero stati gli amati maestri che oggi salutiamo se all'autorevolezza scientifica e al prestigio accademico non si fosse affiancata una generosa disponibilità da signori d'altri tempi.

Sergio Rinaldi Tufi

In vetrina le opere dei vincitori del concorso «Lilian Caraian»

È allestita fino al 22 novembre (orario 10-13 e 16-19) nel padiglione dell'Arac del Giardino pubblico di via Giulia la mostra delle opere presentate dai giovani cultori delle arti figurative che hanno partecipato alla 13.a edizione del concorso regionale promosso dalla Fondazione Lilian Caraian (foto Lasorte).

La commissione giudicatrice, presieduta dal pittore Paolo Marani e costituita dal critico Claudio H. Martelli, dal pittore Dante Pisani, dallo scultore Graziano Romio e dalla presidente della Fondazione Ca-

raian Bianca De Rosa Di Giorgio, ha assegnato i premi in palio.

Il primo premio di lire 2.500.000 è andato a Roberto Soave di Trieste, con l'opera «Meditazione n.2». Ad aggiudicarsi ex aequo il secondo premio, consistente in un milione di lire, sono stati Sabrina Nola di Pordenone per l'opera «Stanze in cui svanire, oasi, rifugi, a volte prigioni», e Mariano Morano di Tavagnacco, con l'opera «Materità». Terzo premio, consistente in mezzo milione di lire, a Tania Piccinin di Fiume Veneto (Pordenone) per l'opera «Aria».



Due ulteriori premi ex aequo di 300 mila lire ciascuno sono stati assegnati a Luisita De Trizio di Cormons per l'opera «Zodiaco» e a Dario Zanetti di Porcia (Pordenone) per l'opera «Abbandonarsi al ricordo».

La giuria ha inoltre ritenuto meritevoli di segnalazione Gioia Danielis, Luigina Tusini, Annalisa Gaudino, Edi Carrer, Giulia Bertolissi, Barbara Tedesco e Davide Castronovo, ai quali è andata la medaglia della Fondazione.

Presentazione «Il contratto oltre pubblico e privato» al centro del libro di Lucio Franzese

Si svolgerà domani alle 11 nella sala degli Atti accademici «F. Cacciaguerra» della facoltà di Scienze politiche la presentazione del libro di Lucio Franzese «Il contratto oltre pubblico e privato» edito dalla Cedam di Padova. Franzese è docente di Teoria generale del diritto all'Università triestina. A presiedere l'incontro sarà Domenico Coccopalmerio, preside di Scienze politiche. Significativa la presenza, proprio a Trieste, nel lembo più orientale del Nord-Est, di Claudio Meoli, prefetto centrale delle autonomie locali del ministero dell'Interno. Meoli copre una funzione rilevante, in un momento di transizione nel quale vengono riconosciute maggiori competenze ai comuni.

«Contratto oltre pubblico e privato» vuole essere una messa in discussione delle categorie di privato e pubblico così elaborate dalla scienza giuridica moderna. In particolare il testo evidenzia il ritorno a un «diritto unitario», cioè comune alle attività della pubblica amministrazione e all'attività di tipo negoziale posta in essere dai singoli nella cura dei propri interessi. All'incontro interverranno anche Francesco Gentile, dell'Università di Padova, Enrico Spagnesi, dell'Ateneo di Pisa, Fabio Severi e Fabio Padovani dell'Università di Trieste.

r.s.

IL CASO

Sanità, assistenza, migliore qualità della vita: il dibattito, volto al miglioramento va affrontato anche sul piano pratico

Più concretezza sulla questione del bene comune

Quale risposta un padre potrebbe dare al proprio figliolo quando, di fronte al manufatto dove prima c'era un ospedale o sedicente tale, gli domandasse «ma perché l'avete chiuso e che cosa ne farete?». Forse l'unica risposta è la verità: «Perché non ce lo possiamo permettere; costava troppo a fronte dei rischi e del contributo effettivo alla qualità del sistema sanitario».

In sanità l'efficacia delle terapie non è cosa né semplice né immediata, nemmeno lo è quella dei presidi che vi operano. Non sempre sono chiare le basi biologiche della terapia. Non sempre gli studi epidemiologici sono stati fatti e dunque... non si sa. Ed è difficile trasferire la conoscenza al campo della ricerca alla pratica quotidiana.

Non sempre l'evidenza può sorreggere l'impianto complessivo, né tanto meno lo può quanto più ci avviciniamo al significato vero che coinvolge direttamente la popolazione: sopravvivenza e la protezione. Chiudere un ospedale significa incidere sul bisogno di protezione. Non dare una cura significa mettere in discussione l'idea stessa di sopravvivenza. Se ciò avviene nel campo della sanità, figuriamoci nel campo dell'assistenza, dove gli studi e le ricerche non sono state fatte, sono e saranno ancora per un bel po' praticamente assenti. Qui non si tratta tanto di andare a discutere l'evidenza, quanto di prendere in mano questioni che finora hanno seguito più ideologie, sia come pensieri forti e significativi e sia come «falsa coscienza».

Ma i manufatti inutilizzati restano lì a indica-

re assurdi investimenti o, per il loro degrado, i risparmi fatti proprio nell'evitarli oppure l'incapacità di trasformarli in risorsa per i bisogni emergenti. In un'epoca contrassegnata dal problema degli anziani e dalla necessità di posti letto per loro, perché trattare questi manufatti come delle caserme abbandonate, ci direbbe quel figliolo? «Non era possibile pensare una loro ristrutturazione in Rsa, pensare che tutte le case di riposo fossero gestite secondo il modello - e la speranza - delle Rsa e non come dei luoghi dove, per principio, il vuoto a perdere è rappresentato dalla persona?».

Queste le prime domande che tornano in mente alla lettura del pensiero di Bruno Zevi su assistenza e sanità pubblicato il 27 settembre. Mettere in rete significa rispondere a queste domande. Significa non tanto entrare nelle stanze del potere, delegarlo all'epidemiologo piuttosto che al clinico oppure delegarlo totalmente a chi può portare due o più cappelli contemporaneamente, bensì riappropriarsi, nel dibattito democratico, della competenza politica sulla questione del «bene del bene comune». Con competenza e non solo con logiche di spartizioni, con libertà e non solo di interdizione a gruppi e persone, con rapporto diretto con i tecnici e non con le loro istanze corporative.

Ma dove si vuole andare? Quali risorse si vogliono destinare? Quali meccanismi di vigilanza e controllo; di programmazione e studio per scegliere gli obiettivi? Quali poteri corporativi

comprimere per attuare la rete? Quali gli obiettivi prioritari? È possibile perpetuare un'organizzazione di tipo amministrativo, che forse non è, se non perché sconfigge - ma non controlla ma interdice - il tecnico? Quali garanzie attuare affinché i «fornitori», parte integrante della catena dei valori, abbiano libero accesso alla fornitura dei beni e servizi? Quale spazio e dignità pratica per gli attori della e nella rete, comprendendo fra gli attori anche e in particolare l'area del «privato sociale»? Quali concreti sostegni alla «famiglia» e non solo attribuzioni, involontarie, di carichi? Domande, che qualificherebbero il dibattito politico e forse non lacerebbero la città, che di lacerazioni ulteriori non ha bisogno.

Certo, mediazioni sociali saranno possibili, come anche la creazione di nuovi soggetti di coordinamento e controllo. Ma questo comporterà alcune questioni come la perdita di significato ad alcuni soggetti già operanti. Rete, appunto. Forse sarà meglio incominciare ad affrontare la pratica, nella pratica del lavoro quotidiano, con meno letture di E-mail e più rapporti diretti e concertazioni, lasciando liberi - si fa per dire - gli operatori di muoversi, di cooperare per la migliore riuscita dei casi concreti e non impedire loro il movimento in nome di livelli o di gerarchie.

Ma il cambiamento va governato, e allora che il tavolo del dibattito diventi più fitto, coerente e concreto.

Augusto Debernardi
direttore del Servizio minori del Comune

Ricordi della storia

Letto, come d'abitudine, da cima a fondo il nostro quotidiano cittadino, mi sono soffermato con particolare attenzione su due avvenimenti reali sui quali mi permetto esporre giudizi e riprendere alcuni ricordi di tempi lontani.

«In primis», non per importanza ma per la sua noiosa ripetizione del passato, «la vexata questio» di Samo Pahor secondo il quale «l'Italia non tutela la minoranza slovena», ritornello che l'emérito docente - se non erro - al liceo sloveno Preseren - pagato dalla matrina Italia a scadenza regolare a mezzo delegato o in proprio presso la tesoreria provinciale dello Stato - farebbe bene a modificare nel suo tono da crociato che lo portò a vie di fatto alla posta centrale di Trieste per la pretesa di voler spedire un telegramma in lingua slovena in contrasto con le norme vigenti del momento, che saranno sicuramente ammorbite, atteso lo spirito di generosità che distingue l'attuale governo.

Ma, intrattenendomi ancora in tema «sloveni o croati» decisamente nemici degli italiani «osteggianti», vorrei soffermarmi sulla morte, resa nota dalla stampa, dell'ex giudice popolare di razza croata Ivan Motika d'anni 91, già freddo datore di morte agli odiati italiani, quali militari, carabinieri, cittadini di cultura, anche fascisti senza colpa, insomma quel vivaio di istruitori che già all'8 settembre 1943 paragonò il filo della loro coerente dedizione alla patria, allora in grave crisi.

Cosa successe dopo lo sfacelo del 25 aprile 1945 è ben noto ai contemporanei o vicini d'età, del pari allo scrivente o al «santone» Oskar Piskulic che il pm Giuseppe Pititto di Roma, dopo ogni ostacolo frapposto da una magistratura di sinistra, si apprestava a portare in tribunale per i nefasti avvenimenti delle foibe, vicine o lontane, che sono state la più grande aberrazione di uomini contro uomini, una realtà agghiacciante, storicamente dimostrata.

Ma torno al defunto Motika, laureato in legge e per alcun tempo boia di Pisino e giudice unico della vita dei nemici - naturalmente italiani - che in quel periodo furono alla sua mercé.

Un solo esempio a conferma dell'avvenuto. In Pisino viveva la conosciuta, stimata e riverita famiglia dei conti Barbo che nel 1943 contava l'ing. Pietro, il veterinario Gastone, il farmacista Giuseppe - podestà a Parenzo - il commerciante Spiridione e, infine, l'unica sorella Alice: era logico che il giudice, ora morto, puntasse a eliminare codesti signori, nobili, latifondisti, di cultura ecc. in parole povere «fascisti», perseguendo in modo particolare il veterinario, più volte salvato dai contadini del posto, mentre Pietro con il fratello Spiridione e la sorella erano riparati subito a Trieste.

Verso le 14.30 d'un caldo pomeriggio del 5 ottobre 1943 il farmacista - podestà di Parenzo - giocava a carte all'aperto con degli amici: giunsero due indivi-

dui... riferendo che il giudice Motika desiderava parlare con il sindaco Barbo... questo in buona fede si avviò con loro, e non fece più ritorno...

Chi narra e si firma si ritiene a buona ragione nipote adottivo del Barbo per profusione d'idealità di vita ricevute e per un parallelo di pericolo di vita corso il 5 maggio 1945 a causa di due «graniciari titini» di cui al racconto ospitato dal Piccolo del 3 gennaio 1991. Meno citazioni storiche, professore, più veridicità.

Rinaldo Migliavacca



Una cartolina da Abbazia

Questa cartolina spedita dalla riviera di Abbazia quasi un secolo fa, nel 1899, ci riporta ai tempi in cui i bagnanti scendevano alla spiaggia nei castighi costumi dell'epoca: molte delle signore portavano il cappello anche quando entravano in acqua.

Pietro Corve

Una qualifica errata

In merito alla segnalazione pubblicata nell'edizione di domenica scorsa «Antiquariato», mostra snobbata a firma di Fernando Melelli, per un errore tipografico il formattore è stato qualificato come presidente dell'Associazione degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia anziché come presidente dell'Associazione degli antiquari del Friuli-Venezia Giulia. Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Un ringraziamento dalla Pro Senectute

La Pro Senectute ringrazia sentitamente Amalia Acciarino, Vincenzo Acciarino e Cosimo Cosenza per il bellissimo pomeriggio di cultura e musica napoletana offerto ai soci nella sede del Club Primo Rovis il giorno 6 novembre.

Il numero pubblico presente in quell'occasione ha saputo premiare gli artisti, autori di questo affettuoso «Omaggio a Napoli» con meriti e sinceri applausi.

Il presidente della Pro Senectute
Aurora Masè v. Fabricci

Mendicanti al cimitero

Con la presente desidero portare a conoscenza di tutti, tramite la rubrica Segnalazioni, di una situazione esistente in cimitero. Nel pronao del cimitero con accesso dalla via Costalunga ci si ritrova, forse solamente lì, per dare l'ultimo saluto a chi ci lascia per sempre.

Naturalmente vorremmo lasciare tutti i problemi e le frustrazioni del mondo esterno al di fuori della porta del cimitero, stare raccol-

ti attorno alla salma per il suo ultimo insegnamento: la pace interiore.

E invece no, non è possibile, perché c'è qualcuno che sfrutta questa situazione per ottenere un tornaconto. Mi riferisco ai mendicanti e i vu' cumprà che stazionano sulla porta a chiedere elemosina e offrire le loro cianfrusaglie. Non trovo che sia una cosa giusta disturbare la gente nel suo dolore, sforzare a dare qualcosa nel medesimo modo di quando ti trovi al semaforo e il lavavetri ti «pulisce» solo il parabrezza (come fosse

finché questa situazione cessi prontamente insieme alle mie rimproveranze. La libertà è di tutti, di chi offre e di chi chiede ma non di chi pretende.

Andrea Misculini

«Gentili clienti» dell'Acegas

Il 23 ottobre è arrivata la bolletta riformata dall'Acegas Spa in formato ridotto, cm 21 per 31, illeggibile per la piccolezza dei caratteri se non con una lente, a differenza della precedente bolletta di cm 40 per 40 su carta patinata con allegata una lettera molto personale vergata a mano dal presidente che si firma «suo Giovanni Gambardella», dopo avermi chiamato «gentile cliente». Tocco al cielo con un dito: nelle precedenti bollette ero chiamato freddamente utente.

Ma la gioia dura poco. Nella casella «Comunicazioni personali» vengo informato che la mia precedente bolletta è insoluta e che in difetto ciò sarà disposta senza preavviso la chiusura dell'utenza.

Umiliato più che offeso, consulto il rendiconto della banca in cui da dieci ho appoggiato il pagamento automatico di tutte le bollette e scopro che dal mio conto il 10 settembre, data di scadenza della bolletta contestatami, la mia banca aveva prelevato l'importo con valuta 8 settembre accreditandolo all'Acegas Spa il 10 settembre.

La famigerata bolletta mi addebita su 220.000 lire 756 d'interessi di mora; significa che esiste un conteggio d'interessi presso l'azienda appoggiata da un dato d'accredito, e allora come fa il «mio Giovanni Gambardella» ad addebitare al «gentile cliente» l'epiteto d'insolvente?

Questo modo di agire ha gettato nel panico molti «gentili clienti» che come me si appoggiano alla banca come mazzettisti offesi da tale prosa e da tale comportamento; non poteva l'azienda contattare direttamente la banca evitando così l'imbarazzo di mezza città, visto che la mora viene comunicata con nota di data 14 ottobre su un accredito avvenuto il 10 settembre, oppure c'era bisogno di dimostrare che «scova nova

scova ben», che poi nel caso specifico ha più sporcato che pulito?

In conclusione l'utente promosso a cliente ora si sente declassato a suddito.

Silvano Brunello Zanitti

Infermieri poco «sensibili»

Sono una signora di 88 anni, invalida fisicamente al 100%, ma in pieno possesso delle proprie facoltà mentali.

Il 23 ottobre scorso sono stata ricoverata d'urgenza, per un grave scompenso cardiaco, in Ematologia - reparto dipendente dalla II Medica - all'ospedale Maggiore.

Della II Medica non ho esattamente dei bei ricordi sia perché quando, una quindicina di anni fa, durante una degenza di mio marito, i medici usavano effettuare le loro visite non appena era stato servito i pasti, dimenticando che i degenzi hanno diritto di mangiare in santa pace, sia perché, durante una mia degenza di pochi mesi fa, ebbi modo di constatare che il reparto non era migliorato di molto.

Fui perciò lieta di constatare che il reparto di Ematologia era tutt'altra cosa: ambienti rimodernati da non molto e personale, sia medico sia paramedico, gentile, premuroso ed efficiente.

Purtroppo però un episodio, che per eufemismo definirei di scarsa sensibilità, è venuto a offuscare la prima buona impressione che ho avuto del reparto. Prima del ricovero a casa, presi un diuretico. Poche ore dopo il ricovero me ne diedero un altro.

Alle 19.30, essendo impossibilitata ad alzarmi e avendo perciò bisogno della padella, cominciai a premere il pulsante di chiamata del personale paramedico per averla.

Soltanto alle 21 si presentava un infermiere perché doveva fare il giro di distribuzione dei medicinali. Alla mia preghiera di portarmi la padella rispose che prima doveva distribuire tutte le medicine.

Risultato: ebbi la padella alle 21.30, dopo due ore di sofferenze indicibili. Da notarsi che il mattino seguente un'altra degente, dopo aver richiesto la padella a un'infermiera, l'ottenne in un minuto.

Mi permetto perciò di chiedere all'infermiere (se così si può chiamare) in questione, se sarebbe stato animato dalla stessa solerzia professionale trovandosi al posto mio la propria madre, chiedendo nel contempo scusa all'infermiera nel caso dovesse incorrere in provvedimenti disciplinari per essersi comportata con umanità, violando in tal modo presunti assurdi regolamenti da campo di concentramento.

Ludmilla Carli

Autonomi e polizia

Mi ha stupito la sfida del 3 novembre lanciata agli «autonomi» dai sindacati di polizia.

Secondo la vulgata, autonomi stanno per P38. Cioè sono armati con quel calibro e quindi si possono sfidare all'O.k. Corral!

Invano i ragazzi dei centri sociali, che all'epoca o non erano nati o quasi, ripetono che non sono «autono-



Al deposito di legna di via dei Cunicoli nel '50

In questa foto datata 1950 sono ritratti i dipendenti del deposito comunale di legna dei via dei Cunicoli: i loro nomi (o soprannomi) sono Tofo, Suto, Taioli, Cavet, Gigi, Nini, Pepi, Pino, Ivo e Saltin. Li ricorda oggi tutti con affetto il «draiver» Mario Xicovich «American», quello riconoscibile nella foto a destra, con addosso un giaccone di pelle scura.

mi». Tutti quelli arrivati in stazione sono stati puntualmente perquisiti senza che fosse loro sequestrato alcun-

ché, al loro arrivo. I caschi da motociclista non sono certo un'arma, sono addirittura obbligatori per evitare traumi cranici, per motocicletta beninteso (mentre per i manganelli della Celere sono un impedimento al diritto inalienabile di questa di spaccare i crani?). E lo scudo? Impedisce sempre di colpire. Ergo, andare con casco e scudo diventa «resistenza al manganello». Cioè al pubblico ufficio.

ciale! Ciononostante cinque teste rotte ci sono state egualmente, quindi la «resistenza» è stata moderata, o no?

Comunque i poliziotti, che dopo essere stati per secoli ciechi strumenti del potere, - e lo erano ridiventati durante il fascismo - hanno potuto godere di quei diritti elementari che loro hanno sempre conculcato nel popolo: la libertà di associazione, di pensiero, di parola. Quindi hanno i loro sindacati, le loro riviste, le loro assemblee, ecc.

Ma non sono lavoratori

LA REPLICA

Villa Engelmann nel degrado Il problema è la burocrazia

In riferimento al «caso», pubblicato domenica scorsa, per chiarire alcuni aspetti, specialmente quelli che non rispecchiano lo stato di abbandono del giardino di Villa Engelmann.

Durante la manifestazione nazionale fieristica Milfor, il giardino di Villa Engelmann è stato scelto da una giuria come miglior giardino d'Italia per la sua manutenzione e varietà di essenze, pertanto è compito dei dirigenti e del personale continuare a mantenere il giardino in buono stato manutentivo. Per quanto riguarda la parte dedicata ai giochi per bambini, non do torto alle lamentele: lo stato di degrado c'è, infatti l'amministrazione da più di un anno sta lottando con la burocrazia per poter iniziare i lavori di nuove installazioni dedicate al gioco dei bambini. Capisco che al cittadino non interessa la spiegazione del perché di questi ritardi, per cui non nascondo il mio imbarazzo di fronte a una serie di condizioni che se da un certo punto di vista possono essere legittime, generalmente per il cittadino no.

La legittimità viene compresa quando bisogna agire nella trasparenza, tipo finanziaria, pluralità nella partecipazione alle gare d'appalto, norme che si aggiungono ogni anno sulla sicurezza, e così tanti altri aspetti importanti.

Certamente aspetti che non interessano ai bambini, veri usufruttori di quel piccolo spazio di gioco. Non intendo giustificarmi, non per presunzione ma perché perderei l'obiettivo di migliorare le cose. Ben vengano le critiche purché obiettive, altrimenti si crea il pregiudizio in chi le riceve, con il risultato che svaniscono in prese di posizione sterili: di esempi ce ne sono quotidianamente.

Posso confermare che proprio in questi giorni siamo riusciti a risolvere

il problema che bloccava la realizzazione di una serie di giochi nuovi da realizzare in diversi giardini della città, compreso quello di Villa Engelmann; pertanto, salvo «disgrazie burocratiche», in primavera saranno pronti i giochi. Non mi aspetto che si dica «Che bravo», la realizzazione dell'opera potrebbe essere un atto dovuto. Scrivo «potrebbe» perché oggi, con le difficoltà dovute alla spinta di maggiore autonomia finanziaria del Comune e il cambiamento delle regole verso una maggiore efficienza del pubblico, ogni risultato ottenuto è un successo.

Non basta fare cose nuove o ristrutturare i giardini, quello che conta è la manutenzione, altrimenti sono soldi mal spesi: è qui il problema.

Perché? Realizzare opere nuove o ristrutturare si può fare indebitandosi, con dei mutui a lunga scadenza, mentre la manutenzione ordinaria si può finanziare solo con le entrate, tipo: trasferimenti sempre più ridotti dallo Stato, dalla Regione, e con altre entrate tributarie comunali (Ici, Tassap, ecc.). Bene, l'amministrazione sta progressivamente aumentando le risorse da destinare alle manutenzioni in generale e anche del verde pubblico; infatti per il verde pubblico si spendono circa 17.500 lire l'anno per sei metri quadrati di verde per capite. Direi ancora poco in confronto alle altre città che spendono di più, nonostante abbiano meno verde pubblico di Trieste.

Non si può negare un'accelerazione verso il miglioramento delle cose, che consiste nel diminuire il divario tra la richiesta del cittadino e l'offerta pubblica.

Mi scuso con i figli dei 252 cittadini che hanno sottoscritto la petizione per il limite della mia forza nel cercare di migliorare le cose in breve tempo rispettando le promesse.

Uberto Fortuna Drossi assessore comunale al verde pubblico

L'assessore Fortuna Drossi: «Proprio in questi giorni abbiamo potuto risolvere il nodo che bloccava i lavori»

«L'amministrazione sta progressivamente aumentando le risorse per la manutenzione del verde pubblico»

qualsiasi. Il loro lavoro è quello di controllare altri uomini. Per questo possono pedinare, spiare, usare violenza sino all'uso delle armi. Perciò sono cittadini molto particolari, il cui comportamento dev'essere rigidamente regolamentato. L'abuso dev'essere punito (forse per questo in Italia esistono più corpi di polizia che si guatano spesso in cagnesco). Poi esistono i «corpi separati», ancor più pericolosi perché incontrollabili... (strategia della tensione).

La «Celere», inventata da Scelba, è stata allestita per combattere la «sovversione comunista» e sappiamo quante volte è stata usata a sproposito. Ora che il «comunismo» è morto, e che gli ex comunisti sono addirittura al governo, che le Br sono sconfitte, occorre reinventare gli «autonomi» per giustificare la loro esistenza.

E quello strano reparto della finanza che si occupa a Gorizia professionalmente di «sommosse» inesistenti? Credono che la rivoluzione sia imminente, e addirittura degli «autonomi»?

I sindacati di polizia non possono sfidare i cittadini. Perché cittadini sono quelli che loro chiamano «autonomi». E godono di quei diritti che loro ciurme di clandestini racchiuse nel porto non hanno. Il crimine commesso da quei cittadini «autonomi» è chiedere per tutti i diritti umani, anche per quelli che non per colpa loro sono senza la «nostra» cittadinanza. Il crimine è quello di aver voluto portar loro «un saluto» sia pur in zona doganale, dove illegalmente, questo sì, sono stati messi. Il crimine di essersi preannunciati con mezzi inoffensivi e puramente difensivi, quali indumenti spessi, caschi e scudi!

Quanto alla solidarietà che la destra dà loro, attenzione! Quella libertà di cui ora usufruiscono, come l'organizzazione sindacale, sarebbe inconcepibile in un regime autoritario quale la destra, per sua natura, aspira a restaurare.

Infine un concetto da ribadire: la polizia, se deve esistere, deve essere eguale per tutti.

Che fiducia si può avere in una polizia - che per sua natura può usare un potere enorme contro l'inerme cittadino - che va in piazza a sfidarlo? La manifestazione del 3 novembre lo ha considerato autentica sovversione. Roba da mandarci il terzo celere e l'antisommossa!

Fabio Mosca

per Radio Balkan

Gli invasori combattuti

Chiedo al dottor Giuseppe Receno (una cui lettera è apparsa sulle Segnalazioni del 4 novembre scorso) che applaude agli scribacchi di Mosca, dei Cerco: gli sloveni e croati che hanno combattuto contro l'invasore (ridicolo!) erano una maggioranza rispetto agli sparuti, rari, introvabili italiani residenti di queste terre?

Anzi, racconta sempre il Receno, hanno formato truppe sempre contro l'invasore: quanti milioni erano? E dopo la batosta (del '18 s'intende) sono fuggiti oppure sono stati infoibati dagli invasori (italiani logicamente)?

Paolo Bonaccorsi

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ La storia dell'universo femminile italiano, dal '45 a oggi, scritta da Marta Boneschi

Santa pazienza, siamo donne

«Ma uguaglianza e parità non sono ancora così scontate»

La storia delle donne italiane, dal dopoguerra ad oggi, in quasi quattrocento pagine, fitte di dati e testimonianze. Una cartellina sulle tappe di un percorso di liberazione (dal diritto di voto, al divorzio, al nuovo diritto di famiglia), ma anche sui suoi episodi minuti, tratti dal costume e dalla vita di tutti i giorni. Sulle speranze, le cadute, le piccole conquiste di una lunga battaglia combattuta anche fra le pareti domestiche. Con «Santa pazienza», come recita il titolo del saggio scritto da Marta Boneschi (Mondadori, pagg. 388, lire 33 mila), giornalista di formazione economica che ha già raccontato nei volumi «Poveri ma belli» e «La grande illusione» gli anni '50

e '60 del nostro paese.

Sarà per questo, sarà per l'attenzione dell'autrice all'analisi dei fatti più che alla memorialistica, che «Santa Pazienza», per la prima volta, affronta la storia delle donne come se fosse parte della storia di tutti noi. Una marcia comune, insomma, anche se la prima fila era stabilmente occupata dall'universo femminile. E anche se le conse-

guenze più vistose della «rivoluzione senza sangue» hanno interessato principalmente le donne. Ma con loro tutta la società italiana. Anche gli uomini, che non a caso sembrano interessatissimi al libro, come dimostrano le molte lettere a firma maschile, che all'autrice sono arrivate dopo la pubblicazione. «Adesso capisco molte cose che non avevo mai colto», è il commento più frequente. Passivi, distratti, anche arrabbiati, gli uomini hanno per lo più assistito da lontano al cambiamento. Ed è per questo che l'autrice si augura che molti di loro leggano questo libro. Perché, spiega, si possa continuare quella lunga marcia iniziata 50 anni fa.

m. ne.



Alcune immagini tratte dal libro di Marta Boneschi «Santa pazienza»: qui accanto una manifestazione femminista negli anni Settanta. A sinistra due donne intente ai lavori di casa; sotto un tipico messaggio pubblicitario che fa leva sugli attributi femminili per vendere un prodotto.



Un lungo viaggio durato cinquant'anni. Una corsa, anche ad ostacoli, durante la quale tutto cambiava, rapidamente: ogni giorno, ogni settimana, ogni anno. La storia delle donne, secondo Marta Boneschi, ha il sapore di una vera e propria epopea che ha trasformato l'Italia. E oggi?

«Oggi ho la sensazione che la corsa si sia fermata, si sia arenata. Anche per il fatto che quando si corre tanto, dopo un po' manca il fiato».

Stiamo riprendendo il fiato perché abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo preposti, o per stanchezza? «E' fuori discussione che le donne italiane non hanno ancora conquistato pienamente uguaglianza, parità e rispetto. Faccio solo un esempio. Anche in anni recenti, quando cercavo lavoro, mi sono sentita rispondere: «Ma cosa vuoi, tanto a te ti mantiene un marito». Una risposta sbagliata, oltre che offensiva. No, parità e rispetto non sono solo un fatto così scontato».

Cosa pensa delle ragazze delle nuove generazioni?

«Sono, ovviamente, molto diverse da quelle di trenta o quaranta anni fa. Da un lato, danno per scontate le conquiste già fatte. Dall'altro, però, mi sembra abbiano poca grinta nel precostituire il futuro. Noi la grinta ce la siamo fatta fin dai banchi di scuola, quando c'era il confronto schiacciante con i maschi, o in famiglia, dove le femmine erano sempre seconde ai fratelli».

Tutte cose, che, magari sotto sotto, si verificano ancora. O no?

«Non c'è nulla di più difficile che cambiare una cultura. Devono trasformarsi intere generazioni. Come ab-

biamo visto nell'ex Jugoslavia, i sentimenti tradizionali sono duri a morire. Anche da noi sarà difficile far morire il mito della virilità maschile, della superiorità maschile».

Ora, poi, ci si è messo anche il «Viagra»...

«Molti si stupiscono che in Italia la pillola della virilità non abbia successo. Invece, a me, non sembra per-

nulla strano. Devo ancora conoscere un maschio italiano che non provi vergogna ad andare in farmacia a dire: scusi, ho quel problema lì, mi darebbe il «Viagra»? Si vergognano, perché in Italia la superiorità dell'uomo, è una bandiera non viene mai messa in discussione».

Il femminismo arrabbiato delle piazze è morto. Secondo lei è un bene o un male?

«E' un fatto fisiologico. Ora bisogna rendersi conto che è finito e pensare al futuro. Quel periodo, per le donne, ha significato tante cose, ottime o criticabili, ma è storia di vent'anni fa. Oggi non si possono riprendere quelle bandiere. Dobbiamo costruirne delle altre».

Bossi Fedrigotti e Garlaschelli: figure d'oggi raccontate in due libri Amiche e nemiche, da catalogare

Donne, ancora donne. Quelle «amiche» tratteggiate dalla penna di Isabella Bossi Fedrigotti (nella foto) nel suo «Catalogo delle Amiche» (Rizzoli, pagg. 165, lire 24 mila), che raccoglie dieci ritratti rappresentativi di atteggiamenti e nervosi del mondo femminile d'oggi. E quelle «nemiche» (Frassinelli, pagg. 148 lire 18 mila), al confine fra normalità e follia, di Barbara Garlaschelli. Nemiche prima che del mondo di sé stesse. Assassine per amore di un uomo o per la libertà da un uomo. In fuga da madri op-

primenti e da incubi quotidiani, in corsa verso la follia, la solitudine, l'ultima frontiera, la morte.

C'è Claudia, l'handicapata che uccide pur di non essere rinchiusa in un istituto, Rachel, picchiata dal padre, che ritrova la tenerezza attraverso le parole di un vecchio, Anita, un'esistenza affogata in una bottiglia di Jack Daniels. E ancora, Miranda, il dolore che si rinnova, Beatrice, la vendetta che non risparmia neppure i fratelli, Angela, quando si uccide per il tempo che ti hanno portato via.

Una galleria di vittime e carnefici, di prigionieri dell'orrore dei sentimenti. Quattordici storie dal ritmo serrato, segnate dall'amore e dall'odio, che ci proiettano negli incubi quotidiani, e rimossi, di ognuno di noi.

Nessuna tensione, invece, nei dieci ritratti proposti da Isabella Bossi Fedrigotti, che gioca sul filo dell'ironia per raccontare scontentezze, noie e psicopatologie delle donne di oggi: dall'odio per il proprio corpo, all'annullamento per un uomo, dalla nevrosi dell'apparire, all'invidia



che rode, nascosta dietro a un sorriso. Figure e storie per le quali l'autrice ha certamente tratto ispirazione dalla corrispondenza che intrattiene da anni con le lettrici delle pagine prima di un quotidiano, e poi di un settimanale. E che, pur

strappando un sentimento di partecipazione, non riescono però a toccare fino in fondo le corde del cuore. Sembra lontana Bossi Fedrigotti dalle sue «amiche», come se le guardasse un po' dall'alto.

m. ne.

ne. Resta il fatto che le donne che hanno avuto più opportunità, e che appartengono a ceti più agiati, hanno, in un certo senso, il dovere di dimostrare che è possibile realizzarsi. Certo, oggi non è facile: sono molto preoccupate dal fatto che ci siano sempre meno occasioni di lavoro per le donne giovani e che si moltiplichino gli appelli, dal Papa, ma anche da autorità minori, che sollecitano le donne a tornare a casa».

«Voglio tornare a casa», è anche il titolo di un libro «revisionista» di una famosa femminista francese, Christiane Collange. Forse perché conciliare famiglia e lavoro, per le donne, è davvero difficile e faticoso.

«Il lavoro sta diventando un lusso per donne privilegiate, che svolgono attività ad alto livello o si mettono in proprio. Anche fare figli è diventato un lusso, visto che la cura della casa e delle persone resta affidata totalmente alle donne e sempre più privatizzata. Si sta cercando, insomma, di prenderci per fame. Il ragionamento è: volete avere figli, abbiatele; volete essere indipendenti, siate indipendenti. Ma cavoli vostri se ce la fate o non ce la fate».

Una società, dunque, che non aiuta le donne? «Il problema della gestione della famiglia non può diventare una rissa da tinello, che si consuma nel piccolo microcosmo di una famiglia, tra moglie e marito. Questo è un problema sociale. E, ancora una volta, è

un problema di cultura, di mentalità. Oggi c'è ancora chi pensa che solo le donne sono capaci di passare l'aspirapolvere o di accompagnare i figli dal medico. Anche gli orari degli uffici e dei negozi sono pensati sulla base della convinzione che, tanto, a casa, c'è una donna che si occupa di tutto».

C'è una strada per il cambiamento?

«Non sarà una strada facile né rapida. Ma il cambiamento è possibile. E soprattutto non va costruito contro gli uomini, ma cercando di capirci, di ragionare insieme. Anche negli anni '50 certe cose, come non sposarsi vergini, sembravano impensabili. Nelle statistiche, i maschi italiani sono i meno familiarizzati con i compiti domestici, quindi non è affatto vero che non si possono trasformare convinzioni e costumi».

Insomma, nella situazione in cui siamo, per una donna, è impossibile conquistarsi un ruolo rispettato pur restando a casa a occuparsi della famiglia e dei figli?

«La società ha un atteggiamento ambivalente nei confronti della casalinga: per certi versi la esalta, come angelo del focolare, ma nella pratica, purtroppo, la considera meno di zero. Io rispetto qualunque scelta. Una donna può decidere di combattere su più fronti, o di rimanere a casa a svolgere dei compiti tradizionali. Credo, però, che, tutto sommato, ci sia più soddisfazione nella prima delle due soluzioni».

Marina Nemeth

NARRATIVA Un fanta-thriller ad alta gradazione ideologica firmato da Robert Harris e pubblicato da Mondadori

Servirebbe un Archangel per disinnescare la bomba Russia

Tutto si muove e prende forma in una Mosca crepuscolare, dove è più facile morire di stenti su un marciapiede, ignorati da tutti, che riconoscere i tratti e la dignità di quella che fu la capitale di due imperi, quello zarista prima e quello bolscevico dopo. E in questa metropoli del delirio, anche lo storico più rigoroso può perdere la bussola e lasciarsi trascinare in un intrigo politico e ideologico. «Archangel» di Robert Harris (Mondadori, pagg. 358, lire 33 mila) affoga lentamente e inesorabilmente in una sorta di apoteosi della fantapolitica dove realtà e finzione non trovano, però, mai quella omogeneità per far uscire il prodotto dalle secche del semplicismo.

Tutto nasce da uno strano incontro e dall'altrettanto strano ritrovamento di un quaderno che era appartenuto a Stalin. Attorno ruotano una serie di personaggi solo abbozzati che non escono dallo stereotipo del film alla James Bond o alla Arnold Schwarzenegger. L'idea di per sé potrebbe anche reggere se fosse stata ambientata in una Russia dei primi anni Novanta, non in quella a pezzi di Eltsin, quando, oramai, di scheletri negli ar-

chivi sovietici da svelare ne restano ancora ben pochi.

Il racconto di Harris, comunque, scorre piacevolmente. Costruito secondo i più classici canoni della «spy story» vede come protagonista uno storico americano, un po' anticonformista, amante del whisky, perfetto conoscitore della lingua e del passato sovietico. Accanto a lui un cronista d'assalto di una rete televisiva statunitense e un ufficiale dei servizi segreti ancora legato alle sue consue, ma incapace, nello sfascio delle istituzioni russe di oggi, di gestire la situazione, divenendone, a sua volta, vittima. Il tutto condito da una minuziosa descrizione della vita notturna moscovita, tra prostitute e capi mafia, poliziotti collusi e politici corrotti.

E alla fine forse, paradossalmente, è proprio lui, lo storico americano a sembrare il personaggio più ortodosso a quella che fu l'Unione Sovietica. Anche perché, al contrario dei nuovi nostalgici che si incontrano copiosamente nelle pagine del romanzo, lui non si accontenta di vivere di feticci e di slogan. Il professor Kelso trasuda storia da ogni suo poro. Ed è proprio per questo suo eccessivo amore, e per

lo scarso approccio scientifico ai fatti, che il protagonista si lascia travolgere da un'avventura che sembra sempre più impossibile, mano a mano che si dipana, portando i vertici del racconto fino all'estremità Nord della Russia, al porto di Archangel, una sorta di landa fuori dal tempo e dallo spazio dove tutto può accadere. Anche che spunti da un passato fumoso e intriso di sangue il figlio segreto di Stalin.

A far riflettere, più che i protagonisti di questa vicenda, è lo sfondo su cui essa si dipana. Qui la fiction scoppia per lasciare spazio alla cruda realtà della Russia alle soglie del Duemila. Un enorme «bomba» sociale innescata. Un posto dove tutti sono nemici di tutti e nessuno lavora per cercare di andare nella stessa direzione. Una sorta di incubo dove i malviventi, i mafiosi e i profittatori trovano spazi enormi di movimento e di arricchimento. Mentre la gente muore di fame, di stenti e di freddo e dove la gloriosa Armata Rossa vive con una patata bollita al giorno. In una simile condizione può succedere di tutto. Anche il ritorno di un altro Stalin.

Mauro Manzin



Una scena di «Dalla Russia con amore», fortunatissimo film dell'infinita serie cinematografica dedicata a James Bond. A sinistra, una donna chiede la carità, per la strada a Mosca, proprio davanti all'ingresso di un «McDonald's».

MUSICA «Christie's» metterà all'asta, il 10 dicembre, una delle prime, rare registrazioni

I primi Beatles, da collezionare

Il nastro di prova, con dieci canzoni, ritrovato dalla figlia del tecnico

Se parliamo di censura, la Bbc era degna seguace di Stalin

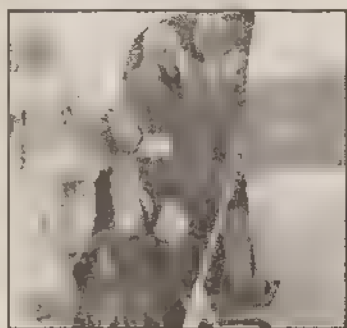
LONDRA La Bbc, il gigante televisivo e radiofonico britannico, in fatto di censura musicale è comparabile a Stalin: mentre nell'Urss il dittatore georgiano vietava le opere di Shostakovich, nel Regno Unito la British Broadcasting Corporation metteva al bando quelle degli Abba (nella foto), dei Tears for Fears, di José Feliciano.

L'accusa giunge da un libro, «Smashed Hits», pubblicato dall'organizzazione inglese per la difesa della libertà di parola, Index on Censorship, che ha compilato un elenco dei casi di purghe melodiche dell'ultimo secolo. Un intero capitolo è dedicato ai divieti della Bbc, generalmente avvenuti in situazioni belliche. Durante la seconda guerra mondiale, per esempio, per radio non era possibile sentire le note di «Deep in the Heart of Texas». Perché? Costava troppo al ministero della difesa. Il brano piaceva a tal punto che gli operai che costruivano armi deprimevano gli arnesi per battere le mani a ritmo, rallentando di gran lunga la produzione. Nello stesso periodo, venne censurata anche la musica di Wa-

gner e di altri compositori considerati «eccessivamente germanici».

Negli anni 70, nel pieno della guerriglia nord irlandese, la Bbc si astenne dal trasmettere la canzone «Let the People Go», di McGuinness Flint: i testi, «liberate il popolo», andavano contro la tesi del governo sui prigionieri politici.

Durante la guerra del Golfo, la censura della Bbc raggiunse proporzioni mai viste, sostiene il libro. Una circolare interna citava i titoli dei brani «da suonare con grande precauzione, perché di possibile contenuto offensivo».



Eppure non erano altro che canzonette pop: come «Waterloo», degli Abba, giudicata «un chiaro riferimento alla guerra», «Boom-Bang-A-Bang», di Lulu, che riprendeva i suoni di un combattimento, «Light My Fire», di José Feliciano ed anche «Everybody Wants to Rule the World», un lampante commento sulla politica degli Stati Uniti e di Saddam Hussein.

In onore di tutta la musica vietata, l'altra sera a Londra è stato organizzato un concerto, diretto dal conduttore d'orchestra Simon Rattle.

LONDRA Il 10 dicembre andrà all'asta da «Christie's», la celebre casa d'aste londinese ormai specializzata anche in «memorabilia» rock, quella che può essere considerata una delle prime registrazioni assolute dei Beatles, senz'altro la più antica ancora esistente in versione originale.

Si tratta di un semplice nastro di prova, della durata di 25 minuti e comprendente una decina di canzoni, realizzato nell'agosto 1963 al teatro «Gaiety» di Bournemouth, nell'Inghilterra meridionale, quando ancora il quartetto era sconosciuto al di fuori di una ristretta cerchia di fan. E per campare accetta-

va scritte per concerti nelle più remote sale di provincia. Il loro primo disco, «Love Me Do», era vecchio di qualche mese ma il successo stentava tenacemente ad arrivare.

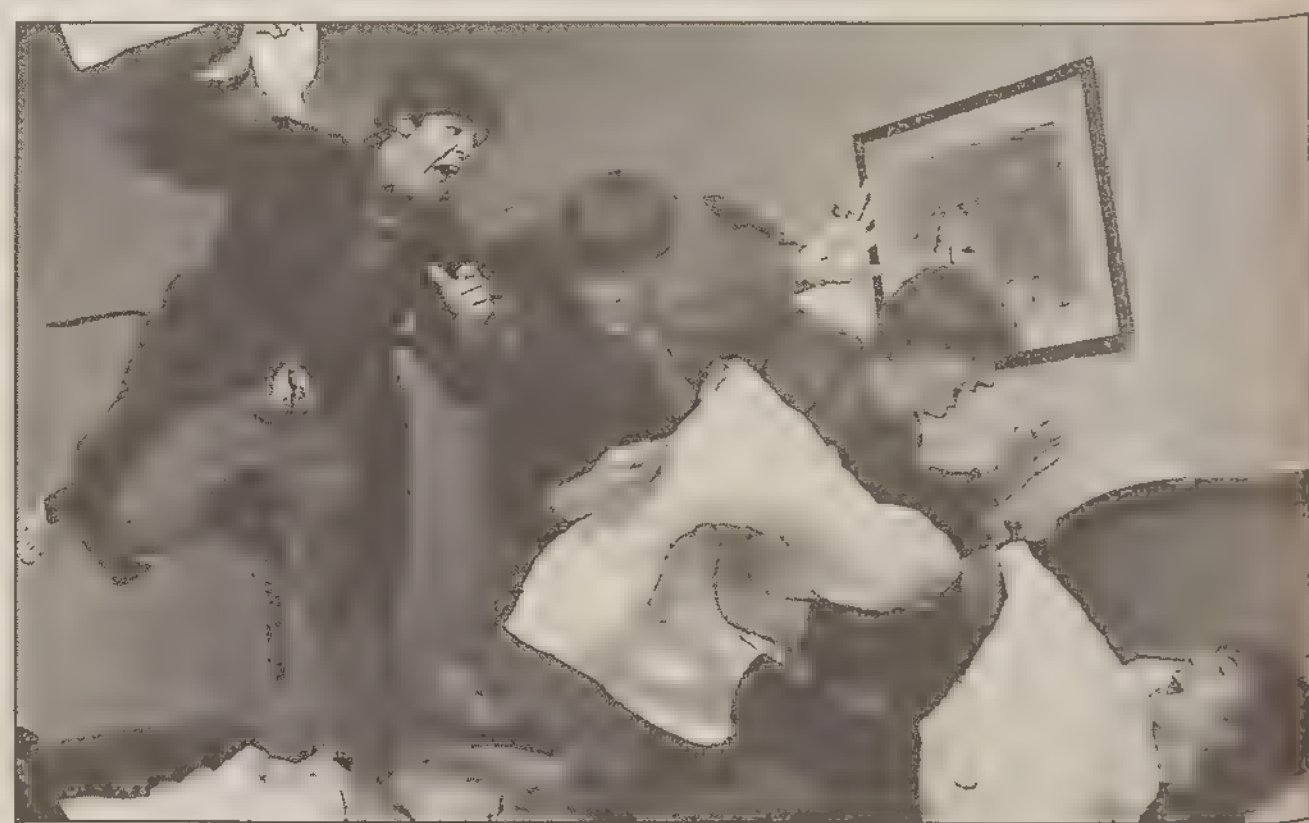
La qualità sonora non è granché, e lo stesso tecnico incaricato di registrare se ne rese conto: voleva unicamente controllare la resa dei microfoni e, finito lo spettacolo, abbandonò il nastro in uno stanzino e se ne dimenticò completamente. Ora, però, si stima che il cimelio sarà battuto per non meno di 35 mila sterline, in lire oltre 105 milioni.

Merito del recupero è di Irene Draper, 52 anni, figlia di quello stesso tecni-

co del suono. Venne a sapere dell'esistenza della registrazione direttamente dal padre, che, però, non si prese la briga di fargliela sentire, finché non fu lei stessa che, resasi conto del tesoro a portata di mano, non lo sollecitò ad andarlo a prendere.

«Quando me lo disse, dopo tutti quegli anni», ha raccontato al quotidiano britannico «Daily Telegraph» Irene, «feci un tale salto per aria che, quasi quasi, sfondavo il tetto. Tutti quei ricordi che tornavano. Capii subito che si trattava di roba scottante». E ve ne pare.

Il concerto non doveva piacere troppo nemmeno ai quattro di Liverpool,



che non si impegnarono più di tanto a suonare; il nastro restituisce John Lennon e Paul McCartney impegnati piuttosto nei loro soliti scherzi e sberleffi nonché le ben note urla delle ammiratrici, peraltro all'epoca ben più contenute che in piena «Beatlemania», solo un anno dopo.

Da «Christie's», per buona misura, andranno all'asta anche quattro foto ine-

dite dei «Fab Four» scattate sul retrosceno; prezzo indicativo 500 sterline, più d'un milione e mezzo di lire.

Chi pensava, insomma, che fosse definitivamente esaurito il filone d'oro dei Beatles, sbagliava. Certo, anche il nastro che «Christie's» metterà all'asta non sosterà di una virgola il giudizio e il bilancio, ormai storico, sull'importan-

za dei «Fab Four» nella musica contemporanea. Però, dal punto di vista dei collezionisti, questa notizia farà senz'altro battere forte il cuore.

Chissà se, di questa primitiva registrazione, si penserà, un giorno, di fare un album. O se resterà chiusa ermeticamente dentro una cassaforte, lontana da occhi, mani e orecchie indiscrete.

CINEMA Il produttore Gianluca Arcopinto si cala nei panni del distributore indipendente

Pablo combatte per «i film che amiamo»

ROMA Produttore amatissimo dai registi indipendenti, appassionato di calcio fino al punto di costruire vere e proprie squadre con i suoi registi e attori amici, talento combattivo e ironico, il trentanovenne Gianluca Arcopinto è nome ben noto fra i frequentatori delle rassegne e dei festival. Da oggi il cinema italiano dovrà fare i conti con quella che egli definisce «la sua ultima scommessa», ovvero tentare la carta di una distribuzione indipendente e originale intitolata «Pablo» in nome di Neruda, della

canzone di De Gregori, Picasso e forse anche Pavese. Alla presentazione dell'insolito «listino» avvenuta domenica sera in un cinema romano c'era una ressa da stadio e un calore così insolito da dare l'impressione che un'intera generazione di cineasti si possa riconoscere in questa strategia già definita «guerrigliera» del giovane Arcopinto. Il quale, da parte sua, nutre il pessimismo della volontà e afferma «che questa è un'ultima scommessa in tutti i sensi, poiché se, anche in questo modo, non si trova la strada per far vedere i

film che amiamo e in cui crediamo, non vale veramente più la pena combattere».

Per essere un listino che debutta a fine anno quello di «Pablo» è molto nutrito e, sorprendentemente, tutto italiano. A giorni uscirà «Ospiti» di Matteo Garrone, rivelazione dell'ultima Mostra di Venezia, subito seguito da «Piccole anime» di Giacomo Ciarrapico che andrà al Festival di Torino e, poi, in otto città italiane.

Con il nuovo anno ci saranno altri sei film firmati «Pablo» e destinati a trovare un nuovo spazio (ma so-

prattutto una presenza non sporadica almeno nelle sale d'essai) delle maggiori città italiane, da Roma a Milano, da Torino a Napoli, da Bologna a Firenze, da Genova alla Sicilia. Si vedranno «Interferenze» di Elisabetta Pandimiglio e Cesar Augusto Meneghetti, «Poco prima di darsi addio» di Gianluca Tavaroli, «Girotondo, giro attorno al mondo» di Davide Manuli, «Storie romane» di Carola Spadoni, «Fuori di me» di Gianni Zanasi che tre anni fa impressionò al Festival di Cannes con «Nella mischia».

MUSICA Prende forma, a Catania, il progetto del cantautore

Dalla legge Hölderlin e sogna un Capodanno sul vulcano

CATANIA Il mito di Empedocle è rivissuto ieri sull'Etna per voce di Lucio Dalla (nella foto). A poche centinaia di metri dal cratere in cui la leggenda vuole che si sia gettato il filosofo agrigentino, l'autore di «Canzone» ha letto alcuni passi de «La morte di Empedocle» di Friedrich Hölderlin, col commento del regista Valerio Festi. Un'iniziativa legata a quella «Festa del fuoco» con cui il capoluogo siciliano, dopo il prologo dello scorso anno, si appresta a festeggiare il suo Capodanno 1999.

Una celebrazione che, ai piedi del vulcano, non poteva prescindere dalla fiamma, intesa come elemento primigenio, simbolo di forza d'energia. Risorta sulle macerie lasciate dalla grande eruzione del 1669, Catania deve proprio alle eruzioni dell'Etna quella continua voglia di rinascita che la porta a essere, ancora oggi, una culla delle scienze e delle arti. Ed è proprio questo aspetto che il cantautore emiliano ha voluto incanalare la sua esibizione, facendo proprio quel percorso filosofico

che, nell'ultimo anno, ha già visto la messa in scena de «Gli Schopenhauer» di Franco Battiato e Manlio Scalabrò, dell'«Averroè» di Valerio Festi e ora, appunto, dell'«Empedocle». Uno spunto incoraggiato pure dalla recente scoperta della copia integrale del poema «Sulla natura» del filosofo siciliano.



Lo spettacolo di Capodanno, che godrà di una sua finissima nella maratona Rai a reti unificate, che vedrà pure collegamenti con Torino, Rimini, Napoli e Reggio Calabria, nasce proprio da questa voglia di energia e di ar-

te; in scena funamboli, acrobati, carri mitologici e macchine del fuoco costruite dai fantasisti punk della Mutoid Waste Company. «Tutto nasce da una mia idea per il Capodanno di due anni fa, quando suggerii di legare lo spettacolo «Angeli in piazza» al tema del fuoco», spiega Dalla. «Per l'estate scorsa avevo in mente un concerto ad alta quota che seguisse il corso della lava. Avevo voluto intitolarlo «Eterna», perché il magma solidificato ha un colore scurissimo, ma poi la coincidenza con i Mondiali di Francia mi ha consigliato di far slittare il progetto. Pur essendo di un'altra terra, mi sono sempre sentito uomo del Sud perché solo da Roma in giù comincio a divertirmi davvero».

Dopo aver trasformato le sue canzoni in opere sinfoniche, ed essersi addirittura cimentato nella regia di un testo di Roberto Roversi, «Enzo Re», Lucio ora ha infranto il tabù della lettura. «Di solito le parole non le leggo, le canto. Ma sono uno abituato a sfuggire gli schemi e per questo accetto le nuove sfide con piacere».

Lutto a Cadice
Morto lo scrittore
e poeta Quinones:
aveva vinto
il Premio Tobagi

MADRID È morto ieri a Cadice lo scrittore spagnolo Fernando Quinones, stroncato da un tumore. Aveva 68 anni. Domenica, a Venezia, aveva ricevuto il Premio «Walter Tobagi». Era sposato con l'italiana Nadia Consolani.

Autore di raccolte poetiche (fra le altre, «En vida», «La cronica de Hispania») e romanzi («La mil y unas noches de Hortensia Romero», «La canción del pirata»), svolgeva anche attività come giornalista e commentatore radio e televisivo. Era noto anche per i suoi studi sul flamenco.

Fondatore della rivista letteraria «Platero», aveva recentemente pubblicato due romanzi («La visita» e «La gran temporada»). Con «La Cronica de Rosemundo» aveva ricevuto il Premio «Gil de Biedma», mentre «Cercanía de la Gracia» gli aveva valso l'«Adonis».

HOME VIDEO

La colonna sonora di Rachel Portman

Magico Natale di cartoon con «La bella e la bestia»: quasi una strenna anticipata

MILANO Una strenna natalizia in anticipo. Si tratta de «La bella e la bestia». Un magico Natale, il film di Walt Disney che debutta esclusivamente in videocassetta per il Natale '98 ed è già arrivato nei negozi nei giorni scorsi.

Ottanta minuti di animazione «di prima classe» come viene definito nelle note della Walt Disney - che, sulle note di una suggestiva colonna sonora firmata dal premio Oscar Rachel Portman, riporta alla ribalta i personaggi e le atmosfere di uno dei classici Disney più amati di tutti i tempi.

«Eravamo certi che il film fosse destinato a riscuotere un grande successo a livello mondiale», ha detto Phil Jackson, vice-

presidente della Buena Vista Home Entertainment Europe. «Disney è infatti sinonimo di festa e magia per tutti i bambini del mondo. Film come questo, creati esclusivamente per la visione domestica, testimoniano quale importanza ricopra oggi il mercato dell'home video».

per il quale gli studios disneyani continuano a produrre opere delicate, come gli altissimi «Il Re Leone II - Il Regno di Simba» e «Pocahontas II - Viaggio verso il nuovo mondo», che lanceremo nel '99».

Questo è il primo lungometraggio interamente prodotto negli studi della Walt Disney Animation Canada, inaugurati nel '96 con sedi a Toronto e Vancouver.



NARRATIVA

Incontro a Udine con lo scrittore autore de «Il conto dell'ultima cena», edito da Mondadori

Per la Madonna, un mistero di Pinketts

UDINE S'intitolerà «L'assenza dell'assenza» il nuovo libro del «giovane cannibale» Andrea Pinketts e sarà dedicato alla droga, che i poeti maledetti erano soliti assumere per potenziare la propria «vis creativa». Ad annunciarlo è stato lo scrittore, davanti alla piccola folla di fan, nell'incontro organizzato a Udine al Circolo di lettura «Mittel-libro». «Con questa creatura attualmente in fieri - ha detto - cercherò di superare il mio libro più recente, «Il conto dell'ultima cena», anche se sarà molto difficile,

perché in quelle 500 pagine ho praticamente raggiunto la perfezione».

Di questa fatica, edita da Mondadori, Pinketts ha raccontato la lunga gestazione dovuta a un intenso lavoro di documentazione. «Dato l'altissimo rischio che i contenuti potessero risultare blasfemi - ha spiegato - ho ritenuto di dovermi attrezzare concettualmente perché questo libro svegliasse le coscienze, ma senza cadere in esplicite bestemmie».

«Il conto dell'ultima cena» racconta la storia di un

agnostico che in un primo tempo vede la Madonna e, poi, assiste addirittura a un delitto commesso da Maria. «L'idea è nata dalle apparizioni della Madonna - ha detto Pinketts -; poiché più che di giallo io mi sono sempre occupato di «mistero», mi è sembrato che nulla ci potesse essere di più misterioso di temi come la morte, l'esistenza di Dio e la dimensione dell'ultraterreno».

Se, affrontando temi del genere, il rischio di essere blasfemo è stato molto forte, «molto più blasfemo della mia storia mi sembra es-

sere lo sfruttamento del sacro che produce fenomeni come la diminuzione di presenze a Lourdes in rapporto al calo di apparizioni della Madonna».

Protagonista della storia è un «uomo terrestre» - ha detto Pinketts -; più simile all'animale che a uno che vede la «luce», un «caddetto di Guascogna della vita», un esploratore del buio e un avventuriero con qualche scrupolo. Il suo spessoro consiste, come del resto tutto il libro, nel suo essere un difensore del profano nei confronti del sacro in una fine secolo caratterizza-



Il suo nuovo libro
parlerà di droga
e di poeti maledetti

verso diffuso tra i lettori, che è l'attesa del record superato».

Pinketts, poi, si è soffermato sul «pulp». «Quello autentico - ha detto - è il pulp della tradizione americana anni Venti-Trenta. Io, Ammanniti, Scarpa e la Santacroce siamo figli di un'abile operazione di marketing. L'unica cosa che abbiamo in comune è l'essere tutti figli di diversi linguaggi». E ha aggiunto: «Noi dell'antologia «Gioventù cannibale» pubblicata da Einaudi, più che cannibali siamo onnivori».

Alberto Rochira

IN BREVE

Un'accusa di diffamazione per Chiara Mastroianni

BOLOGNA Chiara Mastroianni (nella foto), figlia di Marcello, dovrà comparire giovedì davanti al Tribunale di Bologna come imputata di diffamazione a mezzo stampa di Anna Maria Tatò, l'ultima compagna di suo padre, il grande attore scomparso quasi due anni fa.

Al centro del processo c'è un'intervista rilasciata il 15 maggio del '97 da Chiara Mastroianni all'inserto «Week end» del «Resto del Carlino» in cui commentava in maniera negativa «Ricordo, sì io mi ricordo», il film biografico interamente dedicato al grande Marcello e curato dalla Tatò.

Tra l'altro, Chiara Mastroianni, nell'intervista, diceva che «papà non era uomo che metteva in scena la sua vita» e che la Tatò «pare interessata a privilegiare l'aspetto economico».

«Easy Rider» entra nella hit parade dei film che hanno fatto la storia della cultura Usa

NEW YORK La controcoltura sbarca nell'Olimpo del cinema americano: «Easy Rider» di Dennis Hopper è entrata nella lista di 25 film che la Biblioteca del Congresso ha aggiunto alla hit parade delle pellicole che hanno contribuito alla storia della cultura d'America.

I film sono stati aggiunti al National Film Registry della Biblioteca istituito nel 1988 e che conta a questo punto 250 titoli.

Oltre alla più celebre pellicola «on the road» della storia del cinema, interpretata da Peter Fonda (nella foto), sono entrati a far parte della selezione «Tootsie» di Sidney Pollack, ma anche «Steamboat Willie», che nel 1928 segnò il debutto in voce di Topolino e il documentario del 1967 di Bob Dylan «Don't Look Back».

«La scelta non vuole necessariamente segnalare i film americani più belli, ma quelli che hanno un valore culturale, storico o artistico», ha detto il direttore della Biblioteca del Congresso James Billington che ha selezionato i «magnifici 25» su un elenco di mille candidature proposte dal pubblico, da storici del cinema e da critici.

I giovani musicisti vincitori del Concorso Venezia si esibiranno in concerto a Roma e a Trieste

VENIZIA E' Alberto Nosé il vincitore del Premio Venezia, il concorso pianistico nazionale riservato a giovani musicisti, che è stato attribuito domenica scorsa nella città lagunare. Al concorso, indetto dalla Fondazione Teatro La Fenice e dall'Associazione Amici della Fenice, si sono classificati al secondo e al terzo posto rispettivamente Davide Franceschetti e Adriano Castaldini.

Giunto alla quindicesima edizione, il Premio Venezia si avvale dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e del contributo delle Assicurazioni Generali che, tra l'altro, garantiscono al vincitore la possibilità di esibirsi in una serie di concerti a Roma e a Trieste, successivamente riprodotti in compact disc.

Contemporanea 98
Fondazione Teatro Comunale
G. Verdi Trieste
Trieste Prima
Incontri Internazionali
con la Musica Contemporanea
Chiesa di San Silvestro mercoledì 18 novembre
Ore 20.30 **CHROMAS ENSEMBLE**
Adriano Martinoli, direttore
musiche di Iannis Xenakis, Giacinto Scelsi
con il patrocinio di: Parlamento Europeo-Ufficio per l'Italia
Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento dello
Spettacolo, Ministero della Cultura della Repubblica ungherese,
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Provincia di Trieste.
INGRESSO LIBERO INFORMAZIONI 040-639187

UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella
vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico
PUTOVLJE (PUTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Chiuso lunedì e il martedì a pranzo. È gradita la prenotazione: 09386.67.64022

OSTERIA DI SCARPON
* SIAMO DI NUOVO APERTI ANCHE DOMENICA *
PRANZI E CENE CARNE E PESCE
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

TEATRO Mentre stasera al «Ristori» di Cividale debutta la rilettura del «Misanthropo» firmata da Toni Servillo

Franca Valeri, gran prova d'attrice

Serata in suo onore e premio alla carriera domani al Palamostre di Udine

APPUNTAMENTI

A Gorizia c'è «Brancaleone» Massaria Trio all'ex Opp

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Circolo delle Generali, incontro con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini, protagonisti di «Stanno suonando la nostra canzone», in scena al Teatro Cristallo.

Oggi alle 21, al Bar «Il Posto delle fragole» (ex Opp) serata jazz con l'Andrea Massaria Trio (con Enzo Carpentieri alla batteria, Oscar Marchionni all'organo). Il 25 novembre «Beat and jazz», spettacolo di poesia e musica.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di San Silvestro, per «Trieste Prima, Incontri internazionali» con la musica contemporanea, la Chromas Ensemble diretta da Adriano Martinioli proporrà un omaggio a Giacinto Scelsi e Iannis Xenakis.

Domani alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Jeko Baobab.

Domani alle 21, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con Toio e Paolo.

Venerdì alle 21, al palasport di Chiarbola, concerto degli Articolo 31.

GORIZIA Oggi alle 20.30 al Kultur Dom, per la stagione di prosa di Gorizia, prima regionale di «Brancaleone» - Viaggio di fine millennio, diretto da Giampiero Solari, con Massimo Venturiello.

MONFALCONE Ancora oggi, alle 20.30, al Teatro Comunale, la Compagnia Laboratorio Nove presenta «L'importanza di essere Ernesto», di Oscar Wilde, regia di Barbara Nativi.

UDINE Domani alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale, inaugurazione

di Film Video Monitor. Ingresso libero.

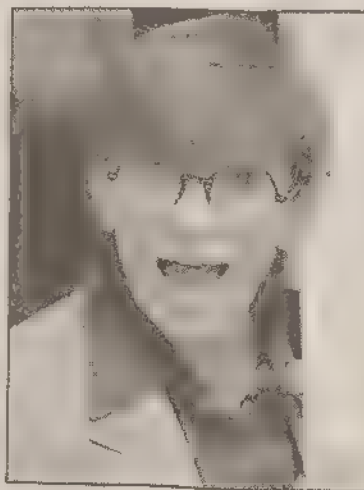
Sabato alle 21, all'Auditorium di Feletto, per «Rots'n'Blues '98», serata con Kevin Coyne & Paradise Band (informazioni allo 0427-51230).

PORDENONE Sabato alle 21.30, al Rototom di Zoppola di Pordenone, concerto degli Addict.

VENETO Oggi alle 21, al Bagnale di Padova, concerto di Massimo Bubola (nella foto).

ai nuovi autori italiani.

Sul palcoscenico sfilano quindi alcune fra le più amate primedonne del panorama teatrale nazionale, a cominciare proprio da Franca Valeri (nella foto qui a destra), di scena domani, venerdì e domenica con l'attesissimo «Mal di madre» di Piero Oliver Scotti, con Urbano Barberini - ma anche protagonista domani sera di un ufficiale «Serata d'onore». L'attrice sarà fra l'altro insignita del Premio Città di



Udine alla carriera, che verrà consegnato dalle autorità comunali.

Il 9 dicembre appuntamento con Maddalena Crippa (nella foto a destra), «Canzonette vagabonde, fra Nord e Sud, fra Italia e Germania, fra una guerra e l'altra», dal 15 al 19 dicembre Maria Cassi (del duo Aringa e Verduri), il 29 e 30 gennaio Ottavia Piccolo e Micol Pambieri, l'8 marzo Elisabetta Pozzi («Alice oltre lo specchio»).

Da segnalare un altro importante appuntamento teatrale. Questa sera alle 20.30, al Teatro Ristori di Cividale del Friuli, va in scena «Il misantropo», il classico di Molière nell'allestimento dei Teatri Uniti di Napoli diretto da Toni Servillo.

Impegnato da anni - attraverso spettacoli come «Partitura», «Ha da passà a nuttata», «Rasoi e zingari» - in un'approfondita ricerca sul teatro napoletano, Servillo ha infatti concentrato la sua attenzione nel corso delle ultime stagioni sui classici del palcoscenico. Fra cui questo Molière, proposto in un'innovativa e agile rilettura.



Lamenta il trombettista: ma i miei progetti sono snobbati a Trieste

TRIESTE Quello che arriva da Mario Fragiaco, musicista triestino trapiantato da tanti anni a Milano, somiglia tanto a uno di quei messaggi d'amore che un uomo manda a una donna e che rimangono malinconicamente senza risposta. La donna, in questo caso, è una città, la città di Trieste, sempre avara di riconoscimenti per i suoi figli che sono andati a cercare lavoro e fortuna lontano da casa. E che poi, magari, rischia di scoprire quando è troppo tardi.



In occasione della pubblicazione del nuovo cd del suo Mitteleuropa Ensemble, intitolato «Frammenti di un'etichetta milanese» (aktius Records), il trombettista Fragiaco ricorda la sua ormai lunga carriera: gli inizi triestini con Silvio Donati nel

'71, l'esperienza del Trieste Jazz Ensemble, la scelta di trasferirsi a Milano, gli studi con Gaslini. E poi nel '88 il primo disco, «Trieste, ieri, un secolo fa» (segnalato fra i migliori dischi jazz italiani nell'annuale referendum di Musi-

MUSICA Esce il nuovo cd di Mario Fragiaco col suo «Ensemble»

Frammenti di Mitteleuropa

ca Jazz), la formazione nell'89 del Mitteleuropa Ensemble, la collaborazione con Markus Stockhausen, altri dischi, altri concerti, altri progetti...

Fra questi, il recente «Balkan project», già rappresentato a Cremona e Rodossola, con la collaborazione della Kocani Orkestar. «E' un progetto fra musica e poesia - spiega Fragiaco - ma mi sembra un paradosso che a Trieste queste proposte non decollano. O meglio: decollano con altri, visto che Vinicio Capossela ha fatto qualcosa di molto simile, pro-

prio con la Kocani Orkestar, a Cividale e a Trieste. Io ne avevo parlato a molti, senza nessuna risposta...».

In attesa che le idee del musicista godano di miglior fortuna, ecco questo suo nuovo lavoro con il Mitteleuropa Ensemble. «Contrariamente ad altri miei lavori - spiega il musicista - il progetto non è soltanto mio, ma appartiene a ogni componente del gruppo. Ognuno di noi ha dunque composto un brano: ne è uscito un insieme variegato di timbri e sonorità imprevedibili, dove aleggiavano

melodie diverse, forme non convenzionali di jazz, ma soprattutto un impegno compositivo non indifferente».

Il contributo compositivo che Fragiaco dà a questo disco, «Franziska», è ispirato all'omonimo romanzo di Fulvio Tomizza, amico ed estimatore del musicista. Gli altri, con lui (secondo da destra nella foto), sono Roberto Della Grotta, Roberto Favilla jr., Luca Bonvini, Filippo Morica e la cantante Olatz Gorrotxategi, originaria di Bilbao.

Carlo Muscatello

PRIME VISIONI

George Clooney e Jennifer Lopez protagonisti di «Out of sight»

Un caldo, insinuante thriller sotto la neve di Detroit

OUT OF SIGHT
Regia di Steven Soderbergh.
Interpreti: George Clooney, Jennifer Lopez, Usa, 1998.

Un thriller strano e molto caldo, nonostante la neve che cade su Detroit. Un ritmo lento ma ipnotico e insinuante, che gira intorno alla love story proibita fra una bella, tenace poliziotta e un ladro gentiluomo evaso.

Lui la rapisce e, nel buio di un bagagliaio, le sfiora le curve e le parla di cinema. Poi si lasciano, si cacciano, incrociano sguardi assassini.

Jennifer Lopez e George Clooney, accoppiata inedita e incandescente di fascino latino e yankee, covano maliziosamente erotismo in una seduzione quasi tutta giocata a distanza, sussurrata al telefono, vista in forma onirica anche nell'unico amplesso in una camera d'albergo.

Una sequenza che altrove sarebbe scontata, e che qui diventa la più bella

del film, mentre fuori cade la neve, contro ogni regola del thriller.

Singolare impasto di crimine e commedia sentimentale quello di «Out of Sight» («fuori vista» appunto) con malavitosi ec-



centrici, scherzi del destino, sorrisi e paure che si alternano fra dialoghi estrosi e divaganti.

Ma sono questi gli ingredienti dei romanzi di Elmore Leonard, da cui anche questo film è tratto co-

me «Get Shorty» di Barry Sonnenfeld (qui produttore) e «Jackie Brown» di Quentin Tarantino. Dimostra ottima sensibilità per questo stile il talentuoso regista Steven Soderbergh («Sesso, bugie e videotape»), innestando il tema prediletto della manipolazione delle immagini e dei sentimenti. Lo scorrimento della vicenda viene rallentato, interrotto, ripreso dall'inizio come in un videotape.

E di pari passo i personaggi giocano con le alternative del destino, come va di moda oggi al cinema, sognando una vita che sia manipolabile proprio come il cinema («Sliding Doors», «Lola corre», ecc.).

La simpatica canaglia George Clooney (nella foto) è molto a suo agio con Jennifer Lopez, decisa, imbroccata, ambra neodiva di origini portoricane, unica bruna in ascesa in una Hollywood dominata dalle bionde.

Paolo Lugh

L'American String ha aperto al «Rossetti» la stagione della Società dei Concerti

Quartetto con aggiunta di virtuoso

Spicca la bravura del clarinetista Richard Stoltzman

TRIESTE L'American String Quartet, ospite assiduo della Società dei Concerti fin dagli esordi europei, è tornato a pochi mesi dalla sua ultima esibizione al Politeama Rossetti per inaugurare la stagione 1998/99. Al gruppo, che ha sempre ampiamente mostrato di meritare ogni fiducia, composto dai violinisti Peter Vinograd e Laurie Jessica Carney, dal violonista Daniel Avshalomov e dal violoncello David Geber, si è aggiunto per l'occasione Richard Stoltzman (nella foto), strumentista loro conazionale altrettanto ammirato, uomo-clarinetto, se mai ci fosse l'obbligo di indicarne il simbolo.

La sua bravura rischia di renderlo addirittura invidiato, ma i motivi sono comprensibili e poco nobili. È quel che si dice un virtuoso, rotto ad ogni segreto del proprio strumento col quale è in grado di realizzare e valorizzare ogni artificio, at-

tingendo all'intero repertorio e passando disinvoltamente dal barocco ai capisaldi del romanticismo solistico, dal jazz agli evergreen della musica leggera. Alla spartita schiera di invidiosi che vedono in lui un numero d'attrazione e trascurano il concertista, andava rivolto l'invito di assistere al concerto che l'ha visto protagonista: obbligo ricredersi.

Al folto pubblico che gremiva il teatro sono bastate poche battute per cogliere l'eccezionalità della sua prestazione cameristica e quindi la sua statura musicale. Stoltzman sa tradurre in suoni rotondi ed affascinanti qualunque serie di note egli trovi stesa sul penta-

gramma, individuandone la chiave esecutiva. Solo istinto innato? Del resto, anche il Quartetto d'archi si muove sulla stessa linea, con capacità di mostrarsi vivo ed appassionante ma senza le macerazioni, gli sforzi dovuti ad uno studio sovrumano. Chiamandola «leggerezza», si potrebbe sminuire la perseverante nobiltà; lo slancio sarà irreflessivo, ma il risultato è valido e convincente. L'americano ha riservato per se solo il Quartetto in



mi minore, il secondo dei tre commissionati a Beethoven dallo sponsor con l'obbligo di inserirvi un tema russo, qui celato e trasfigurato da un fugato nel terzo movimento, un «Allegret-

to». Pronti ad intelligentemente dialogare, ad inserirsi in una prospettiva secondaria senza finire nell'ombra, i quattro musicisti hanno commosso in particolare nell'Adagio, all'interno di una pagina con apprezzabile gesto dedicato al gentiluomo Oscar Armani, per decenni consigliere del sodalizio e recentemente scomparso.

In formazione di quintetto e con Richard Stoltzman, la serata ha preso il via da un frammento mozartiano, un «Allegro» in si bemolle maggiore, pagina in sé non determinante se non per cogliere la capacità del clarinetista di variare registro: ferreo, un po' aspro nei trilli e nelle volute mozartiane, vellutato ed in grado di rivalleggiare quanto a dolcezza con la viola nel Quintetto op. 115 di Brahms. Gli intensissimi applausi hanno provocato quale fuori programma una struggente melodia di Ciaikovski.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/99. **DIE WALKÜRE**. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Giovedì 19 novembre ore 19 (Turno B/B). Repliche: domenica 22 novembre ore 16 (Turno D/D), martedì 24 novembre ore 19 (Turno C/C), giovedì 26 novembre ore 19 (Turno E/E), sabato 28 novembre ore 16 (Turno S/S), domenica 29 novembre ore 16 (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Sta-

gione lirica e di balletto 1998/99. Un'ora con... Sonia Corsini. Lunedì 23 novembre 1998, ore 18, Sala Tripovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

SALA TRIPOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra Italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore 21. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Prenotazioni riservate agli abbonati. Prevedibile dal 24/11. Biglietteria del

Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 16.30 incontro con gli interpreti di «Stanno suonando la nostra canzone». Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero. Ore 20.30 «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon. Regia di Gigi Proietti. Con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. 040/390613.

TEATRO MIELA - SHALOM TRIESTE. Sabato 21 e domenica 22, ore 21.15: «Perché proprio noi?» - dramma in musica di Davide Casali, per tre gruppi orchestrali, tre cantanti solisti, due cori, con la partecipazione

straordinaria di Roberto «Freak» Antoni nel ruolo del narratore. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.
ARISTON. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia 1998, un film esilarante.
SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «La leggenda di un amore - Cindarella» con Angelica Huston e Drew Barrymore. Solo giovedì: «Il violino rosso».
EXCELSIOR. Ore 17.45, 20, 22.15: «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz.

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22 «Sola contro tutti». Novità! Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.
NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio in diretta» di Brian De Palma con Nicholas Cage e Gary Sinise.
NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford. Ult. giorni.
NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The Truman show» di Peter Weir con Jim Carrey. Ult. giorni.

2.a VISIONE
ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «L'eternità è un giorno» di

Theo Angelopoulos con Bruno Ganz, Fabrizio Bentivoglio e Isabelle Renauld. Palma d'oro al Festival di Cannes 1998. 1.a visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e 22.10: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. Da venerdì: «Radiofreccia».

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/99. Oggi (Turno B) ore 20.30 la Compagnia Laboratorio Nove presenta: «L'importanza di essere Ernesto» di Oscar Wilde.
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/99. Mercoledì 25 novembre p.v. ore 20.30 Natchemusque. I fiati dell'orchestra del '700 di Frans Brüggen. Biglietti alla cas-

sa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex Udine.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Salvate il soldato Ryan», un film di Steven Spielberg con Tom Hanks. Ingresso a lire 8000.
CORSO. Sala blu. 18, 20.15, 22.15: «Radiofreccia» con Ligabue. Ingresso a lire 8000.
CORSO. Sala gialla. 18.30, 20.30, 22.30: «Gallo cedrone» con Carlo Verdene. Ingresso a lire 8000.
VITTORIA. Sala 1. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Snake eyes - Omicidio in diretta» di Brian De Palma con N. Cage. Ingresso a lire 8000.
VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Tutti pazzi per Mary». Ingresso a lire 8000.

1. MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

salvate il soldato ryan

NATIONALE

UN SEXY THRILLER IRONICO E CALIENTE

OUT OF SIGHT

NICHOLAS CAGE GARY SINISE

OMICIDIO IN DIRETTA

Un film di ROBERT REDFORD

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI

UN TRIUMFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

La fiction made in Italy toglie telespettatori ai grandi kolossal

Film americani, tremate

I serial nostrani vanno forte nelle classifiche d'ascolto

Stasera su Canale 5
Al «Costanzo Show»
c'è Paolo Rumiz

ROMA C'è l'inviato del «Piccolo» Paolo Rumiz al «Maurizio Costanzo Show», in onda questa sera, alle 23.15, su Canale 5. Gli altri ospiti saranno: Gianni Minà; Lello Arena; Renato Manheimer, ordinario di sociologia politica all'Università di Genova; Lucia Trotta, che assieme al suo compagno ha percorso a piedi quasi 12 mila chilometri negli ultimi tre anni con l'obiettivo di percorrere a piedi tutta l'Europa; Paco Ignacio Taibo, scrittore messicano; Paola De Vera D'Aragnone, esperta di tecniche corporee, che insegna la teoria della slow motion (movimento rallentato); Franco Ferrarotti, ordinario di sociologia all'Università La Sapienza; Franco Finzi, sociologo.

ROMA Costanzo miliardi per un paio di passaggi in tv, ma non rendono più come una volta. L'epoca degli ascolti da decine di milioni di spettatori sembra finita per i film americani, spesso «vittime» della fiction made in Italy (nella foto, Nino Manfredi interprete di «Linda e il brigadiere»), che quest'anno, specie su Raiuno, sembra non conoscere ostacoli di sorta.

Fino a qualche anno fa, nella classifica annuale dei più visti, dopo le partite di calcio e il solito Festival di Sanremo, venivano loro: i cosiddetti «top-film», le pellicole campioni d'incasso made in Usa, che in tv superavano i 10 milioni di pubblico. Sono stati i casi relativamente recenti di «Jurassic Park», «Mrs Doubtfire», «4 matrimoni e un funerale», «Sister Act», «Forrest Gump», «Ghost».

Accade che titoli importanti come «Braveheart», «Sabrina», «Il Presidente», appena trasmessi, non superino i 7 milioni di spettatori. Forse non si può parlare di «flop», ma se si considera

che il costo medio di un «blockbuster» in tv è di 2 milioni di dollari (circa 3 miliardi e mezzo), non si può dire che televisivamente rendano più come prima.

C'erano anni in cui questo genere di film faceva la differenza e le reti tv si contendevano i titoli americani più



importanti, ma ora le cose sembrano cambiate. «Un discorso che vale per i «top», ma non per i film di medio richiamo - dice Carlo Macchitella, responsabile Rai degli acquisti - che continuano ad andare bene».

«E' vero, il film non ha più l'appello di un tempo, ora è

di moda la fiction», osserva Stefano Munafò, capo di Rai Fiction. Almeno due sono i motivi principali, secondo Munafò: «Il film arriva in tv già stanco, è stato visto nelle sale cinematografiche, è stato noleggiato in videocassetta e magari visto anche sulla tv a pagamento. E poi tra un film americano e una fiction italiana il pubblico preferisce quest'ultima, perché ha voglia di seguire un racconto che lo riguarda da vicino».

Fino a qualche anno fa il cinema Usa produceva 40-50 film l'anno, ora non si superano i 30 titoli, con l'indubbio riflesso sulla programmazione televisiva. Altra causa è la crisi d'immagine di una rete che trascina ogni prodotto: «Lo scorso anno era Raiuno, oggi è Canale 5». L'uso smodato delle repliche di questi «top-film» non è poi elemento trascurabile, perché aumenta la sensazione del «già visto». «E' questo il motivo - dice Macchitella - per cui i film medio tengono, visto che arrivano meno sfruttati in tv, hanno avuto vita breve in sala e in home video».

OGGI IN TV



Su Italia 1 il film con Cruise e la Kidman Due cuori ribelli nell'Oklahoma

Poiché è tempo di scandali in televisione a causa del cinema, è possibile che anche le «Buttane», in onda su Tmc alle 0.30, suscitino proteste di singoli e associazioni. In effetti il film di Aurelio Grimaldi, presentato a Cannes nel '93, è un crudo ritratto della prostituzione di strada e di casa nella Palermo più degradata. Nel cast si riconoscono per gli accenti poetici che sanno dare ai propri personaggi Ida Di Benedetto e Lucia Saro.

Altri film: «Cuori ribelli» (1992) di R. Howard (Italia 1 ore 20.45). L'impossibile amore dell'irlandese Tom Cruise e dell'ereditiera Nicole Kidman (nella foto), laggiù in Oklahoma.

«Madre senza colpa» (1996) di J. Kontner (Raidue ore 20.50), in prima tv. Una donna viene stuprata dal dentista e scopre di essere incinta. Finisce in tribunale.

«Giochi pericolosi» (1994) di B. Malmuth (Retequattro ore 23), in prima tv. La fuga oltre il Muro di Berlino di un pentatleta dell'Est diventato preda di spie e nazisti.

«Cuba» (1979) di R. Lester (Tmc ore 20.30). Sean Connery, spia inglese al servizio di Batista ama la rivoluzionaria castista Brooke Adams.

«Senza lasciare traccia» (1994) di R. Lewis (Italia 1 ore 23.15). Famiglia in fuga dal rissoso marito precedente di lei. Con Pierce Brosnan oggi più noto come 007.

Retequattro, ore 20.35

Cervello, un'emozione in più

L'esperienza di John Spencer, l'uomo che in seguito a un incidente ha perso la capacità di trattenere i ricordi e ogni trenta secondi dimentica completamente quanto gli è accaduto dopo quell'evento, sarà al centro di «Emozione della vita», il programma condotto da Alessandro Cecchi Paveo. Tema dell'appuntamento sarà il cervello: come funziona, trasmette le informazioni agli altri organi, influenza i sensi, agisce sulla memoria o regola le funzioni vitali?

Raidue, ore 11.30

Morte sul traghetto

I «Patti vostri», il programma condotto da Massimo Giletti, è dedicato alla storia del ragazzo sardo di 24 anni che è morto cadendo in mare da un traghetto in rotta tra Olbia e Genova. In studio, la madre del ragazzo lancia un appello affinché venga fatta chiarezza sulle circostanze dell'incidente.

Tmc, ore 11

Con le orecchie a sventola

La chirurgia estetica può aiutare a risolvere il problema delle orecchie a sventola? Se ne parlerà a «Specialmente tu», il programma di Diego Dalla Palma. In scaletta, anche le cure per la bocca e la zona labiale e il tradizionale appuntamento del mercoledì con la fede.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 / RASSEGNA STAMPA / CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.30 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 NORMAN ASTUTO POLIZIOTTO. Film (commedia '62). Di Robert Asher. Con Norman Wisdom, Jennifer Layne.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETTICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
18.35 IN BOCCA AL LUPOI.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: ITALIA - SPAGNA (AMICHEVOLE)
23.05 TG1
23.10 UN SECOLO DI IMMAGINI. Documenti.
0.10 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 STOTTOVOCE: PAOLO MORDON. Con Gigi Marzullo.
1.30 DALLE PAROLE AI FATTI
1.55 LA FAMIGLIA BENVENUTI. Sceneggi.
3.00 TG1 NOTTE (R)
3.30 NOTTEITALIA 1960.... Doc.
4.05 NOTTEJUKEBOX: IL GHEGHEGHE
4.30 MOSTRI SOGNI PER LE STRADE. Film (drammatico '47). Di Mario Camerini. Con Anna Magnani, Massimo Girotti.

RAIDUE

8.00 TOMBIK E B.B.
8.25 BILLY THE CAT
8.55 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm.
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telen.
10.05 SANTA BARBARA. Telen.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
14.40 LA VITA IN DIRETTA.
15.00 TG2 FLASH
15.15 TG2 FLASH
16.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 J.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 20.30
20.50 MADRE - SENZA COLPA. Film tv. Di James M. Contner. Con Michele Greene, William R. Mosca.
22.40 PINOCCHIO.
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON LIBRI
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 L'AMICO IMMAGINARIO. Film. Di N. D'Alessandria. Con Victor Cavallo, Valeria D'Obici, Fulvia Mosconi.
2.10 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEMINACCELENTANO: CIAO RAGAZZI...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 4.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 4. Documenti.
4.20 MATEMATICA GENERALE - LEZIONE 4. Documenti.
5.00 RETI DI TELECOMUNICAZIONE - LEZIONE 4.
5.50 DALLE PAROLE AI FATTI.

RAITRE

8.30 JOLANDA, LA FIGLIA DEL CORSAIO NERO. Film. Di Mario Soldati. Con May Britt, Renato Salvatori.
10.05 TOP SECRET - HISTORY CHANNEL
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESONGI
13.00 RAI EDUCATIONAL - LONTANO DA DOVE
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE.
13.50 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
16.15 VOLLEY: ITALIA - UCRAINA
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telen.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 MI MANDA RAITE.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 MISTERI
24.00 RAI SPORT
0.05 BASKET EUROLEGA: TEAM SYSTEM - VILLEURBANNE
0.45 TG3 LA NOTTE
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAI SPORT
2.25 TELECAMERE (R)
3.00 SPAZIO 1999. Telefilm.
4.00 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. «Jane»
4.45 ALLA RICERCA DELL'ANIMA
5.15 GLI ANTENNATI
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.22 CARLINE
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA. Telefilm. «Tutto per la giustizia»
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. «Gioie e dolori»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 L'INVERNO DEL NOSTRO AMORE. Film tv (drammatico '97). Di Johnson Lamont. Con Karen Allen, Richard Chamberlain.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Con Maria De Filippi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - KULTURE
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)



ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.15 L'AMORE E' UNA COSA MERAVIGLIOSA. Film (commedia '55). Di Henry King. Con William Holden, Jennifer Jones.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quatella.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ram.
15.00 IFUGO!. Con Tamara Donat.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAUVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 LA TATA. Telefilm.
19.30 INNAMORATI PAZZI. Tf.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CUORI RIBELLI. Film (avventura '92). Di Ron Howard. Con Tom Cruise, Nicole Kidman.
23.15 SENZA LASCIARE TRACCIA. Film tv. Di Robert Lewis. Con Pierce Brosnan, Shanha Reed, Terry O'Quinn.
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.05 FATTI E MISFATTI
1.15 STUDIO SPORT
1.15 IFUGO! (R)
2.05 LA MAZURKA DEL BARONE DELLA SANTA E DEL FICO. Film (commedia '75). Di Pupi Avati. Con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio.
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
5.00 ACAPULCO HEAT. Tf.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALLEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 DIETRO LO SPECCHIO. Film (drammatico '56). Di Nicholas Ray. Con James Mason, Barbara Rush.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FINSTONES
20.00 ZORRO
20.35 L'EMOZIONE DELLA VITA. Con Alessandro Cecchi Paveo.
23.00 GIOCHI PERICOLOSI. Film (azione '93). Di Bruce Malmuth. Con D.Lundgren, D.Soul.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 I FIGLI NON SI VENDONO. Film (drammatico '52). Di Mario Bonnard. Con Lea Padovani, Paola Barbara.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R). Documenti.
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 IL DITTO DI HOLLYWOOD. Film (commedia '60). Di David Butler. Con Frankie Vaughan, Martha Hyer.
11.00 SPECIALEMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 TRA DUE FUOCII. Film (drammatico '64). Di Guy Hamilton. Con Robert Mitchum, Trevor Howard.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Malavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.40 METEO
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 CUBA. Film (avventura '79). Di Richard Lester. Con Sean Connery, Brooke Adams.
22.55 TELEGIORNALE
23.15 TRENTA MINUTI
23.45 METEO
23.50 TOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
24.00 FERRARI CHALLENGE - AUTODUNO
0.30 LE BUTTANE. Film (drammatico '94). Di Aurelio Grimaldi. Con I. Di Benedetto, G. Jelo.
2.10 TELEGIORNALE
2.40 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
4.40 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 WOLF. Telefilm.
7.05 ANIMALI E NATURA
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 NOI CI AMIAMO. Film. Di D. Miller. Con N. Wood, A. Blyth.
10.30 RUOTE IN PISTA
11.00 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
12.45 L'EURO E POI
13.15 FATTI E COMMENTI FLASH
13.35 CITTADINO IN LINEA CON...
17.00 FATTI E COMMENTI
17.30 STARZINGER
18.00 WOLF. Telefilm.
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.00 CORSA TRIS
20.30 ZOOM SALUTE
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 AUTOMOBILISSIMA
24.00 ZOOM SALUTE
0.30 AI CONFINI
1.00 FATTI E COMMENTI
1.50 GUARDI DI FUOCO. Film. Di Peter Yuval Jef Handel. Con Brett Porter, Gretchen Becker.
3.20 STANGATA IN FAMIGLIA. Film (commedia '76). Di Franco Nucci. Con Ferri Benussi, Lino Banfi.
5.00 FATTI E COMMENTI
5.45 ZOOM SALUTE

TELEFRIULI

7.25 TELEFRIULI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU GORIZIA E PROVINCIA (R)
8.25 VIDEOSHOPPING
12.15 VIDEONATURA. Doc.
12.30 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.00 OBIETTIVO SU GORIZIA E PROVINCIA (R)
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
14.05 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 VIDEO NATURA. Doc.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 LA C.C.I.A.A. DI UDINE PER L'EURO
20.30 IL CIELO GIALLO. Film. Di W. Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter.
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRIULI SPORT (R)
23.25 LA C.C.I.A.A. DI UDINE PER L'EURO
23.27 VIDEOSHOPPING
23.35 IL TERROR CORRE SUL FILO. Film. Di A. Litvak. Con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster.
1.15 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
15.05 L'ALTALENA
15.35 LA SUPERLINGUA. Doc.
16.35 SULLA ROTTA DI MAGELANO. Documenti.
17.30 PARLIAMO DI...
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
19.55 ELEZIONI AMMINISTRATIVE '98
20.00 MEDITERRANEO. Doc.
20.30 MUSEI VATICANI - LO STATO VATICANO. Doc.
21.30 SPECIALE ELEZIONI '98
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 CALCIO: ITALIA - SPAGNA
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 STYLISHNESS EMA'S SPECIAL. Con Kris & Kris.
21.30 STYLE FEVER
22.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 KITCHEN.
23.30 UNPLUGGED: CHRIS ISAAK
24.00 MTV DEPECHE MODE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 TELEFILM
11.00 DOCUMENTARIO
12.00 BEST TARGET
12.30 MH
13.00 DOCUMENTARIO
13.30 TELEFILM
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - PRIMA EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 DOCUMENTARIO
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 TELEFILM
22.00 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - SECONDA EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - TERZA EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA DEDICATA AGLI ARTISTI
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 OLTRE I LIMITI III. Tf.
21.30 POLTERGEST. Telefilm.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 NIGHT ON EARTH
9.15 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 TNE COSNIGLIA...
19.00 TNE NEWS
19.30 P.E.R.
20.00 TNE NEWS
20.30 PALLA AL CENTRO
23.00 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SANPA
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenov.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Film tv (commedia '89). Di Rod Daniel. Con James Belushi, Mel Harris.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA. Film. Di Hel Needham. Con Burt Reynolds, Roger Moore.
22.45 FUGA PERICOLOSA. Film tv (azione '91). Di James Fargo. Con Lyman Ward, Peter Haskell.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

11.40 DISPERATAMENTE TUA.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEO TOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH!!!
19.30 SEVEN CARS
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHEELS
21.45 SKIPPER
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
0.30 SOFTBLOB
1.00 PROGRAMMI INTERNAZIONALI
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
16.30 TEDDY RUPPIN
17.00 VIAGGIO INTORNO AL VINO. Documenti.
17.30 I PREDATORI DELL'IDOL D'ORO. Telefilm.
18.15 MONDO MISSIONARIO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUPPIN
20.30 GIORNO DOPO GIORNO
21.00 TRIPLO GIOCO. Film. Di T. Young. Con Michael Caine, Laurence Olivier.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 81.50-87.7 MHz/81.5 AM

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo; Quali sapienti per i nostri giorni; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 8: GR1; 8.34: Golem; 9.05: Radio angel; 10: GR1; Mille voci Lettere; 10.15: GR1; Cultura; 10.30: GR1; Titoli; 11: GR1; Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1; Spettacolo; 12.30: GR1; Titoli; 12.35: Mille voci sport; 13: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14: Medicina e società; 14.10: Bolmore; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1; Titoli; 15: GR1; Mille voci; 15.10: No. Europa; 16.30: GR1; Titoli; 17: Come vanno gli affari; 18: Tecnologia e ricerca; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.10: GR1; Mille voci; 20.15: GR1; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmore; 23.10: All'ordine del giorno; 23.16: Per noi; 23.45: Uomo e donna; 24: La parola della mezzanotte; 0.10: 0.31: Notte di mezzanotte; 0.30: 1 giornale del mattino; 0.45: Bolmore

Radiodue 83.6-89.4 MHz/103.5 AM

6: Buongiorno di Radiodue... E ora? 6.30 GR2; 7.30 GR2; 8.08: Fabio e Fiamma; 8.30: GR2; 8.50: GR2; 9.05: Segreti di famigliari; 9.15: Tuggetto ne coniglio; 10.30: GR2; Notizie; 10.35: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con Enrico Ruggeri; 12.10: GR2; Reg one; 12.30: GR2; 13.10: Parado; 13.30: GR2; 14.15: Jack Fol a presenta Acratraz; 15: Cracker navigatori solitari uniti; 16: GR2; Sport; 17: Jefferson; 18.02: GR2; Notiziario; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: i duellanti; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 24: Cracker; 1: Stereonotte; 4: Solomusica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 85.8-96.5 MHz/1602 AM

6: Mattino; 6.45: GR3; Antepagina; 7.12: Vocabolario; 7.15: Prima pagina; 8.30: 1 giornale; 8.45: GR3; 9.03: Mattino; 9.45: Giornali in classe; 11: Accade domani; le opinioni di Mattino; 12.30: In studio; 13.30: Centro il re; 13: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 14.45: GR3; 15.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre; 19.50: Piccoli mari; 20.10: Iazzi; 20.15: L'occhio magico; 20.30: Inaugurazione dell'organo di Stormthal; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storia della radio; 24: Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1: Notiziario in italiano; 1.02: Notiziario in italiano; 1.03: 3.03-4.03-5.03; 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.50-87.7 MHz/81.5 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia

Continuaz. dalla 6.a pagina

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, recente, panoramico, soggiorno, due stanze, bagno, poggolo. 155.000.000. (A12036)

ELLECI 040/635222, adiacenze Campi Elisi, libero, ristrutturato, camera, cucina, bagno, luminosissimo. 74.000.000. (A12037)

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Sala
Intimità
solo da
00.569.18005
00.569.18005

ELLECI 040/635222, Botticelli, libero, recente, ottime condizioni, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, soffitta. 142.000.000.

ELLECI 040/635222, Campo S. Giacomo, libero, come primo ingresso, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, balcone, cantina. 109.000.000. (A12037)

ELLECI 040/635222, Revoltella, libero, recente, signorile, quarto piano, tinello/cucinino, camera, bagno, terrazzo. 119.000.000. (A12037)

ELLECI 040/635222, Rozzoli, libero, perfetto, palazzina signorile, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, ampia terrazza, quattro posti macchina. 270.000.000. (A12037)

EUROCASA occasione via del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani ristrutturato, proponiamo appartamento in ottime condizioni interne tranquillo composto da: atrio d'ingresso cucina abitabile arredata matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo, 75.000.000 con possibilità di anticipo di solo 7.000.000 e residuo di 540.000. (A12037)

EUROCASA Valmaura in ottimo stabile recente proponiamo appartamento tranquillo composto da soggiorno cucinotto arredato matrimoniale cameretta bagno veranda ampio ripostiglio cantina possibilità posto auto, 128.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili. 040/638440. (Gr)

EUROCASA via Costalunga in casetta d'epoca bifamiliare in buone condizioni proponiamo appartamento di 200 mq, due camere, ampia cucina abitabile, servizio esterno cantina e cortile proprio. Lire 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili 040/638440.

EUROCASA via San Marco epoca, due camere, cucina abitabile servizio veranda ingresso in comune arredato 46.000.000. Possibilità anticipo solo 6.000.000 e residuo 320.000 mensili. 040/638440.

EUROCASA zona Giardino Pubblico epoca luminoso appartamento di circa 85 mq composto da soggiorno matrimoniale cameretta ampia cucina abitabile servizio poggolo ben disposto da ristrutturare, 89.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residui 670.000 mensili. 040/638440.

GIARDINO pubblico mansarda prestigiosa con ascensore aria condizionata riscaldamento autonomo composta da salone cucina abitabile arredata stanza matrimoniale bagno ripostiglio 240.000.000. Cod. 213. Progettocasa 040/368283. (A00)

GRADISCA vendo appartamento panoramico bicamera ben rifinito 0481/961007. (B00)

GRADO centro, fronte ingresso principale spiaggia, vendesi locale commerciale con ampie vetrine ed attività (tabelle IX, X). Ottimo fatturato. Buona opportunità anche per investimento. 240.000.000. Cod. 228/P. Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO centro, zona residenziale, villa accostata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo abitabile e terrazzino. Giardinetto di proprietà e posto auto. Termoautonomo. Cod. 135/P. Gallery 0431/81200. (A00)

HABITAT 100.000.000 zona Università vecchia (via S. Martiri) in casa d'epoca decorosa terzo piano luminoso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera camerino servizio, circa 100 mq da ristrutturare. 040/314747

HABITAT 185.000.000 Muggia rustico accostato da risistemare con progetto in zona tranquilla e soleggiata. 150 mq abitativi più 75 mq di cantina e 75 mq di mansarda. Giardino con accesso auto. 040/314747 (A00)

HABITAT Roiano (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 140.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT Zona Baiamonti (Via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone. Lire 145.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT zona Piazza Perugia (via Petronio) recente soleggiato piano alto con ascensore ottimo: soggiorno cucina abitabile due camere bagno tre balconi box auto. Lire 220.000.000. 040/314747 (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università come primo ingresso: matrimoniale cameretta cucina bagno poggolo 100.000.000. (A12042)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Tigor piano alto vista mare: salone due matrimoniali grande cucina doppi servizi terrazzo poggolo riscaldamento autonomo. (A12042)

CARD OF FREQUENZIMETRI
POLAR
NUOVA TRASMISSIONE
RICARICABILE

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo San Luigi recente vista mare/città ottime condizioni: soggiorno tre stanze cucina due bagni terrazzo posto auto. (A12042)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico in villa trifamiliare ultimo piano con mansarda panoramico vista mare: saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo doppio box auto giardino di proprietà. (A12042)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano occupato due stanze cucina doccia-wc 67.000.000 reddito 7% annuo. (A12042)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Molino a Vento locale d'affari di circa 150 metri quadrati con ampie vetrine. (A12042)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente piano alto: salone matrimoniale cucina doppi servizi poggoli ascensore 155.000.000. (A12042)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tarabochia locale d'affari fronte strada circa 80 metri quadrati. (A12042)

L'IGLOO Strada del Friuli paraggi Faro lato mare, vista totale golfo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzi abitabili e posto auto, si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli; al pianterreno tre stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza, completamente la proprietà locali di disbrigo e centrale termica. Il tutto in buone condizioni L. 660.000.000 trattabili. 040/661777 (A00)

L'IGLOO via Bonomea totale vista sul golfo proponiamo un alloggio estremamente signorile che per la particolare distribuzione può essere paragonato ad un recentissimo villino accostato, con box doppio automatico e giardino proprio. Completamente rivoluzionato su progetto di architetto, con rifiniture di classe ad hoc, si compone di salone con terrazza sul mare, cucina abitabile, bagno e ripostiglio; al piano inferiore tre stanze da letto, ulteriore grande bagno, locale stireria-disbrigo ed uscita al giardino, completano la proprietà locale lavanderia ed ampio ripostiglio, l'ubicazione è ottima, non essendo nel tratto ripido ed è servita dall'autobus proprio nelle immediate vicinanze. Lo offriamo a L. 620.000.000. 040/661777 (A00)

LITHOS D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore termoautonomo. Tel. 040/369082. (A12041)

LITHOS San Giacomo minipartamento adatto single immediatamente disponibile 40 milioni. Tel. 040/369082. (A12041)

LITHOS via Udine appartamento 100 mq casa d'epoca ottimo stato termoautonomo. Tel. 040/369082. (A12041)

MANSARDA zona Stazione proponiamo splendida mansarda elegantemente ristrutturata con isolamento termico finestre in alluminio e grandi velux si compone da ingresso cucinotto arredato salone di circa 45 mq con caminetto e pavimentazione in cotto stanza matrimoniale e singola con parquet bagno con doccia ripostiglio. Riscaldamento autonomo L. 170.000.000. Casalmidemia 040/941424.

006 77 85 704
2 min. insieme
DAL VIVO!
SOLO PER ASCOLTARE
002 39 129 18/73

MARKETING 040/632211 Bassevi mansardato ascensore rifinitissimo ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 230.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Campi Elisi panoramico saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggolo 150.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Centrale recente ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Commerciale recente soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio poggolo box auto 275.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Puecher vista aperta ingresso soggiorno cucina due camere bagno 100.000.000.

MARKETING 040/632211 Rossetti adiacenze rinnovato soggiorno cucina matrimoniale bagno 105.000.000.

MARKETING 040/632211 S. Michele signorile perfetto soggiorno cucina arredata matrimoniale guardaroba bagno due terrazzi cantina 190.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 villetta periferica soggiorno cucina due camere bagno taverna giardino 250 mq. accesso auto 380.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Fiera adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Lungomare Muggia partecolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole golfo salone due stanze cucina bagno 250.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggoli 200.000.000 possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Luigi casetta indipendente 140 mq vista aperta giardino proprio autometano 285.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sanzio ottimo soggiorno con caminetto poggoli cucinotto due matrimoniali bagno termoautonomo 170.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola tranquillo nel verde soggiorno cucina poggoli matrimoniale cameretta servizi 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Virgilio stabile epoca decoroso soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno 138.000.000. (A00)

MONFALCONE KRONOS: alloggio indipendente, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, 2 camere, posto auto in corte e box auto, giardino, finiture eccellenti. L. 240.000.000. 0481/411430. (G)

LORETTA
Nuovo orario
9-13 13-30 19-30
Lunedì pomeriggio aperto
martedì e sabato
non stop dalle
9 alle 19.30
10 - Tel. 040/362177

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina secondo e ultimo piano, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, libero estate 1999. L. 115.000.000. 0481/411430. (G)

MONFALCONE KRONOS: centralissima palazzina in corso di costruzione, appartamenti bicamera, termoautonomi con ripostiglio al piano terra e rimessa. Da L. 187.000.000. 0481/411430. (G)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, ottime finiture, due camere da letto, soggiorno, cucina biservizi. L. 260.000.000. 0481/411430. (G)

MONFALCONE KRONOS: DUINO: villa accostata disposta su tre livelli, 4 camere, grande soggiorno, taverna e spazi accessori, terrazzo 26 mq. Ampia superficie 0481/411430.

Ascolta in segreto senza parlare
00 245 298 010
30 sec di sesso
00.245
288.111
Frasi super bollenti
00.882.84664

MONFALCONE KRONOS: ottima opportunità, appartamento trilocale, secondo e ultimo piano, cucina, bagno e ripostiglio, posto macchina, cantina. L. 170.000.000. 0481/411430. (G)

MONFALCONE KRONOS: PIERIS: villa indipendente di futura costruzione disposta su due livelli, ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, due bagni, cucina abitabile e taverna. L. 350.000.000. 0481/411430. (G)

MONFALCONE KRONOS: RONCHI: appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. A partire da L. 91.000.000 0481/411430. (G)

MONFALCONE KRONOS: RONCHI: bifamiliari su tre livelli, prossima consegna, giardino, 3 camere, 2 bagni, e ampia taverna. L. 298.000.000 di cui L. 85.000.000 agevolati a tasso 0. Esente mediazione. 0481/411430. (G)

MONFALCONE KRONOS: RONCHI: palazzina in costruzione con appartamenti a una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da L. 138.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: RONCHI: villa indipendente di futura costruzione, trilocale, biservizi, ottime finiture, ampio giardino e taverna. Immersa nel verde e nella tranquillità. L. 345.000.000. 0481/411430. (A00)

re, ampio giardino e taverna. Immersa nel verde e nella tranquillità. L. 345.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: RONCHI: villa nuova accostata da un lato, 200 mq interni, trilocale, biservizi, giardino, finiture personalizzabili. L. 370.000.000. 0481/411430. (G)

MUGGIA Chiampore loc. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista Golfo con rudere esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo disponibili vari lotti terreni edificabili vista mare, 884, 907, 984 e 1054 mq ognuno. Altro terreno di 1700 mq con lottizzazione approvata per villa singola, riparo dalla Bora, ottima esposizione Sud. Altro terreno 1200 mq circa possibilità villa singola. Lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Colarich terreno edificabile pianeggiante 1000 mq vista mare, zona B4, indice 07. Possibilità casa bifamiliare. Lire 220.000.000. Tel. B.G. 040/272500. (A00)

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

NUOVA acquisizione zona centrale proponiamo luminoso ultimo piano con vista aperta in ottime condizioni immobiliario composto da ingresso cucina abitabile con poggolo soggiorno camera matrimoniale nuova bagno ripostiglio che funge da lavanderia cantina L. 125.000.000. Casalmidemia 040/941424. (A00)

PIAZZA Goldoni (via Carducci) appartamento di ampia metratura adatto anche uso ufficio secondo piano con

ascensore due balconi riscaldamento autonomo 380.000.000. Cod. 61. Progettocasa 040/368283. (A00)

PIAZZA Perugia, appartamento soleggiato al piano ammezzato, composto da atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento centralizzato. Palazzo recente in buone condizioni. L. 85.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00882
64662
00.569.18005
Giochi intimi

PIAZZA Sansovino, luminoso appartamento al primo piano, composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno. Stabile d'epoca con vano scale e tetto in corso di restauro. L. 70.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

PRIVATAMENTE in via Giulia cucinino soggiorno con veranda due camere servizi separati cantina in ottimo stabile con box auto vendo tel. 040/569367-03382252943.

RABINO 040/368566 adiacenze Rive libero vista mare appartamento totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile completamente arredata 2 camere bagno soffitta abitabile riscaldamento autonomo impianto elettrico a norma serra-

menti in alluminio 180.000.000 occasione. (G00)

RABINO 040/368566 adiacenze Salus libero signorile in stabile trentennale piano alto con ascensore scorcio mare appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggolo ripostiglio riscaldamento autonomo 222.000.000.

RABINO 040/368566 salita Montanelli libero piano alto con ascensore vista aperta soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggoli cantina 150.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 via Besenghi libero appartamento in villa trifamiliare composto da soggiorno cucina abitabile 3 ca-

mere 3 bagni servizio terrazzo 2 poggoli soffitta riscaldamento autonomo 398.000.000.

RABINO 040/368566 via Calcaro libero perfetto in stabile ventennale vista mare e città soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggoli cantina posto macchina condominiale 170.000.000.

RABINO 040/368566 via della Guardia libero luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno servizio ripostiglio 100.000.000. (G00)

RABINO 040/368566 via Maddonnina libero soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno servizio 110.000.000.

RABINO 040/368566 via Toti libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno servizio riscaldamento autonomo serra-

menti in alluminio 100.000.000. (G00)

ROIANO appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso ampio soggiorno stanza matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno due balconi riscaldamento autonomo 185.000.000. Cod. 239. Progettocasa 040/368283. (A00)

ROSSETTI alta appartamento ultimo piano casa d'epoca soggiorno stanza matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 120.000.000. Cod. 241. Progettocasa 040/368283.

FATTI SENTIRE
00.245.291.37
Fantasie estreme
00.569.18005
DONNE SENSUALI
AL TELEFONO
00.245.291.372

ROZZOLI completamente nel verde in palazzina recente appartamento in piano alto con ascensore composto da soggiorno con uscita in un ampio terrazzo (20 mq) cucina camera cameretta bagno e ripostiglio. Parcheggi condominiale. L. 230.000.000. Cod. 48. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

S. Stefano Udinese, tra Udine e Palmanova in uno splendido complesso rurale ristrutturato mantenendo il calore e la personalità delle case di una volta, vari appartamenti con ingresso e giardino privato. Parco comune di 2000 mq. Permute e pagamenti dilazionati. Da 120.000.000. Cod. 150/P. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

S. GIUSTO ristrutturato completamente ascensore termoautonomo saloncino cucina matrimoniale bagno soffitta 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (G)

SALITA Madonna di Grotta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile alloggio luminosissimo di ampia metratura internamente composto da ingresso salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista sul mare di Trieste cucina abitabile tre bagni completi stanza matrimoniale tre stanze singole di cui una con terrazzino cantina box. Casalmidemia 040/941424. (A00)

SAN Giacomo, appartamento tranquillo al quarto piano composto da soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Stabile d'epoca in buone condizioni. L. 75.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (A00)

SAN Luigi in posizione tranquilla esposta a sud in palazzina recente proponiamo alloggio luminosissimo composto da ingresso cucina abitabile con poggolo soggiorno con terrazzino camera matrimoniale ampia singola bagno ripostiglio cantina più circa 20 mq di orto in uso. Riscaldamento autonomo parcheggio in ampia area condominiale. L. 155.000.000. Casalmidemia 040/941424. (A00)

SIT propone 180.000.000 paraggi Rossetti appartamento in bel palazzo epoca particolare con ascensore, luminosissimo, porta blindata serra-

menti nuovi termoautonomo a metano, ingresso soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con poggolo, due camere da letto doppi servizi ripostiglio e cantina. 040/636828.

SIT propone 210.000.000 via San Nicolò luminoso e tranquillo appartamento termoautonomo a metano composto da ingresso corridoio saloncino sulla via San Nicolò cucina abitabile matrimoniale bagno, wc ripostiglio, soffitta. Stabile epoca con facciate e vano scale ristrutturati. 040/636618.

Continua in 36.a pagina

Se l'auto è immobile
e il tempo corre,
ACI mobile
ti rimette in moto!



ACI mobile L'auto non parte, ma il tempo non si ferma! Un'unica soluzione: ACI MOBILE, l'officina di pronto intervento di **adib** - leader italiano nel soccorso stradale - che ripara l'auto sul posto e ti rimette in moto. ACI MOBILE è un servizio gratuito (ad esclusione dei pezzi di ricambio), riservato ai soci ACI, attivo 365 giorni l'anno. Per saperne di più rivolgetevi presso uno degli oltre 1.500 punti vendita ACI o telefonate al numero verde 167.020477. ACI MOBILE. Arriviamo, ripariamo, ripartite. www.aci.it

ACI
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
La precedenza a chi guida.

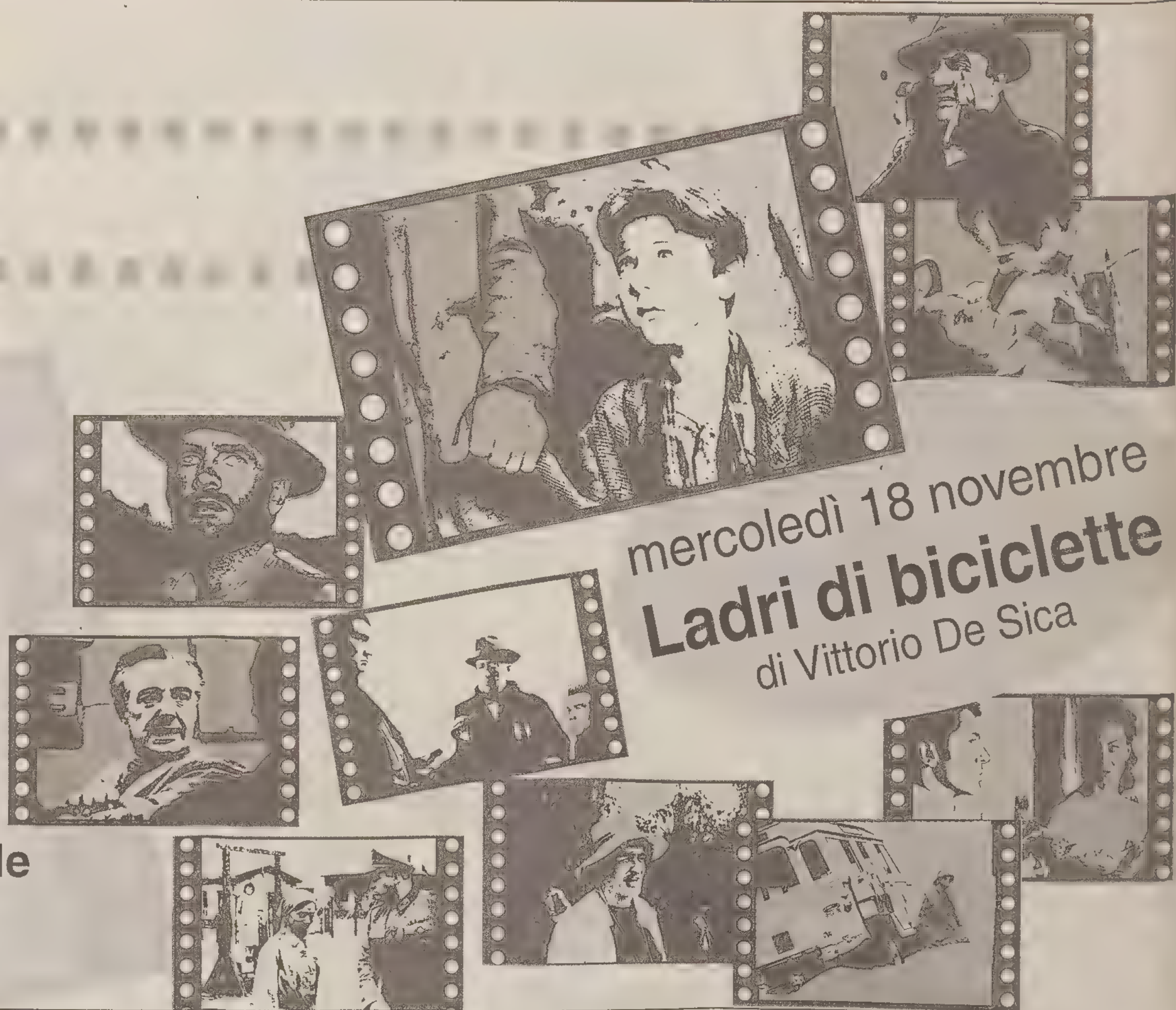
super cinema italia

Continua la magnifica raccolta
di 10 videocassette
che potrete acquistare
ogni mercoledì con

IL PICCOLO

a sole L. 7.000 + 1.500 il giornale

Da non perdere!!



mercoledì 18 novembre
Ladri di biciclette
di Vittorio De Sica

Continuaz. dalla 35.a pagina

SIT propone Alpi Giulie 170.000.000 occasione di trasferimento alloggio piano alto anche vista mare luminosissimo buone condizioni interne composto da atrio ingresso saloncino con terrazzo abitabile cucina due camere da letto doppi servizi ripostiglio soffitta. Bellissimo e ampio giardino condominiale posti macchina a volontà. Per informazioni 040/633133.

SIT propone Belpoggio alta 60.000.000 particolare alloggio su due livelli totalmente da ristrutturare, adatto anche come studio professionale e composto da ingresso nel soggiorno con ampia zona cottura, bagno e grandissimo ripostiglio al piano terra più stanza matrimoniale nel soppalco. 040/636222.

SIT propone Soncini tranquillo soleggiato vista mare

e città ampio appartamento in stabile trentennale composto da atrio saloncino cucinotto con grande tinello e poggio tre camere da letto doppi servizi ripostiglio altro poggio due cantine e posti macchina condominiali. Termoa autonomo a metano. 040/636828.

SIT propone via Nordio ampio appartamento di grande pregio con finiture eleganti in piccolo palazzetto completamente ristrutturato con ascensore e videofonone. Alloggio perfetto al III piano con doppia entrata composto da atrio cucina cinque ampie stanze di cui una d'angolo doppi servizi ripostiglio grande. Attualmente uso studio professionale. Per informazioni 040/633133.

SPAZIOCASA 040/369950 G. Pubblico piano alto bellissimo cucina abitabile saloncino 3 stanze servizi terrazzo AFFARE. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Tribunale ottimo palazzo cucina salone 5 stanze servizi garage adattissimo studio/abitazione. (A00)

SPLENDIDI e luminosissimi appartamenti tutti comfort, in costruzione zona Sistiana Visogliano vende Di&Bi 040/299137. (A12134)

STRADA Vecchia dell'Istria appartamento piano alto ascensore riscaldamento centrale composto da cucina camera bagno ripostiglio 80.000.000 possibilità di posto macchina coperto, altro composto da cucinino soggiorno camera bagno poggio 109.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275. (A00)

TRATTORIA con giardino aviatissima con appartamento annesso vendesi muri e licenza zona, Trieste. Di&Bi 040/299137. (A12134)

VENDESI appartamento zona Giulia soleggiato 75 mq anche rilievi tavolari e catali. Tel. 040/371423.

VENDESI casetta perfette condizioni zona verde con posto auto. Tel. 040/371423.

VESTA 040/636234 S. Croce vendesi ville accostate panoramiche ristrutturate disposte su due livelli con ampie zone giorno tre camere servizi rifinite accuratamente. (A00)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde una o due stanze soggiorno-angolo cottura bagno primi piani con giardino e appartamento con mansarda. (A00)

VESTA 040/636234 zona Fara Vittoria terreno edificabile adatto anche villa bifamiliare. Altro terreno mq 800 via Campanelle. (A00)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. Tel. 040/272500.

VESTA 040/636234 piazza Hortis zona pranzo con angolo cottura due stanze bagno immerso nell'assoluta tranquillità adatto studenti o amanti originalità. (A00)

VESTA 040/636234 S. Croce vendesi ville accostate panoramiche ristrutturate disposte su due livelli con ampie zone giorno tre camere servizi rifinite accuratamente. (A00)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde una o due stanze soggiorno-angolo cottura bagno primi piani con giardino e appartamento con mansarda. (A00)

VESTA 040/636234 zona Fara Vittoria terreno edificabile adatto anche villa bifamiliare. Altro terreno mq 800 via Campanelle. (A00)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. Tel. 040/272500.

VIA Ghirlandaio in zona servitissima appartamento composto da soggiorno balcone cucina tre camere bagno ripostiglio e cantina. Ottime condizioni di manutenzione. Riscaldamento autonomo. Spese condominiali minime. L. 168.000.000. Cod. 225 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso soggiorno più studio camera matrimoniale camera da letto cucina balcone bagno e ripostigli. L. 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Rossetti in bella casa d'epoca appartamento con ampie sale con pavimentazione originale. L'abitazione è composta da un salone con balcone 4 stanzoni cucina

abitabile con terrazzetta 2 bagni 2 ripostigli per un totale di 230 mq. Viene venduta la nuda proprietà. Informazioni presso i nostri uffici. Cod. 76 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE Ippodromo miniappartamento in piano alto composto da camera cucina bagno e balcone. Ascensore e riscaldamento centrale L. 90.000.000. Cod. 226 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VILLA unifamiliare con 1200 mq giardino in avanzata costruzione zona Altipiano vendesi 420.000.000. Di&Bi 040/299137. (A12134)

ZONA Giulia mansardina ristrutturata composta da ingresso soggiorno cucinotto stanza bagno 90.000.000. Cod. 242 Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Rossetti (via Canova) appartamento parzialmente arredato palazzo d'epoca restaurato ingresso ampia cucina

matrimoniale due stanze ripostiglio terrazza interna automotano impianti a norma infissi in alluminio 280.000.000. Cod. 251. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Rossetti in elegante stabile d'epoca con ascensore completamente ristrutturato con rifiniture di pregio proponiamo alloggio primingressi in piano alto luminosissimo con ampie finestre si compone da ingresso con porta blindata saloncino angolare cucina abitabile due camere da letto bagno completo termoa autonomo. L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.



CLIO da L. 19.950.000*: climatizzatore, servosterzo e airbag conducente di serie su tutta la gamma.

RENAULT CLIO. IL MONDO E' LA SUA CITTA'.

RT 1.2 1.4 1.6 D | RXE 1.4 1.6 1.9 D | RXT 1.6 | PROACTIVE 1.6
climatizzatore, servosterzo, airbag conducente full-size ad alto rendimento, antirivernimento, chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici
sedili in velluto, computer di bordo, retrovisori elettrici, poggiatesta a protezione ravvicinata anti-colpo di frusta, fendinebbia
ABS, airbag passeggero, airbag laterali
cambio a logica flessibile

Con **Soluzione Renault** da L. 108.900 al mese con Formula Platinum**.

E in più L. 1.500.000 di incentivo sulla rottamazione o supervalutazione dell'usato.

**Soluzione Renault: esempio acquisto Clio RT 1.2 3p L. 19.950.000 - anticipo L. 10.587.000 - 36 rate mensili da L. 108.900 (T.A.N. 8,9% - T.A.E.G. 10,13%) - rata finale o valore garantito dopo 3 anni L. 8.778.000 (con veicolo in normali condizioni d'uso e percorrenza totale non superiore ai 90.000 Km). Spese * dossier L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000 - Salvo approvazione FinRenault. A.P.I.E.T. esclusa. Offerta valida fino al 31/12/98. Soluzione Renault comprende anche Formula Platinum, che prevede l'estensione della garanzia e la manutenzione fino a 3 anni o 40.000 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault
del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.



DA TERZINO A PREDICATORE

«Mi piacerebbe un giorno andare a predicare la parola di Dio...» aveva più volte detto Milenko Kovacic ai suoi compagni di squadra del Brescia. Venerdì scorso è stato di parola: a 27 anni, Milenko Kovacic, croato di Lubena, di professione calciatore, alla vigilia di Brescia-Napoli (0-0) ha lasciato i suoi 200 e più milioni di ingaggio per andare a predicare la parola «del Dio unico».

SPE
Società Pubblica Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

10.30	Telequattro: Ruote in pista	12.30	Telemontecarlo: TMC Sport	18.55	Italia 1: Studio sport	20.40	Radiouno: Calcio: Italia - Spagna (amichevole)
12.00	Telequattro: Corsa tris	16.00	Raidue: GR2 Sport	19.00	Telequattro: Corsa tris		
12.15	Raitre: Rai Sport Notizie	16.15	Raitre: Volley: Italia - Ucraina	20.10	Telemontecarlo: TMC Sport	22.30	Capodistria: Calcio: Italia - Spagna
12.20	Italia 1: Studio sport	18.20	Raidue: Rai Sport Sportsera	20.35	Raiuno: Calcio: Italia - Spagna (amichevole)	23.30	Telequattro: Automobilissima

A PIEDI A SANTIAGO

Dopo le vittorie, il pellegrinaggio. Per rispettare il voto, per onorare il Santo. Il presidente del Celta Vigo, Horacio Gomez, è in cammino verso il santuario di Santiago de Compostela, per mantenere fede alla promessa fatta alla vigilia del doppio incontro di Coppa Uefa con l'Aston Villa. «Se supereremo il turno andrò a piedi a Santiago». Ora il voto deve essere mantenuto.

SPE
Società Pubblica Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - Lgo Anconetta 5 - Tel. (0481) 798528/798629

SPORT

CALCIO NAZIONALE Stasera a Salerno un'amichevole che nasconde qualche insidia

Italia, con la Spagna è solo un ripasso

Il citi azzurro costretto a lanciare in attacco la coppia Inzaghi-Totti

Zoff scioglie l'ultimo dubbio: «A sinistra giocherà Favalli»

SALERNO Smorfie, mugugni e poi Dino Zoff snocciola la formazione, come fosse un rosario. «Non mi sembra corretto - premette - dirla prima a voi giornalisti senza averla annunciata ai giocatori. Però vi dico i nomi, altrimenti vi arrabbiate». L'espressione è più colorita e non è condita da un sorriso, come sarebbe opportuno. Impegno ufficiale o amichevole, il citi azzurro mantiene una calma olimpica di fronte agli eventi, ma continua ad avere un rapporto disagiato con la stampa. Anche in un'occasione come questa, un'amichevole a cui le due squadre non chiedono molto, Zoff vola basso e sminuisce l'importanza delle scelte, Favalli e Totti (che non deve strafare) in primo luogo. Le novità romane vengono fatte passare per una routine quasi fastidiosa da spiegare.

«Favalli non è una grande novità - sostiene - ha già giocato in azzurro, lo conosco bene. L'ho scelto perché rispetto a Torricelli è un giocatore di ruolo. Favalli è abituato a stare a sinistra, Torricelli si adatta, ma va meglio a destra».

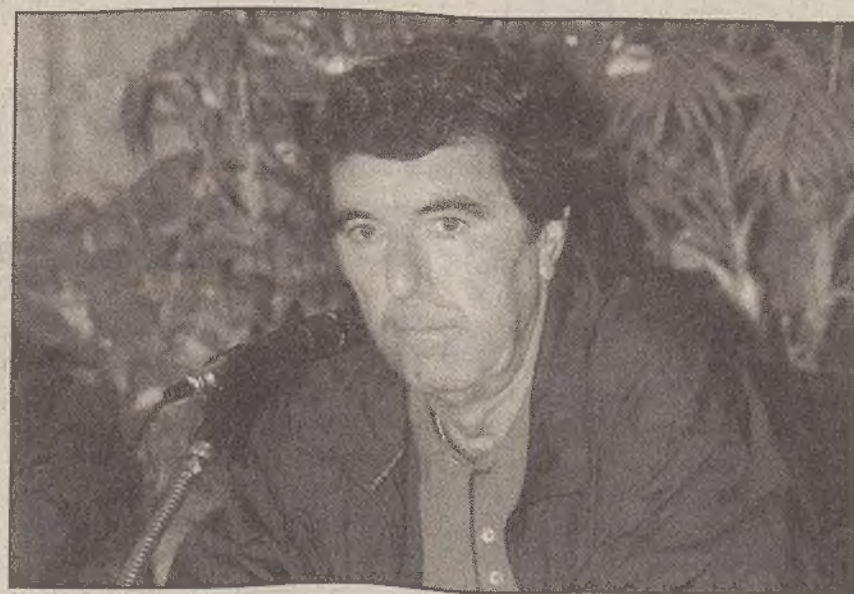
Il tecnico azzurro chiede qualcosa a questa partita? «Dobbiamo migliorare l'omogeneità di squadra, cercare collegamenti, fare progressi, verificare la nostra forza. Vincere. In questo senso sarà un impegno serio, una partita vera perché la Spagna è squadra in ascesa, che ha rinnovato profondamente il parco giocatori».

Zoff non si scuote neanche di fronte ai possibili vantaggi di una buona intesa Totti-Inzaghi: «Totti non gioca al posto di nessuno. Poi vedremo come andrà in campionato. Lui e Inzaghi hanno la possibilità di fare bene. Quanto a Chiesa, conto di vederlo nella ripresa, ma ancora non so se al posto di uno dei due o in aggiunta. Più probabile la prima soluzione». Totti può aprire un ciclo? «Ha grosse qualità, è giovane e forte, non è un esperimento, ma deve evitare l'errore di voler strafare».

Di altri innesti il citi non parla, si potranno fare 5 cambi e i nomi dei possibili subentranti, a parte Chiesa, sono Tommasi, Banchini e Pessotto. Piangere sugli infortunati è esercizio che non lo solletica: «Un certo fastidio lo dà, ma in carriera non ho mai parlato degli infortunati, ragiono con i giocatori che ho a disposizione». L'amichevole infrasettimanale non avrà effetto soporifero: «In nazionale non si fanno questi calcoli, non mi aspetto un calo perché finora si è giocato molto».

SALERNO Nella città in cui esordì oltre tre anni fa Del Piero (Italia-Estonia 4-1), Francesco Totti cerca un'investitura come alfiere azzurro. Italia-Spagna di stasera a Salerno è solo questo, un capriccio del calendario per dare un contenuto a Zoff che si ritrova la prima amichevole della sua gestione, sospesa tra campionato e coppe, tra baruffe e mugugni. Ma il primo a non credere a questa occasione di studio è proprio il citi friulano che si accontenta di un ripasso ed è costretto a inventarsi l'esperimento Totti in mancanza di tanti attaccanti. Del Piero, Vieri e Casiraghi pagano un tributo alla follia di una 'full immersion' senza tregua e affollano le infermerie. Per il resto c'è solo Tommasi al posto di Giannichedda (oltre ai ritorni di Peruzzi e Iuliano, accidentati a Udine) rispetto alla rosa di ottobre contro la Svizzera.

La Spagna ha il dente avvelenato con gli azzurri dall'eliminazione a Usa '94 nei quarti (la prova tv sanzionò poi la scorrettezza di Tassotti su Luis Enrique). Degli azzurri di allora saranno oggi in campo solo Albertini, Dino Baggio e capitano Maldini, che con 95 gettoni scavalcherà Facchetti e comincerà a insidiare il primato del suo allenatore. La Spagna, affidato Clemente, si è affidata a Camacho che sta ricostruendo la squadra dal-



Il commissario tecnico Dino Zoff.

le fondamenta pagando un dazio pesante alla esterofilia dei suoi club.

Real e Barcellona avranno un solo rappresentante e la Spagna è impegnata a invertire la rotta di una qualificazione europea già in bilico. Sarà Raul in at-

tacco l'emblema degli iberici, per il resto saranno i guerrieri baschi a formare l'ossatura di una squadra in allestimento.

Sarà quindi la solita Italia, con Cannavaro e Maldini centrali, con la probabile conferma del centro-

campo di Udine (Fuser-Dino Baggio-Albertini-Di Francesco) e con la curiosità del nuovo tandem d'attacco Totti-Inzaghi, che Sensi ha tentato invano in estate di trapiantare nella Roma. Zoff, attento alle indicazioni del campionato, ha reclutato cinque giocatori del Parma e quattro di Roma e Juventus, acerrime avversarie nel big match di domenica. In porta rientrerà Peruzzi dopo uno dei suoi ricorrenti e sfortunati stop per infortunio. Il titolare mondiale Pagliuca, ripudiato da Zoff, giocherà contro gli azzurri il 16 dicembre all'Olimpico il Resto del Mondo. Buffon tornerà sulla panchina azzurra. Come terzo destro ci sarà Pannucci, a sinistra l'unico dubbio tra Torricelli, Pessotto e Favalli. Nella ripresa entreranno Chiesa e, forse, Tommasi.

«Eurosfile» per tutti i gusti: Germania-Olanda con Bierhoff

Paul Merson), Alan Shearer e Teddy Sheringham. L'altra amichevole di prestigio si gioca a Gelsenkirchen: il successore di Berti Vogts, l'attuale ct Erich Ribbeck, si affida alla vecchia guardia, con Lothar Matthäus e Andreas Moel-

ler. Tra i convocati anche tre italiani: il portiere del Milan Lehmann, l'esterno della Fiorentina Heinrich e l'attaccante rossonerio Bierhoff.

Per il Gruppo 2, la Grecia, seconda con 4 punti a due di distanza dalla vetta,

farà visita all'Albania, ultima con 1 punto. Nel Gruppo 3, giocano la loro terza gara Irlanda del Nord e Moldavia: i padroni di casa sono a quota 3 in classifica (stessi punti della Germania, 3 in meno di Finlandia e Turchia). Nel Gruppo 6, Cipro (dopo aver battuto la Spagna 3-2 e perso 3-0 con l'Austria) fa visita a San Marino. Per il Gruppo 8 si gioca anche Malta-Macedonia; all'andata fu gara a senso unico: 4-0 per i macedoni.

na ha garantito la sicurezza dello stadio, allora io mi fido. Dopo lo spiacevole episodio della bomba che ha ferito il quarto uomo Uefa durante l'incontro Fiorentina-Grasshoppers, mi è stato assicurato che un caso del genere non si ripeterà. Non c'è nessuna ragione di temere incidenti, come non c'è ragione di temere l'Italia sul campo». A parlare è il ct della Spagna, José Antonio Camacho, che ha incontrato i giornalisti nell'albergo che ospita la squadra a Vietri sul Mare, sulla costiera amalfitana. Camacho è convinto che quella di domani all'Arechi sarà una bella partita. «Nonostante gli infortuni, le due squadre possono contare comunque su grandi stelle».

Giochiamo in casa dell'Italia contro una formazione forte, soprattutto in attacco. Inzaghi e Totti possono segnare in qualsiasi momento. Tuttavia non temiamo le punte azzurre, c'è solo grande rispetto».

UNDER 21

Pareggio senza emozioni a Benevento contro gli iberici

L'inedita banda di Tardelli non ha unghie per graffiare

IN BREVE

Reggiana: via Varrella. Ecco Perotti

REGGIO EMILIA L'allenatore della Reggiana non è più Franco Varrella: il tecnico romagnolo è stato esonerato ieri pomeriggio. Gli succede Attilio Perotti, reduce da due esoneri consecutivi al Genoa (1996/97) e al Perugia (1997/98). Perotti, 52 anni, bresciano, ha siglato un accordo stagionale, la cui scadenza è fissata per il giugno prossimo.

Allenatore dell'anno: Maldini è in corsa

MILANO Anche l'ex ct. azzurro Cesare Maldini è in lizza per il premio di allenatore dell'anno per squadre nazionali, promosso dal dipartimento di storia e statistica della Fifa. Il favorito è comunque il ct. della Francia campione del mondo Aime Jacquet. Il riconoscimento sarà assegnato l'11 gennaio prossimo a Fulda in Germania.

Italia 0
Spagna 0

ITALIA: Abbiati, Grandoni, Mezzano (18' st Mirri), Rivolta, Zanetti, Cristante, Rossi (20' st Perrotta), Baroni, Margiotta, Pirlò (26' st Frau), Zambrotta (9' st Zauri), All. Tardelli.
SPAGNA: Moso, Gaspar (16' st Velasco), Capdevila, Xavier, Cesar, Sergio, Ismael (28' st Albelda), Farinos, Luque, (1' st Tamudo), De Lucas (16' st Gerard), Angulo (1' st Ivan Ania), (13' Felipe), All. Ruiz.
ARBITRO: Mc Curry (Scozia).

BENEVENTO Zero gol e poche emozioni, tra l'Italia-due di Tardelli e la Spagna campione d'Europa, una partita amichevole in molti sensi, per gli azzurri la soddisfazione di chiudere imbattuti l'anno solare, per Tardelli qualche indicazione interessante. In effetti, l'Under azzurro è in piena emergenza, otto i titolari assenti, e così il ct dà il via a una serie di esperimenti. Ambrosini, Coco e Gattuso, squalificati per i prossimi match ufficiali, restano a casa. Comandini, Zanchi, Firmani e Longo sono infortunati (per non parlare di Ventola, destinato

comunque a Zoff), al portiere titolare De Santis viene la febbre all'ultimo momento, e in porta deve andare il terzo del Milan, Abbiati. Il resto della formazione si dispone in campo secondo un 4-4-2 che in fase difensiva si trasforma spesso in un 4-5-1.

E poi, l'Italia gioca discretamente: bene Zambrotta sulla fascia sinistra, libero di portarsi al tiro (come per esempio al 14', quando però solo davanti al portiere spagnolo cica la palla), bene Pirlò, ispiratore ma anche punta, mentre Margiotta finisce per ricevere pochi palloni giocabili. Alla mezz'ora l'arbitro scozzese



McCurry grazie gli azzurri, evitando di espellere Grandoni, autore di un fallo da ultimo uomo su Martines. Nella ripresa, addirittura, la Spagna si presenta con tre punte. Il risultato non si schiama dallo 0-0, nonostante qualche incursione spagnola dalle parti di Abbiati. Intanto Tardelli dà il via ai cambi: Zauri rileva Zambrotta, Mirri fa lo stesso con Mezzano, Perrotta va in campo al posto dell'acchiato Rossi, Frau sostituisce Pirlò, Bucchi rileva Baroni.

Il progetto di allargamento è stato approvato ieri a Madrid dai quattordici club più prestigiosi

La Champions League ampliata a 32 squadre

Creata una commissione per rinegoziare i diritti televisivi (più soldi)

MADRID Le quattordici più importanti (e ricche) società calcistiche europee hanno approvato ieri, riunite in «conclave» a Madrid, il progetto di ampliamento della Champions' League dalle attuali 24 a 32 squadre; hanno anzi sollecitato l'Uefa, che l'aveva lanciata anche per scongiurare il varo della Superlega sottratta al suo controllo, ad adottare la nuova formula allargata fin dalla prossima stagione 1999-2000.

I club presenti, tra cui gli italiani Juventus, Inter e Milan, in linea di princi-

pio si sono impegnati a difendere gli interessi anche delle formazioni meno dotate sul piano finanziario e tecnico, e si sono quindi costituiti in un'entità permanente che prenderà il nome altisonante di «Gruppo dei 14».

Oltre a sollecitare la Federcalcio continentale ad attuare subito la riforma del massimo torneo europeo, come prima decisione il Gruppo ha nominato i vertici: presidente sarà Lorenzo Sanz, massimo dirigente del Real Madrid; è prevista una segreteria isti-

tuzionalizzata con sede nella capitale spagnola.

E, poiché lo spauracchio della Superlega è ben lungi dall'essersi dissolto, è stata creata una commissione che dovrà rinegoziare con la stessa Federazione i diritti di concessione televisiva e ogni altra fonte di guadagno derivante dallo sfruttamento delle partite: ne fanno parte lo stesso Real, i rosso-neri milanesi, il Porto, il Bayern Monaco e l'Olympique Marsiglia. Prossima riunione il 18 dicembre ancora a Madrid, e si può fin d'ora affermare che l'Uefa è avvisata.

La preghiera di un tifoso friulano non vedente: «Restituitemi la bandiera rubata a Parma»

TARCENTO «Vi prego, ridatemi quella bandiera, perché è l'unico strumento che ho per far capire alla gente che lo sport non è e non può mai diventare violenza». È l'appello lanciato da Bruno Gastaldo, un tifoso cieco dell'Udinese di 67 anni di Collalto di Tarcento (Udine) al quale domenica scorsa nello stadio di Parma, alla fine della partita, è stata rubata la bandiera con i colori della sua squadra e il saluto friulano «mandi». «Da 48 anni seguo l'Udinese, tutte le domeniche, anche in trasferta, perché la amo e soprattutto perché voglio far capire alla gente che lo sport non è violenza. Per questo soffro se penso che in questo momento quella bandiera può essere appesa alla parete di un club di ultra a Parma e che magari c'è qualcuno che ride per quella che lui considerava una bravata: rubare un simbolo a un cieco».

SERIE C2

La Triestina perde pezzi, ma Fioretti vuole agire con calma

TRIESTE Quando dalla vicina Grado Landri senior si sposta sino a Opicina, significa che sull'Altipiano tira aria di mercato. Il portiere Cannaro e il mediano Zamuner, si sa, rientrano già da tempo nei piani alabardati. E una spuntatina alla rosa prima o poi bisognerà pur darla. Così almeno si pensava prima che entrasse ancora verificata: Zamuner porta sulla schiena la bellezza di 34 primavere mentre Cania è reduce da un infortunio alla spalla che lo ha tenuto fuori l'ultima stagione. Vittorio Fioretti da vecchio vol-

sull'erbetta di Opicina, non vi fossero nemmeno una ventina di alabardati. Casarini ha un problema al ginocchio ma sgambetta ancora; Manni sarà fuori per tutta la stagione; Loprieno, Niccolosi e Beltrame sono momentaneamente out. Anche le condizioni dei possibili arrivi devono essere ancora verificate: Zamuner porta sulla schiena la bellezza di 34 primavere mentre Cania è reduce da un infortunio alla spalla che lo ha tenuto fuori l'ultima stagione. Vittorio Fioretti da vecchio vol-

pone del calcio qual è predica dunque la «calma e gesso». «La prima cosa da fare - spiega il socio dell'Alabardata - è verificare lo stato di salute della rosa attuale. E se ogni giorno qualcuno si fa male, la cosa non risulta per nulla facile. Una volta stabilito ciò, saranno da valutare anche le condizioni di chi potrebbe arrivare: vogliamo giocatori in grado di fare la differenza subito. Le basi per la Triestina del domani si devono gettare subito». «Stiamo già vedendo se possiamo rinforzare la squa-

dra e anche trovare collocazione per qualcuno che non è contento di rimanere qui. Non terremo certo nessuno puntandogli addosso il fucile. Ma questo è un discorso che va affrontato senza fretta. Cambiare tanto per cambiare non risolverebbe nulla». Stavolta Mandorlini e truppa torneranno all'antico incontrando a Opicina (ore 14.30) la formazione juniores. Il Centro di coordinamento dei Triestina club che ripropone la trasferta in pullman. Un torpedone è infatti in fase di allestimen-



Vittorio Fioretti

to per la gita di domenica a Mestre: le ultime iscrizioni si raccoglieranno oggi presso la sede di via dei Macelli (orario 15.30-19), costo della trasferta 18 mila lire. Alessandro Ravalico

BASKET SERIE A2 Roseto polemizza sull'arbitraggio ma la Linetex sdegnata rispedisce al mittente ogni accusa

«Non ci hanno regalato nulla»

Alibegovic: «I direttori di gara non si sono lasciati condizionare dal pubblico»

BORSINO C1

Prova di carattere dell'Italmonfalcone Salesiani deludenti

TRIESTE SU: Alloys Italmonfalcone. Prova di carattere della squadra di Nicoletti, che ferma tra le mura amiche Pordenone e si insedia nel gruppetto che guida la classifica. Non era facile ribaltare la partenza ad handicap: i padroni di casa, infatti, hanno concesso agli ospiti ben 20 punti di vantaggio nel primo tempo. Un margine che è stato prontamente colmato nella ripresa, grazie a Diviacch e Cislino, e i due punti sono rimasti a Monfalcone.

Jadran N. Kreditna. Un successo da mettere in cassaforte: la vittoria a Bassano dei plavi è preziosa per classifica e morale. La squadra sembra aver trovato un equilibrio sia in attacco sia in difesa, e lo dimostra il fatto che gli uomini del quintetto di partenza sono andati tutti in doppia cifra.

Ardita. Una compagine che è capace di tutto: è forse la più imprevedibile del campionato, perché se gioca come sa può far male, se si rilassa, invece, sono dolori. Così i goriziani, dopo un primo tempo di alti e bassi, nella ripresa ingranano il turbo e non lasciano scampo alla Reger. A mettere le ali alla formazione isontina ci pensa la solita coppia Borsilucio Tomasini, ben supportata da Tomasi e Marini.

GIU: Don Bosco Civica Romanelli. Brutta prestazione dei salesiani contro Conegliano. Le attenuanti delle assenze di Ceglian, Giovanelli e Fortunati sono più che plausibili, ma per la strada la squadra ha raccolto lo stesso sei punti. E non sono frutto del caso: le risorse ci sono da qualche parte.

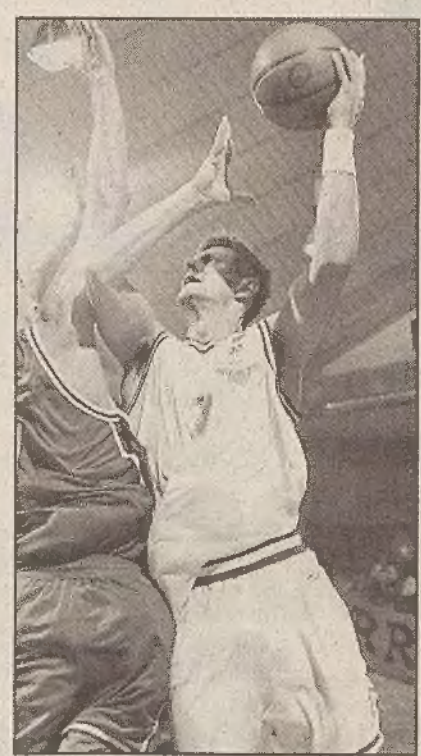
TRIESTE La scintilla provocata dalla vittoria della Linetex a Roseto, è ben poca cosa rispetto al clima infuocato che si è respirato durante e dopo la partita. Dalla trasferta abruzzese la comitiva biancorossa si è portata con sé polemiche roventi riguardo la direzione degli arbitri, che secondo pubblico e mass media rosetani, avrebbero, in un certo qual modo, favorito la formazione di Pancotto. Ma il comportamento tenuto sul parquet dai due signori in grigio, Grossi di Roma e Sardella di Rimini, il primo da 13 anni sul palcoscenico della serie A, il secondo, invece, è un esordiente, da parte triestina non è sembrato così squilibrato e unidirezionale.

«Chi perde ha ragione di piangere - esordisce Alibegovic gettando proprio acqua sul fuoco - ed è normale reagire in questo modo. Grossi è un arbitro di livello internazionale e non è venuto sicuramente a Roseto per dirigere male. Se hanno sbagliato l'hanno fatto da tutte e due le parti. Anzi, sono stati bravi a non lasciarsi influenzare dal comportamento del pubblico, che mi è sembrato poco sportivo». Infine Alibegovic

SERIE C2 E D

Nella contesa tra Bevitoli, è più bravo il figlio

Occhio al secondo tempo. Musiello, guardia razzante della Boc Manzano, dopo la ditata nell'occhio ricevuta nel corso del primo tempo dal suo difensore diretto del Pagnacco, e che l'ha costretto a ricorrere alle cure dei sanitari, nella ripresa invece si è letteralmente scatenato: 15 punti, con una vista lucidissima.



Teo Alibegovic

conclude con una considerazione che riguarda il basket giocato. «Loro hanno avuto poco da Pieri e Dell'Angello, le due pedine fondamentali, noi abbiamo giocato meglio, non si potevano aspettare un altro risultato», afferma allargando le mani e strabuzzando gli occhi. Ergo gli arbitri non c'entrano.

E dello stesso parere Luca Ansoloni, capitano del

Cerebuch: «Erano in buona fede»

TRIESTE L'arbitro è l'avversario più difficile da difendere. Così Guerrino Cerebuch, arbitro triestino di serie A, commenta le polemiche che sono scoppiate dopo la partita tra Cordivari Roseto e Linetex Trieste. «In merito a quello che è successo non so niente - dice - ma credo fermamente nell'onestà di ognuno di noi». Un appunto, forse, andrebbe fatto al designatore, che ha messo accanto a Grossi un giovane inesperto come Sardella in un incontro delicato su un campo caldissimo. «Ma allora, questi giovani dove dovrebbero arbitrare? Era una gara delicata - continua - ma se l'hanno valutato bene, significa che era pronto. Le critiche che gli sono piovute addosso il giorno dopo come le avrà prese? «Bisogna avere le spalle grandi - afferma - e se possibile evitare di leggere i giornali. Non ha senso crearsi dei problemi se si è convinti di ciò che si è fatto». Il pubblico può aver influenzato il loro operato? «Più che l'arbitro direi che il pubblico influenza i giocatori avversari». Guarda caso la prossima settimana andrà a Forlì... «e ci sarà anche Roseto. Vedremo - scherza - se avranno qualcosa da ridire».

m.k.

la Linetex. «Un arbitraggio nella media - dice - c'è stato qualche errore su entrambi i fronti, ma non ha condizionato la gara. Anzi, forse hanno tollerato in più di qualche occasione il gioco fisico di Roseto. Comunque, quando abbiamo perso a Montecatini e ci hanno fischio tanti falli contro, io non ho dato la colpa a nessuno...».

Lezione di stile da parte

del numero dieci biancorosso raccolta anche da Pablo Laso, che concorda sul fatto che anche Trieste ha su-

bito qualche piccolo torto, come a Montecatini e a Livorno, ma... «noi non ne abbiamo parlato - confessa il play spagnolo - proprio perché suona come scusa». Williams è sulla stessa linea d'onda dei suoi compagni. «Molte volte gli arbitri fanno bene o male, ma è uguale - spiega lo statunitense - perché alla fine chi vince è la squadra e non uno di loro due». Dalle ceneri di queste polemiche «rosetane» rimane poco alla Pallacanestro Trieste. Ora si pensa già a Reggio Calabria, ma la settimana d'introduzione a questo importante appuntamento, non è cominciata nel migliore dei modi. Williams e Alibegovic sono rimasti fermi precauzionalmente e si sono dedicati a sedute di terapia intensiva, mentre Semprini lamenta qualche piccolo acciacco. Ma per domenica prossima, faranno fuoco e fiamme per essere presenti.

Marzio Krizman



ta voglio rimarcare, senza tacere niente, le prestazioni degli arbitri, Minisini e Bernobich di Trieste: sono stati davvero impeccabili, è giusto dirlo. Spesso ci lamentiamo - conclude - ma quando arbitrano bene va detto».

Top five. Ecco chi è presente questa settimana: Play, Vascotto (Cus); guardia, Gori (Tempocasa); ala piccola, Savi (Barcolana); ala grande, Serschen (Rimaco); centro, Marega (Weber). All.: Rosso (Del Dò).

VOLLEY I mondiali entrano nel vivo Per gli uomini di Beбето cominciano gli esami duri: muro ucraino da demolire

ROMA Italia-Ucraina inasprita stamane (si gioca alle 10.30 italiane) a Chiba, una cinquantina di chilometri di distanza da Tokyo, la seconda fase del campionato del mondo di pallavolo maschile. Si tratta in pratica dell'avvio vero di questa manifestazione che, aumentata nel numero di protagonisti a 24, ha utilizzato tre partite per tagliare in pratica i nuovi arrivati. Ed ora la vecchia guardia si accinge a giocare sul serio: così gli azzurri se la vedono contro l'Ucraina, nelle cui file c'è un giocatore noto, Shadchin, in forza alla Piaggio Roma.

Ma più che per Shadchin la formazione ucraina merita rispetto per la propria specialità. Spara bordate micidiali sulla battuta: nelle tre partite del girone eliminatorio ne ha messe 21 vincenti, con una media di 2,10 per set, seconda squadra assoluta del mondiale. In questa classifica da big Jim gli azzurri sono lontanissimi, appena 17.1. La grande forza della squadra di Beбето (nella foto) è la difesa, dove gli indici di capacità sfiorano la perfezione. Di conseguenza l'Italia è stata esemplare anche nei muri, sfiorandone i sei per ogni set.

Così, invece, l'attacco azzurro, settimo assoluto, il che ben spiega le osservazioni, non proprio critiche per la verità, di Beбето: «In effetti possiamo fare di più in attacco - dice - ma a questo punto del discorso l'importante è entrare in partita con la mentalità giusta, perché non

possiamo più sbagliare. La tensione è giusta, io mi considero ottimista, anche se questo mondiale lo scopriremo giorno dopo giorno, essendo carico di insidie, lungo e logorante».

In effetti gli azzurri giocheranno sette partite nello spazio di nove giorni, e di lunedì prossimo: oggi l'Ucraina, domani gli Stati Uniti, sabato la Cina e domenica la Grecia, tutte a Chiba. Poi lunedì il trasferimento a Hamamatsu, dove verranno disputate le tre partite che a rigor di logica decideranno il destino di questa squadra che in quest'avventura

ra giapponese vive una storia difficile: perché può al massimo pareggiare se stessa, avendo vinto le due ultime edizioni dei campionati del mondo.

Oltre ad Italia-Ucraina, oggi a Chiba sono in programma anche le seguenti partite: Grecia-Olanda, Cina-Jugoslavia e Stati Uniti-Russia. A Hiroshima, dove si svolge il girone B si giocano invece le seguenti partite: Spagna-Corea del Sud, Canada-Brasile, Bulgaria-Cuba e Giappone-Argentina.

Da segnalare infine che la Federazione internazionale pallavolo (Fivb) è stata di parola e ha inflitto pesanti multe all'Italia e alle altre squadre partecipanti ai Mondiali maschili giapponesi per essersi rifiutate di indossare il body ultraleggero prescritto dal nuovo, controverso regolamento. La sanzione ammonta a 3.000 dollari ciascuna, pari a circa 5 milioni di lire.



ATLETICA

Presentata a Milano la nuova stagione azzurra

Gola accetta nuove sfide

I «gioielli» in prima fila - La polemica di Cova

MILANO Alcuni dei suoi gioielli in prima fila, le guglie del Duomo a portata di... Vista, una giornata di sole quale poche volte, in novembre, Milano può offrire: l'atletica italiana, attraverso le parole del suo presidente Gianni Gola, si è offerta una giornata straordinaria per presentare la stagione 1999. Chiusa, due settimane fa, quella 1998, «una bella stagione, basti ricordare - ha sottolineato Gola - le giornate degli europei di Budapest e della maratona di New York», è già il momento di pensare al futuro: «Ormai l'atletica non ha più soluzione di continuità».

La Fidal ha scelto Milano per la presentazione perché questa città «è tornata protagonista dell'atletica». E ha schierato i suoi campioni: da Franca Fiacconi, versione vamp di nero vestita, a Stefano Baldini, a Vir-

na De Angeli, a Lambruschini, Goffi, Nuti, Vaccari, Di Napoli e altri ancora. Per loro è un po' il momento del riposo del guerriero, per la federazione il tempo di programmare le scadenze di una stagione che ne prevede parecchie, anche se il clou resta il mondiale di Siviglia, in programma dal 20 al 29 agosto. Però la stagione comincia subito e proprio in Italia, con gli europei di cross (13 dicembre a Ferrara), per proseguire con i mondiali indoor (12-14 marzo a Maebashi in Giappone), quelli di cross (27-28 marzo a Belfast) e la Coppa del mondo di marcia (1-2 maggio a Mezzidion in Francia).

Una Coppa che l'Italia vuole ospitare nel 2001. Altri appuntamenti: la Coppa Europa Super League (19-20 giugno a Parigi), nella quale le squadre azzurre puntano a conservare le lo-

ro posizione d'élite, e il mondiale di mezza maratona (3 ottobre) che Milano vorrebbe ospitare anche se la Fidal «non può offrire risorse economiche ma solo garantire un appoggio di servizi».

«La sfida ci piace, non possiamo e non vogliamo evitarla» ha spiegato Gola, riconoscendo che a livello mondiale ci sono discipline in cui il confronto «è proibitivo». E poi, insieme alle sfide ancora da vincere (accorta scelta delle sedi, immagine positiva), il presidente ha sottolineato i problemi dei rapporti con la Rai e con la scuola. Sulla Rai ha detto di aver trovato «grandi disponibilità, ma vogliamo la garanzia che i diritti acquisiti siano offerti nel modo migliore»; critico, invece, con il «vertice della scuola» e sul fatto che il protocollo Coni-ministero sia rimasto «lettera morta,

di un cardiotonico, e a lungo andare può avere conseguenze sulle coronarie. Penso che quanto mi è successo sia dipeso da questo».

E stato ritrovato, infine, il registro di carico e scarico degli stupefacenti ritrovati la settimana scorsa in un frigorifero del laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa. Il registro sarebbe stato portato via dagli uffici inavvertitamente da un ex dipendente del laboratorio che ieri lo ha consegnato al segretario della Federmedic, Maffei, il quale lo ha fatto pervenire ai magistrati romani che stanno indagando sul centro antidoping.



Gianni Gola

dunque l'ennesima delusione».

A mettere un po' di pepe ha provveduto Alberto Cova accusando la Fidal di non avere un progetto sul cross e di aver lasciato che Fiona May fosse testimonia del golf. Gola ha rigettato la prima accusa e, quanto alla May, ha detto di essere «ben contento che una atleta immagine del nostro sport venga ritenuta tanto valida da promuoverne un altro». Consegnati i premi «Alfredo Berra» e «Paolo Rosi» rispettivamente a Elio Trifari e Franco Braggina.

GOLF

Mondiale a squadre femminili dilettanti: la «nostra» fuoriclasse non delude

In Cile brilla la triestina Sergas ma anche la matricola Piovano

La competizione è stata vinta dalla scatenata formazione degli Stati Uniti che si è imposta con un risultato clamoroso

SANTIAGO DEL CILE Grande risultato delle azzurre del golf ai campionati mondiali dilettanti a squadre conclusi a Santiago del Cile sul percorso (Par 72) del Principe del Galles club le nostre ragazze hanno conquistato il secondo posto assoluto ripetendo la performance ottenuta due anni fa a Manila nelle Filippine. Nel '96 l'Italia fu seconda alle spalle della Corea, stavolta il titolo di campione del mondo è stato invece ottenuto dalla scatenata formazione degli Stati Uniti che ha chiuso clamorosamente con 16 sotto il Par.

Delle bravissime azzurre in Cile due su tre erano già state protagoniste nel '96, malgrado la giovane età infatti Giulia Sergas, nata a

Trieste il 26 dicembre '79, campionessa d'Europa '98, che ha vinto quest'anno anche gli Internazionali d'Italia, gli assoluti Match play e gli Internazionali di Germania; punteggio personale in Cile 292 (79 70 69 74), e Sofia Sandolo, vicecampionessa d'Europa '98 aveva fatto parte anche della nazionale femminile di golf seconda nelle Filippine. Ma in Cile proprio nell'ultima decisiva giornata è stata la matricola, Federica Piovano, 17 anni romana dell'Olgia a ottenere l'eccezionale risultato personale di 66 colpi ben sei sotto il Par del campo che ha consentito all'Italia di avanzare dalla sesta posizione fino al secondo posto in classifica, diviso ex equo con la Germania; e

pensare che al termine del primo giro in questi campionati l'Italia era solo 20.ª in classifica. Sempre in ultima giornata la Sergas alla buca 15 un Par 3 di 166 yard se si apprestava a tirare il colpo con ferro cinque quando è stata distratta dal pianto di un bimbo tra il pubblico, si è rimessa sulla palla, ha tirato e ha imbucato con un solo colpo: hole in one, quindi e nella gara giusta. Il presidente federale, Roberto Livraghi presente in Cile ha potuto festeggiare personalmente le azzurre «abbiamo vissuto un'altra grande giornata per il golf per lo sport italiano, ha detto Lovraghi, grazie a una squadra femminile fantastica composta da tre ragazze eccezionali sia in campo che fuori».

Classifica mondiali: 1) Stati Uniti con 558; 2) Italia con 579 a pari merito con Germania 579; 3) Australia e Corea con 580.

Chiara Grilli

IPPICA

Alle Mulina diciotto gentlemen si misurano in una tris alla pari

A Firenze luci su Rolex Real

FIRENZE Le Tris di trotto con i nastri, con la pletora di segnali annullati, stanno indubbiamente snervando cavalli, guide e il pubblico soprattutto. Ben vengano le sempre più gradite prove alla pari, come l'odierna, in sulky i gentlemen, che trova ospitalità alle Mulina fiorentine. In pista diciotto cavalli alle prese sul miglio, una corsa che potrebbe benissimo aver nel cronometro Rolex Real il soggetto più credibile. Piace anche Ronald Bs, anonimo a Montebello ma poi facile vincitore in Toscana.

Premio La Ricevitoria, lire 44.000.000, metri 1660, corsa Tris. 1) Superbong Lung (F. Fumagalli); 2) Petit di Casei (R. Frassinelli); 3) Topp d'Orto (S. Paladini); 4) Saronno (A. Leva); 5) Rolex Real (M. Biagini); 6) Thorin (A. Montagna); 7) Playmaker (E. Tartaglione); 8) Superbong Kramer (G. Lenzi); 9) Ringo Fc (S. Ammannati); 10) Rasputin (S. Gori); 11) Tifone Dei (T. Cavalli); 12) Ronald Bs (L. Cecchi); 13) Rain Np (Camadei); 14) Storm Signal (P. Giannoni); 15) Örmuz (L. Goni).

16) Shango (G. Kerbsbaum); 17) Tavolara Om (M. Lettieri); 18) Susy Trio (A. Guarino), tutti a metri 1660.

I nostri favoriti: Pronostico base: 5) ROLEX REAL. 2) RONALD BS. 11) TIFONE DEI. Aggiunte sistemiche: 18) SUSY TRIO. 17) TAVOLARA OM. 6) THORIN.

E 1 - 2 - 15 la combinazione vincente della Tris di galoppo corsa a San Rossore. Ai 1360 vincitori vanno 2 milioni 154.100 lire. Il montepremi era di 2 miliardi 970 milioni 3555.200 lire.

RUGBY

Assenze pesanti
Qualificazioni
Mondiali '99:
azzurri
in emergenza

BRADFORD (INGHILTERRA) Azzurri con due dubbi per la partita di oggi con l'Olanda, decisiva per la qualificazione ai Mondiali '99. Nell'ultimo allenamento Carlo Checchinato si è fermato per un indurimento muscolare. Nessun problema per un suo pieno recupero per domenica contro l'Inghilterra. Più difficile invece il suo impiego oggi, comunque il ct Georges Coste lo vuole in campo, tanto da inserirlo in formazione. Se non dovesse farcela è pronto Giuseppe Lanzi. Stesso discorso anche per Andrea Castellani, ieri a riposo precauzionale per un dolore alla schiena: anche per lui la conferma è rinviata a oggi, Giampiero De Carli è pronto a sostituirlo.

La formazione anti-Olanda è stata decisa dopo un'attenta analisi della situazione dopo la lunga serie di infortuni. L'ultimo forfait è quello di Andrea Moretti: chiamato a rimpiazzare Orlandi si è fermato in Inghilterra, al suo posto è arrivato Stefano Saviozzi. Ma la rinuncia più dolorosa è per Paolo Vaccari: rimasto a casa per curarsi un tendine non è riuscito a recuperare, al suo posto è stato convocato Ezio Galon, che gioca in Francia con il Bourgoin. Contro l'Olanda due gli esordienti: Matthew Pini, nato in Australia da genitori italiani, e Mauro Bergamasco, figlio di Arturo, azzurro degli Anni '70. Per necessità contingenti Luca Martin giocherà ala, ruolo vacante dopo i tanti infortuni. L'incontro si giocherà oggi, alle 19.30 locali, allo stadio di Huddersfield. Arbitrerà il francese Thomas.

DOPING

A Savona un caso in una palestra apre un'inchiesta, a Torino accuse di Saltutti: «Ai miei tempi, nel calcio, era peggio»

Usava anabolizzanti, grave un culturista

SAVONA Un culturista savonese di 29 anni è ricorso ai medici dell'ospedale San Paolo per una sospetta overdose da anabolizzanti. Il giovane è stato colto da collasso, dopo alcuni giorni di malessere, ed è stato ricoverato. Gli esami del sangue avrebbero confermato valori molto alti di ematocrito, anche se l'atleta ha negato di aver fatto uso di Epo. Lo stesso culturista avrebbe ammesso, invece, l'uso di testostosterone e di sostanze anabolizzanti per sviluppare la massa muscolare e reggere il confronto con altri atleti.

L'episodio è stato segnalato

to al procuratore capo, Scialastico, che proprio in queste ultime settimane ha aperto una nuova inchiesta a Savona incentrata sull'uso di anabolizzanti al centro della Federpesi di Montebello dove una decina di anni fa si allenavano i pesisti della nazionale e su un presunto traffico di sostanze dopanti tra San Marino e la stessa Federpesi.

Dure accuse piovono, infine, da Nello Saltutti, attaccante con due decenni di carriera professionistica alle spalle e che ha vissuto negli anni Settanta i suoi momenti di gloria nel Milan, nella Fiorentina e nella

Sampdoria. Ieri Saltutti è arrivato nell'ufficio del pubblico ministero Raffaele Guariniello, e per quasi un'ora ha sennoccolato una serie di episodi e di circostanze che hanno arricchito il fascicolo dell'indagine «epidemiologica» sul calcio condotta dagli investigatori torinesi.

«Quando giocavo io - ha spiegato - ci davano dei medicinali dicendo che si trattava di «vitamine». Prima di ogni partita, ad esempio, scioglievano del Micron in uno zucchero. Ma io sei mesi fa ho avuto un infarto». E cosa c'entra? «Il fatto è che nel foglietto del Micron c'è scritto che si tratta

di un cardiotonico, e a lungo andare può avere conseguenze sulle coronarie. Penso che quanto mi è successo sia dipeso da questo».

E stato ritrovato, infine, il registro di carico e scarico degli stupefacenti ritrovati la settimana scorsa in un frigorifero del laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa. Il registro sarebbe stato portato via dagli uffici inavvertitamente da un ex dipendente del laboratorio che ieri lo ha consegnato al segretario della Federmedic, Maffei, il quale lo ha fatto pervenire ai magistrati romani che stanno indagando sul centro antidoping.

PALLAMANO La Genertel soffre ma poi s'impone nel posticipo di campionato di serie A1 dopo il k.o. di sabato nella Coppa Ehf

Trieste supera la sindrome norvegese

In evidenza Novokmet, Tarafino e Lo Duca, bomber prezioso nei momenti cruciali

Guerrazzi all'ospedale Maggiore I medici: «Tornerà a giocare»

Dall'ospedale di Tonsberg in Norvegia alla Seconda medica dell'ospedale Maggiore di Trieste, Michele Guerrazzi sta recuperando lentamente le forze dopo l'intervento di asportazione della milza subito dopo la gara-1 degli ottavi di finale della Coppa Ehf contro il Sandefjord. «Coccolato» dal personale del reparto diretto dal dottor Giorgio Paladini, Guerrazzi ha seguito la partita di Mordano alla radio dal suo letto d'ospedale. «Guerrazzi sta bene - dice Paladini - Ora i rischi per lui sono due: le complicanze infettive, già per altro evitate con opportune vaccinazioni, e l'aumento di piastine. Sono, però, fiducioso nella ripresa dell'attività agonistica. I tempi? In un mese potrà fare una vita normale, per tornare in campo ci vorrà qualche settimana in più».

MORDANO Da l'impressione di soffrire, ma alla fine riesce sempre a spuntarla. La Genertel Trieste illude di essere in difficoltà, ma alla fine inanella la nona vittoria di fila in nove giornate. L'ultima ieri sera ai danni del Mordano. Niederwieser, l'ex di turno Tarafino, Novokmet e Marco Lo Duca i migliori in campo. I padroni di casa hanno cercato di recitare la propria parte, e lo hanno fatto solo a corrente alternata.

Al Mordano resta tuttavia un buon inizio: prime battute e vantaggio di 3-0. La Genertel carburava lentamente, ma alla lunga esce dal guscio prendendo il sopravvento sugli avversari. Il Mordano, co-

Mordano	23
Genertel	26
MORDANO: Mengoli, Monti, Tampieri 1, Salvatori 2, Folli 2, Vatti 3, Petroni 3, Regoli 1, Asirelli 1, Tassinari Dav., Cesò 5, Ronchi 5. All. Tassinari Dom.	
GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Niederwieser, Oveglia, Stefan 4, Kavrecic, Schina 2, Fusina 3, Pastorelli 2, Tarafino 5, Marco Lo Duca 4, Martinelli, Novokmet 6. All. Adzio.	
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.	

munque, non perde contatto con la realtà e con l'avversario. Così il primo tempo si incanalò sui binari dell'equilibrio. La Genertel è una spugna superiore: impressione data dal fatto che la squadra di Adzio riesce a controllare

l'avversario e, allo stesso tempo, conservare le forze per colpire al momento giusto. Un gol di Pavel Stefan, in tufo dopo una corta respinta di Davide Tassinari, permette ai triestini di andare al riposo con un gol di vantaggio (13-14).

L'equilibrio non si spezza nemmeno nelle prime battute del secondo tempo. Almeno fino a quando Cesò non si vede allontanato dal campo per 2'. Tanto quanto basta alla Genertel per prendere il largo: Schina, Fusina e Tarafino in sequenza e gli ospiti prendono il largo: più 4. Un gap che Mordano fatica a riprendere. Ci prova, ma invano. I triestini sono troppo esperti e coprono gli spazi di diligentemente. E a ogni gol rispondono immediatamente, impedendo ai padroni di casa di riucire lo strappo. Niederwieser (che ha giocato al posto di Mestriner lievemente infortunato) chiude la saracinesca e per gli uomini di



Marco Lo Duca in evidenza ieri sera a Mordano.

Mimmo Tassinari resta poco da fare.

«Il Mordano si è confermato una buona squadra - ha commentato alla fine Marco Lo Duca - Noi abbiamo giocato bene superando la stanchezza e l'amarezza della

sconfitta subita in Coppa». E sabato contro il Prato? «Più che una partita sarà una battaglia - conclude - Uno scontro al vertice, duro ma sicuramente spettacolare».

Nell'altro posticipo di serie A1 il Conversano ha superato l'Haenna 25-24.

CALCIO DILETTANTI

Ci sono ma non si vedono due compagini che non riescono ancora a farsi largo nel campionato di Promozione - Le convocazioni di Sari per il raduno odierno della rappresentativa a Villesse

Avvisi di ricerca per Maranese e Monfalcone, squadre «scomparse»

Ma dov'è finita la Maranese e il suo pubblico, quel pubblico faceva tanta paura agli arbitri al punto che l'Aia mandava lì i migliori a passare l'esame finale. La località lagunare è diventata terra di conquista (tre sconfitte con un gol fatto e 12 subiti). Con il ritorno a casa sul campo rifatto, ci si aspettava una squadra di nuovo ostica e invece, con un punto in quattro gare casalinghe ha stabilito una specie di record negativo.

Ma ci sono altre squadre «scomparse», o quasi. A iniziare dal Monfalcone che è più vicino al fondo che al vertice e che non fa più molta paura. Ha fallito l'appuntamento con il Palmanova che viaggia a una media di due punti a partita: un punto con la squadra di Gallina è quasi assicurato... ma dovrebbe farne 2,5 a partita per sperare di farsi sotto.

Altra squadra «scomparse», o quasi, è il Capriva che neanche con il ritorno in campo di Scarel si è sbloccata e il gol del difensore Tassin è ormai da Guinness. Gran brutto segno quando un allenatore torna in campo: anche se da qualcosa in più, nei dilettanti finisce quasi sempre con la retrocessione. Le ultime: Cervignano (con Vrech in campo); Ruda (Cossaro); Sovodnje (Interbartolo); Staranzano (Del Frate); Gradese (Vailati).

Sono oltre quaranta, intanto, i convocati da Claudio Sari per una delle ultime selezioni dell'anno della Rappresentativa regionale Juniores. Il raduno è fissato per oggi, a Villesse, alle 14.30.

I convocati: Ferletic, Veronelli (Ronchi); Moro (Cormonese); Nazzi, Passaro (Pozzuolo); Beacco, Moras (Saciense); Tonetti, Vecchiet (San Girolamo); Cecotti (Sevegliano); Bidoglia, Cocetta, Sbiassa, Del Zotto (Palmanova); Mervich, Monte (Trieste); Zanini (Pro Gorizia); Consolvo (Pro Aviano); Sandalo, Biattini (Manzano); Bianchini (Flumignano); Santarossa (Juniores); Gabbana (Azemese); Scubin (Aquilaia); Zugna (Muggia); Pizzo, Di Bert, Pividori (Tricesimo); Bianchetti (Lucinico); Comino, Franzolini, Salomone, Margarit (Pagnacco); Brani (Michele); Rizzolo, Larzak (Latte Carso); Belleri, Zuliani (San Daniele); Burelli (Pro Fagnana); Battistutta (Tavagnacco); Nenis, Nascimbene (Gemonesse); Sandri (Tolmezzo); Picco (Cordoglio).

Oscar Radovich

PRIMORJE

Bidussi: «Sbandamenti innocui»

Il pari di domenica scorsa contro il Lucinico (2-2) potrebbe andargli stretto, ma non fa una piega. Bidussi, l'allenatore del Primorje, commenta in modo positivo il risultato ottenuto dai suoi ragazzi, così come si compiace ma senza gridarlo troppo, del riconoscimento «Panchina d'argento» che gli è stato conferito due giorni fa dal Gruppo allenatori di Trieste, per quello che ha fatto e sta ancora facendo per la società di Prosecco. «Sono contento di aver ricevuto questo premio - dice Bidussi - ma lo apprezzo maggiormente perché sono stato votato dai miei colleghi. Significa che sono riuscito a conquistare considerazione in questo ambiente».

Il pari con il Lucinico potrebbe essere considerato amaro, visto che per due volte siete passati in vantaggio. «No, perché ci siamo divertiti tutti - risponde il tecnico - dal pubblico al direttore di gara. E stata una bella partita, potevamo chiuderla nel primo tempo, ma il Lucinico ha meritato il pari, approfittando dei nostri sbandamenti. Non mi preoccupa, però, più di tanto perché stiamo giocando bene».

m.k.

PONZIANA

Pongracich: «Manca continuità»

Prima vittoria stagionale (anche in Coppa Italia i tre punti non erano mai arrivati) per il Poniziana. Contro il Capriva, battuto per 2-0, la posta in palio valeva il doppio: in pratica uno scontro salvezza. «I ragazzi hanno capito il momento delicato - spiega l'allenatore Pongracich - e, dopo aver lavorato sodo in settimana, hanno conquistato con determinazione un importante risultato». Oltre alle reti di Buono e Frontali, Pusich ha colpito un palo e Buono una traversa a dimostrazione che il gioco sta arrivando. «La salvezza è a portata di mano - continua il tecnico dei veltri - ma già domenica troveremo una Maranese (pari in classifica, n.d.r.) reduce da una pesante sconfitta. Ci vuole continuità e anche un pizzico di fortuna perché, a parte le grandi, possiamo giocare alla pari con tutti». Contro il Capriva 10' di «assaggio» per il neo-arrivato Crem, ancora a corto di condizione, che potrebbe rendersi utile in un attacco privo di D'Aquino (è in lista di attesa per l'operazione al ginocchio) ma che vedrà il rientro di Zei tra un paio di settimane.

p.c.

PRIMA CATEGORIA

Costalunga e San Giovanni al comando dei rispettivi gironi del campionato di Prima categoria al termine di una giornata caratterizzata da alti e bassi per le formazioni triestine.

Costalunga 8. Reduce dal pareggio casalingo contro il Venzone il Costalunga affrontava la delicata trasferta di Tarcento. Sul campo di una diretta concorrente al salto di categoria la formazione allenata da Vladi Tesovic ha disputato una gara perfetta dominando un'avversaria tenuta alla vigilia ma incapace di esprimersi ai suoi livelli.

San Giovanni 8. Nonostante la sfortuna continui

Costalunga quasi perfetto, San Giovanni, leader jellato

a perseguitarla (l'infortunio di Bagordo aumenta la lista dell'infermeria), la compagine di Ventura torna al comando della classifica. La delicata sfida contro l'Union 91 rappresentava un bivio importante.

Domio 6,5. Con due gol di vantaggio a poco più di cinque minuti dal triplice scoppio finale il Domio avrebbe potuto portare a casa il risultato pieno. Sotto quest'ottica, il 3-3 di Riva era considerato in maniera

ZARJA-GAJA

Una «coperta corta» per Tul

Una battuta d'arresto inaspettata quanto indolore. Lo Zarja/Gaja non drammatizza troppo la sconfitta di misura patita (1-0) sul campo del Manzano e guardi avanti. A penalizzare la formazione di Milos Tul è stato forse l'atteggiamento eccessivamente prudente in chiave offensiva ma va detto che i padroni di casa erano sospinti anche dalla grande voglia di infrangere il tabù dei successi casalinghi. Poco male quindi anche alla luce di una classifica che regala, domenica dopo domenica, la nitida impressione che c'è spazio per tutti nel gran ballo del vertice. Non esiste insomma un «serial killer» nel girone B della Promozione e lo Zarja/Gaja dovrebbe seriamente prendere atto di questo. Al di là della sconfitta esterna il guaio arriva dalla doppia espulsione rimediata a Manzano. Milos Tul dovrà domenica prossima contro il San Canzian, fare a meno di Grgic e Bostner, proprio due tra gli elementi più in vista del manipolo carolino di questo scorcio di stagione. Una difesa da inventare per uno scontro, sulla carta, non certo trascendentale.

f.c.

VESNA

Nonis: «La sfortuna si paga»

«Nel calcio, per vincere, c'è bisogno anche di un pizzico di fortuna. Domenica non siamo stati assistiti dalla dea bendata e i tre punti si sono volatilizzati proprio nelle battute finali». Così Moreno Nonis, tecnico del Vesna, al termine della gara pareggiata 1-1 sul campo del San Canzian. Una partita disputata su buoni livelli che ha evidenziato i progressi del gruppo di Santa Croce. «Effettivamente - conferma Nonis - credo che la squadra abbia disputato un buon incontro. Resta, comunque, un po' di rammarico per non aver saputo sfruttare le tante occasioni avute per mettere al sicuro il successo». «Al di là del risultato - continua il tecnico - sono contento per come la squadra sta affrontando il campionato. In queste prime nove giornate posso dire che nessuna avversaria ci è stata superiore e ciò mi fa ben sperare per il futuro». Un futuro che si prospetta più difficile dopo l'infortunio che costringerà Sirca a un paio di mesi di stop. «Una brutta tegola che non ci voleva: abbiamo perso il centravanti di peso a lungo cercato».

lo. ga.

MUGGIA

Jannuzzi: «Niente esaltazioni»

Il Muggia Duino Scavi può godersi la fatidica settimana di serenità, senza ombre o code di recriminazioni. Quando si vince in trasferta per 0-5 si può solo archiviare la battaglia vinta senza troppi commenti di sorta: «La vittoria contro la Maranese non deve certo esaltarci - sottolinea l'allenatore Jannuzzi - diciamo solo che è stata una riprova che noi del Muggia siamo sicuramente in grado di fare una stagione ben più che onesta, oltre la transizione». Di buono va sottolineato la voglia di immediata rivalsa dopo la batosta casalinga con il Monfalcone ma anche alcuni frangenti tattici legati al maggior concretizzazione del gioco sulle fasce. Va dato poi merito che Luce, al di là del suo tritico di reti, continua a dare impulso e qualità. In evidenza anche il giovane Marangoni, classe '80, mentre Zugna se non altro è tornato al gol con una doppietta. Jannuzzi per una domenica applaude il piglio dei suoi ragazzi e attende che la sua rosa si arricchisca con il recupero di Stefano Persico, necessario in campo e nella coesione ulteriore dello spogliatoio.

f.c.

LATTE CARSO

Pelloni: «Giovani senza colpe»

Anche domenica il Latte Carso non è riuscito a concretizzare gli sforzi e si è dovuto accontentare di un pareggio contro l'Aquilaia che alla squadra va abbastanza stretto. La dirigenza e l'allenatore sono contrariati dei risultati, e in alcuni frangenti del gioco duro delle altre squadre e degli arbitraggi, ma si stringono a quadrato attorno ai giocatori. «Sapevamo tutti che il campionato era difficile - ha detto anche il presidente Pelloni - ma stiamo giocando veramente in condizione limite per le svariate assenze di titolari che costringono i pochi rimasti a un autentico tour de force conseguenza del giocare in ruoli non abituali e di cercare di sopprimerli ai vuoti tra le fila». «Stiamo schierando i giovani - ha continuato - che mostrano una gran voglia di fare, ma hanno bisogno ancora di esperienza; loro saranno il futuro della squadra, dato che è nostra intenzione proseguire solo con la forza del vivaio, ma si sono trovati in prima linea forse troppo presto».

d.m.

I TOP 11

Ludovini e Miletic difensori coi fiocchi Tra i pali c'è Daris

La Top 11 ritrova finalmente alcuni elementi del Poniziana. La scelta è caduta sul difensore Ludovini e soprattutto su Miletic, l'arrivo novembrino. Tra i pali il sanluigino Daris; nonostante il galoppo a Porcia ha dimostrato sempre sicurezza e tempestività. Eccellenti anche Marea del Trieste Calcio, Fogar e Ribaric. Il Muggia ha posto in vetrina il giovane Marangoni ('80) ma anche il più «stagionato» Luce, tre reti e qualità.

MAREGA (San Giovanni)	DARIS (San Luigi)	LUDOVINI (Poniziana)
FOGAR (Trieste Calcio)	SODOMACO (Costalunga)	AUBER (Primorje)
MILETIC (Poniziana)	RIBARIC (Trieste Calcio)	MARANGONI (Muggia)
	CERMELI (San Luigi)	LUCE (Muggia)
All. MILOCCO (San Luigi)		

lunga e Primorje. Settore centrale farcito da due elementi preziosi del Trieste Calcio, Fogar e Ribaric. Il Muggia ha posto in vetrina il giovane Marangoni ('80) ma anche il più «stagionato» Luce, tre reti e qualità.

Al centro dell'attacco è ancora Cermeli, San Luigi, per lui 4 reti in trasferta e primato in vetta alla graduatoria dei frombolieri in Eccellenza. E la panchina? Al «solito» Carlo Milocco.

f.c.

JUDO

Nella Coppa Friuli riservata alle categorie giovanili la Ginnastica Triestina conquista il terzo posto

Buon terzo posto per la Ginnastica Triestina nell'ambito della Coppa Friuli di judo disputata a Tarcento, competizione internazionale riservata alle categorie giovanili (sino ai 13 anni) e che ha radunato quasi 200 atleti in rappresentanza di 12 società. La gara ha visto il successo degli sloveni del Judo Jesnice davanti agli udinesi del Tenri. Il bronzo dell'Sgt ha appagato le aspettative dei maestri Toniolo e Barbieri. La formula della Coppa Friuli prevedeva una prova di randori (combattimento in piedi) e un'altra legata a un circuito tecnico di abilità. L'Sgt ha monopolizzato la combinata della classe 1990 portando al primo posto Davide Cantoro seguito da Andrea Soligo, della stessa scuderia biancoceleste anche i due terzi posti ex aequo ottenuti da Michele Slanik e Mattia Gustin. Sempre nella combinata, classe 1989 gradino più alto del podio per Francesco Bigazzi. Nel randori, classe '89, secondo posto per Tommaso Premru, oro per Manuel Arcieri e per Sara Pupili. A contribuire al terzo posto nella Coppa Friuli sono giunti i piazzamenti di Coretti (secondo nei 50 kg annata '85-'86) e Bigazzi e Gustin (esordienti +50 kg) e ancora di Pouch e Locatos.

CANOTTAGGIO

Silver Skiff sul Po, Vascotto è secondo

Tenuta a battesimo dalla Reale società canottieri Cerea di Torino, si è svolta, sul fiume più importante d'Italia, la quinta edizione del Silver Skiff, regata di resistenza a cronometro, che ha visto la partecipazione di un centinaio di singolisti di buon valore provenienti da Italia, Francia e Svizzera. Un percorso di 11 km con partenza davanti alla Cerea sotto il Valentino, risalita del Po fino all'isolotto di Moncalieri, ridiscesa del fiume ed arrivo davanti al circolo organizzatore, ha impegnato gli atleti delle categorie junior, senior, PL e master partiti a distanza di 20' uno dall'altro.

Ha vinto il varesino Lupini, quest'anno azzurro tra i pesi leggeri ai mondiali di Colonia. Secondo, a soli 5" di distanza, il triestino del Ravalico Luca Vascotto, vincitore della Coppa delle Nazioni e 5.0 ai mondiali assoluti in doppio. 3.0 (1.0 tra gli juniores), Marco Vitale della Cerea, vicecampione del Mondo nel doppio, e 4.0 Stefano Basalini del Lago d'Orta, campione iridato alla rassegna in terra di Germania; prima tra le donne Elisabetta Bruga dell'Esperia finalista anche lei nel doppio PL ai mondiali.

Un buon risultato quello di domenica per Vascotto,

che gareggiava con una imbarcazione nuova, ritirata il giorno prima in cantiere, e preparata a Torino per poter prendere parte alla classica piemontese. Partito forte, l'atleta del Ravalico ha dovuto cercare di sfruttare al meglio la corrente del Po, osteggiato da un leggero vento contrario all'andata (favorevole al ritorno), che ha messo a dura prova anche atleti esperti come il triestino. Nel complesso, buona la sua prestazione, in una regata atipica come il Silver Skiff, che ha confermato ancora una volta i valori scesi in campo.

Maurizio Ustolin

TENNIS

Campionati provinciali, un esercito di racchette

Con le premiazioni dei vincitori nelle varie categorie dei campionati provinciali si è chiuso un anno di tennis a Trieste. Nella sala riunioni del Circolo della Fierriera di Servola sono quindi intervenuti il presidente del Comitato provinciale Alfredo Venturini, il presidente del Comitato regionale della Fit Claudio Giorgi, l'assessore allo Sport e Tempio libero della provincia di Trieste Fabio Scocimarro e Tullio Turk del Con provinciale.

Ecco l'elenco dei tennisti premiati. **Serie C maschile:** 1) Petrini; 2) Elia; 3) Moselli; 4) Del Degan. **Serie C femminile:** 1) Cossutta; 2) Grubelli; 3) Fantina; 4) Novelli. **Ladies:** 1) Ebner; 2) Lonzar; 3) Calzolari; 4) Cadenaro. **Under 10 maschile:** 1) Morosi; 2) Berlasso; 3) Leonori; 4) Polese. **Under 10 femminile:** 1) Zini; 2) Coslovich; 3) Ganalezin; 4) Cigui. **Under 12 maschile:** 1) Gustin; 2) Cigui; 3) Pertot; 4) Colonnello. **Under 14 maschile:** 1) Gustin; 2) Marin; 3) Umari; 4) Poiani. **Under 14 femminile:** 1) Stulle; 2) Zini; 3) Godina; 4) Chiodini. **Doppio maschile:** 1) Redivo e Suttora; 2) Mattossi e D'Orso; 3) Gagliardo e Rinaldi; 4) Gabrovce e Zaccagna.

Doppio misto: 1) Perla e Maiaroli; 2) Tononi e Bruno; 3) Gabrovce e Galante; 4) Visintini e Visintini. **Doppio femminile:** 1) Maiaroli e Matievich; 2) Bruno e Galante; 3) Calzolari e Cadenaro; 4) Visintini e Gherzi. **Singolare maschile:** 1) Sillani; 2) Visintini; 3) Puglia; 4) Gagliardo. **Singolare femminile:** 1) Galante; 2) Ebner; 3) Polese; 4) Meola. **Classifica per circoli:** 1) Tennis club Triestino punti 423,5; 2) Polisportiva San Marco 232,5; 3) Tennis club Muggia 226; 4) Associazione tennis Opicina 216,5. Sebastiano Franco

StudioCreta

INAUGURAZIONE 19 NOVEMBRE

Supermercato Monfalcone **coop**

Consumatori Nordest

Programma dell'inaugurazione di giovedì 19 novembre

ore 16

Animazioni, pop corn e zucchero filato.
Esibizione della Banda Civica di
Monfalcone

ore 17

Discorsi inaugurali
Interverranno:

Adriano Persi Sindaco di Monfalcone

Attilio Galovics Presidente della Sezione Soci
di Monfalcone

Lucio Tolloi Vice Presidente di Coop Consumatori
Nordest

Benedizione di Don Rino Lorenzini
Parrocchia del Santissimo Redentore in Monfalcone

ore 17.30

Taglio del nastro, visita al
supermercato e alla mostra
fotografica sulla storia della
"Cooperativa Lavoratori del Monfalconese".
Seguirà rinfresco per tutti

ore 20.30

Spettacolo pirotecnico

Domenica 22 novembre
supermercato aperto dalle 9 alle 18

coop
Consumatori Nordest